Anno 103 Numero 146

Lire 60 (spedizione in abbonamento postale) Abbon. Italia (c.c.p. 2/1560): anno L. 15.800, semestre 8100, trimestre 4200 - Estero: anno L. 25.700, semestre 13.150, trimestre 6750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32 Centralino telefonico autom. 65.68 - Telex 21.121

LA STAMPA

Mercoledì 25 Giugno 1969

Conclusione di un'inchiesta

Le risposte al pci

A conclusione dell'inchiesta «Dove vanno i partiti?», si può affermare che è del tutto improbabile vedere il pci entrare presto o tardi nell'area governativa, cooptato dall'attuale maggioranza. Un esperimento di fronte popolare, del genere tentato in Francia da Léon Blum nel 1936, sembra da escludere. Né i socialisti né la dc vi appaiono disposti; gli stessi comunisti non vi trovano la loro convenienza. Un fronte popolare comporterebbe infatti un disgregamento di questi tre partiti, che tutti ne uscirebbero ugualmente frantumati. Sarebbe possibile soltanto grazie a quella specie di palingenesi della situazione politica italiana, che Livio Labor si prefigge di ottenere mercé l'Acpol: ma non è ipotesi da prendere in seria considerazione.

Ciò non vuol dire che non esista il problema di una democrazia occidentale come è l'italiana, in qualche modo condizionata da un partito totalitario come è il pci. E' un condizionamento esercitato non coi mezzi illegali della violenza e della sovversione — che sarebbero sempre fronteggiabili —, ma con gli strumenti legalitari del voto, della partecipazione attiva alla vita parlamentare, dell'uso attento dei diritti costituzionali. Quando la forza elettorale pci-psiup sfiora il livello dei dieci milioni di voti, essa risulta determinante di per sé, senza bisogno di rischiare violazioni della legge.

Non per nulla il pci è il partito che tiene a ricordare, anche più spesso di altri, la necessità di mantenere o di attuare gli impegni della Carta costituzionale. Sembra che abbia messo in soffitta non tanto Marx, al quale continua a professarsi fedele, quanto l'ipotesi rivoluzionaria intesa nel senso tradizionale del termine. Ha scelto, come via italiana al socialismo, quella di rafforzarsi numericamente nelle sedi istituzionali del potere politico «borghese», parlamento nazionale ed enti locali, cercando di aumentarvi i propri rappresentanti, costantemente misurando la propria capacità di costituire un'alternativa sul metro dei risultati elettorali.

E' una politica che si può chiamare la «parlamentarizzazione del dissenso», e che serve di egregio allenamento all'esercizio del potere. In questo senso, stando anche alle accuse delle forze politiche formatesi alla sinistra del pci (dal Movimento studentesco ai neo partiti rivoluzionari, ai *groupuscules* eretici) un graduale avvicinamento dei comunisti all'area governativa potrebbe apparire un'ipotesi abbastanza reale. Secondo l'on. Giovanni Malagodi, segretario generale del pli, certi punti di arrivo sarebbero già stati raggiunti in alcune province (Ravenna, Pistoia e — forse tra non molto — Siena), dove sono in vigore accordi «bizzarri» tra comunisti e partiti del centrosinistra nelle Giunte locali.

Bizzarri o no, simili accordi di collaborazione costituiscono un'effettiva spartizione del potere in forma di mezzadria, propria od impropria, e sono il modello di quanto il pci mira ad estendere al maggior numero possibile di comuni e province, e in avvenire di regioni. Secondo alcuni calcoli, in futuro, su cento comuni italiani, sessanta si troveranno ad avere una maggioranza democristiana, venti una comunista, e gli altri venti una mista, che non è escluso possa essere dc-pci. Sarebbe l'embrione di una repubblica conciliare nascente da locali mezzadrie fra i due più grossi partiti italiani, e rispondente alle esplicite dichiarazioni programmatiche dei *leaders* del pci, Berlinguer come Longo. Anche il defunto Renzo Laconi un giorno disse in Parlamento che il pci sa di poter tornare a comandare a Roma arrivandovi dalla provincia.

«Una lunga tregua sociale» sarebbe il compenso offerto dal pci, come aveva già promesso Palmiro Togliatti fino dal 1961 per il caso di un abbattimento dello steccato che delimita la maggioranza: ma non si sa neppure quanta sia la credibilità dell'impegno. Data, se non concessa, la buona fede dei dirigenti comunisti nel 1961 come alla soglia degli Anni Settanta, è chiaro che nella fase attuale delle rivendicazioni sociali e delle lotte operaie la garanzia di un partito — sia pure il comunista — non è liberatoria o sufficiente. Siamo in presenza non soltanto di nuovi modi di contestazione, ma anche di nuovi obbiettivi della classe lavoratrice, come l'unità sindacale sganciata dai partiti, la tendenza a valersi di strumenti di democrazia diretta quali le assemblee di fabbrica e i comitati unitari di base: per non parlare dell'esplosione del nuovo movimento di massa — lo studentesco — che immette nuovi dati anche a disposizione del movimento operaio tradizionale.

I compensi offerti dal pci alla repubblica conciliare potrebbero quindi rivelarsi illusori, e tutta la complessa e deprecanda operazione di *mésalliance* ne sarebbe ridotta ad una delle tante inutili manovre di vertice escogitate da una classe politica in difetto di fantasia, ed ancor più di conoscenza delle realtà di base. «*Noi siamo sempre stati e restiamo contrari ad ogni forma di integralismo, e siamo quindi decisamente avversi alla cosiddetta repubblica conciliare*», dichiara il *leader* di una delle otto correnti democristiane, ministro Paolo Emilio Taviani. Se tutte le altre sette accetteranno la medesima tregua in occasione del prossimo congresso della dc, ne verrà un apprezzato contributo all'eliminazione di uno dei grandi equivoci nazionali.

Togliendolo di mezzo, sventato il rischio della mezzadria dc-pci, anche la tattica comunista di parlamentarizzare il dissenso potrebbe risolversi in una forma di lotta tutt'altro che dannosa agli istituti democratici. Nessuno, infatti, nega la necessità di combattere le arretratezze — talune assai vistose — del nostro sistema, di creare strutture efficienti, di avere uno Stato moderno. Oggi in Italia, accanto a forme di organizzazione della produzione e dei consumi che di poco ci lasciano indietro ai paesi più avanzati, esistono situazioni ancora precapitalistiche. In questa condizione, certe esigenze che sono di puro aggiornamento non vanno scambiate per istanze rivoluzionarie, da chiunque esse vengano proposte.

Quello che conta, come afferma La Malfa, è che il problema del dialogo, dei nuovi rapporti con i comunisti, della stessa delimitazione della maggioranza, sia posto sulla base irrinunciabile che gli è propria: cioè sul riconoscimento che in una società industrialmente avanzata vi sono forze progressive, consapevoli del loro compito, che non necessariamente si richiamano al marxismo. Se una cultura marxista esiste, esiste anche una cultura laica e democratica che è comune dovere continuare a difendere in Italia.

Vittorio Gorresio

Sono i dipendenti degli uffici finanziari e amministrativi

Oggi parte degli statali sciopera A sera altro incontro con il governo

Se sarà negativo gli amministrativi si asterranno dal lavoro anche domani e i finanziari a oltranza - La prossima settimana nuovo sciopero, compresi treni e poste - Cgil, Cisl e Uil rimettono in discussione l'intero accordo per il pubblico impiego, perché ritengono che il governo abbia concesso troppo ai dirigenti - Gli impiegati dell'Enpas riprendono l'agitazione

(Nostro servizio particolare)
Roma, 24 giugno.

Domani scioperano gli statali dipendenti degli uffici amministrativi (centrali e periferici) e continua l'astensione dei finanziari, cominciata oggi. Questa sera e sino a notte si è svolto un incontro tra le tre confederazioni sindacali e i ministri Colombo e Gatto. Alle 23,30 la riunione è stata sospesa e rinviata a domani alle 17. Il governo rifarà alcuni calcoli per vedere se gli sarà possibile concedere ancora qualcosa.

Se l'incontro di domani fallirà, gli amministrativi continueranno lo sciopero anche giovedì, i finanziari ad oltranza. Inoltre la prossima settimana sarà deciso per il 2 luglio uno sciopero generale di tutto il pubblico impiego, compresi i ferrovieri, i postelegrafonici, i dipendenti dei monopoli, dell'Anas, degli arsenali.

I sindacati degli statali, dei ferrovieri e dei postelegrafonici hanno «contestato» la posizione favorevole assunta dalle confederazioni sia pure in linea di massima, in merito all'accordo governo-Dirstat per i funzionari direttivi. Hanno confermato, inoltre, la loro decisione di non concludere definitivamente la vertenza sul riassetto degli stipendi e delle qualifiche dei pubblici dipendenti senza aver ottenuto ulteriori miglioramenti economici e di carriera per il personale di concetto, ausiliario ed esecutivo.

I motivi del malcontento sono comuni a tutte le categorie, salvo qualche problema tipico dei finanziari, dei dipendenti dei monopoli e dell'amministrazione della giustizia. L'accordo per i funzionari direttivi — sostengono ora la Cgil, la Cisl e la Uil — ha praticamente annullato il valore dell'intesa di massima raggiunta nelle scorse settimane tra i ministri competenti e le confederazioni sul riassetto degli stipendi e delle carriere per circa 1.600.000 statali. Ha infatti alterato un equilibrio che si era faticosamente raggiunto fra le situazioni delle diverse categorie e delle varie carriere.

Per il direttore di divisione le tre confederazioni avevano accettato, in accordo con i ministri, «parametri» più alti di quelli richiesti, ritenendo che potesse non contrastare con il quadro generale del riassetto. La nuova intesa governo-Dirstat attribuisce nuovi benefici non solo al capo divisione, ma anche alle qualifiche immediatamente inferiori, come il direttore di sezione e il consigliere di prima, seconda e terza classe. Tutto ciò, affermano i sindacati, comporta in pratica per la sola carriera direttiva aumenti di stipendio sproporzionati a quelli di tutte le altre carriere statali.

La Cgil, la Cisl e la Uil hanno prospettato questa sera ai ministri Colombo e Gatto una serie di modifiche (riduzione della permanenza nelle qualifiche, ritocco dei parametri e quindi degli stipendi, revisione degli organici, ecc.) che richiederebbero una ulteriore spesa di duecento miliardi di lire. Se si tiene conto che le concessioni ai funzionari direttivi potrebbero costare qualche decina di miliardi e che per tutti i pubblici dipendenti era stato previsto un onere di 660 miliardi, l'onere globale per il riassetto dovrebbe sfiorare — secondo le confederazioni — i 900 miliardi di lire entro il 1972.

Lo sciopero ad oltranza dei finanziari, che si è iniziato oggi, avrà serie conseguenze sull'intera attività economica dello Stato e sulla riscossione dei tributi. I primi effetti si sono avvertiti nelle dogane, negli uffici provinciali del Tesoro, nelle intendenze di finanza, negli uffici delle imposte dirette. Se si prolungherà per diversi giorni le ripercussioni si avranno in numerosi altri settori all'interno e all'esterno dell'amministrazione pubblica.



Roma. I dipendenti dell'Enpas, travolto lo schieramento degli agenti, dimostrano nelle vie del centro (Telef. Ansa)

Da domani anche i dipendenti delle dogane — informa un comunicato della «Uil finanziari dogane» — entreranno in sciopero. I dipendenti delle dogane — continua il comunicato — «considerato che è venuto a mancare il criterio della globalità nella trattativa per il riassetto delle carriere ed il riordinamento degli stipendi», hanno deciso di aderire alla manifestazione in corso dei finanziari. I doganali sono particolarmente interessati ad ottenere il riconoscimento dell'«atipicità» della loro funzione.

Il fermo dei servizi doganali avrà influenza sul traffico internazionale e sul passaggio delle merci e dei viaggiatori alle frontiere di terra, nei porti e negli aeroporti.

Si inserisce fra le varie agitazioni nel settore statale una sospensione dal lavoro proclamata dai sindacati autonomi dei ferrovieri contro l'accordo governo-Dirstat. Dalle ore 21 del 29 giugno alle 21 del 1° luglio sciopererà una parte dei capi-stazione e degli assistenti di stazione. Il personale di macchina delle ferrovie dello Stato aderente al sindacato autonomo si asterrà dalle 10 del 6 luglio alle 10 del 7.

La segreteria nazionale dello Snadas, il sindacato che organizza gli impiegati amministrativi del Ministero della P. I. e dei Provveditorati agli studi, ha deciso di aderire all'azione indetta dalle confederazioni Cgil, Cisl e Uil proclamando uno sciopero di 48 ore nei giorni 25 e 26 giugno, al fine di ottenere dal governo, in sede di riassetto, per tutte le carriere, i seguenti benefici: a) mantenimento degli attuali rapporti retributivi fra le varie carriere; b) abbreviazione dei tempi di permanenza nelle varie qualifiche.

La categoria degli statali sarà seriamente danneggiata da uno «sciopero bianco» cominciato oggi a tempo indeterminato dai dipendenti del loro ente di assistenza e previdenza (Enpas). L'applicazione scrupolosa di leggi e regolamenti antiquati aggraverà la situazione già complessa dell'istituto. Con questa azione, che oggi è stata accompagnata da una dimostrazione in piazza Colonna con scritte e cartelli di protesta, si intende richiamare l'attenzione delle autorità sulla crisi dell'Enpas.

Giancarlo Fossi

PROTESTA CONTRO GAVA, CHE «RIFIUTA IL DIALOGO»

I direttori delle carceri occupano il ministero

Dopo tre ore hanno lasciato i locali di via Arenula - Continueranno l'agitazione per ottenere la riforma del sistema penitenziario

(Nostro servizio particolare)
Roma, 24 giugno.

I direttori delle carceri hanno occupato il ministero della Giustizia. Un'occupazione simbolica, limitata ad alcuni corridoi del palazzo di via Arenula e all'anticamera del ministro. Dopo tre ore, l'occupazione è stata tolta.

Con la loro azione i funzionari direttivi dell'amministrazione penitenziaria hanno voluto dare una forma concreta alla protesta contro il ministro della Giustizia, al quale rimproverano di non aver voluto aprire il dialogo su problemi che non interessano soltanto una categoria, ma la società.

E al termine del loro congresso, questa sera, i direttori delle carceri, per sottolineare questa protesta hanno proclamato «lo stato di agitazione» dando mandato ai dirigenti della loro associazione di «*predisporre e attuare ogni forma di lotta compreso lo sciopero ad oltranza a sostegno delle rivendicazioni poste*». Il loro obiettivo è noto: riforma delle strutture, modernizzazione dei sistemi penitenziari.

La polemica con il ministro della Giustizia ha origini lontane. Nel febbraio scorso, prima ancora dei tumulti dei carcerati, il presidente dell'associazione, che riunisce i funzionari direttivi dell'amministrazione penitenziaria, il dott. Buonamano, aveva avvertito che la situazione era allarmante. La decisione del ministro di non partecipare, mercoledì, alla seduta inaugurale del congresso dei direttori delle carceri ha reso aspra la polemica.

Dopo lunghe e difficili trattative, ieri si era giunti alla decisione che il sen. Gava avrebbe ricevuto, questa mattina, una delegazione dei funzionari direttivi. Ma all'ultimo momento il ministro aveva fatto sapere che questo incontro sarebbe avvenuto alla fine del congresso.

La decisione del ministro è stata considerata come un atto di ostilità dai direttori delle carceri, i quali, questa mattina alle 11, hanno deciso, a loro volta, di recarsi in via Arenula per incontrarsi con il sen. Gava. Al ministero non hanno trovato né il ministro, né i due sottosegretari, né il direttore generale degli istituti di pena. Il sen. Gava, attraverso il suo capo di gabinetto, ha fatto sapere loro che li avrebbe incontrati nel pomeriggio. Gli occupanti — erano presenti, nel palazzo di via Arenula 145 dei 172 funzionari previsti dall'organico — hanno risposto alla proposta con un rifiuto, e, dopo avere occupato per 3 ore il ministero, sono tornati a riunirsi in congresso e hanno concluso i lavori con una mozione nella quale annunciano ufficialmente la eventualità di scioperare.

In sostanza, a conclusione del convegno, oltre a decidere di tornare a riunirsi in ottobre, i direttori delle carceri hanno sottolineato che: 1) le cause della crisi, che travaglia la amministrazione penitenziaria, sono determinate dalla «*impreparazione e mancanza di esperienza tecnico-professionale dei magistrati, che dal* [illegible] *detengono i poteri direttivi centrali*»; 2) gli operatori penitenziari incontrano difficoltà nello svolgere i loro compiti per colpa delle «*arcaiche strutture e mezzi disponibili*»; 3) l'assistenza sanitaria è insufficiente; 4) le segnalazioni fatte al ministro sullo «*stato di arretratezza*» delle istituzioni penitenziarie e i «*pericoli ad esso connessi*» non hanno determinato «*alcun concreto risultato*».

Guido Guidi

CONTINUA L'«ESCALATION» CONTRO LO STATO

Questi direttori delle carceri

In primavera avevamo visto i cancellieri in sciopero impedire i processi, i professori marciare in massa tumultuante sul centro di Roma, i doganieri chiudere di fatto le frontiere ed i funzionari dirigenti, aristocrazia dell'amministrazione pubblica, investire Montecitorio e assediare Palazzo Chigi agitando cartelli del Movimento studentesco o del «Potere operaio». Ieri, terzo giorno d'estate, mentre si mettevano in sciopero i dipendenti dei ministeri finanziari, dei musei e dell'Enpas, abbiamo assistito ad un nuovo passo nell'*escalation* della sfida allo Stato. I direttori delle carceri si sono mossi in corteo sul dicastero di Grazia e Giustizia e, non avendo trovato il ministro, hanno occupato l'edificio. Occupazione simbolica, nell'intenzione degli stessi funzionari, e breve: è finita poco dopo mezzogiorno, all'ora degli spaghetti. Tuttavia il particolare folkloristico non attenua la gravità del gesto di rivolta.

Fatto eccezionale nelle proteste degli statali, i dirigenti delle carceri non sono in agitazione per ottenere aumenti di stipendio o vantaggi di carriera, ma per affrettare la riforma del regime penitenziario: chiedono migliori condizioni di vita per i reclusi ed un ordine più umano, che consenta di prevenire altri scoppi di furore nelle prigioni. Ma né questa prova di disinteresse, né l'irritazione per la promessa delusa di un incontro con il ministro giustificano l'atto di rappresaglia e di minaccia. Dagli alti funzionari si ha il diritto di pretendere almeno un po' di rispetto per lo Stato e per la legge, ed un minimo di coerenza; eppure ai direttori delle carceri, preposti all'espiazione delle illegalità, custodi di una severa disciplina, è parso del tutto naturale compiere un gesto di sfida che è reato in se stesso, e che nessun detenuto potrebbe tentare senza il rischio di gravi sanzioni.

E', fra tanti altri, un brutto segno. Gli scioperi dei funzionari, a scacchiera o totali, bianchi o ad oltranza, incidono in modo pesante sulla vita del Paese, e non si ha speranza che la catena s'arresti: placati i dirigenti, ora sono i gradi inferiori di tutte le amministrazioni a minacciare una «lotta più massiccia e duratura».

L'erario è costretto a spese crescenti e non pianificabili: dai 460 miliardi offerti dal governo si è già passati a 700, e forse 800 o 900 non basteranno. Ma l'aspetto più inquietante è il carattere della lotta tra lo Stato ed i suoi dipendenti. Ormai nelle cronache quotidiane si impiega (e nessuno sembra meravigliarsi) la terminologia di guerra: ultimatum, offensiva, tregua, insurrezione, resa. E' un assalto metodico al prestigio, alle risorse, alla funzionalità, alle strutture di uno Stato che non sa difendersi, e deve capitolare.

Qualche anno fa fece scandalo una «dimostrazione navale» compiuta da contrabbandieri napoletani davanti alle vedette della Finanza, per protesta contro la cattura di alcuni compagni. Oggi ci sorprenderebbe, forse, solo un corteo di questori od un *sit-in* di diplomatici davanti alla Farnesina. E' vero che i politici troppo spesso si decidono alle riforme soltanto per le pressioni di piazza e che la macchina pubblica per muoversi ha bisogno di scossoni. Ma dallo sfacelo dello Stato saremmo travolti tutti: nella depressione, nella anarchia e nella dittatura.

Carlo Casalegno

L'EUROPEISTA SCHUMANN AGLI ESTERI

Mosca teme una svolta nella politica della Francia

L'ambasciatore Zorin richiamato per «consultazioni»: aveva assicurato il Cremlino che «nulla sarebbe cambiato» a Parigi dopo il ritiro di De Gaulle

(Dal nostro corrispondente)
Parigi, 24 giugno.

Convocato dal Cremlino, l'ambasciatore sovietico a Parigi, Valerian Zorin, è partito nel pomeriggio in aereo per Mosca. Vi rimarrà alcuni giorni «per consultazioni».

Non è difficile capire il tema di quelle consultazioni: la nomina di Maurice Schumann al Quai d'Orsay ha vivamente allarmato i dirigenti sovietici, che temono un rovesciamento della politica internazionale della Francia. E' vero che il nuovo ministro degli Esteri ha dichiarato ieri che intende «*continuare la politica definita dal fondatore della V Repubblica*», ma il significato di quella dichiarazione non ha ingannato nessuno: era rivolta, infatti, a tranquillizzare i «duri» del gollismo, che soltanto dopo lunghe trattative si sono rassegnati a sostituire Michel Debré in quel ministero ed hanno accettato con molta riluttanza il suo trasferimento alla Difesa.

«*Continuare la politica del generale De Gaulle*», d'altronde, è una formula generica, che non impegna a niente di preciso. Non basta, in ogni caso, a far dimenticare che Maurice Schumann, più volte ministro democristiano sotto la IV Repubblica, è sempre stato uno dei più tenaci sostenitori della politica europea e atlantica. La sua presenza al Quai d'Orsay, insieme con quella di altri uomini politici di analoghe tendenze nel nuovo ministero, da Giscard d'Estaing a René Pleven e da Jacques Duhamel a Joseph Fontanet, indicano chiaramente che Georges Pompidou intende rispettare gli impegni che aveva preso in campo internazionale durante la campagna per le elezioni presidenziali.

Questa svolta della politica estera francese ha messo in difficoltà l'ambasciatore Zorin, il quale non soltanto non l'aveva prevista, ma aveva dato assicurazioni al Cremlino che niente sarebbe mutato in questo campo. Fidandosi delle dichiarazioni di esponenti gollisti fra i più autorevoli, egli aveva creduto che Michel Debré sarebbe rimasto ministro degli Esteri nel governo Chaban-Delmas e qualcuno gli attribuisce perfino la responsabilità dell'astensione degli elettori comunisti, che contribuì in modo decisivo a portare Pompidou all'Eliseo.

s. v.

IL SOMMARIO

La popolazione contesta le esercitazioni a fuoco

Cresce la tensione a Orgosolo: due arresti

I pastori non sono mossi da avversione verso l'esercito: vogliono soltanto difendere i loro pascoli - Anche ieri hanno cercato di invadere il poligono di tiro - Il Comune è retto da un commissario prefettizio - I due partiti più forti sono dc (1198 voti) e pci (837) Molto attivi sono due circoli giovanili, uno marxista-leninista, l'altro cattolico di sinistra - Ma la politica esula da questa vertenza



Orgosolo. I pastori della zona, riuniti sulla «camionale», bloccano il traffico durante la protesta contro le manovre militari (Telefoto A. P.)

(Dal nostro inviato speciale)
Orgosolo, 24 giugno.

I cittadini di Orgosolo che contestano le esercitazioni a fuoco della brigata Trieste mutano tattica ogni giorno. Ieri si erano ammassati fin dal primo mattino ai margini del poligono e attraverso passaggi segreti irrompevano per mettersi accanto ai bersagli ed impedire i tiri. In effetti, i reparti dell'esercito non hanno potuto sparare fino a quando la polizia non è riuscita ad allontanare dal poligono i gruppetti di abusivi: le manovre si sono iniziate verso le 14. Oggi una parte della popolazione s'è mossa dal paese a mezzogiorno con il proposito, non riuscito, di paralizzare le esercitazioni anche nel pomeriggio.

Questa prova di forza accredita un'immagine di Orgosolo che non corrisponde al vero. Qualcuno si figura una comunità irrigidita in un'intransigenza di tipo maoista, pregiudizialmente ostile all'esercito, in posizione di rottura con lo Stato e le sue istituzioni. Orgosolo come un angolo di Cina in Sardegna. Ma le cose non stanno esattamente così.

Diamo uno sguardo agli ultimi risultati elettorali. La democrazia cristiana è il partito più forte, con 1198 voti. Completano l'arco governativo il psi con 88 voti e il pri con 22. A sinistra, il pci ha totalizzato 837 voti e il psiup 218. Dunque, a Orgosolo la Cina non è vicina.

Vi operano due circoli culturali: uno d'estrema sinistra, del quale sono dirigenti Giovanni Moro e i fratelli Giovanni e Salvatore Muravera, ed uno cattolico denominato «Impegno e azione»: lo guida l'ex sindaco democristiano Antonio Licheri, deposto a novembre dai giovani del circolo di sinistra (ora il Comune è retto da un commissario prefettizio). I rapporti tra i due circoli non possono dirsi cordiali, ma forse peggiori sono i rapporti tra il circolo di sinistra e il pci.

Sulla facciata di questo circolo spicca un cartello con la dicitura: «*E' la lotta e non il voto che decide. Abbandonate le illusioni*». Lo *slogan* sembra tolto di peso dal repertorio che, nell'altro dopoguerra, fu caro ad Amadeo Bordiga e alla sua frazione «astensionista». No alle elezioni, no alle assemblee rappresentative. Solo strumento di riscossa è l'azione diretta, la lotta nelle piazze. In questo senso i giovani del circolo culturale di Orgosolo potrebbero essere definiti cinesi. Rappresentano, però, una esigua frangia della popolazione. I dirigenti locali del pci, Giuseppe Murgia, Umberto Goddi e Bettino Marotto, dissentono con fermezza dalla linea del circolo giovanile.

Non regge, perciò, l'immagine di un paese politicamente indifferenziato e tutto radicalizzato su posizioni antistatali. Parlandone a distanza, si può essere indotti a giudizi superficiali e ingiustamente generalizzanti. Basta però venirci. Si scopre che l'unità d'oggi nasce dalla pressione d'interessi comuni e non dalla conversione del circolo cattolico alle tesi del circolo d'estrema sinistra, pure se in questa vicenda essi si sono schierati sullo stesso fronte.

Non abbiamo colto in questi giorni il più lieve accento di ostilità all'esercito. L'anno scorso, nella stessa zona di Pratobello si svolsero le esercitazioni della polizia. Non vi fu la benché minima reazione. I reparti di polizia poterono manovrare a loro agio mai disturbati dalla popolazione. Perché diversamente da allora oggi è mancato il consenso popolare? Semplice: perché la polizia occupò un'area limitata, mentre ora l'esercito ha requisito e quindi ha ordinato lo sgombero di ben 12 mila ettari, corrispondenti al territorio del demanio comunale, dove sono i pascoli migliori ed a più tenue prezzo.

Da ciò è nata la sollevazione con il sostegno di tutti i partiti, dalla dc al pci. Non che si voglia contestare la presenza dei militari in nome di principi tinteggiati di giallo. La realtà è che i pastori di Orgosolo, dopo sei mesi e passa di transumanza nei pascoli della Nurra, della Gallura, della Baronia, distanti da casa centinaia di chilometri, vogliono trascorrere in famiglia almeno i mesi estivi. La realtà è che le loro donne sono in prima linea nell'opporsi alla requisizione dei pascoli comunali; e vi si oppongono per ragioni ben concrete e non perché, annebbiate da ideologie estreme, cadano in uno stato depressivo alla sola vista del grigioverde.

Ora la situazione si presenta di non facile sfogo e soltanto dà sollievo che l'esasperazione degli animi non sia sfociata in gesti di violenza. Ma finché gli schieramenti contrapposti si fronteggiano, tutto può accadere anche se l'augurio è che nulla accada.

Stamane la polizia ha dichiarato in arresto due delle cinquanta persone fermate ieri a «Pratobello»: il pastore Giovanni Antonio Castangia di 29 anni, e il manovale Graziano Spanu di 24, entrambi di Orgosolo. Sono accusati rispettivamente di resistenza e lesioni, e di resistenza e oltraggio a pubblico ufficiale. Alcuni giovani del circolo culturale di Orgosolo sono stati accompagnati per accertamenti alla questura di Nuoro e subito dopo rilasciati.

Gli orgolesi sono decisi a non rinunciare ai pascoli. Dall'altra parte si teme che un qualsiasi passo indietro rischi di ferire il prestigio dello Stato. Una soluzione di compromesso potrebbe risolvere la controversia: ad esempio, continuare le manovre in un poligono ridotto rispetto all'attuale per lasciare un po' di spazio alle greggi.

Specialmente ad Orgosolo, e potremo dire in tutta la Barbagia, lo Stato ha interesse a presentarsi ai cittadini in veste di promotore del loro sviluppo e non in termini di pura potenza. Il banditismo non è finito e occorre isolarlo. Non lo si isola se gli animi rimangono inaspriti contro il potere statale.

Giuseppe Fiori

I nostri soldi

Riforma tributaria (sarà vero?)



Come faccio ogni semestre, mi reco a pagare la rata della polizza dell'assicurazione sulla vita. Il titolare dell'agenzia, che ha una stima eccessiva dei giornalisti (li ritiene «mostri» che sanno tutto), non fa in tempo a vedermi che subito mi chiede: «*E allora, che mi sa dire di questa riforma tributaria? Ce la faremo stavolta a vederla andare in porto?*».

«Così, sui due piedi, mi è più facile dirle le mie impressioni sulla riforma che non fare profezie sulla sua sorte. Non vi è dubbio che il progetto meriterebbe miglior fortuna di quello Preti, insabbiato in commissione nella scorsa legislatura. Pur essendo nella sostanza poco diverso, il progetto Reale contiene numerosi miglioramenti tecnici. Ad ogni modo, senza addentrarmi in troppi particolari, queste mi sembrano le innovazioni che dovrebbero riuscire più interessanti per il grande pubblico.

«Primo, l'abolizione di un sacco d'imposte, che semplifica notevolmente il nostro sistema tributario. L'unificazione delle tre imposte (ricchezza mobile, complementare e imposta di famiglia) in una sola imposta progressiva sul reddito dovrebbe, fra l'altro, permettere ai contribuenti di capire come vengono tassati, evitare alla maggioranza dei lavoratori dipendenti di dover presentare la dichiarazione annuale (la famosa denuncia Vanoni), ristabilire un migliore equilibrio fra reddito ed imposta...».

Grossa novità

«*A che cosa allude in particolare?*».

«Alludo al fatto che, avendo mantenuto invariate le aliquote per tanti anni, avendole anzi inasprite per i redditi superiori ai cinque milioni, senza tener conto del deprezzamento della moneta, si è aggravata col tempo l'effettiva onerosità dell'imposizione. Le varie addizionali degli ultimi anni hanno ulteriormente squilibrato la situazione. Ripartendo da zero, l'esigenza di una maggiore equità si è fatta valere, le aliquote sono state addolcite sia per l'imposta unica sul reddito sia per quella sulle successioni e donazioni. In compenso, verrebbero colpiti dal fisco per la prima volta redditi da capitale che sinora, di fatto, erano esentati (interessi sui titoli a reddito fisso, ecc.). L'imposta sarà percepita alla fonte con obbligo di rivalsa da parte delle banche nei confronti del presentatore del titolo; non vi sarà nessun accertamento nominativo...».

«*Ma anche senza quest'accertamento, mi pare una novità starei per dire rivoluzionaria*».

«Per l'Italia è certo un fatto grosso, sulle cui conseguenze — almeno all'inizio — non mi sento in grado di formulare alcuna previsione. Vorrei ora continuare nella mia esposizione. Seconda novità d'interesse generale: gli aggi esattoriali saranno compresi nell'aliquota e non più, assurdamente, a carico dei contribuenti. Sulla costituzionalità di questa "imposta sull'imposta" sono leciti i più fieri dubbi; prima o poi, il nodo sarebbe venuto al pettine. Ora, però, toccherà allo Stato e agli enti locali vedersela con i loro esattori; sarà una partita non facile, nella quale questi ultimi dovranno verosimilmente rimetterci qualche penna. Comunque, per i contribuenti più poveri, specie delle zone depresse, sarà un sollievo non indifferente: gli aggi con aliquota più pesante vengono infatti praticati nei comuni del Mezzogiorno, dove le probabilità d'insolvenza sono maggiori».

«Terza grossa innovazione: le detrazioni si applicano sull'imposta e non sull'imponibile lordo; per giunta non sono semplicemente proporzionali ai carichi di famiglia, ma tengono meglio conto del maggior costo delle famiglie numerose. Non ho però ancora potuto accertare, in materia di spese personali detraibili, se esista o no, oltre al minimo forfettario di 10 mila lire per tutti i lavoratori dipendenti, anche un massimale. Se bastasse la documentazione rigorosa per ottenere lo sgravio d'imposta, ne risulterebbero incoraggiati in misura senza precedenti certi particolari investimenti: l'acquisto a rate della casa d'abitazione, l'assicurazione sulla vita, le spese per il proseguimento agli studi dei figli, e via dicendo».

«*Per me, come assicuratore, questa sarebbe davvero una buona notizia...*».

«Tengo a precisare che non so ancora come stiano esattamente le cose. Da qualche parte ho sentito parlare vagamente di un massimale di 50 mila lire, ma al ministero delle Finanze non sono ancora riuscito ad averne conferma».

Non dire gatto...

«*Mi dica ora, dopo le impressioni favorevoli, quelle negative*».

«A prima vista, la cosa che mi ha dato più fastidio è stata la tabella delle aliquote perché può indurre in errore l'uomo della strada, facendogli ritenere che l'imposizione sia assai più onerosa di quanto in realtà non sia. Col sistema delle aliquote per scaglioni, l'aliquota effettiva sul reddito complessivo risulta di gran lunga inferiore all'aliquota dell'ultimo scaglione. Avrei perciò costruito la tabella in modo da rendere impossibile un simile errore. Altro punto che non mi persuade: la mancanza di una delega permanente al governo in materia di variazioni di aliquote sino al 5 per cento, tanto in più quanto in meno».

«*Ho però letto che, negli Stati Uniti, non so quale autorevole senatore si è recentemente dichiarato contrario a queste frequenti oscillazioni delle aliquote tributarie all'insù e all'ingiù come le sottane delle donne*».

«L'inflazione non sarebbe in America così minacciosa se il governo avesse potuto applicare la sovrattassa del 10 per cento senza dover attendere il disco verde del Congresso. Comunque, tornando alla nostra riforma, occorre sperare che questa sia la volta buona».

«*Ma perché, lei dubita ancora?*».

«Capirà, sono vent'anni che ne scrivo; sono perciò diventato prudente per forza, sino al punto di dichiarare che credo alle riforme solo quando ne ho letto il testo sulla "Gazzetta Ufficiale". Sedici mesi per far passare alle Camere la riforma tributaria non sono poi molti. Il governo dovrebbe cominciare subito il conto alla rovescia. Del resto, lo dice anche il proverbio: "Non dire gatto finché non è nel sacco"».

Arturo Barone

PER ADEGUARE IL PREZZO AL RESTO D'ITALIA

Più cara l'energia elettrica nelle cinque maggiori città

A Torino, Milano, Genova, Roma, Napoli, il chilowattora sale da 26 a 32 lire - La nuova tariffa in vigore con la prossima lettura dei contatori - In media un aumento di 450 lire al trimestre

(Nostro servizio particolare)
Roma, 24 giugno.

A Torino, Milano, Genova, Roma e Napoli, dalla prossima «lettura» dei contatori, l'energia elettrica costerà di più. Il prezzo d'ogni chilowattora è stato infatti portato dal Cip, con decisione presa venerdì, da 26 a 32 lire, cioè è stato adeguato a quello già in vigore in tutto il resto d'Italia.

L'aumento inciderà, in media, nella misura di 450 lire per ogni lettura trimestrale. La disposizione ha in pratica effetto retroattivo: il maggior prezzo è già in vigore, perché i chilowattora consumati prima della lettura che sarà fatta a partire dal primo luglio saranno pagati nella nuova misura.

L'aumento di prezzo nelle cinque città frutterà in totale 5,5 miliardi per l'anno in corso, 12 miliardi nel 1970, 13,2 nell'anno successivo e via crescendo. Il maggior incasso servirà all'Enel per contrarre un nuovo prestito di 90 miliardi, da estinguere nel giro di 7 o 8 anni, tenendo anche conto degli interessi da pagare. Il prestito è necessario perché l'anno scorso il Parlamento «tagliò» 90 miliardi dagli incassi dell'Enel, 12,5 alle aziende elettriche municipalizzate e altri 3,4 alle aziende private minori. In totale un «taglio» di 106,1 miliardi, provocato dalla decisione di ridurre del 25 per cento il prezzo dell'energia elettrica consumata da artigiani, da alcuni esercizi commerciali e da talune piccolissime industrie.

Il provvedimento di riduzione venne presentato dai comunisti mentre si stava discutendo il provvedimento per il rilancio dell'economia proposto dal governo alla fine di luglio. La legge decretava anche la fine della soprattassa sull'energia elettrodomestica consumata dalle famiglie. La modifica dei comunisti in favore degli artigiani passò, coi voti delle opposizioni, in un momento in cui erano assenti quasi tutti i deputati della maggioranza. Subito dopo quel voto il socialista Riccardo Lombardi, uno dei «padri» della nazionalizzazione elettrica, protestò, affermando che l'Enel non persegue il fine del profitto, bensì quello di produrre un servizio essenziale allo sviluppo economico del paese. Togliendo al suo bilancio circa cento miliardi (la riduzione offerta agli artigiani termina col 31 dicembre 1970), disse Lombardi, si sarebbe dovuto però dare all'Enel altrettanti denari a copertura delle sue spese d'esercizio.

Dall'autunno scorso a questo mese di giugno non è stato invece provveduto a finanziare l'Enel. L'ente elettrico, oltre a dover coprire le proprie spese d'esercizio e di nuovi impianti con tariffe ferme dal 1959, deve anche contrarre prestiti per pagare gli indennizzi ai privati derivanti dalla nazionalizzazione. Ma tutto intero il problema delle tariffe è rinviato alla fine del 1970, quando scade la riduzione offerta agli artigiani. L'aumento attuale avrà conseguenze sulla contingenza: il prezzo della luce pagata a Milano è infatti uno degli elementi che concorrono alla valutazione della contingenza.

Una piccola percentuale del soprapprezzo dell'illuminazione pubblica affluirà al «fondo di compensazione» per garantire alle piccole imprese elettriche private i loro maggiori costi.

Giulio Mazzocchi

Il sindaco di Roma protesta col governo

Roma, 24 giugno.

Sulla decisione del Cip si è avuta stasera una presa di posizione del sindaco di Roma. Un comunicato del comune informa infatti che «*il sindaco dott. Santini, preoccupato dei pregiudizievoli riflessi per l'economia delle famiglie romane, ha immediatamente compiuto gli opportuni passi presso il presidente del Consiglio Rumor e il ministro dell'Industria e Commercio Tanassi affinché il provvedimento stesso sia revocato o almeno sospeso, in attesa di un incontro con i rappresentanti dell'Amministrazione comunale*».

(Ansa)

Le reazioni a Milano

Milano, [illegible] giugno.

(g. m.) Reazioni contrastanti a Milano per l'aumento del prezzo dell'energia elettrica. Il sindaco è assente, ma in Comune si afferma che il provvedimento non ha sorpreso, perché si sapeva che prima o poi l'energia elettrica sarebbe stata portata nelle cinque grandi città (Milano, Torino, Roma, Genova, Napoli) da 26 a 32 lire il chilowattora. Inoltre, si fa notare che la maggiorazione inciderà in modo lieve sulle famiglie, da 150 a 250 lire al mese per ogni utente.

I sindacati, invece, hanno espresso la loro preoccupazione per il costo della vita, sul quale inciderà certamente, dicono, l'aumento di prezzo dell'energia elettrica, che si sarebbe dovuto evitare in ogni modo.

Lo Statuto dei lavoratori in commissione al Senato

Roma, 24 giugno.

(f. d. l.) Il disegno di legge sullo Statuto dei lavoratori è stato presentato oggi al Senato e assegnato alla competenza della commissione Lavoro.

La commissione si è riunita ed ha deciso di cominciare l'esame domani per concluderlo entro giovedì. La commissione ha già approfondito il tema avendo provveduto ad unificare tre proposte di iniziativa parlamentare (psi, psiup, pci).

Una valvola cardiaca fatta con lembi di pelle

L'eccezionale intervento a Napoli - L'operazione, detta di «autotrapianto», è durata due ore e mezzo Il paziente (un ragazzo di dieci anni) sta bene

(Dal nostro corrispondente)
Napoli, 24 giugno.

(a. l.) Un eccezionale autotrapianto di valvola mitralica è stato compiuto su un ragazzo di 10 anni da una «équipe» di medici diretta dal prof. Mario Ursini. La operazione è avvenuta nell'ospedale pediatrico «Santobono» dove il piccolo Luigi Ragazzo era ricoverato in gravi condizioni. L'infermo, secondogenito di 5 figli di un muratore di Paduli (Benevento), da tempo soffriva di insufficienza cardiaca, disturbo che con gli anni si era aggravato a tal punto da non consentirgli di lasciare il letto.

Sabato scorso, il prof. Ursini decise di sottoporlo all'intervento chirurgico, approfittando anche del fatto che a Napoli era il noto cardiologo romeno Dan Jonescu, che ha assistito all'operazione. Il prof. Ursini ha effettuato il trapianto, sostituendo la valvola difettosa, ormai inutilizzabile, con una valvola preparata con tessuti prelevati da una gamba del fanciullo. Questo tipo di operazione è stato definito «autotrapianto di fascia lata», poiché per «fascia lata» si intende la membrana fibrosa usata per confezionare la nuova valvola.

Questo tipo di intervento chirurgico era stato usato finora dal prof. Senning e sperimentato con successo anche dall'inglese Ross e da Jonescu. L'intervento, di cui soltanto oggi si è avuta notizia, è durato complessivamente due ore e mezzo con cinquanta minuti di circolazione extra corporea. Luigi Ragazzo non è stato ancora dichiarato fuori pericolo, ma sembra che abbia superato la fase più critica postoperatoria.

Madame Pompidou

(*Dal nostro corrispondente*)
Parigi, giugno.

Venerdì sera, quando, dopo una giornata di cerimonie, Claude Pompidou entrò nell'Eliseo col marito per iniziarvi la sua nuova esistenza di prima signora di Francia, non aveva affatto un'aria contenta. Arrivata sulla scalinata d'ingresso del palazzo, non resistette alla tentazione di voltarsi un istante per gettare uno sguardo sulla cancellata attraverso la quale si entra nel cortile d'onore, ai cui lati montavano la guardia due uomini in uniforme.

Dall'altra parte, alcuni curiosi si erano fermati a guardare dal marciapiede del Faubourg Saint-Honoré; erano gli ultimi parigini che la signora Pompidou vedeva prima di assumere le sue funzioni ufficiali, erano l'ultima presenza della città che aveva amato, dalla quale sapeva di dover rimanere esclusa per sette anni. Forse, in quel momento, la presidentessa non poté fare a meno di pensare che fra poche settimane diventerà nonna e quel pensiero dovette procurarle un sospiro di rassegnazione.

Quando arrivò a Parigi, giovane sposa d'un professore di liceo, Claudine aveva lasciato dietro di sé la triste adolescenza d'una ragazza di provincia. Orfana della madre a tre anni, aveva dovuto badare da sola alla sorellina, minore d'un anno, perché il padre, medico condotto in una località agricola della Mayenne, arrivava a casa la sera morto di stanchezza e, nel poco tempo che rimaneva con le figlie, cercava di provvedere al buon andamento della famiglia con una severità rigidissima e, magari, con qualche schiaffo. Il matrimonio fu per lei la liberazione, e il trasferimento nella capitale l'inizio di un'avventura meravigliosa.



Claudine Pompidou

I Pompidou sono sempre stati una coppia molto unita: hanno gli stessi gusti e la stessa tendenza naturale ai piaceri intellettuali, che la lunga permanenza a Parigi ha raffinato. L'attività politica di Georges aveva creato a tutti e due obblighi mondani, ma la mondanità annoia l'uno e l'altra. Preferiscono frequentare pochi amici intimi, oppure andare al cinematografo e poi a cena da soli in qualche *bistrot* della Rive Gauche: non era difficile, fino a pochi giorni fa, incontrarli nella Brasserie Lipp di Saint-Germain-des-Prés, davanti ad un enorme piatto di *choucroute*.

I loro amici sono scrittori e artisti, ma non i membri dell'Académie Française, che li annoiano: sono, se non proprio i rappresentanti della giovane generazione, almeno quelli dell'età di mezzo, da Françoise Sagan a Bernard Buffet. Nella loro compagnia Claude Pompidou, quando il marito era trattenuto dagli impegni politici, passava gran parte delle sue serate. Era diventata amica di Régine, la famosa proprietaria del Jimmy's, e di altri proprietari di *boîtes*: trattava tutti con la stessa divertita confidenza che, nei conformisti, poteva anche suscitare qualche critica e dar luogo a maldicenze.

Abitudini, insomma, del tutto anticonvenzionali, quelle della prima signora di Francia; anticonvenzionali, ma per niente banali. Claude ha, infatti, un gusto squisito non soltanto perché, con le sue minigonne, i pantaloni, le «bermudas», è una delle donne più eleganti di Parigi, ma anche per la raffinatezza, magari un po' sofisticata, con cui aveva ammobiliato il piccolo appartamento nell'Isola Saint-Louis, pieno di pitture moderne, di oggetti d'arte primitiva, di libri rari.

Come si troverà, ora, nella prigione dorata dell'Eliseo, questa donna assolutamente libera, che era diventata la più parigina delle parigine? L'Eliseo ha avuto molte padrone di casa, dalla marchesa di Pompadour, che vi abitò dal 1753 al 1764, alle piccole borghesi, mogli degli avvocati di provincia eletti alla presidenza durante la Terza Repubblica.

Claude Pompidou vi succede a Yvonne De Gaulle, una brava signora che ha sempre conservato le abitudini della moglie d'un ufficiale di guarnigione in una cittadina di provincia: tutta religione e opere di beneficenza. Ai ricevimenti dell'Eliseo, il Generale le aveva voluto dare lo sfarzo del «gran secolo»; i suoi pranzi, che incantavano i capi degli Stati africani, avevano la magnificenza della Corte di Luigi XIV. Però, fuori di quelle occasioni, nei saloni carichi di specchi e di stucchi dorati la signora De Gaulle faceva la calza per i bimbi poveri, insieme con poche amiche e con molte parenti.

E' una successione pesante e Claude Pompidou ne avrebbe fatto volentieri a meno. Quando il marito venne nominato Primo Ministro, la loro residenza avrebbe dovuto essere il Palazzo Matignon, molto più ricco dello stesso Eliseo, ma Claude convinse Georges a rimanere nelle quattro stanze dell'Isola Saint-Louis. Con la presidenza della Repubblica, invece, non si può rinunziare alla residenza ufficiale.

E' probabile che Georges Pompidou non seguirà De Gaulle nello sfarzo dei ricevimenti ufficiali; semplificherà, forse, l'etichetta e darà all'Eliseo un tono più semplice e più moderno. E' certo, comunque, che non ci saranno più le riunioni benefiche familiari della signora Yvonne.

Ma, nello stesso tempo, Claudine è troppo intelligente e ha troppo buon gusto per imitare lo pseudo intellettualismo con cui Jacqueline Kennedy aveva voluto trasformare la Casa Bianca. I francesi aspettano dalla loro prima signora che dia un carattere personale, un carattere di schietta originalità a quello che, un giorno, André Malraux aveva definito «*una vecchia baracca*».

Sandro Volta

Napoleone celebrato all'Istituto di Francia

Parigi, 24 giugno.

Davanti al presidente della Repubblica Georges Pompidou, al principe e alla principessa Napoleone, l'Istituto di Francia ha celebrato il secondo centenario della nascita di Napoleone. Hanno parlato i rappresentanti delle cinque accademie che fanno parte dell'Istituto.

Jean Mistler, dell'«Académie Française», ha svolto il tema «Napoleone e il pensiero del XIX secolo», affermando che l'imperatore «*ci appare come l'erede del XVIII secolo e dell'Enciclopedia*». Charles Samaran, dell'Accademia delle iscrizioni e belle lettere, ha ricordato come Napoleone abbia fatto trasferire a Parigi la maggior parte degli archivi dei Paesi europei. (*Ansa*)

DOVE VA L'ECONOMIA MODERNA?

Ford II: business e mercato

Il capo della seconda azienda automobilistica del mondo riconosce i successi degli ultimi governi americani nella buona gestione dell'economia e approva la politica del "pieno impiego" - Ma è ostile alla concertazione d'investimenti, salari e prezzi - Le grandi imprese non sono in grado di dominare il mercato; sono ancora la concorrenza ed i consumatori a stabilire produzione e prezzi



Dearborn (Detroit). Tre uomini, una dinastia: Henry Ford II dinanzi ai ritratti del padre e del nonno (Telefoto)

(Dal nostro inviato speciale)
Detroit, giugno.

In volo fra Washington e Detroit, in una mattina di sole, l'America vista dall'alto sembra un gigantesco quadro op: l'aratura antierosione disegna circoli, spirali, volute bianche e nere attorno ai dorsi delle colline. Un'ora di volo silenzioso in jet, mezz'ora di corsa in autostrada, e sono a Dearborn. Detroit è ancora lontana, da qui non si vede la parata di grattacieli affacciata al Detroit River, lungo il quale sfilano i piroscafi, anche se qui siamo nel mezzo del continente. Tutto attorno il complesso industriale della Ford, vasti spazi aperti, praterie e boschi. Le dimensioni americane sono sempre smisurate. Qui non c'è problema di aree fabbricabili.

L'appuntamento con Henry Ford II è per il pomeriggio, c'è tempo d'incontrare alcuni dirigenti. Parliamo della «Maverick», la nuova «utilitaria» 2000 cmc che costa pochi dollari più della Volkswagen, la «cimice» che il nuovo modello Ford vuole schiacciare. Il 10 per cento del mercato americano è stato conquistato dagli stranieri, soprattutto Volkswagen e giapponesi; una possibile offensiva di altri giganti europei potrebbe creare seri problemi.

E' curioso che sia proprio la Ford a guidare la controffensiva contro la Volkswagen, perché la prima «cimice» nella storia dell'automobilismo fu la «Tin Lizzie» di Henry Ford I, il famoso modello T che poteva aversi «in qualsiasi colore, purché fosse nero». Come la Volkswagen, anche «Tin Lizzie» durò a lungo, e quando improvvisamente passò di moda, insieme con lei fu lì lì per colare a picco anche la Ford. Ma questi sono tempi lontani; oggi i modelli Ford sono tanti, e tante le «options» di colori e accessori, che mescolandoli in tutte le combinazioni possibili questa fabbrica potrebbe produrre due milioni di vetture ognuna diversa dall'altra.

Ero venuto alla Ford a parlare con Ford perché, fra i temi della ricerca economica, uno dei principali è la grande impresa. Fino a che punto il gigantismo industriale modifica il mercato? E' un bene o un male? E che rapporti ci sono oggi fra il «big business» e lo Stato? Volevo controllare «alla fonte» alcune tesi economiche alla moda. Henry Ford II mi ha ricevuto in uno studio luminoso e moderno, in maniche di camicia. E' un uomo robusto e abbronzato, con capelli e favoriti grigi. Ha un modo di fare diretto e businesslike. *Mi dicono che sia un eccellente organizzatore. Durante il colloquio ho il tacito sospetto che alcuni dei miei riferimenti alla teoria gli sembrino un po' curiosi; ma si presta gentilmente al mio discorso.*

Comincio da un tema che Ford, industriale «impegnato», ha trattato in molti discorsi: le responsabilità sociali dell'industriale moderno. Ho in mente un testo di Gunnar Myrdal che dice: «Assistiamo oggi negli Stati Uniti a un notevole, rapido aumento degli imprenditori illuminati. Questa tendenza può iscriversi fra le cause più importanti del continuo rapido sviluppo e delle riforme intese a sradicare la miseria». *Che cosa può dirmi in proposito?*

«La prima cosa che l'industria ha fatto e fa è di organizzarsi per procurare lavoro ai disoccupati del *hard core* ritenuti non impiegabili. Qui abbiamo fatto delle cose buone. Ma ciò che possiamo fare dipende dallo stato dell'economia. Il *boom* ha consentito l'assorbimento del "nucleo duro" di disoccupati, ma costoro sono gli ultimi assunti. Se l'economia declinasse, come risultato della lotta contro l'inflazione, queste persone sarebbero purtroppo licenziate per prime, in base ai nostri contratti coi sindacati in materia di anzianità».

Come giudica, il business, la politica economica degli ultimi anni?

«E' molto importante che il governo provveda per una situazione di pieno impiego. Questo è stato lo sforzo del governo, almeno a partire da Kennedy. Il clima economico creato negli ultimi anni dalla politica governativa è stato vantaggioso anche per il *business*. Abbiamo tutti partecipato alla crescita del Paese».

Il braccio «storto»

Che pensa dei controlli su investimenti, salari e prezzi?

«Sono contrario. Le forze del mercato sono una guida migliore di qualsiasi direttiva governativa. Le direttive salariali del governo non sono servite a molto, e sono cadute. Quanto al controllo dei prezzi, sia per legge, sia con la tecnica dell'*arm-twisting* (*vuol dire "storcere il braccio", come fece Kennedy agli industriali dell'acciaio*) è ingiusto. Solo poche braccia possono essere storte. Anche il mio braccio lo è stato». *Questo è il parere di Ford, e di molti altri. La prospettiva di qualche controllo su salari, prezzi e profitti ha però avuto accoglienze abbastanza positive a una recente riunione del «Business Council», un organo di consulenza governativo di cui fanno parte le 100 più grandi imprese del Paese.*

Continuo: Galbraith dice, nel Nuovo Stato Industriale, che oggi il mercato è dominato dalle grandi imprese oligopolistiche, le quali «lungi dall'essere controllate dal mercato, lo subordinano ai fini della propria pianificazione». *E così* «i prezzi, i costi, la produzione e i profitti sono fissati non dal mercato, ma da decisioni pianificate delle imprese». *E' vero che il mercato conta ormai così poco?*

«Se Galbraith venisse qui a vedere come funziona il lavoro, non sosterrebbe queste teorie. Ha letto i giornali d'oggi? E' morta la "Corvair" della General Motors, l'auto col motore posteriore. La ragione è che la gente non voleva comprarla. Il mercato decide quello che vuole, se non lo vuole non compra e finisce lì. Ci vogliono prezzi concorrenziali e un prodotto attraente, altrimenti il consumatore dice no. Ci sono state oltre duemila marche d'automobili negli Stati Uniti, oggi ce ne sono quattro. Che cosa è successo delle altre? Non ce l'hanno fatta perché non avevano i prezzi giusti e i prodotti giusti per il mercato. La gente ha sempre dei termini di paragone, fra i tanti nostri modelli e quelli stranieri».

Un economista, D. H. Robertson, ha definito le grandi imprese come esempi di razionalità in mezzo all'anarchia del mercato: «Isole di potere consapevole in questo oceano di cooperazione inconscia, come grumi di burro che si coagulano nel siero del latte». *Questo è, secondo taluni, una buona cosa; ad altri sembra che le isole siano diventate continenti, che abbiano troppa potenza. Domando: la parola «capitalismo» ha ancora in America, come un tempo, un suono decisamente positivo, senza riserve? Come è visto il* business *dal pubblico?*

Le benefiche tasche

«Il Paese ha sentimenti contrastanti verso il *business*. C'è molta inquietudine sociale, certuni criticano tutto, anche il *business*. Ma senza il *business* il Paese non esisterebbe. La gente lavora o per noi o per il governo; e il governo trova nelle nostre tasche il denaro per i suoi dipendenti. Alcuni ci attaccano, per pubblicità o perché pensano che sia necessario per difendere il consumatore. Ma non credo che il pubblico in generale sia di questo parere».

E' migliorata l'arte di gestire l'economia da parte del governo?

«Rispondendo da dilettante, direi di sì. Hanno fatto moltissimo, negli ultimi anni, per la buona gestione dell'economia. Noi cerchiamo di tenerci al corrente di quello che fa il governo; anche se non sempre vediamo la globalità dei suoi problemi e certe cose ci sembrano sbagliate, ciò che è stato fatto dovrebbe, in generale, giovare a tutta l'economia».

Questa è l'economia moderna vista da Dearborn. Il giudizio del radicale svedese Gunnar Myrdal mi sembra giusto. L'incarico affidato da Kennedy a Heller [illegible] *anni fa (*«voglio che lei educhi il Paese nell'economia moderna»*) è stato svolto abbastanza bene.*

Concludo con qualche commento alle tesi di Galbraith, che non ho potuto incontrare perché era all'estero, sulle grandi imprese e il mercato. La tendenza al gigantismo nell'industria è molto vecchia. Prima di Galbraith l'hanno segnalata Berle e Means negli Anni Trenta; Rudolf Hilferding, nel suo «Finanzkapital», *imitatissimo da Lenin, all'inizio del secolo; Engels, nell'*«Anti-dühring», *nel 1877. Questa tendenza viene sempre criticata e insieme esaltata, anche da Engels e Lenin: esaltata perché, nelle grandi imprese,* «la produzione priva di piano della società capitalistica cede alla produzione secondo un piano dell'irrompente società socialista», *dice Engels.*

A tutti questi critici-lodatori è sempre parso che la tendenza alla concentrazione fosse lì lì per trionfare, e che le grandi imprese stessero per tirare il collo al mercato come a una gallina. Parafrasando Churchill, direi: «che gallina! che collo!». *Se questa è un'agonia, certo è molto lunga e vitale, tanto da far dubitare che si sia scambiata per una tendenza crescente quello che è, in realtà, un dato più o meno costante di un assetto di mercato, «imperfetto» rispetto agli schemi teorici, ma pur sempre operante.*

Sorge il dubbio che Galbraith abbia scoperto cose vecchie, e ignorato quelle nuove. Per esempio: il crescere della concorrenza inter-settoriale, «fra acciaio e alluminio, alluminio e plastica, plastica e cemento, cemento e acciaio», *come esemplifica Robert Heilbroner; la formazione di un mercato mondiale e di una vera concorrenza internazionale; l'emergere del settore terziario dell'economia, dei servizi, scuole, ospedali, turismo, trasporti, commerci. Victor Fuchs, teorico della* «service economy», *ritiene che a Galbraith sia «sfuggito» il fatto che il predominio della grande industria sta in realtà finendo, forse è già finito. Gli Stati Uniti sono la prima «economia di servizi».*

Da quando Colin Clark scrisse, nel 1940, che «l'economia del settore terziario rimane da scrivere», *gli studi di Fuchs e di molti altri hanno illuminato le strane regole di questo nuovo settore portante dell'economia. E' un settore dove domina la piccola e media impresa; dove proprietario e manager sono spesso la stessa persona; dove sono diffuse le imprese non rette dal profitto; dove i livelli di produzione sono stabili e i cicli tenui o inesistenti; dove il lavoro non è alienante ma molto personale. Tutto il contrario della grande industria. Fuchs ha dimostrato che in America le grandissime imprese* «hanno raggiunto l'apice della loro crescita nel 1956»; *poi, la loro porzione del prodotto globale si è stabilizzata o è diminuita.*

Così, giudicata dal grande industriale, il quale ha che fare con le scomode realtà della concorrenza, come dagli economisti impegnati nelle ricerche d'avanguardia, l'immagine di una società industriale dove il mercato viene ucciso dal gigantismo del big business *appare per lo meno approssimativa e incompleta. Questa è del resto la tesi della celebre replica di Robert Solow a Galbraith. Il mercato, anche se non è quello dei testi sacri di Smith e Riccardo è duro a morire.*

Arrigo Levi

(I precedenti articoli dell'inchiesta sono stati pubblicati il 5, 7, 11, 13, 15, 19 e 21 giugno).

All'asta a Parigi la storia di una passione

Juliette scrisse a Victor Hugo diciottomila lettere d'amore

Se ne vendono 16.500 - L'amante del poeta (per mezzo secolo) fu un'attrice

(*Nostro servizio particolare*)
Parigi, 24 giugno.

Sedicimilacinquecento lettere d'amore scritte da Juliette Drouet a Victor Hugo sono in vendita, all'asta, all'Hôtel Drouot. In tutto, se ne conoscono diciottomila. Quante donne hanno scritto tanto all'uomo amato? Queste lettere sono la testimonianza di una passione durata mezzo secolo e completano quelle che Victor Hugo scrisse a Juliette, vendute all'asta nel 1957. Si prevede che raggiungeranno prezzi altissimi.

Quell'amore straordinario nacque il 2 febbraio 1833 alla prima recita di *Lucrezia Borgia* in cui Julienne Gauvain (che prese poi lo pseudonimo di Juliette Drouet) interpretava la parte della principessa Negroni. Il poeta e l'attrice si ritrovarono due settimane dopo in casa di lei e gli amanti non dimenticarono più quel giorno. Lo dimostra la lettera che, alcuni anni dopo, Juliette inviò al poeta: «*Tutta la cronologia del mio amore consiste nell'avervi amato la notte dal 16 al 17 febbraio 1833, la notte dal 16 al 17 febbraio 1834, la notte dal 16 al 17 febbraio 1835... Potrei raccontare la storia di quest'amore giorno per giorno, ora per ora, minuto per minuto...*». E nel Capodanno 1836 anche Victor Hugo scriveva: «*C'è una parola infinita, te la dico oggi come te la dissi la prima volta il 16 febbraio 1833: t'amo*».

Gli anni passano, tra difficoltà e litigi, poiché il poeta è gelosissimo; ma la reciproca passione rimane intatta. Il 20 febbraio 1849, Hugo confessa a Juliette: «*Non dimenticherò mai quel mattino che uscii da casa tua col cuore come abbagliato. Spuntava il giorno e pioveva a dirotto. O mattino gelido e piovoso nel cielo, radioso ed ardente nella mia anima*». E il 17 febbraio 1873, così Juliette commemora per lettera l'ormai lontano primo incontro: «*Lunedì mattina 7,20, caro adorato, ho risposto a tutti i tuoi piccoli segni di tenerezza con lo stesso incanto di quarant'anni fa alla stessa data e alla stessa ora*».

In un'altra occasione, Juliette si rivolge curiosamente all'amante con il voi: «*Vi scrivo seguendo il mio cuore, vi amo come una donna, di paradiso ma ve lo dico come una ragazza da pollaio... Ho il cuore pieno d'amore e lo spirito pieno della vostra immagine...*». La donna scriveva abitualmente con spontaneità e le accadeva di maltrattare l'ortografia, per cui negli ambienti intellettuali parigini era oggetto di canzonature. Atteggiamento considerato ingiusto da André Maurois, che è sceso in campo galantemente a difendere Juliette: «*Si poteva sorridere della sua ortografia, talvolta fantasiosa, ma non del suo stile. Aveva un'arguzia piacevolissima, imitando goffamente all'inizio delle lettere le romantiche epigrafi del suo poeta e rivelando, nel dire "t'amo" sotto mille forme diverse, un'incredibile ingegnosità*».

Il primo gennaio 1882, un anno prima di morire, quando Victor Hugo aveva già ottant'anni, Juliette gli scrisse: «*Caro beneamato, ti auguro ancora molti anni con tutta la felicità che tu desideri e meriti. Gli auguri, che formulo stamane in questa lettera, sono nel più profondo del mio cuore, in permanenza come la mia vita, ed occupano la mia mente giorno e notte*».

l. m.

Una Bibbia da Sotheby venduta per 128 milioni

Londra, 24 giugno.

Una Bibbia italiana del XV secolo è stata venduta oggi ad un'asta di Sotheby per 85 mila sterline (circa 128 milioni di lire). La Bibbia comprende 882 fogli di pergamena e fu miniata nel 1482 per conto del card. Niccolò Albergati.

Si tratta di uno dei migliori esemplari di manoscritti tardogotici italiani miniati e l'ha acquistato il mercante d'arte di New York Kraus. Apparteneva allo scomparso Sir Alfred Chester Beatty, magnate minerario. Oggi si sono venduti in tutto 38 manoscritti usciti da quella famosa collezione (per un totale di [illegible] milioni di lire). (*Ansa*)

Contro caro affitti e sfratti

Sciopero generale Domani si decide

Convegno in Provincia per il cotonificio Valle Susa - Nel pomeriggio cesserà l'occupazione dell'aula consiliare - In Comune l'esame del bilancio

Domani i dirigenti della Cgil, Cisl e Uil si incontrano per decidere lo sciopero generale contro il caro affitti e gli sfratti. L'atteggiamento dei sindacati dipende dalle risposte che le autorità locali e governative daranno alle loro richieste circa «il blocco degli affitti e degli sfratti; la tutela dei diritti degli inquilini; misure straordinarie per gli immigrati; priorità nella costruzione di alloggi rispetto ad altre opere pubbliche; intervento dello Stato nell'edilizia per eliminare gli aspetti di speculazione e arretratezza». Se entro domani non si avranno risposte soddisfacenti, sarà organizzata l'astensione dal lavoro in tutti i settori dell'industria di Torino e provincia. E' allo studio l'opportunità di estendere la manifestazione all'intero Piemonte.

Le organizzazioni dei lavoratori hanno illustrato i motivi del loro impegno. «*Consideriamo nostro compito — [illegible] — tutelare gli interessi dei lavoratori anche fuori della fabbrica. E' inutile conquistare aumenti di salario se poi vengono assorbiti da affitti esosi*». Per gli immigrati hanno aggiunto: «*Non è giusto che operai assorbiti in altre regioni dalle nostre industrie in espansione siano costretti a sopportare disumani disagi. Le autorità devono fare un programma e realizzarlo con la collaborazione delle aziende*».

* *

E' continuata ieri l'occupazione dell'aula del Consiglio provinciale in prefettura. I consiglieri del pci, psiup, gli indipendenti di sinistra ed il socialista Picco sono rimasti nella sala lunedì sera al termine della seduta convocata per il Cotonificio Valle Susa. Hanno dichiarato di costituirsi «*in assemblea permanente sino a quando non si avranno impegni scritti sul futuro della azienda*». Ma l'occupazione cesserà oggi per «*dare modo ai manifestanti di partecipare al convegno indetto a Palazzo Cisterna dal presidente della Provincia con la partecipazione di parlamentari, sindaci, sindacalisti e del curatore del fallimento prof. Gambigliani-Zoccoli*». In serata i consiglieri provinciali di sinistra parteciperanno ad una riunione straordinaria del Consiglio comunale di Collegno aperta ai lavoratori del Cotonificio.

Ieri pomeriggio i motivi della protesta sono stati ripetuti dal capo gruppo del pci Berti e dall'indipendente di sinistra Bert in una conferenza-stampa tenuta sotto i portici della prefettura. Le autorità hanno vietato ai giornalisti l'ingresso nel palazzo. Sono stati ammessi soltanto parlamentari, sindaci e sindacalisti. «*Insistiamo* — ha detto Berti — *sulla necessità di un intervento pubblico. L'azienda è tra le migliori del settore; ha commesse sino alla fine del '70. Rappresenta un buon affare. Perché non deve farlo lo Stato nel quadro della ristrutturazione dell'industria tessile?*».

I sindacati Cisl, Cgil e Uil hanno «*sospeso lo sciopero*» proclamato per domani, perché «*sono in corso trattative che rendono certa una prossima definizione della proprietà. I crediti dei lavoratori saranno pagati al cento per cento*». La liquidazione verrà fatta prima della fine di luglio.

* *

Riprende stasera in Consiglio comunale la discussione sul bilancio '69, incominciata lunedì con la relazione dell'assessore on. Magliano, cui hanno fatto seguito gli interventi di due rappresentanti dell'opposizione: Novelli (pci) e il col. Fedeli (pli). Per oggi sono già iscritti altri quattro oratori: Acciarini (dc), Di Pietrantonio (soc. ind.), Dolino (pci) e Altamura (pli).

Il dibattito dovrebbe concludersi lunedì 30. Il Consiglio comunale sarà convocato anche per martedì e mercoledì, ma si ritiene che il bilancio '69 potrà essere votato il 1° luglio, dopo la replica dell'assessore e le dichiarazioni di voto. Insieme col documento viene discussa e messa in votazione anche la delibera per l'istituzione della Finanziaria pubblica piemontese.

Continuano alla Fiat i colloqui sindacali

L'azienda riconferma la gravità della situazione

All'Unione Industriale sono proseguiti gli incontri fra i sindacati ed i rappresentanti della Fiat per l'esame della complessa vertenza. La Fiat — si afferma negli ambienti industriali — ha riconfermato la gravità della situazione e la necessità di giungere ad una discussione unitaria per un accordo globale. I sindacati, pur convenendo su questa esigenza, hanno presentato una ulteriore serie di richieste che sono all'esame.

Nel pomeriggio i sindacati hanno diffuso una nota con alcune precisazioni. «*L'azienda afferma* — scrivono — *che le vertenze particolari sono state impostate al di fuori delle organizzazioni sindacali. Questa posizione padronale significa che la Fiat non intende discutere le rivendicazioni poste e sostenute dai sindacati, oppure intende prepararsi un pretesto per resistere maggiormente*».

temperatura di ieri

massima + 22,5
minima + 11,8

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temper. media +17,2; press. 735,7; um. 70%. Cielo in prevalenza nuvoloso. Previsioni: nuvoloso, con precipitazioni anche a carattere temporalesco; visibilità buona; temper. stazionaria. Temperat. a Caselle: mass. +22,3; minima +13,5; media +16,8. Sole: sorge 5,43; tram. 21,20.

Ogni giorno un elemento a sorpresa nell'assassinio di Martine Beauregard

Ugo Goano accusato d'omicidio non parla ma il controllo dei tempi è a suo favore

Stasera scadono i termini per il fermo del giovane: la magistratura sanzionerà l'arresto per delitto volontario? - Le perplessità: alle ore una di martedì 17 Ugo era in un locale di via Po; alle 1,40 fu visto zigzagare con la sua «Dino» a Vinovo presso il luogo dove si trovava il cadavere; alle 2,20 era al «Mack 1» - Se lui è l'assassino, come ha potuto uccidere, nascondere il cadavere nell'auto, scaricarlo a Vinovo in meno di un'ora?

Ultima ora: trovata all'Aquila la «125» targata Chieti. Ha macchie di sangue



Ugo Goano durante gli interrogatori in questura: è sfinito e continua a dire: «Non l'ho uccisa io» - Il suo amico Antonio Cardullo detto Antoine

Stasera la polizia dovrà presentare al magistrato un primo rapporto sulle indagini per l'assassinio di Martine Beauregard. Scadono i termini per il fermo del suo amico, Ugo Goano, ed è probabile che si chieda alla Procura la conferma dell'arresto. L'altra notte il capo della squadra mobile aveva annunciato: «Ho raccolto motivi sufficienti per incriminarlo». Quali sono?

Ugo Goano sa certamente qualcosa sulla morte di Martine Beauregard, ma esistono fondati e consistenti dubbi sulla sua responsabilità come assassino. Le indagini sono ancora in corso, restano molti punti da chiarire. Nella ricostruzione che si tenta di fare dei movimenti del giovane quella notte, c'è un buco. Ma è un buco molto angusto, e non è facile farci entrare la morte di Martine.

Vediamo. Nella tarda serata di martedì, Ugo è al «Don Pepe», un locale notturno di via Po. Su questo non c'è dubbio. Giselda Checa, moglie del gestore del locale e cuoca, dice nella prima fase delle indagini: «*Se n'è andato verso l'una e mezzo o l'una e tre quarti*». Lo ricorda perché il marito era uscito per procurarsi del sale ed è tornato alle 2,20. «*Goano se n'era andato da poco*».

Interrogata una seconda volta, a lungo, ammette che non aveva orologio, che nessuno dei clienti lo aveva e l'ha controllato, che per conseguenza i suoi ricordi possono essere imprecisi. Sì, Goano può essere uscito prima. Quando? Si ricostruisce l'orario all'indietro: fermo restando il rientro del marito alle 2,20, interpretando elasticamente quel «*Goano se n'era andato da poco*». Si arriva, con tutta la buona volontà, all'una.

All'una Goano è dunque al «Don Pepe». Negli interrogatori, ha detto: «*Dal "Don Pepe", sono andato al "Mack 1"*». A che ora è arrivato? Giuseppina Bianco, guardarobiera del locale, in un primo tempo dice: «*Alle 1,30*». Ma un'altra teste la contraddice: la cassiera Vittoria Tuninetti, 25 anni, via Monza 9, che lavora al «Don Pepe» ma quella sera si trovava in visita di cortesia al «Mack 1». Dice: «*Sono uscita da qui alle 2,20 e ho incrociato Goano che entrava*».

E' certa dell'ora, perché arrivando a casa ha guardato l'orologio e segnava le 2,30: «*Dal "Mack 1" a casa mia ci sono 10 minuti di strada*». La guardarobiera Bianco, dopo questa testimonianza, si stringe nelle spalle: «*Sarà così, io non ho guardato l'orologio. Posso essermi sbagliata*».

Conclusione: Ugo Goano è certamente al «Don Pepe» all'una, altrettanto certamente entra al «Mack 1» alle 2,20. Intervallo: un'ora e venti minuti. Se è lui l'assassino, vediamo come deve aver riempito questo spazio di tempo. Esce dal «Don Pepe», va a casa e ci trova Martine. Siamo alle 1,15. La polizia ha accertato che Martine lo tradiva con il «biondino» (che continua a non aver nome, né altro volto che quello dell'*identikit* di ricerca) e che Ugo Goano è un uomo violento. Una volta, in un locale pubblico dopo l'ora di chiusura, ha preso a schiaffi una delle sue amiche fino a farla stramazzare svenuta.

C'è dunque una discussione, una lite, degli schiaffi. Probabilmente qualcosa di peggio. Dice il perito settore dott. De Bernardi: «*I segni di violenza sul corpo della ragazza sono un mistero*». Non le tumefazioni al capo, prodotte certamente da pugni. Né la causa della morte, dovuta con altrettanta certezza a soffocamento. Ma i lividi sulle braccia, che appaiono causati da una stretta robusta, come di mani o fasce che l'abbiano tenuta immobilizzata. O i tagli paralleli sui seni.

Tagli, non graffi. Pare che non siano prodotti dai ganci del copricapote dell'auto. La distanza fra le punte dei ganci è 14 millimetri, quella dei tagli paralleli è di nove. E li ha provocati una lama. Probabilmente, data la loro regolarità, due lame parallele che lasciavano una traccia a binario.

I graffi sono almeno una ventina, in altre parti del corpo: petto, seni, natiche, spalle. Inspiegabili. L'ipotesi che appare più possibile è quella di uno staffile. O di una fibbia spessa di cintura, usata come frusta. C'è stata, dunque, a quanto pare, una fustigazione. E dopo, o nel frattempo, la lenta soffocazione di Martine sotto un bavaglio, un tampone, le dita strette al collo, la palma della mano sul naso e sulla bocca, per spegnere le grida di dolore. Solo il soffocamento — secondo i testi di medicina legale — deve aver richiesto almeno dieci minuti.

Ora, Martine è morta, o almeno l'assassino crede che lo sia. Si trova con un cadavere nudo, nell'alloggio deserto. Deve caricare il corpo, aspettare che le scale siano silenziose e libere, introdurlo nell'ascensore, scendere dal sesto piano, ficcarlo nel retrosedile della spider (non nel bagagliaio, come sembrava), partire e arrivare all'ippodromo di Vinovo. Se l'assassino è Goano, rincasato all'una, ha avuto per tutto questo — discussione, lite, fustigazione, soffocamento, trasporto in ascensore, sistemazione del corpo sull'auto, viaggio fino a Vinovo — 25-30 minuti di tempo. Perché alle 1,40 al più tardi quattro testimoni vedono la sua spider rossa ripartire da Vinovo e dirigersi verso Torino.

Stipare in mezz'ora questo dramma da Grandguignol è arduo. Per non dire impossibile. E allora l'assassino — se questi dati di fatto sono esatti — non può essere Ugo Goano che, interrogato, continua a ripetere: «No, Martine non l'ho uccisa io. Io quella sera l'ho passata al "Don Pepe" e al "Mack 1". Non sono uscito da Torino». Mente, certamente, perché la sua Dino, con lui al volante, era senza ombra di dubbio davanti all'ippodromo all'1,40 di quella notte. Ma ha avuto il tempo di torturare, uccidere e nascondere il cadavere di Martine?

Trovata la «125» CH

Ci telefonano dall'Aquila:

Ieri sera la polizia ha trovato una «125» chiara targata Chieti 51861. Sul sedili c'erano tracce di sangue. E' la macchina su cui salì Martine Beauregard la sera di martedì in corso Matteotti? Il ritrovamento della vettura dà un nuovo indizio per le indagini. Il proprietario ha spiegato che l'auto era in prestito al nipote. Questi l'ha lasciata davanti alla caserma e si è recato alle esercitazioni in montagna. Oggi si chiarirà se la macchina fu a Torino il giorno del delitto.

Come in una misteriosa pagina di romanzo giallo

Non si esclude l'ipotesi che il Goano cercasse il corpo della donna uccisa

Contro di lui stanno le macchie di sangue trovate nell'alloggio e sul sedile della «Dino» - Ma la perizia ha stabilito che Martine morì all'una - Per quell'ora Ugo ha l'alibi - Assassinata da un rivale? - Tre giovani sono interrogati dai carabinieri



Gianna Allodoli

L'alibi di Goano, a quanto sembra, regge. Le testimonianze in suo favore, anche nel margine di incertezza, in buona fede, non sulle ore, ma sui minuti, sembrerebbero escludere la sua responsabilità nell'omicidio. Ieri, tutti i testimoni del «Don Pepe» e del «Mack 1» sono stati rilasciati, dopo che le loro deposizioni erano state vivisezionate. Il meccanismo dell'alibi è stato smontato, rimontato e resiste.

E allora? Riesaminiamo i dati che fino ad ora sembravano probabili. Primo: Martine è stata uccisa nell'alloggio di via Madonna delle Rose 40. Prove: le macchie rossastre trovate sul termosifone, federa del cuscino, materasso e lenzuolo. Sono macchie di sangue? Si è tentato di stabilirlo con la benzidina: un reagente che assume colorazione verdazzurra in presenza di materiale biologico (sangue, sudore). Le cartine hanno assunto questo colore: forse le macchie sono di sangue. Ma non è certo.

Secondo: il corpo di Martine è stato incastrato nello spazio dietro i sedili della Dino spider rossa di Ugo Goano. Prove. Caduta quella dei ganci del copricapote che avrebbero provocato i tagli paralleli sul seno, restano: alcune macchioline, forse di sangue, qualche capello, non ancora confrontato con quelli della morta.

Allora, si torna a prendere in esame altre ipotesi, si ricostruisce, dopo quella del Goano, anche la giornata di Martine. La sua ultima giornata. Alle 23,25 è certamente viva. Un'amica la vede salire, in corso Matteotti, sulla «125» bianca con targa di Chieti, dopo un breve colloquio: «*Facciamo una passeggiata?*», chiede l'uomo al volante. «*Sì, se mi regali diecimila lire*», risponde Martine. Partono insieme.

Quando è morta la ragazza? C'è una semplice formula per stabilirlo. La temperatura del corpo umano è di 98,4 gradi Fahrenheit. Dal momento della morte, comincia a diminuire di un grado e mezzo ogni ora. Mercoledì mattina alle 10, quando si è misurata la temperatura del cadavere di Martine, è risultata di 83 gradi. Con le incertezze dovute alla variazione di clima nella notte, vuol dire che era morta da 9 a 11 ore prima. Tra le 23 di martedì e l'una di mercoledì. Poco dopo aver mangiato una minestra di piselli.

Martine, dunque, è stata vista viva alle 23,25. Ha fatto la passeggiata con il cliente, ha mangiato la sua minestra, si è incontrata con qualcun altro. Qual è l'ora di questo incontro? Mezzanotte, mezzanotte e mezzo? Sta di fatto che all'una (quando Ugo Goano è ancora al «Don Pepe»), Martine è morta.

Resta, a questo punto, il grosso interrogativo: che cosa faceva mezz'ora dopo Ugo Goano, al volante della sua spider rossa, nel luogo dove giaceva il cadavere della ragazza? I testimoni sono precisi, sull'ora e sulle circostanze. Racconta Fioreno Anedda: «*Avevamo da poco sentito, dalla radio della nostra auto, il segnale orario delle 1,30. Erano passati cinque, al massimo dieci minuti. Certamente non un quarto d'ora. Noi venivamo da Carmagnola e eravamo diretti verso Torino: abbiamo visto la spider, che arrivava verso di noi, compiere una svolta ad "s" e riprendere la marcia*».

Siamo a 300 metri oltre il punto (verso Carmagnola) in cui giace il cadavere di Martine, nel fosso che costeggia la strada. Prosegue l'Anedda: «*La spider rossa avanza, davanti a noi, a zig-zag, sciabolando con gli abbaglianti i lati della strada. Abbiamo pensato che il guidatore fosse ubriaco. Ora, ripensandoci, pensiamo che forse cercava qualcosa. Ha continuato così per mezzo chilometro. Era fastidio per noi e per altre automobili, che chiedevamo invano strada con i fari*».

La pazza corsa a zig-zag finisce 200 metri dopo il posto dove giace il corpo nudo di Martine, al semaforo di Stupinigi che regola il bivio delle strade per Nichelino e Beinasco. Dice l'Anedda: «*Segnava rosso, volevamo vedere in viso quel pazzo e ci siamo affiancati*». Lo hanno scrutato bene, sono sicuri che si trattasse di Ugo Goano.

A questo punto, non c'è che un'ipotesi possibile: all'una, mentre si trovava al «Don Pepe», qualcuno deve avergli telefonato e detto: «*Se vuoi il corpo della tua ragazza, lo devi cercare nel fosso davanti all'ippodromo*». Chi è questo qualcuno? Uno sfruttatore rivale che voleva vendicarsi e colpire il Goano? Un sicario — la polizia fa anche questa ipotesi — che lo stesso Goano può avere incaricato di «dare una lezione» alla ragazza e che ora lo avverte che il pestaggio si è concluso tragicamente?

Sono domande, per ora, senza risposta. Si cercano testimonianze nell'ambiente dei locali notturni. Antonio Cardullo, detto «Antoine», amico e rivale del Goano, è stato rintracciato ieri sera con due amici, dai carabinieri. Si cerca una ragazza: Giovannina Allodoli, 26 anni, che ha un alloggio in via XX Settembre dove, qualche volta, ha ospitato Martine.

Dicono altre donne che le conoscevano entrambe: «*Erano amiche intime. Giovannina ci ha confidato che Martine le aveva detto di avere paura. Paura di essere uccisa*». Da chi? Perché? Forse Giovannina potrebbe rispondere a queste domande, ma da qualche giorno è sparita.

Un ex assessore comunale è accusato d'interessi privati in atti di ufficio

E' il prof. Mina - Nei giorni scorsi s'è dimesso da vicesegretario cittadino della dc - Rinviate a giudizio anche altre sei persone per corruzione e millantato credito

L'ex assessore al personale prof. Francesco Mina, di 45 anni, è stato rinviato a giudizio con l'imputazione di interesse privato in atti d'ufficio: secondo l'accusa avrebbe distaccato dal suo ufficio il dipendente Matteo Pizzi alla XV Ripartizione comunale con l'incarico di svolgere ricerche, negli elenchi degli elettori, di persone immigrate da altri comuni. Inoltre avrebbe affidato a un altro suo dipendente, Franco Di Matera, il compito di lavorare presso l'associazione «Fratellanza Meridionale», «*per organizzare, a scopo politico, gruppi di persone venute a Torino da determinati Comuni*».

Il prof. Mina, anche su invito dei dirigenti della dc, si è dimesso nei giorni scorsi dalla carica di vice segretario cittadino; è rimasto consigliere comunale. Eletto nella lista degli ex fanfaniani amici dell'on. Arnaud, nel recente congresso provinciale aveva cambiato gruppo ed appoggiato i dorotei. Con lui il giudice istruttore dott. [illegible] ha rinviato a giudizio sei persone: il segretario del prof. Mina, Francesco Spione, 43 anni, e suo padre Savino, 76 anni, accusati di corruzione per un atto d'ufficio; Giuseppe La Rotonda, 48 anni e Giuseppe Colucci, di 54, via del Carmine 13, che devono rispondere di avere corrotto gli Spione; i dipendenti comunali Evasio Ponzone, 39 anni, accusato di omissione di atti d'ufficio e Franco Di Matera, 37 anni, di millantato credito.

Il «caso Mina-Spione» venne alla luce tra la fine del '67 e i primi del '68 e fu oggetto di una inchiesta giudiziaria ed amministrativa. La prima prese l'avvio dall'esposto presentato al capogruppo dc dott. Valente da un immigrato, Giuseppe La Rotonda. Affermava di aver consegnato al padre dello Spione una radio, un orologio, una radiolina, sigarette e generi alimentari per ottenere un posto in Municipio. «*Tali assicurazioni — disse — mi furono fornite anche dal figlio*»; ma l'impiego non venne, e il La Rotonda presentò denuncia. Anche dal Colucci gli Spione avrebbero ricevuto regali con la promessa di un nuovo alloggio.

L'inchiesta amministrativa, decisa dal Consiglio comunale, accertò che l'impiegato Pizzi era stato inviato dall'allora assessore prof. Mina al Riparto XV Elezioni con la precisazione che era destinato alla segreteria dell'assessore e con il compito di fare ricerche, anche in ore straordinarie e per incarico del prof. Mina, negli elenchi elettorali, di immigrati.

Il Di Matera, elettricista del Comune, tra il marzo e il giugno '67, prestò la sua opera presso la «Fratellanza Meridionale» per organizzare la manifestazione del 25 giugno. In seguito dichiarò che gli era stato comandato dall'assessore di organizzare politicamente i gruppi meridionali. In tale occasione vantò di conoscere funzionari della Cassa di Risparmio e si fece consegnare da due persone 800 e 400 mila lire con la promessa di far ottenere loro prestiti finanziari. Per questo è stato rinviato a giudizio per millantato credito.

Il Ponzone, infine, è accusato di avere omesso di riscuotere, mediante apposite marche, i diritti dovuti per servizi di ricerca anagrafica e rilascio dei relativi certificati, in riferimento a circa 1000 richieste compiute per l'associazione «Fratellanza Meridionale».

Un uomo ferito con venti coltellate in strada davanti al club culturale

Accanto a lui un amico, grondante sangue, invocava aiuto - Una rissa per motivi di gioco? - Il gerente: «Il litigio è cominciato qui, ma poi sono usciti»

Ancora un «club culturale» che torna alla ribalta della cronaca per motivi tutt'altro che dipendenti dalla cultura. Martedì della scorsa settimana la polizia fece irruzione nel «Re di quadri» di via Galliari 10 e sorprese un gruppo di soci intenti a giocare a poker all'americana. Fra i denunciati c'era anche Francesco Vinciguerra di 27 anni, via Vanchiglia 14.

Ora quest'uomo e un suo amico, Michele Trentinella, 23 anni, residente a Palmi Calabro e attualmente domiciliato in un albergo cittadino sono stati trovati di notte, in via San Pio V, sanguinanti per ferite da coltellate. Si ritiene che la rissa sia avvenuta in un club privato al numero 14 bis della stessa via.

Erano le 4,20 quando un automobilista si è trovato di fronte i due, uno steso sull'asfalto, l'altro inginocchiato al suo fianco, che invocava aiuto. Sono stati portati alle Molinette. Il più grave era il Vinciguerra, aveva ferite in ogni parte del corpo, una ventina di coltellate; la prognosi è riservata per l'abbondante perdita di sangue. Il Trentinella aveva alcuni tagli poco profondi, guarirà in 15 giorni.

Ha raccontato una storia che è parsa subito assurda: ha detto che erano stati aggrediti, senza alcun motivo, da quattro giovani mentre camminavano per la strada. Ma le tracce del sangue perduto dai due finivano proprio davanti alla porta, già chiusa, del club privato. Ieri il dr. Belfiore e il maresciallo Carenzi hanno compiuto un sopralluogo nel club che è gestito da Filippo Alario, 52 anni, via Pietro Giuria 25. Secondo l'Alario la lite è incominciata nel locale ed è proseguita fuori. Ma la polizia ha scoperto sul pavimento e sul biliardino, alcune macchie di sangue. L'interrogatorio dell'Alario continuerà anche oggi.



Francesco Vinciguerra

Non è improbabile che i due abbiano trovato da litigare per motivi di gioco: in tasca al Trentinella sono state trovate soltanto mille lire; in quelle del Vinciguerra c'erano 80 mila lire e una *fiche*.

— Scontratosi con un'auto mentre in moto percorreva la strada di Ciriè, Angelo Cantaro, 34 anni, ha riportato un grave trauma cranico. E' ricoverato con riserva di prognosi alla clinica neurochirurgica delle Molinette.

Specchio dei tempi

«E' più efficace un divieto di sosta» (in attesa di una legge anti-racket) - Non è il caso di scomodare il defunto - Conforto a un calvo: fa gola a vedove e zitelle - All'Osteria di Montecitorio, filosofiche considerazioni di un pensionato - Anche molti di loro soffrono

Una lettrice ci scrive:

«Ennesimo, raccapricciante, delitto nell'area della prostituzione. Il fiume si muove e non si muove. Sulla sponda del fiume siamo seduti ad aspettare che cosa? Che passi un cadavere? E non sappiamo deciderci ad alzarci per rialzare gli argini. Abbiamo perso 11 anni criticando la legge Merlin senza varare uno solo degli infiniti provvedimenti complementari che l'avrebbero resa opportuna in pratica, come lo era in teoria.

«Inerzia totale, che ha permesso alla prostituzione italica di organizzarsi per conto suo, con leggi sue fino alla tassazione sui redditi da parte degli sfruttatori! Stiamo, impotenti, di fronte ad un commercio che si svolge liberamente senza sottostare a nessuna delle regole cui sottostanno tutti gli altri commerci. La polizia ha molteplici armi — tutte spuntate o scariche — per intervenire: si pensi all'inutilità del reato di adescamento che è perseguibile, sì, ma che non si configura mai.

«Contro la ragazza ferma all'angolo di casa nostra potrebbe molto di più un divieto di sosta che la minaccia, troppo facile da evadere, dell'adescamento. Contro certe auto troppo sportive una bella confisca (in attesa si accertino i proventi con cui sono state pagate) invece di attendere la denuncia di sfruttamento che non verrà mai. Siamo il Paese delle Commissioni: che male ci sarebbe a metterne su una in più che sviscerasse il problema come questo al di là di falsi atteggiamenti moralistici, ma al di qua di strette contingenze di ordine pubblico?».

Catterina Brandicardi

Un lettore ci scrive da Trino:

«*La Stampa* entrava in casa mia ancora prima che io avessi imparato a leggere, allora costava un soldo (5 centesimi); ora ho quasi 80 anni e continuo ogni mattina a comperare questo giornale. Vorrei esprimere un mio pensiero: ricordate quel tale che si faceva chiamare duce? (io fui un perseguitato), ricordate tutti i suoi slogans? Magari non sempre farina del suo sacco; ma comunque uno pare ancora valido: "Il numero è potenza!". Infatti il numero si impone quasi sempre e ovunque. Anche nel caso degli sfrattati per lunga morosità.

«Esistono degli speculatori? E' giusto procedere contro di loro; ma esistono anche molti che non hanno osato mai ritoccare l'affitto di una lira; e perché coinvolgere in blocco anche gli onesti? Ma il numero è potenza! E si chiede per tutti il blocco totale degli affitti e degli sfratti! Ciò che a molti fa comodo da quasi un trentennio deve essere perpetuato; nessuna distinzione, neanche per chi volesse una buona volta vendere per liberarsene.

«Commissioni in permanenza, onorevoli che prendono la palla al balzo per assicurarsi i voti anche per la prossima legislatura; minacce di sciopero generale da tutte le organizzazioni sindacali; il governo che cede! E' costituzionale? Se anche non lo fosse "Il numero è potenza!"».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Caro *Specchio dei tempi*, cerca di fare animo a quei giovanotti che si disperano perché calvi oppure con il pericolo di esserlo presto e completamente. Prima di tutto dovrebbero ringraziare Iddio di essere nati di sesso maschile (quali femmine sarebbe molto più grave). Se a ballare le ragazze li scartano è perché hanno che fare con delle farfalline. Una donna vera deve apprezzare l'uomo simpatico, cavaliere, sincero.

«Sono stata giovane anch'io e non ho mai dato peso eccessivo alle capigliature più o meno folte e più o meno belle. E per ultimo, e penso di essere nel giusto, voglio dire loro che se fossero senza denti, anche con dentiera sopra e sotto, desidererebbero senz'altro diventare come palle da biliardo pur di non confessare alla donna amata la loro menomazione in bocca.

«Ho un fratello cinquantenne calvo, ma quanta intelligenza, prestanza, carnagione rosea, snodo, atletico, simpatico, in poche parole, può far gola a delle ragazzine. Un altro è per la strada di diventarlo, ma è buono, grazioso, affabile e tutti gli vogliono bene. E' celibe, e pure lui fa gola a vedove e zitelle anche se non ha capelli. Non ho altro da dire. Ah, sì. La smettano di correre dietro a delle chimere! Nessuno potrà ridare loro i capelli!».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Io, povero pensionato dello Stato (sono un ex ferroviere), il quale deve vivere con 44 mila lire mensili, di cui 15 mila vanno per la pigione di un bugigattolo, scapolo solitario, cliente di osterie, dove non ci sono poltrone; io, dico, ho letto per caso le tariffe delle quali godono i nostri onorevoli Deputati, quando vanno a rifocillarsi all'Osteria della Camera.

«Se tu, caro *Specchio dei tempi*, credi di farle conoscere al tuo gran pubblico, eccole qui elencate: un brodo ristretto 50 lire, uno sformato di lasagne 150 lire, una cotoletta alla milanese 330 lire, il baccalà 200 lire, l'insalata mista 100 lire, la frutta fresca 60 lire, un quarto di vino di Puglia 60 lire. Tutti coloro (e sono molti, che sono costretti a frequentare le osterie, dove ogni portata — se così si può chiamare — vien loro addebitata a un prezzo almeno triplo di quelli sopra citati) tutti quelli che avranno letto questo curioso trafiletto dei prezzi praticati agli onorevoli all'Osteria di Montecitorio, potranno fare, con calma filosofica, parecchie intime considerazioni».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Grazie, carissima *Stampa*. Ho 40 anni, vivo con la mia vecchia madre e sono 25 anni che vivo nella disperazione e in silenzio! Non ho mai avuto rapporti con nessuno, amicizie rarissime e platoniche. Venticinque anni nei quali non ho sentito altro che parole di sdegno verso quelli come me! Ora finalmente su di te, caro giornale, una parola di pietà e di conforto che mi ha fatto piangere! Mi sono sentito meno solo e infelice, pieno di volontà di risollevarmi, e trovare con una brava ragazza e forse chissà sposarmi.

«Chiunque legge questa lettera sappia che è stata scritta da un uomo che grazie a *La Stampa* ha trovato una luce e una speranza. Ancora grazie, umano e grande giornale! Piango di consolazione per la prima volta in tanti anni e ti auguro ogni bene».

Segue la firma

«Prove generali» all'istituto per geometri Castellamonte

Allenamenti per gli esami

Secondo la nuova formula gli orali della maturità e dell'abilitazione consistono nel "colloquio" su due materie: una scelta dal candidato, l'altra dalla commissione - Abbiamo assistito ad alcuni esperimenti con i quali professori e studenti insieme hanno collaudato il sistema

La riforma ha ridotto l'esame di Stato per la maturità e l'abilitazione a due prove scritte e a un «colloquio» su due materie — una proposta dal candidato, l'altra dalla commissione — scelte tra una rosa di quattro indicate dal ministero. La prova sarà realmente più facile che in passato? Consentirà di sondare la preparazione degli studenti evitando il deprecato nozionismo?

Per chiarire queste incognite e anche per allenarsi all'ormai prossimo cimento, professori e studenti dell'istituto per geometri Castellamonte stanno facendo una «prova generale». Prima i giovani hanno fatto gli scritti: italiano e topografia. Poi si sono iniziati gli orali. Abbiamo assistito, tra le 22 e le 24, ai lavori di una commissione.

In un'aula si riuniscono una trentina di giovani, dietro ai banchi disposti in semicerchio i professori Raspino di topografia, Sari di estimo, Valente di costruzioni, Fiorini di diritto, la professoressa Novaro di italiano, la preside prof. Deaglio. Il primo candidato è un giovane del corso serale. La prova ha inizio con un rapido commento sugli scritti: *«Ho scelto il tema sulla riforma* — spiega lo studente — *perché ho dato gli esami già lo scorso anno e posso fare un confronto».* Il compito di topografia era lungo *«così ho indicato il procedimento giusto, ma poi mi sono sbagliato nell'applicare le formule».* Si passa ad estimo; la materia scelta dallo studente.

PROFESSORE — *«Spieghi, come farebbe con un profano, che cos'è la stima analitica».*

CANDIDATO — *«Innanzitutto bisogna dire che fare una stima significa attribuire ad un bene il valore più vicino a quello del libero scambio».* Prosegue abbastanza sicuro.

PROFESSORE — *«Passiamo alle espropriazioni per pubblica utilità».* Il candidato parla della legge del 1865. L'insegnante di diritto ne approfitta per dare e chiedere chiarimenti.

CANDIDATO — Ha un attimo di smarrimento: *«Possono inserirsi professori di materie diverse da quella che si sta trattando?».* I docenti si consultano. La risposta è «sì». Spiegano: *«Anche per consentire a chi sta sciviolando su una domanda di riprendere il filo del pensiero ed eventualmente di dimostrare le proprie conoscenze in diversi argomenti».* Si passa alla materia scelta dalla commissione: costruzioni.

PROFESSORE — *«Mi ricollego ad estimo: mi parli della stima per fabbricati urbani».* Il candidato è incerto, ma sotto la guida del professore trova la via per una risposta soddisfacente. Illustra i pericoli che esistono per le costruzioni di montagna a causa delle frane *«che dipendono dalla qualità del terreno, dall'umidità, dalla pendenza».* L'esame è finito. Il giudizio della commissione: sufficiente.

Secondo candidato. Fa una breve discussione sugli scritti, poi annuncia di aver scelto italiano. La commissione gli assegna «costruzioni» come seconda materia.

PROFESSORESSA — *«Tra i temi proposti per lo scritto lei ha scelto quello letterario e ha trattato degli scrittori del '900. Me ne parli un po'».* Il candidato illustra il «nuovo umanesimo» rileva che Moravia *«nel '27 forse poteva dire qualcosa di nuovo, ma, a mio parere, visto in un contesto generale non vale gran che».* Illustra questa severità di valutazione citando le ultime opere dello scrittore, anche «Dio Kurt» che lo ha francamente deluso. Da Moravia a Kafka, e un salto all'indietro fino a Maurow. E' preparato; non viene interrotto. Tocca ora al docente di costruzioni.

PROFESSORE — *«Scelga l'argomento che preferisce».*

CANDIDATO — *«Vorrei parlare degli elementi descrittivi».* Li illustra con sicurezza. Il professore avvia il discorso sui pericoli che possono minacciare le fondazioni.

CANDIDATO — *«Sono generate dai cedimenti, il costruttore deve inscatolare l'edificio in modo che resti statico ed evitare così incrinamenti e crolli».* Si sconfina in estimo con le prove per saggiare il terreno e per neutralizzare le infiltrazioni di acqua. La preside si inserisce: «per curiosità», dice, vuol sapere quanto incida il costo delle fondazioni sul prezzo di una villetta prefabbricata da sistemare su un terreno non collinoso.

CANDIDATO — *«Dal 12 al 15 per cento del prezzo del prefabbricato».*

C'è un'altra curiosità da soddisfare: *«Non si potrebbe trovare qualche accorgimento, ad esempio piastrelle scorrevoli, per non rompere i muri quando si guastano i tubi interni?»* Il futuro geometra sorride: *«Costerebbe più l'uovo della gallina».* Si torna all'argomento strettamente tecnico.

PROFESSORE — *«Quali elementi sceglierebbe per una costruzione tra cemento armato, calcestruzzo e ferro?».*

CANDIDATO — *«Occorre sapere quale tipo di costruzione devo fare».* Elenca pregi e difetti dei singoli elementi. Ne segue una vivace ed interessante discussione con il professore. Giudizio finale della commissione: «buono».

Anche il terzo candidato ha scelto italiano e discute su Dante e la Divina Commedia. Risponde poi a domande di diritto e se la cava con onore. Si fa avanti un ragazzo di terza liceo e chiede di essere esaminato soltanto per italiano. Spiega: *«Nella mia scuola non si fanno "allenamenti", vorrei approfittare della vostra esperienza».* Lo accontentano e se ne va soddisfatto.

Al termine della «prova generale» i professori fanno l'autocritica: *«Quando un ragazzo è bravo forse è preferibile lasciarlo parlare senza interromperlo. Gli "inserimenti" di altre materie possono essere utili per i timidi e per gli emotivi. Anche chi ha una preparazione mediocre può trarne un vantaggio perché ha la possibilità di agganciarsi agli argomenti che conosce meglio e dimostrare la sua maturità».*

In particolare c'è stata una parola d'ordine: *«Lasciamo che i candidati esprimano le loro opinioni e non cerchiamo di far loro dire le risposte che noi vogliamo. Ci sono tanti modi di illustrare un argomento e tutti possono essere validi».*

Gli studenti ritengono l'allenamento utile e positivo, ma si chiedono preoccupati: *«I nostri insegnanti hanno sentito l'esigenza di "provare" l'esame. Avranno sentito quest'esigenza anche tutti gli altri docenti?».* m. v.

Primario all'Infantile

Il prof. Manlio Malaspina è stato nominato primario della divisione pediatrica dell'ospedale infantile Regina Margherita, succedendo al prof. Filippo Madon che ha curato il reparto per 40 anni. Il prof. Malaspina fu già aiuto del prof. Guassardo.

Nuova lettera minatoria al sindaco di Grugliasco

Altre sono state inviate a esponenti della Resistenza

Nuove minacce, anonime naturalmente, al sindaco di Grugliasco Luciano Rossi e a esponenti della Resistenza della zona. Imbucata a Torino il 21 giugno la lettera contiene le solite truculente minacce di morte al sindaco *«e ai tuoi concittadini se oserete fare una manifestazione contro di noi; uno dei vostri, scelto a caso, sarà seguito ed ucciso mentre rincasa. Siamo stufi di vedere operai in corteo per le strade».*

Lettere analoghe sono state inviate anche al segretario della sezione comunista di Collegno, a un consigliere comunista di Rivoli ed ai coniugi Mario e Ines Bertone che il 31 maggio a Grugliasco furono feriti da un'auto di neofascisti.

La generosa solidarietà dei lettori per chi soffre

In due settimane «Specchio dei tempi» ha ricevuto 1 milione e 770 mila lire

Commoventi offerte di pensionati che sottraggono mille lire all'assegno mensile

Ogni giorno Specchio dei tempi risponde ai disperati appelli di chi si trova in disagiate condizioni economiche: vecchiette che hanno una pensione di fame, madri che non sanno come dar da mangiare ai loro bambini, padri di famiglia che cercano da tempo un lavoro, ridotti alla disperazione. In questa opera ci aiutano i nostri lettori con le loro offerte. Dal 9 al 23 giugno abbiamo ricevuto:

Anna e Marina in ricordo di Sandro Fiocchi L. 25.000; M. C. in onore di Papa Giovanni XXIII 15.000; A. R. in onore di Papa Giovanni XXIII 10.000; T. V. in onore di Papa Giovanni XXIII 10.000; Paolo Ambrogio 10.000; A. L. - V. S. 10.000; In onore di Papa Giovanni XXIII - N. N. 10 mila; M.R.B. - Rocco Scrivia - In onore di Papa Giovanni XXIII per grazia ricevuta e perché continui a proteggere i miei bambini 10.000; N. M. - Chiaverano 10.000; N. C. - Rapallo 10.000; Ing. [illegible] Del Fabbro 10.000; In onore di Papa Giovanni XXIII per ricevere una grande grazia 5000; In onore di Papa Giovanni XXIII per grazia ricevuta - Oddone Mario 5000; In occasione del matrimonio di mia figlia e in onore di Papa Giovanni XXIII F. C. 5000; Con fiducia e venerazione alla memoria di Papa Giovanni XXIII nonna Pina 90enne 5 mila; Alla venerata memoria di Papa Giovanni XXIII con riconoscenza e fiducia - Malia Peraut 5000; Una pensionata - S. M. - Avigliana 5000; Invocando la protezione di Papa Giovanni XXIII Sorelle N. N. 5000; C. F. 5000; In ringraziamento e onore a Papa Giovanni XXIII come promessa - Tosco Pierina 3000; Un affezionatissimo lettore 3000; Un giovane che studia per diventare sacerdote 3000; In onore di Papa Giovanni XXIII - Giuseppe Paveric 2000; In memoria di Papa Giovanni XXIII la sua protezione su tutti i miei cari - L.B.G. 1000; In onore di Papa Giovanni XXIII per grazie ricevute - S. A. Torre Pellice 3000; N. N. 1000; In onore di Papa Giovanni XXIII per grazia ricevuta e per ottenere nuova grazia - una Pioassachese 1000; In memoria di Papa Giovanni XXIII invocando aiuto e protezione - N.N. 1000; In memoria di Papa Giovanni XXIII e Padre Pio 1000; In onore di Papa Giovanni XXIII - N. N. 500.

In onore di Papa Giovanni XXIII perché protegga la mia famiglia - Ivonne 7000; Per grazia ricevuta in ricordo di Papa Giovanni XXIII - E. M. 5000; E. M. 5000; A. V. in onore di Papa Giovanni XXIII 5000; Isaia Ada 5000; In onore del Sacro Cuore di Gesù implorando la guarigione di mio nipote - D. T. 5 mila; In suffragio dei nostri cari defunti - coniugi Ravazza - Chiavari 5000; Tassa Wilma e Mamma 5000; N. N. 5000; Ricordiamo Padre Marocco 5000; In memoria di Papa Giovanni XXIII - G. C. - Gressoney la Trinité 5000; Una Nonna in onore di Papa Giovanni XXIII 3000; Piotto geom. Livio 3000; Guglielmino Ernestina 3000; Anna Ico - via Borga 1 - Borgo S. Dalmazzo (Cn) per grazia ricevuta alla memoria di Papa Giovanni XXIII 3 mila; In memoria di Papa Giovanni XXIII invocando aiuto - N. N. 2000; In onore di Papa Giovanni XXIII impetrando la sua protezione - N. N. 1000; G. B. 1000; Bruna in onore di Papa Giovanni XXIII 1000.

Famiglie: Giorgi-Cambiaso-Ravinotti, in memoria dello zio Carlino 55.000; N. N. 30.000; N. N. 10.000; M. S. D. - Novara 10.000; Rey Lidia - Susa 5000; N. N. 5 mila; Consolata 5000; In memoria di Papa Giovanni XXIII - T. B. - Minusio 5000; In memoria di Papa Giovanni XXIII - M. Meneghetti 5000; N. N. Cogiola 4000; Perché Papa Giovanni XXIII ci protegga - Bonfante 3000; In memoria di Papa Giovanni XXIII - N. N. 2000; Tere riconoscente a San Giovanni Bosco 1000; M. P. 500; Una Nonna 25.000; G. M. - Alassio 20.000; In memoria della mia mamma Bruno Finsi - Milano 15.000; Per ringraziamento e in ricordo a Papa Giovanni XXIII - Bertola 39 10.000; Graziella e Pinuccia 10.000; In memoria di Papa Giovanni XXIII per ringraziamento - E. Z. 10.000; In onore di Papa Giovanni XXIII - Piera - Eliseo Lavino 10.000; Riconoscente a Papa Giovanni XXIII - una Mamma 5000; Carlo e Nuncella - Alassio 5000; D.V.T. 3000; In memoria di Papa Giovanni XXIII - N. N. 3000; In onore di Papa Giovanni XXIII e in memoria della mia cara Mamma - Ida 2000; N. N. in memoria di Papa Giovanni XXIII 1250; A. Dassenno - Morges - (Svizzera) 1000; In nome di Papa Giovanni XXIII 1000; Dott. Marco De Benedetti 1000; In onore di Papa Giovanni XXIII - Arnaldo Elia 1000.

Grazie a Papa Giovanni XXIII 11.150; C. B. - Milano 10.000; N. N. - per una Mamma che debba curare il suo bambino 10.000; Omezzolli Luciana - Torino 5000; In memoria di Papa Giovanni XXIII Anna Amenta - Arma di Taggia 5000; N. N. 5000; Un'operaia affezionata lettrice — Novi Ligure 2000; A. A. 2000; In memoria di Papa Giovanni XXIII invocando aiuto e protezione per mio figlio - N. N. 2000; Un pensionato 2000; In onore di Papa Giovanni XXIII - E. Z. 2000; In onore a S. Antonio - E. L. 2000; Otmo Francesco 1000; In memoria di Papa Giovanni XXIII invocando da lui aiuto e protezione - N. N. - 1000; S. O. - per grazia ricevuta 1000; P. P. C. - in onore di Papa Giovanni XXIII per grazia ricevuta 1000; A. B. G. 30.000; A. A. 10.000; In onore di Papa Giovanni XXIII chiedendo la sua protezione - P. D. - Torino 10 mila; In memoria di Papa Giovanni XXIII - Piera P. - Voghera 1000; Z. Ambelli Maria per Papa Giovanni XXIII per avere un po' di salute 3000.

I Dirigenti e gli Impiegati Ceitel-Colubra in memoria del compianto comm. Bolognini Gaspare L. 62.000; Riccardo e il nonno Luigi 50.000; N. N. 25.000; I bambini della 2ª B - Istituto Maffei 20.000; Sandra e Ida 10.000; A. B. 10.000; M. F. in onore di Papa Giovanni XXIII 10.000; In memoria di Papa Giovanni XXIII perché protegga il piccolo Filippo M. 10.000; Consolata 10.000; G. L. alla memoria del fratello 10.000; In ringraziamento a Papa Giovanni XXIII - G. F. 10.000; A nome di Don Bosco per i più bisognosi 10.000; In memoria di Papa Giovanni XXIII per grazia ricevuta - R. Rajo - Savona 6000; In onore di Papa Giovanni XXIII - Piera Casale - S. Giorgio Can. 5000; Ricordando i miei morti e in onore a Papa Giovanni XXIII - P. P. 5000; A Papa Giovanni XXIII per grazia ricevuta - Mussinatto Maria 5000; N. N. - Gaglianico (Vc) 5000; Enrico e Luisa per la nonna 5000; A. M. in onore di Papa Giovanni XXIII 5000; Angiola Ravera - Asti - in onore di S. Antonio 5000; In onore di Papa Giovanni XXIII per ringraziamento e protezione - Edy - Sanremo 5000; M. G. in onore di San Giovanni Bosco 5000; Due sorelline: Rossella e Cristina 5000; N. N. 5000; In memoria di Papa Giovanni XXIII implorando grazie e aiuto - C. T. 5000; In riconoscenza a Papa Giovanni XXIII - S. M. - Levanto 3000; In suffragio e ricordo 34° anniversario dipartita povero papà - M. C. - Saluzzo 3000; N. N. 3000; Lorenza e Giovanni 3000; N. N. 2000; G. R. 2000; A. R. 2000; Riri e Francesco Sacchi in memoria di Papa Giovanni XXIII 2000; Camilla Carsitti ved. Oliva - Biella - in onore e ringraziamento a S. Antonio da Padova 1000; H. R. 1000; Tina ringraziando Papa Giovanni XXIII per la sua continua assistenza e protezione 1000; In onore a S. Antonio 1000; T. L. in onore di Papa Giovanni XXIII 1000.

In memoria di Mario Cochis 50.000; In memoria di Pietro Maria 50.000; In memoria di Papa Giovanni XXIII - R. T. 20.000; R. G. - in onore di Papa Giovanni XXIII 15.000; N. N. 10.000; In onore di Padre Pio - Rosa G. 10.000; In onore di Papa Giovanni XXIII invocando una grazia per mio nipote - una Nonna tanto addolorata 10.000; In memoria della cugina - Elisa - Mariuccia 10.000; T. F. P. 10.000; In memoria dei Defunti - Valmala Giovanni e figlio Pierino - per una famiglia povera 10.000; N. N. 5000; G. M. 5000; N. N. 5000; Elsa in suffragio dei genitori defunti 5000; In memoria del mio primo datore di lavoro 3000; Quattro fratellini a una persona sola che soffre 2000; B. P. 2000; Enrico e Elvira 2000; M. D. in onore di Papa Giovanni XXIII 3000; In onore di Papa Giovanni XXIII per grazia ricevuta 2000; In onore di Papa Giovanni XXIII per grazia ricevuta - T. A. 1000; A. G. - Andrate (To) - per una persona bisognosa 10.000; N. B. - Biella - in ringraziamento a Papa Giovanni XXIII invocando sempre la sua protezione 10.000; Pier Luigi Daniele - Biella - in ricordo del nonno Renzo 10.000; In onore di Papa Giovanni XXIII perché preghi per me e mi ricordi presso il Signore - Piacenza G. 10.000; C. e G. - Aosta 6000; Francesco Stardero - Torino 5000; In onore di Papa Giovanni XXIII - Andreina 5000; Rina Piccato - Torre Pellice - in memoria di Papa Giovanni XXIII per grazia ricevuta 5000; In memoria di Papa Giovanni XXIII - Pilone Stna 5000; In onore di Papa Giovanni XXIII - D. S. M. 3000; R. P. - (Genova) Pegli 3000; N. N. 2000; N. N. 2000; S. D. - Torino 500.

R. R. in onore di Papa Giovanni XXIII perché assista i miei figli 50.000; In memoria di S. B. 20.000; M. G. - Alassio - 15.000; Anna Maria Ferraris 15.000; N. N. - Imperia 10.000; Bessenval Mario - Aosta 10.000; T. ed E. da Verona 15.000; M. N. C. in onore della Consolata e di Papa Giovanni XXIII 10.000; N. N. - Novi Ligure - in memoria di Papa Giovanni XXIII p. g. r. 10.000; In memoria del cav. Giuseppe Ricagno 10.000; In memoria di Papa Giovanni XXIII - B. C. M. 10.000; Rita e Marcello in nome di Papa Giovanni XXIII 10.000; Insegnante e Alunne - Classe II F. A. «E. Giachino», via Campobasso, Torino, a beneficio di una bambina meno fortunata 5000; N. N. 5000; In ringraziamento a Papa Giovanni XXIII e per avere la sua protezione - A. S. - Ivrea 5000; T. E. - in onore di Papa Giovanni XXIII 5000; A ricordo di Silvio 5000; In onore di Papa Giovanni XXIII che ha esaudito una mia supplica ed al quale chiedo ancora e sempre la sua protezione - I. M. 5000; Una Nonna modenese in memoria di Papa Giovanni XXIII 5000; In memoria dei nostri cari morti - A. R. 1000; Per ringraziamento a Sant'Antonio - N. N. 1000; In onore della Consolata 1000.

Bisnonna Giovanna per grazia ricevuta 10.000; Laura Visconti per una povera vecchietta in memoria di Papa Giovanni XXIII 10.000; L. V. - Condove 10.000; Eugenia Lazzari Vigili - Milano 10.000; In onore di Papa Giovanni XXIII 7500; Famiglia Tiona in onore di Papa Giovanni XXIII 5000; N. N. 5000; Cristina in onore a S. Antonio 5000; Lucia Pecchio in memoria di Papa Giovanni XXIII - riconoscente per grazia ricevuta 5000; Per grazia ricevuta da Papa Giovanni XXIII - Angela Goffi 5000; N. N. 2000; In onore della Consolata 2000; Due pensionati di Moncalieri in onore di Papa Giovanni XXIII 2000; Giorgio Luigi - Novi Ligure 2000; Una pensionata per grazia ricevuta 1000; In memoria di Papa Giovanni XXIII 30.000; In onore di Papa Giovanni XXIII - Canale - Rivarolo C. 20.000; A. C. 10.000; G. A. - Baldini - Rapallo 5000; C. E. C. 5000; Nettuno 2000; Guido 2000; In onore di Papa Giovanni XXIII - E. V. 2000; Mirella 1000.

Alla santa memoria di mia moglie - B. - Avigliana 15.000; M. G. 10.000; Dario 10.000; N. N. 10.000; G. P. - in ricordo di Papa Giovanni XXIII 10.000; Magda - in ringraziamento a Papa Giovanni XXIII 10.000; Due Mamme - in onore di Papa Giovanni XXIII 5000; G. P. 5000; L. M. - in onore a Papa Giovanni XXIII 5000; Bruna Buzzetti Alemanni 5000; In suffragio dei defunti della famiglia Cerina - Trecate (Novara) 5000; In ricordo dei defunti che vivono ancora in ogni cuore volto al bene - Saul Silvi - Genova 5000; Eva Caterina - Alassio 4000; Cinque ragazzi di Alba 4400; N. N. in onore di Papa Giovanni XXIII 3000; Elia Roveto - New York - 5 dollari, 3125; Giulio, Antonietta, Alessandria 3000; In memoria della mia Mamma R. T. 2000; In suffragio del Papà - Massa 2000; N. N. 2000; V. A. - Aymavilles 2000; In onore di Papa Giovanni XXIII - invocando aiuto - N. N. 2000; In ringraziamento al buon Papa Giovanni XXIII per la sua protezione e perché ci assista sempre N. N. - Mondovì 2000; Per impetrare una grazia da Papa Giovanni XXIII - Bonfante - Caserma - per un bimbo bisognoso 1500; In memoria di Papa Giovanni XXIII - grazie e invocando aiuto - N. N. 1000; I. F. 1000; In memoria dello zio Ivo invocando l'aiuto di Papa Giovanni XXIII - Giorgia Susanna - Agliano d'Asti 1000; N. N. - in onore di Papa Giovanni XXIII 1000; In onore di Papa Giovanni XXIII - E. V. 1000

Totale . . . L. 1.770.115

CONCLUDIAMO LE INTERVISTE CON I PRIMI DELLA CLASSE

Una galleria di campioni

Il liceale: «Non ci sono formule magiche, ma soltanto serietà, applicazione, intelligenza» - La studentessa che riesce in greco «per telepatia» - Tra i ragazzi più in gamba una primatista di nuoto - Lo studente più anziano di Torino è un operaio di 48 anni. Aveva fatto le elementari, a suo tempo. Ora è al quarto corso di ragioneria: «Per migliorare»



Altri dieci campioni: Ricci, Pellegrini, Rivello, Accotto, Bertone, Vergnano, Viora, Pollo, Marcone, Lemma

Concludiamo la grande parata dei «primi della classe». Ce ne sarebbero ancora centinaia da ascoltare: abbiamo voluto soltanto dare alcuni saggi del modo con cui studiano i ragazzi che riescono meglio di altri nella scuola, per penetrare il segreto del loro successo.

Dice *Silvio Pollo*, II A del liceo Cavour: *«Non ci sono formule magiche, ma soltanto serietà, applicazione, intelligenza. Nello studio come nelle altre cose».* E' uno di quelli che non vorrebbero si parlasse di loro; anzitutto per ritrosia *«e poi perché non so bene che valore possa avere una galleria di esempi di virtù».* Spiega: *«Qualcuno potrebbe interpretarla come un tentativo di salvataggio della scuola, un argomento offerto ai benpensanti per concludere: dopo tutto non va poi così male».*

Diciott'anni, figlio di un preside che è stato appassionato fautore di una media veramente «per tutti», Silvio ama e odia la scuola; la vorrebbe diversa, rinnovata, efficiente. *«Sono scontento, ma realista* — dice — *capisco che in un'Italia rimasta per tanti versi barbarica, per un rigetto totale occorrerebbero forze che gli studenti non hanno, che c'è poca volontà e poco potere dal basso, e che un'effettiva riforma a queste condizioni è problematica».*

La sua pagella è splendente: 10 di filosofia, 9 di greco e scienze, 8 nelle altre materie. Legge libri [illegible], si appassiona di psicanalisi *«come strumento interpretativo del fenomeno umano e sociale»,* studia la storia in stretto collegamento con la filosofia. Giudica che il greco e il latino *«per tanti anni strumenti di formazione intellettuale possano oggi esser messi in alternativa con altri strumenti, forse ancora più validi».* Il «campione», oltre al resto, è uno sportivo, fa parte di una squadra di calcio, seconda categoria juniores.

Anche *Luisella Viora*, II B dello stesso liceo (9 di greco e tutti 8) è restia a parlare di sé *«perché non ama il "bollo" della prima della classe».* Ma vinte le resistenze, ha una grazia che incanta. Il greco le riesce meglio di tutto *«per via di un'intuizione, e di un filo diretto, telepatico»* che la lega a Demostene. Quando può aiuta i compagni, anche nei compiti scritti. Le piacciono i concerti di musica classica e lirica; frequenta un corso di educazione musicale a scuola: *«Due ore alla settimana, da tre anni ormai. Più che lezioni sono conversazioni e dibattiti».* Sogni per l'avvenire? *«Fare il medico: è l'unico mezzo per inserirsi nella società in un modo veramente attivo».*

Gloria Ricci, II B alla Vico, tutti 8 e tre 9, è una ragazzina che adora la matematica. *«Mi piacciono i numeri, ma soprattutto il ragionamento».* Per questo ragiona su tutto, anche sulle letture *«che non sono solo piacevoli ma fanno pensare».* Un esempio? Marcovaldo, di Calvino. *«Forse i colori sono un po' accentuati, ma fa capire bene i difetti della società».* Pratica l'atletica e il nuoto *«ma le vacanze le passerò in compagnia; è più tranquillo e si può meglio pensare».*

Ed ecco la campionessa italiana dei 100 metri stile libero «esordienti»: *Elisabetta Pellegrini*, II B alla Buonarroti: *«Ho poco tempo per studiare, devo allenarmi tutti i giorni in piscina. Io ho delle aspirazioni».* Giusto: ma allora tutti questi 8 e 9? *«Sto attenta in classe, mi alzo presto al mattino a studiare e così, con la mente fresca, imparo meglio».*

Stessi voti ha riportato la sua compagna *Laura Rivello*, ma a differenza di Elisabetta si applica parecchio *«anzitutto perché non ho altro da fare, fuori della scuola, e poi perché non ho molta memoria».* Vorrebbe diventare medico, ma forse dovrà rinunciare al suo bel sogno: *«Devo mantenermi con le borse di studio, e non è facile».*

Media dell'8 per *Maria Teresa Marcone*, primo anno alla media Boncompagni. Mentre studia ascolta dischi. Il padre la rimprovera spesso per questa sua abitudine *«poi deve convincersi che le canzoni sono utili: ascoltando i Beatles, Tom Jones, i Rokes imparo anche l'inglese».* Impiega il tempo libero *«a spasso con le amiche, in bicicletta e sui pattini a rotelle».*

Capelli a spazzola, occhi vispi, *Franco Vergnano* ha frequentato la terza alla Don Minzoni di Collegno. Dice: *«Il latino è così facile che non devo neppure studiarlo».* Ha avuto 9. Lo stesso voto in scienze, geografia, musica, 8 nelle altre materie. *«Ma gli esami mi sono andati bene, spero di riuscire a migliorare il mio record».* E' un lettore accanito. Dopo i «Promessi Sposi» e «Le mie prigioni» *«ho fatto un bagno nella storia: mi sono letto quasi tutta la "Seconda guerra mondiale" di Churchill».* I grossi volumi non gli fanno paura.

Laura Bertone è la migliore della scuola professionale [illegible]: tutti 8 e 7 di geografia. *«Mi piace studiare ma penso che parte del merito sia anche di professoris».* Quando non studia, legge. Dopo il diploma di segretaria d'azienda intende proseguire i corsi di ragioneria. Hobbies? *«Mi preparo a diventare anche una brava donna di casa».*

Tutti 8 e tre 9 — di francese, matematica, osservazioni scientifiche — sulla pagella di *Gian Paolo Accotto*, prima media alla Buonarroti. Non esita a dire: *«Studio poco, perché preferisco giocare. Sto attento a scuola e mi basta».* Tra gioco e scuola trova il tempo per seguire, da sei anni, un corso di inglese: *«Mi piace da matti».* E oltre all'inglese quale materia preferisce? *«Osservazioni scientifiche, durante l'inverno mi son dedicato allo studio del grano e l'ho coltivato in una cassetta. E' stata una gioia».*

Il lungo elenco si chiude con un omaggio, non retorico, al più anziano studente di Torino: Ruggero Lemma, 48 anni. Frequenta i corsi serali per ragionieri al Sommeiller e anche nel quarto anno se l'è tolta con onore. Perché studia alla sua età? Sorride increspando le rughe: *«Mi è capitato di partecipare, tanti anni fa, a "Lascia o raddoppia?". In quell'occasione il maestro di mio figlio Antonio mi ha convinto a tornare a scuola. Avevo fatto soltanto le elementari».*

Ha dato la licenza media, poi si è iscritto al Sommeiller. *«All'inizio temevo di far brutta figura: sono operaio, devo mantenere la famiglia, posso dedicare ai libri solo i ritagli di tempo. Ma ho deciso di completare i corsi per migliorare la mia posizione, per giungere ad avere una pensione che non mi faccia lesinare sulla lira. E per me, per soddisfazione mia».* Si augura di poter arrivare bene fino in fondo; è sempre un po' stanco. Dice: *«Mio figlio mi aiuta, quest'anno si diplomerà geometra; studiamo insieme le materie comuni, commentiamo i testi, insomma ci sosteniamo a vicenda».* Su tutt'e due sovraintende il gemello di Lemma padre, si chiama Nicola. Continuando a fare l'operaio ha conquistato il diploma di perito, adesso frequenta i corsi di fisica all'università.

Presidenti e commissari alla maturità artistica

Liceo artistico statale di Torino (I comm.) — Presidente: Terracini Roberto; commissari: Panarese Luigi (italiano); Surbone Mario (figura); Bellino Silvana (architettura); Busoni Ugolino (storia arte); Fiorentin Neddo (anatomia); [illegible] (matematica).

Liceo artistico statale di Torino (II comm.) — Presidente: Rossi Dante; commissari: Sgueo Pietro (italiano); Imbrianino De Bellis Renato (architettura); Folco Zambelli Alma (storia arte); D'Aniello Vincenzo (matematica).

Liceo artistico statale di Torino (III comm.) — Presidente: Gardano Giovanni; commissari: Bongiovanni Franca (italiano); Perotti Mario (architettura); D'Amico Leopoldo (storia arte); Cacciola Aldo (matematica).

Liceo artistico statale di Torino (IV comm.) — Presidente: Doglio Carlo; commissari: Giannola Barbarino Marietta (italiano); Baroncini Sergio (architettura); Grasso Silvia (storia); Chillemi Giuseppe (matematica).

Si inaugura al Valentino il Salone dei filatelici

Domani mattina presente il ministro Mazza - Le Poste emettono un francobollo commemorativo

A Torino Esposizioni sarà inaugurato domani alle 11 dal ministro Mazza il Salone internazionale del francobollo, che rimarrà aperto fino al 29 giugno. Vi partecipano 220 collezionisti italiani e stranieri con 3 mila quadri e 150 mila «pezzi». Per la circostanza sarà emesso un francobollo «celebrativo del 50° anniversario della Federazione fra le società filateliche italiane».

L'amministrazione delle Poste istituirà al Salone un servizio con annulli che porteranno vignette e leggende diverse a seconda dei giorni. I temi saranno: «Cinquantenario della Federazione società filateliche italiane», «150° anniversario dei cavallini sardi», «Rassegna internazionale umoristica filatelica», «XXX Congresso filatelico italiano», «XII assemblea società filateliche italiane», «Volo postale con elicottero Torino - St-Vincent».

Per la proclamazione dei tre iscritti all'Albo d'oro della filatelia per il 1969, che avrà luogo il 28 a St-Vincent, funzionerà un servizio con l'obliterazione «Albo d'oro della filatelia italiana».

Durante la cerimonia inaugurale il ministro consegnerà una medaglia d'oro riproducente il primo francobollo sardo alla bambina Giuseppina Arnaboldo di Milano; una bambina cieca, allieva di terza media, tra le vincitrici del concorso per il tema proposto dal ministero delle Poste.

Si riaprono le piscine

Da oggi viene riaperta al pubblico la piscina estiva comunale di parco Sempione, orario 10,30-20 dal lunedì al sabato; domenica e giorni festivi, primo turno 9-12,30 e secondo turno 13,30-20. Dal 2 luglio, chiusura settimanale il mercoledì.

Dallo scooter strappa la borsa ad una donna

Alle 12,45 in borgo Po - Il ladro è un giovane sui 20 anni

Un giovane in motoretta, sui vent'anni, maglione giallo, pantaloni marrone attillati, ha rapinato la borsetta con 4500 lire a una giovane cameriera che rincasava. Alle 12,45, Maria Lillio, 23 anni, occupata presso la famiglia Columba di via Asti 17, è a pochi passi da casa, in via Romani angolo via Martiri della Libertà. Cammina sul bordo del marciapiede verso la strada, sente dietro di sé il rombo di una motoretta.

Non fa in tempo a voltarsi che sente uno strattone alla borsetta che le penzola dal braccio sinistro, barcolla per il contraccolpo e intanto l'aggressore fugge. La Lillio vede come è vestito e annota i primi numeri di targa dello scooter: To 270. La polizia ha compiuto una battuta nella zona, ma senza risultato.

— Ieri mattina, in via Sestriere 36 a Moncalieri, Spartaco e Mauro Bruna hanno visto due giovani che tentavano di salire su una «124» parcheggiata davanti al negozio di abbigliamento Stilmoda, di Giovanni D'Alessandro, 36 anni. Si sono avvicinati e gli sconosciuti sono fuggiti a piedi. Sulla macchina sono stati trovati 6 pacchi di vestiti da uomo: i carabinieri hanno accertato che gli abiti erano stati rubati poco prima nel negozio del D'Alessandro, insieme con altri 300 vestiti e lenzuola, per un valore di 7 milioni. Probabilmente i ladri, non potendo portar via tutto il bottino, erano ritornati per caricare il resto.

Auto durante un sorpasso si incastra sotto un camion che svolta: un morto

E' il guidatore della macchina; feriti la moglie e un cognato - La vettura si è incendiata; un automobilista con l'estintore evita una sciagura più grave



Fernando Ursoleo, 24 anni

Una «1500» spider si è incastrata a grande velocità sotto il cassone di un camion, durante un sorpasso: il conducente è morto sul colpo. L'incidente è accaduto ieri pomeriggio alle 13 sulla provinciale per Pinerolo, al bivio della frazione Luisetti, poco dopo Piossasco.

Fernando Ursoleo, 24 anni, via Mombasiglio 41, viaggiava con la moglie Antonietta, di 21 anni, e i fratelli della donna, Pasquale e Nicola Lanotte, di 18 e 15 anni, via Roveda 27. Erano in gita nelle campagne del Pinerolese, in cerca di funghi.

Davanti allo stabilimento «Fas» la «1500» ha incominciato il sorpasso di alcune auto che avevano rallentato dietro un camion impegnato a svoltare a sinistra per immettersi sulla strada che porta alla frazione Luisetti. L'Ursoleo, che era alla guida, non si è accorto della manovra, si è spostato al centro della carreggiata e si è trovato davanti il camion. Ha tentato di frenare, ma inutilmente.

La spider si è schiantata sotto il cassone ed ha preso fuoco. Un automobilista è accorso con l'estintore, evitando che la sciagura assumesse proporzioni ancora più gravi. I primi soccorritori non hanno potuto far nulla per l'Ursoleo, deceduto sul colpo: hanno trasportato all'ospedale di Pinerolo la moglie e i due fratelli. Per Antonietta e Pasquale Lanotte la prognosi è di 20 e 7 giorni; l'altro fratello è rimasto illeso.

Il camionista, Giovanni Chiavassa, 25 anni, di Orbassano, ha dichiarato alla polizia stradale di aver azionato regolarmente il lampeggiatore: *«Stavo svoltando* — ha detto — *quando ho udito un colpo alle mie spalle».*

Esigenze dei quartieri

Campi gioco, verde e scuole per corso Taranto, Vanchiglietta, via Leoncavallo

Altre tre delegazioni di Comitati di quartiere sono state ricevute l'altra sera a Palazzo Civico dagli assessori Carli, Dezani, Lucci e Paonni, insieme con alcuni consiglieri. Il gruppo di corso *Taranto* ha insistito per ottenere campi da gioco, verde attrezzato e isole pedonali: nel quartiere ci sono 1200 bambini che per giocare hanno a disposizione soltanto la strada. La settimana scorsa un bimbo di quattro anni fu travolto da un'automobile.

Il quartiere *Vanchiglietta* chiede l'immediata costruzione d'una scuola elementare. Per 2300 ragazzi tra i 6 e gli 11 anni sono disponibili 57 aule, di cui 4 per i subnormali; ne occorrerebbero 77. La mancanza di locali aggrava la situazione delle scuole di piazza Chiaves e di via Vezzolano (parte nuova della zona).

Diverso il problema del gruppo di via *Leoncavallo e via Moncrivello*. Tra il ricovero dell'Eca e la cappella attigua, esiste un'area incolta dove una volta sorgevano le «casermette» per i senzatetto. Gli abitanti del rione chiedono che venga attrezzato a parco giochi mentre i vecchi ricoverati vorrebbero un gioco di bocce. Il terreno è del Comune, in uso all'Eca insieme coi locali del ricovero: il problema verrà esaminato dalle due parti.

ECHI DI CRONACA

Se il TV è guasto!
Telesoccorso 659.466
Accurato servizio colore a domicilio diurno e serale. Garanzie scritte sui lavori eseguiti. Antenne [illegible] 1ª-2ª C. L. 12.000.

Accanto a p.zza Solferino
In via Botero 22 (nuovo negozio della Valstar a Torino - unica sede) suggerisce il miglior abbigliamento per lui e per lei.

Elettricista urgente?
Telefono 29.69.49
Chiamate il soccorso elettrico per riparazioni o modifiche al Vostro impianto elettrico.

Tappezzeria in carta
Applicatela da Voi
[illegible] direttamente dalla Fabbrica, via Madama Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi migliori con le istruzioni.

Esami di riparazione
Per agevolare le famiglie degli studenti delle Scuole Pubbliche e Parificate sono istituiti i corsi [illegible] di preparazione per tutte le classi di Scuola Media inferiore e superiore, Ragionieri, Geometri, Periti. Istituto «Studium», piazza Statuto 2 bis, Torino, tel. 540.283 543.730.

Hotel Villa Carlotta
di Belgirate (Lago Maggiore) nel Ristorante del «Buon Ricordo» potrete gustare il «filetto di pesce Persico del Lago Maggiore in cartoccio» presentato, con grande successo, alle autorità e giornalisti al circolo della stampa di Milano. Sarà offerto il famoso piatto del «Buon Ricordo».

TV - Servizio - TV
Telef. 342.682 - 342.878
Intervento pronto a casa. In prestito tv portatile. Garanzia impiego [illegible].

Importante "prima" sullo schermo

Il delirio del drogato in «Chappaqua» di Rooks

«Le toccabili»: cinque scapigliate ragazze nei quartieri "folli" di Londra - «La signora amava le rose»: commedia psicologica americana

(Gioiello) — *Chappaqua* fu uno dei pezzi più pregiati della Mostra cinematografica di Venezia del 1966; un antesignano, per così dire, del cinema psichedelico (e se oggi, con tanto ritardo, compare sugli schermi cittadini, è forse soltanto per effetto della moda). Diretto in chiave autobiografica dal giovane Conrad Rooks, un tossicomane ben guarito, il film, che s'intitola dal nome d'una cittadina indiana famosa per lo smercio degli stupefacenti, è un florilegio di sensazioni e visioni di drogato, che se non hanno la solenne magnificenza di quelle di De Quincey («Confessioni di un oppiomane»), sono ovviamente d'un taglio più moderno. Niente è certo e quindi narrabile in questo caleidoscopio d'immagini, in questo bazar di sogni; ma tutto, o quasi tutto, è degno d'esser visto per la prestigiosa alchimia delle forme, dei colori e dei suoni.

Il dato sicuro è che un giovane intossicato, deciso a guarire, di nome Harwich e di professione scrittore, giunge dagli Stati Uniti in aereo a Parigi per entrare in una clinica specializzata. Ma già il viaggio, l'arrivo, l'autista venuto a ricevere il malato all'aeroporto, il dottore che lo prende in cura (Jean-Louis Barrault), le infermiere e tutto quel che segue, entrano in una zona di allucinazione dove il soggettivo e l'oggettivo mescolano le acque, e ciò che potrebbe sapere di documentario o di medico-scientifico è sempre scrupolosamente evitato, rimanendo lo spettatore, per un'ora e mezzo, nella «privacy» dell'intossicato, cioè in un intreccio di sogni, allucinazioni e farnetichi da potersi sbrogliare (e forse neanche) con un buon testo di psicanalisi in mano. Il merito di Rooks, che interpreta se stesso, è di aver recuperato con la maggior lucidezza (o di dare l'impressione di aver recuperato, che sarebbe anche meglio) le masse amorfe del sogno. Per questo, *Chappaqua*, che quando apparve, sembrò sforzare il cinema, oggi vi si compone dentro, con la dignità d'un capofila.

* *

(Astor) — Spiritoso film di consumo, raccomandato, come dice il titolo italiano *Le toccabili*, al senso del tatto. Inglese fino all'osso, esplora umoristicamente la Londra dei giovanissimi che ha i suoi emblemi nelle minigonne, nelle zazzere e nei quartierini «folli» di Chelsea, subordinando l'intreccio, che in verità importa poco, all'effetto d'insieme, e questo immergendo in una luce avveniristica dai contorni sfumati e quasi psichedelici.

Cinque ragazze, di cui sarebbe difficile indicare la più carina, rapiscono un giovane cantante di successo, predestinato allo sfruttamento industriale, e se lo portano in una loro «casa di piacere» per le ore libere, specie di enorme bolla di plastica trasparente, situata a molte miglia dalla capitale. Quivi, giocandosi i turni al flipper, al biliardino elettrico, alla macchina «mangiasoldi» o a che altro, ne prendono successivamente piacere, senza incontrare nell'invidiabile soggetto la menoma resistenza.

Non solo il filmetto, per merito del regista Robert Freeman e dello sceneggiatore Jan La Frenais, si scapriccia nell'erotico senza cadere in volgarità, ma è sostenuto da una vena ironico-satirica che conferisce al tutto un sapore di apologo, consapevolmente paradossale. Le deliziose interpreti sono anche brave. Citiamone tre: Judy Huxtable, Esther Anderson, Marilyn Rickard.

* *

(Doria) - Finita la guerra Timmy torna sano e salvo dai genitori, Nettie e John, in apparenza uniti, in realtà divisi da un pigro cumulo di bugie e compromessi. Il padre è un rozzo commerciante, bevitore e fornicatore, i cui sogni di grandezza si fiaccarono per sempre nella crisi del '29, e che ha poi profondamente deluso la sensitiva consorte, amante delle rose e dei riguardi.

L'arrivo del figliuolo fatto adulto e perciò incline a scuotere la tutela materna e a intendersi col padre, mette a nudo il disaccordo dei genitori; e incidenti domestici provocano discussioni e scontri in cui tornano a galla, da una parte e dall'altra, sepolti rancori. Timmy, impotente a rimediare, anzi investito egli stesso da un senso di disperazione, decide di lasciare la casa; ma quando la burrasca è al colmo, si stende un'iride di pace: quelle aspre spiegazioni, quel triplice bucato d'anime, hanno persuaso i contendenti che la convivenza è sempre possibile quando poggi sulla sincerità dei rapporti; e dopo tanti contorcimenti, la famiglia si trova su nuovo, più realistico equilibrio.

E' quasi inutile avvertire che *La signora amava le rose* è un lavoro teatrale, adattato allo schermo dallo stesso autore Frank D. Gilroy, e diretto, nel rispetto del suo impianto dialogico, dal regista Ulu Grosbard. Il suo interesse, più che dalla vicenda e dalle psicologie che hanno un lungo ordine di ascendenze (basterebbe Cecov), sprizza dalla recitazione che è eccellente soprattutto in Jack Albertson (il padre), premiato dall'Oscar. Notevole anche la prova di Martin Sheen, un giovane attore del «Living Theatre», e gradito il ritorno allo schermo della eccitatamente brava Patricia Neal, rimessa da una grave malattia.

Leo Pestelli

Le altre «prime» del cinema

Tornano i «selvaggi» sulla motocicletta

(Nazionale) — *Questi Angeli dell'inferno sulle ruote sono conoscenze antiche. Li incontrammo la prima volta, all'inizio degli anni Cinquanta, nel «Selvaggio» con Marlon Brando: motociclisti rissosi e prepotenti, terrore delle strade californiane. A vent'anni, o quasi, di distanza, essi sono per così dire «migliorati»: hanno acquistato un più pittoresco aspetto mercé le chiome e le barbe prolisse, i distintivi e gli emblemi con cui s'agghindano. E assai più vistose e rombanti sono le moto; e più nutrita è la compagnia femminile con la quale gli infernali centauri dividono rischi e strafottenza.*

Il nuovo film («Hell's Angels on Wheels», di Richard Rush) più che raccontare una vicenda mette insieme una aneddotica e un modo pittoresco, mostrando quei gagliardi e maneschi teppisti sempre pronti ad attaccare briga e, se sono in qualche locale, a spaccare letteralmente tutto. Come diversivo a questa programmata violenza c'è l'amorazzo d'un «aggregato» con la ragazza d'un capobanda che l'ha messa incinta. I titoli di testa precisano che al film hanno partecipato gli autentici appartenenti ai «clubs» di cui si mostrano le non gloriose imprese, che sono, in un certo senso, la spia d'una sensibilità giovanile americana. Sarebbe forse più esatto dire insensibilità. **vice**

Oggi alla televisione

Programma nazionale

12,30: «Sapere»: «La civiltà cinese».
13 —: «Tanto era bello antico», antiquariato e costume.
13,30: Telegiornale.
17 —: «Giocagiò», rubrica per i più piccini.
17,30: Telegiornale.
17,45: La tv dei ragazzi: a) «I racconti del faro: Luca e il marinaio»; b) La vela: Imbarcazioni olimpioniche.
18,45: «Anima della Spagna: Barcellona e lo stile moderno».
19,15: «Sapere: Questa nostra Italia», a cura di Guido Piovene. Abruzzo e Molise.
19,45: Sport. Notizie del lavoro e dell'economia. Cronache italiane.
20,30: Telegiornale.
21 —: «Il futuro nello spazio: La Luna e oltre», prima puntata dell'inchiesta di Piero Angela sui centri della Nasa.
22 —: «Perché?» a cura di Andrea Pittiruti.
22,35: Montecatini: incontro Duran-Schwartz per il titolo europeo dei pesi medi di pugilato.

Secondo programma

21 —: Telegiornale.
21,15: «Modelle di lusso», film di Mervyn Le Roy, per la rassegna sulla commedia musicale americana, con Kathryn Grayson, Red Skelton, Howard Keel. Le peripezie di un gruppo di attori e ballerini impegnati a mettere insieme una rivista.
22,55: «L'approdo», settimanale di lettere e arti a cura di Barolini, Ponti e Simongini. Presenta Maria Napoleone.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 20,20: «La perla del deserto», documentario; 21,20: Telegiornale; 21,40: «Flash», canzoni di ieri e oggi; 22,05: Giochi senza frontiere.

Programmi radio

NAZIONALE

6,30 Corso di tedesco
7,00 Giornale radio
7,10 Musica stop
8,00 Giornale radio
8,30 Le canzoni del mattino
9,00 I nostri figli
9,06 Colonna musicale
10,00 Giornale radio
10,05 Le ore della musica
11,00 La nostra salute
11,05 Le ore della musica
11,30 Soprano Magda Olivero
12,00 Giornale radio
12,05 Contrappunto
13,00 Giornale radio
13,15 Vetrina di «Un disco per l'estate»
14,00 Trasmissioni regionali
14,45 Zibaldone italiano
15,00 Giornale radio
15,10 Zibaldone italiano
15,35 Il giornale di bordo
15,45 Parata di successi
16,00 Per i piccoli: «Tutto Gas»
16,30 Folklore in salotto
17,00 Giornale radio
17,05 Per voi giovani: Dischi, notizie e voci dal mondo
19,13 La più bella del mondo: Lina Cavalieri
19,30 Luna-park
20,00 Giornale radio
20,15 Se... Commedia di Lord Dunsany
21,45 Concerto sinfonico diretto da F. Caracciolo
23,00 Giornale radio.

SECONDO

6,00 Svegliati e canta
7,30 Giornale radio
7,43 Biliardino a tempo di musica
8,30 Giornale radio
8,40 Vetrina di Un disco per l'estate
9,05 Come e perché
9,15 Romantica
9,30 Giornale radio
9,40 Interludio
10,00 Pamela
10,17 Caldo e freddo
10,40 Chiamate Roma 3131
12,15 Giornale radio
13,00 Al vostro servizio
13,30 Giornale radio
13,35 Le occasioni di Romolo Valli
14,05 Juke-box
14,30 Giornale radio
14,45 Dischi in vetrina
15,00 Motivi scelti per voi
15,18 Concerti finali degli iscritti all'Accademia Chigiana
16,00 L'interruttore
16,35 La discoteca del Radiocorriere
17,10 Pomeridiana
18,00 Aperitivo in musica
19,00 Canzoni a due tempi
19,30 Radiosera
20,01 Notturno di primavera
20,45 Orchestra diretta da Bert Kämpfert
21,10 Il mondo dell'opera
22,00 Giornale radio
22,10 Le occasioni di Romolo Valli
22,40 Novità discografiche americane
23,10 Musica leggera

TERZO

9,30 Benvenuto in Italia
9,50 Grieg: Concerto in la
10,00 Concerto di apertura
10,45 I concerti di Pizzetti
11,20 Polifonia
11,55 Liriche da camera di Donizetti
12,20 Musiche parallele
13,00 Intermezzo
13,45 Dir. Hermann Scherchen: Beethoven, Schoenberg, Offenbach
14,30 Melodramma in sintesi: Fortunio
15,30 Ritratto di autore: A. Borodin
16,30 Musiche italiane d'oggi
17,00 Le opinioni degli altri
17,10 Il Medio Evo di Tibor Déry
17,20 Corso di tedesco
17,45 Fux: Suite
18,00 Notizie del Terzo
18,15 Quadr. economico
18,30 Musica leggera
18,45 Piccolo pianeta
19,15 Concerto di ogni sera: Ravel, Martin, Roussel
20,30 Le origini della II guerra mondiale: La pace indivisibile
21,00 Celebrazioni rossiniane
22,00 Il Giornale del Terzo
22,30 Lettere di Napoleone a Giuseppina
23,05 Musiche di autori ...

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa via Roma 80 - telefono 53.51.13

AL NUOVO: (Stagione Sinfonica del Regio) domani ore 21,15 concerto sinfonico. Orchestra del Regio diretta da Paolo Peloso. Solista Luciano Giarbella. Musiche di Mozart, Liszt, Cortese, Ciaicovskij. (Il pubblico avrà libero accesso alla sala).

TEATRO GIARDINI PALAZZO REALE: presso il botteghino del Teatro (tel. 553.045), l'Agenzia de «La Stampa» (via Roma 80, tel. 535.113) e l'Ufficio informazioni dell'E.P.T. (via Roma 222, tel. 535.889) sono in vendita le «combinazioni speciali per cinque spettacoli» della «8ª Rassegna dei grandi spettacoli all'aperto» e del «2° Festival dei Continenti».

ALCIONE: Compagnia Masini-Brino. Orario: 16,15 e 21,15.

IPPODROMO DI VINOVO: stasera ore 21 corse al trotto. Premio Monte Bianco, L. 1.320.000.

AL BAGATELLE ESTIVO (Cavoretto, 2).
AL FLORIDA (p. Solferino, 542.822): The Evergreens - c. T. Rossi e Gigi.
BELLE ARTI: ore 21 ballo liscio.
CHALET: ore 21 Riccardo Rauchi.
CLUB 84: ore 21 Pierfilippi.
GAY SALA (v. Pomba, 7): ore 16,45-21 Franco e la sua orchestra.
LA PERLA: ore 21 Daiano Renna.
LE ROI: ore 21 Miami Beach.
LE ROI ESTIVO: inaug. sabato 28.

BOCCACCIO (Moncal. 145, 683.866).
COLUMBIA NIGHT CLUB: Attrazioni internazionali.
SHAKER PIANO BAR (via Cesare Battisti 5, telefono 532.492): ore 20.
SAN GIORGIO Valentino. Ristorante - Dancing: Tony Stella ed i Io.
VOOM VOOM (v. Barge 10, 331040): ore 21 Equipaggio May Flower.
WEST END NIGHT CLUB (telefono 890.270): Attrazioni internazionali ore 1.

ABATJOUR, Sacchi 28, 341.025: 21.
CAPRICE (Sacchi 16, 531.526): 21.
LA GROTTA (v. S. Tommaso, 16) Gogo Stereo 16-21. Rist. sino ore 2.
LIDO ESTIVO (Moncal. 422) ore 21.
VILLA GAY DISCOTECA (Moncalieri 52): 21 Complesso I 5 Crazy.
WHISKY NOTTE (Pio V ang. v. Goito, tel. 687.563): I Groenl. 21.

GALLERIE - MUSEI

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA.

FAUNO (Piazza Carignano 2) Mostra personale Roberto Lupo.
GALATEA, Vela 8a: Bacon, Balthus, Böcklin, Brauner, Dubuffet, Ernst, Fernandez, Foschi, Giacometti, Gorky, Magritte, Manzù, Mirò, Tanguy.
GISSI (p. Solferino 2, tel. 534.473): Linea europea. Scelta di nomi e di opere di alto pregio di Maestri stranieri. Orario: 10-13; 16-20.
LA BUSSOLA (v. Po 9, t. 518.994): Sculture di Cárdenas e dipinti di Genovés. Orario: 10-13; 16-20.
MARTANO (via Cesare Battisti 3): Aldo Galli: antologica.
NARCISO (piazza Carlo Felice 18, t.l. 543.125): Maestri dell'800 e '900.
SETTEBELLO (via Goito 6, telefono 800.782): Grafica contemporanea. Orario: 16 - 20.
VIOTTI, v. Viotti 8, telefono 555.819 Mostra personale di Angelo Frattini.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA, Palazzo Chiablese: 10-12; 15-18.

CINEMATOGRAFI

AMBROSIO: «Il giorno più lungo» R. Burton, M. Ferrer, R. Ryan, J. Wayne. Orario: 15; 18,30; 22.
ARLECCHINO: «Una pillola per Eva» colori. R. Larsen, U. Teichmann. Vietato minori anni 18.
ASTOR: «Le toccabili» col. Judy Huxtable, Ester Anderson. Viet. 14. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CENTRALE D'ESSAI (tel. 540.110): «Il mare», regia di Patroni Griffi, con Umberto Orsini. Vietato anni 18. Apertura ore 10.
CORSO: «Sinuhe l'egiziano» E. Purdom, Jean Simmons, Victor Mature. Orario: 14,15; 16,45; 19,30; 22,15.
CRISTALLO: «I nervi a pezzi» con Hayley Mills, H. Bennett, eastmancol. V. 18. Or.: 15; 17,30; 19,50; 22,15.
DORIA: «La signora amava le rose» Patricia Neal, Jack Albertson, colori. Orario: 14,10; 16,10; 18,15; 20,15; 22,30.
GIOIELLO: «Chappaqua» technic. Jean-Louis Barrault. Vietato minori anni 14. Inizio film: 14,30; 16,05; 17,40; 19; 20,45; 22,30.
IDEAL: «Carogne si nasce» con G. Saxon, G. Mitchell, eastmancol. sc.
LUX: «Uno sporco contratto» J. Coburn, L. Palmer, a colori. Viet. 18. Or.: 14,15; 16,15; 18,15; 20,20; 22,30.
METROPOL: «Top Sensation», in technicolor con Maud de Belleroche, M. Bonuglia, Eva Thulin. Vietato 18.
NAZIONALE: «Angeli dell'inferno sulle ruote» technicolor A. Roarke, J. Nicholson. Vietato 18. Or.: 14,05; 15,45; 17,25; 19,05; 20,45; 22,30.
REPOSI: «L'ultimo paradiso» di Folco Quilici, in technicolor scope.
ROMANO: «Non tirate il diavolo per la coda» tec. Yves Montand. Viet. 14 Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
VITTORIA: «L'urlo del silenzio» col. Alan Arkin, Sandra Locke. Orario: 14,30; 17,15; 19,45; 22,15.

ALFIERI: «Combattenti della notte» tech. K. Douglas, F. Sinatra. Orario 15-17,15-19,30-22.
ARISTON: «Il gattopardo» Burt Lancaster, Claudia Cardinale, Alain Delon, colori.
AUGUSTUS: «Lucrezia» O. Berova, J. Garko, L. Castel, eastmancolor scope. Vietato minori anni 18.
CAPITOL: «Anna Karenina» colori con Tatiana Samoilova.
MAFFEI: «Confessioni intime di 3 giovani spose» tech. Viet. 18. Or.: 14,30-16,35-18,35-20,35-22,30.
TORINO: «Paperino Show» di Walt Disney, in technicolor. Apertura 10.

ALEXANDRA: «Missione compiuta stop: bacioni, Matt Helm» technicolor, Dean Martin, Elke Sommer.
COLOSSEO: «Commando suicida» A. Ray, Cimarosa, Fanger Smith, tec.
FARO: «Tre contro tutti» scope, tech. F. Sinatra, D. Martin, Davis Jr.
FIAMMA: «Orgasmo» techn. Carroll Baker, Lou Castel. Vietato anni 18.
HOLLYWOOD: «Commando suicida» Aldo Ray, T. Cimarosa, colori. Apertura ore 14,45; ultimo ore 22,30.
LA PERLA: «Cerimonia segreta» col. L. Taylor, R. Mitchum. Viet. 18.
MASSIMO: «Un bellissimo novembre» Gina Lollobrigida, G. Ferzetti, P. Turco, a colori. Vietato anni 14.
FORTINO: «Un bellissimo novembre» Gina Lollobrigida, G. Ferzetti, P. Turco, a colori. Vietato anni 14.
ORFEO: «Teorema» di P. P. Pasolini, con Silvana Mangano, Terence Stamp, technic. Vietato 18. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,20; 22,30.
PRINCIPE: «Cuore di mamma» a colori, C. Gravina, B. Loncar. V. 18.
STATUTO: «L'alibi», technicolor, con Vittorio Gassman, Tina Aumont.

ADRIANO: «Sicario 77 vivo o morto» techn. R. Mark, A. Brandel.
ALCIONE: «La bionda di Pechino» in technicolor, e Compagnia Masini-Brino: ore 16,15 e 21,15.
ALPI: «Sinfonia di guerra» colori, scope, Charlton Heston, K. Hays.
REGINA: «20.000 leghe sotto la terra» V. Price, S. Hart, technic.

MILANO: «Hong Kong, mezzo franco per una bara» colori, e «Wermacht ore zero». Apertura ore 10.
OLIMPIA: «Vergine di Saturno» col.
PO: «7 dollari sul rosso» technic.
P. NUOVA: «LSD inferno per pochi dollari» colori, e «La partigiana» con Catherine Spaak. Apert. ore 10.
S. SECONDO: «Sansone e il tesoro degli Incas» colori. Alan Steel.

GIARDINO: «Congiura di spie» in technicolor, E. O'Brien, L. Jourdan.
MIRAFIORI: «Danger dimensione morte» J. Marais, M. Mell, techn.
S. RITA: «C'era una volta un piccolo naviglio» S. Laurel, O. Hardy.
SMERALDO (v. Tunisi 92, 390.711): «Grande fantasia di Tom e Jerry» technicolor. Apertura ore 15.
VINZAGLIO: «Commando suicida» techn. scope, Aldo Ray, F. Smith. Seconda visione Torino. Ult. 22,30.

AMERICA: «Gioventù bruciata» in scope, technic., J. Dean, N. Wood.
ELISEO: «Io non perdono, uccido» techn. J. Philbrook, N. Bengell.
SAN PAOLO: «Custer eroe del West» techn. Robert Shaw, Robert Ryan.

ARIZONA (c. Belgio 53, 874.171): «Silvestro e Gonzales in orbita» col.
ARTISTI: «Tempo degli avvoltoi» colori, scope, G. Hilton, F. Wolff.
CORALLO: «La minigonna proibita della campagna Schultz» con Elke Sommer, a colori.
ERIDANO: «Rebus» a colori, con Ann-Margret, L. Harvey.
OROPA: «Come far carriera senza lavorare», in technicolor.
VITT. VENETO: «Satanik» colori, con Magda Konopka, J. Pena.

ASTRA: «Donne per una notte» techn. A. Stewart, M. Mostantine.
BERNINI: «Il fischio al naso», di Ugo Tognazzi, con Ugo Tognazzi, Tina Louise, technic. Viet. anni 14.
CIBRARIO: «Figli dei moschettieri» Cornel Wilde, in technicolor. «Il boom» con G. M. Canale.
ELIOS: «Le meravigliose favole di Andersen» in technicolor, scope.
MASSAUA: «Commando suicida» scope, technic. P. Tudor, G. Stoll.
ODEON: «Missione suicidio» technicolor, Tony Curtis, M. Murphy.
STAR: «Mandato di uccidere» P. O'Neal, J. Hackett, technic. scope.

ADUA: «Come rubare un quintale di diamanti in Russia» t. J. Schoeller.
AURORA: «L'investigatore» techn. Frank Sinatra. Vietato min. anni 14.
BRESCIA: «Pagati per morire» Frederick Stafford, Jean Seberg, tech.
MAIOR: «Hilde e Hans». Viet. 14.
NORD: «Col cuore in gola» scope, col. J. L. Trintignant, E. Aulin, V. 18.
ORIENTE: domani «Si muore solo una volta».
PALERMO: «Raggi mortali del Dott. Mabuse» Peter Van Eyck.
ZENIT: domani «Quando l'alba si tinge di rosso» tec. Frinciosa, V. 14.

CABIRIA: «Gli assassini non hanno scampo» Bernard Noel, colori.
CONTINENTAL: «Il castello di carte» Peppard, Stevens, Welles, tec.
ITALIA: «Parigi brucia» con Frank Sinatra, Sammy Davis junior.
PIEMONTE: «Assalto finale» G. Ford, G. Hamilton, tech. Viet. 14.
SAN CARLO: «Giamango» con Sean Todd, Helene Chanel, techn.
SPEZIA: «Svezia inferno e paradiso» sc. techn. Viet. 18. Apert. 15.

DIANA: «Fermi tutti cominciamo da capo» scope, techn. E. Presley.
DORA: «Due occhi di ghiaccio» Terence Stamp, technicolor.
ROMA: chiuso. Domani «Un dollaro per 7 vigliacchi» technicolor.

ALBA: «Cow Boy in Africa» tech. John Mills, Hug O'Brien.
AMBRA: «In gamba marinaio» Doug Mc Clure, Nancy Kwan, col.
APOLLO: «Killer di Satana» tec. scope, B. Karloff, G. Ogilvy, V. 14.
EDERA: «Ultimo colpo in canna» scope, technicolor, con Glenn Ford.
LUCENTO: domani «Intrigo a Montecarlo».
LUTRARIO: «Violenza per una giovane» con Zachary Scott.
SPLENDOR: «La Sfinge d'oro», in tec. scope, Anita Ekberg, R. Taylor.

COAZZE

VITTORIA: «Gli inesorabili» B. Lancaster, A. Hepburn, technicolor.

SETTIMO

GARIBALDI: «La folle impresa del Dottor Schaefer» in technicolor.

Riduzioni A. G. I. S. — Cinema: Adriano, Alfieri, Ambra, America, Ariston, Artisti, Astor, Capitol, Centrale (50%), Flora, Fortino, Maior, Massaua, Mirafiori, Odeon, P. Nuova, Smeraldo, Torino, Vinzaglio, Vittoria, La Perla, Principe, Faro, Italia (Moncalieri).
- Rassegna spettacoli estivi Palazzo Reale (biglietti ed abbonamenti ridotti all'Enal): Piscina dello Stadio Comunale (Enal 30% alla cassa).

Il Festival vinto da un film statunitense

Stefania Sandrelli e una russa migliori attrici a S. Sebastiano

«Une femme douce» di Robert Bresson, ha ottenuto soltanto un secondo premio

(Nostro servizio particolare)
San Sebastiano, 24 giugno.

Gli Stati Uniti hanno vinto la «Gran Conchiglia d'Oro» del diciassettesimo Festival di San Sebastiano con il film *The rain's people* («La gente della pioggia») di Francis Ford Coppola, interpretato da James Caan e Shirley Knight. La giuria, presieduta da Joseph Von Sternberg, ha assegnato una «Conchiglia d'Argento» al film spagnolo ad episodi *Los desafios* («Le sfide»), opera di tre giovani registi, Guerin, Egea ed Erice, e un'altra «Conchiglia d'Argento» a *Une femme douce* («Una donna dolce») di Robert Bresson. Il premio per la migliore interpretazione femminile è andato *ex aequo* alla sovietica Ludmilla Tciursina per *La piccola cicogna* di Moskalenko e all'italiana Stefania Sandrelli per *L'amante di Gramigna*, diretto da Carlo Lizzani. L'attore britannico Nicol Williamson ha ottenuto il premio per la migliore interpretazione maschile nel film di Tony Richardson, *Laughter in the dark* («Risate all'oscuro»). Nella categoria cortometraggi la «Conchiglia d'Oro» è stata vinta dal cecoslovacco *Obri*, una deliziosa satira del mondo attuale e dell'ingiustificato ricorso alla forza che spesso lo contraddistingue.

The rain's people di Coppola appartiene al cosiddetto «cinema-varietà»: il regista si è servito dei suggerimenti che via via gli davano l'ambiente e le situazioni per incorporarli nella sceneggiatura. Ne è venuta fuori un'opera piena di realismo e di spontaneità. E' la storia di una casalinga americana, dalle idee piuttosto confuse, che decide all'improvviso di abbandonare il marito e la casa per girare gli Stati Uniti in automobile. Lo strano titolo merita un chiarimento: come spiega alla donna uno dei suoi occasionali compagni di viaggio, la gente della pioggia è quella dei personaggi fantastici, fatti appunto di pioggia, i quali scompaiono quando si mettono a piangere, come è appunto Natalie, la protagonista.

Une femme douce di Bresson era atteso con particolare interesse, perché è il primo film a colori del maestro francese. «*Il colore* — egli aveva spiegato stamattina in una conferenza-stampa — *è pericoloso perché contribuisce a creare un falso realismo ed è difficile mantenerlo sotto controllo*». Non sembra però che il regista sia riuscito a dominarlo del tutto.

Il film affronta il tema della incomunicabilità tra gli esseri umani: Bresson ammette che una coppia possa comprendersi, ma esclude che uomo e donna, dopo essersi compresi possano continuare a sopportarsi reciprocamente. La giovane interprete del film (Dominique Sanda) si getterà dal balcone di casa il giorno in cui ha la certezza che suo marito (Guy Frangin) ha finalmente capito le sue aspirazioni: avviandosi verso la morte liberatrice, la vedremo sorridere per la prima volta. Ancora una volta gli attori scelti da Bresson non sono professionisti: «*Quello che io scrivo* — ha spiegato il regista — *non può essere interpretato da attori professionisti perché io sopprimo completamente qualsiasi gioco scenico*». In *Une femme douce* tutto è ridotto all'essenziale, gesti e parole. Lui e lei si danno del voi, come Bresson abbia voluto evitare che l'uso del tu aprisse la strada alle effusioni sentimentali. Se ne ritrae una impressione di freddo, un clima non certo ideale per esprimere un giudizio netto di bene o di male. *Une femme douce* è certamente un film sconcertante, a volte irritante, a volte bellissimo.

Tony Richardson, al contrario di Bresson, è un regista che da tempo fa uso del colore. In *Laughter in the dark* esso serve soprattutto come elemento di contrasto con il buio in cui è immerso il protagonista. E' la storia classica del trio: lui, lei, l'altro. Lui (Nicol Williamson) è un ricco mercante d'arte che pianta moglie, figlia e amici per una mascherina di cinema (Anna Karina). E lei si serve di questa passione per ridurlo in completa schiavitù e fargli accettare in casa l'amante. Dapprima cieco di fronte alla realtà dei sentimenti, il mercante d'arte diverrà cieco anche fisicamente per un incidente stradale: lei e l'amante sfrutteranno questa sua cecità in un crudele gioco di complicità e di risate (appunto, risate all'oscuro) finché, scoperto l'inganno, il cieco cercherà di uccidere la donna ma riuscirà solamente ad uccidere per sbaglio sé stesso.

Fra i film presentati nelle ultime giornate del Festival hanno avuto particolare risalto un'opera dell'Europa orientale, *Lo scherzo* del cecoslovacco Jeromil Jires e una italiana, *Una macchia rosa* di Enzo Muzii.

Lo scherzo è un feroce atto di accusa contro lo stalinismo e l'avvilimento della dignità umana: condotto con lo stile di un'opera d'arte. Attraverso l'intersecazione del passato e del presente (le umiliazioni e l'intolleranza di ieri, la disincantata tristezza di oggi) la storia di un uomo si fonde con quella del suo paese.

Anche il film di Muzii affronta un problema di attualità: la presa di coscienza da parte di un fotografo (Giancarlo Giannini) dei grandi drammi della nostra epoca, — la fame, la miseria, il sottosviluppo — attraverso un suo dramma personale, cioè il suicidio della sorella (Valeria Moriconi). Il colore è assolutamente splendido, tanto che il regista se ne è innamorato ed ha forse trascurato gli altri elementi della pellicola. Muzii proviene dalla fotografia e si vede. *Una macchia rosa* è in ogni caso la conferma del regista.

Massimo Olmi

Fellini e Bini di fronte per Satyricon in Tribunale

(Nostro servizio particolare)
Roma, 24 giugno.

La polemica tra Alfredo Bini e Federico Fellini per il film Satyricon è giunta nelle aule di Palazzo di Giustizia. Dinanzi ai giudici della IV Sezione del Tribunale penale si è iniziato stamane il processo provocato dalla querela per diffamazione presentata dal regista. Alle origini della disputa ci sono alcune frasi del produttore che Fellini ha ritenuto oltraggiose ed il fatto che ciascuno rivendica di aver avuto per primo l'idea di trarre un film dall'opera di Petronio Arbitro. Bini ha già realizzato la sua pellicola, che però, dopo i primi giorni di programmazione, è stata sequestrata per oscenità. Il regista de La dolce vita invece, sta ancora lavorando attorno al suo Satyricon.

Stamane erano presenti entrambi in Tribunale. Nel corso della sua lunga deposizione, il produttore-imputato ha smentito di aver voluto diffamare Fellini quando, in una dichiarazione riportata da numerosi giornali, affermò che costui si comportava «con una leggerezza veramente imprevedibile» *continuando nella sua opera di* «concorrenza sleale». «Fellini — *ha detto il produttore* — aveva in precedenza espresso sul mio conto pesanti giudizi. Mi aveva accusato di plagio e di comportamento scorretto. Il regista disse tra l'altro che mi si sarebbe potuto comprare con pochi milioni e che sarei stato capace di qualsiasi speculazione».

Ha deposto poi, come parte lesa, Federico Fellini. Il regista ha sostenuto che le affermazioni di Bini lo danneggiarono per le reazioni negative suscitate tra i finanziatori americani del film e nella stessa Casa produttrice, la Pea. Ha detto poi di aver pensato a girare il film fin dal 1954 e di aver parlato di questa sua idea anche con Sonego, lo sceneggiatore che successivamente partecipò alla realizzazione del film di Bini. La causa è stata rinviata al 7 ottobre. **g. fr.**

Perversa, ma non molto



Grosseto. Carroll Baker e Jean-Louis Trintignant provano una scena di «Così dolce, così perversa» (Tel. Ansa)

CRONACA DELLA TELEVISIONE

La provincia di Turgheniev

Un'accurata edizione della celebre commedia «Un mese in campagna» - Stasera il film rivista e un incontro di boxe

Piantato saldamente nel bel mezzo dell'Ottocento letterario russo, Ivan Turgheniev è passato alla storia per varie opere di narrativa tra cui «Memorie di un cacciatore» e il romanzo «Padri e figli». Ma fu anche drammaturgo in un arco di soli dieci anni che va dal 1842 («L'imprudente») al 1852 («Una sera a Sorrento», curioso bozzetto pieno di canzoni napoletane).

In questa ristretta produzione spiccano due drammi: «Pane altrui» che servì purtroppo a intere generazioni di mattatori tonanti e singhiozzanti per sfoghi di tipo alluvionale (la pittura acre di una società di nobili veniva così soverchiata dalla patetica storia di un vecchio parassita che rivela ad una distinta signora di essere il suo vero padre: col risultato che un'atmosfera intimista si trasformava in clima melodrammatico); e «Un mese in campagna» che, scambiata per una *pièce* realistica, dovette aspettare più di mezzo secolo per essere allestita nell'esatta dimensione di studio psicologico (1909, Teatro d'Arte di Mosca).

L'attività scenica di Turgheniev non fu serena: ebbe accoglienze abbastanza favorevoli da parte del pubblico, ma fu tartassato dalla critica, che l'accusava di non avere sufficiente nerbo teatrale, e dalla solita feroce censura. «Pane altrui», che oggi appare come un testo edificante, fu giudicato «immorale, sconcio e gonfio di livore nei confronti dei nobili, rappresentati in aspetto spregevole» e fu proibito dal 1849 sino al 1861. Anche «Un mese in campagna» ebbe i suoi grossi guai: anche qui la censura intervenne con mano pesantissima: ritardò di parecchi anni l'andata in scena e arrivò al punto da imporre all'autore, per la semplice pubblicazione, tagli e cambiamenti fondamentali.

Com'è noto, al centro della vicenda è la figura di Natalia Petrovna, donna irrequieta e trascurata dal marito, che ha un amante fisso e che s'innamora di uno studente. Ecco che cosa scrisse nel 1879 da Parigi lo stesso Turgheniev nella storica prefazione della prima raccolta completa delle sue commedie: «Mi permetto di far osservare che "Un mese in campagna" compare ora nella sua forma originaria. Io mi ero posto in questa commedia un problema psicologico piuttosto complesso: ma la censura di quel tempo, avendomi obbligato a sopprimere il personaggio del marito e a trasformare la moglie in vedova, svisò totalmente le mie intenzioni».

Prefazione storica, abbiamo detto: infatti, poco prima, Turgheniev dichiara di «non essere un ingegno drammatico» e definisce i suoi copioni «inadatti alle scene» ma, forse, «interessanti alla lettura». L'equivoco generale aveva travolto l'autore. La tecnica decentrata, la mancanza di un intrigo serrato e tradizionale, la ricostruzione di un ambiente più che di un fatto, avevano indotto a credere che Turgheniev fosse un drammaturgo inabile mentre, quasi sorprendentemente, egli precorreva certi modi tipici dell'arte cechoviana (pur senza ottenerne il grande respiro poetico e disperato, ma questo è un altro discorso).

Abbiamo detto tutto ciò per ricordare l'esistenza di un «caso Turgheniev». Ma naturalmente oggi equivoci non ce ne sono più e una splendida cosa come «Un mese in campagna» trova la sua giusta valutazione sul piano registico e interpretativo: l'ha dimostrato ieri l'accurata e fine edizione televisiva diretta da Sandro Bolchi, dove ogni sforzo mirava a mettere in evidenza, con discrezione, la ricchezza interiore del testo, che è veramente notevole. La regia si è preoccupata di assecondare i toni caratteristici di Turgheniev, da «dramma che si vorrebbe ma non si può soffocare»: e vi è riuscita molto bene, senza rinunciare alla vivezza dello spettacolo. Da lodare in blocco gli attori, la Fortunato e Fantoni in testa, e poi il giovane Giordana, la Piccolo, Aldo Giuffrè, De Ceresa: una recitazione omogenea ed equilibrata, diremmo una rarità per il video.

* *

Il collegamento col Cantagiro è stato costretto a stringere i tempi per l'incalzare della partita Inter-Santos: che vantaggio inestimabile.

* *

Stasera sul canale nazionale alle 21 esordisce un reportage in quattro puntate, di Piero Angela, dal titolo «Il futuro nello spazio». Il primo capitolo, «La Luna e oltre» è un ampio servizio giornalistico durante cui sono stati intervistati negli Stati Uniti decine di scienziati e di tecnici sull'impresa lunare (che comincerà il 16 luglio, giorno in cui si concluderà la trasmissione) e soprattutto su quello che succederà nel campo dei voli cosmici dopo la Luna.

Seguirà alle 22 la rubrica «Perché?» e alle 22,25 «Mercoledì sport» con la ripresa diretta del match Duran-Schwartz valevole per il titolo europeo dei pesi medi.

Sul secondo canale, per il ciclo della commedia musicale di Hollywood, andrà in onda il film «Modelle di lusso» (1953), firmato da un regista illustre in gioventù e poi decaduto, Mervyn le Roy. Verso le 23 «L'approdo» che dovrebbe ospitare un'indagine sull'editoria italiana.

* *

Radio: stasera sul «nazionale» alle 21,45 *Concerto* diretto da Franco Caracciolo (musiche di Gounod, Hindemith, Mozart); sul «secondo» alle 21,10 *Il mondo dell'opera*; sul «terzo» alle 20,30 *Le origini della seconda guerra mondiale*. **u. bz.**

Si sono riuniti in associazione

I critici affrontano la situazione del teatro

(Dal nostro inviato speciale)
Riccione, 24 giugno.

Da qualche anno, e l'occasione la offre la consegna del Premio Riccione per una commedia inedita (vinto questa volta, come già si è data notizia, da Mario Bagnara e Nicola Saponaro), i critici e gli studiosi di teatro si ritrovano in questa cittadina adriatica con autori, registi, dirigenti di Stabili, attori e così via per discutere i problemi che vengono suggeriti o imposti dalle condizioni, quasi sempre pericolanti, della nostra scena di prosa. Quest'anno invece, i critici drammatici si sono riuniti da soli, ma l'avvenimento merita più di una semplice segnalazione perché dal convegno è nata un'associazione che si propone, al di là di legittimi ma limitati obiettivi di categoria, di inserirsi nel vivo del teatro italiano e di contribuire al suo rinnovamento in uno sforzo concorde con i settori meno corporativi e più aperti della società.

Potrebbe essere il principio di una piccola rivoluzione. A portarla avanti basterebbe l'articolo 2 dello statuto là dove si parla dello sviluppo della vita teatrale in Italia «con particolare riguardo ai suoi aspetti sociali e comunitari» *e si insiste nel cercare la collaborazione non soltanto con le altre associazioni dello spettacolo, ma anche* «con le forze rappresentative del mondo del lavoro e della scuola, con le forme di vita associativa di base e con le organizzazioni di spettatori». *Sono intendimenti che, pur salvaguardandone l'indispensabile autonomia, non dovrebbero impedire alla critica drammatica di intervenire e di impegnarsi sulle questioni più scottanti e più pressanti del nostro teatro.*

Del resto, erano anni che i critici di teatro tentavano di dare vita a una loro associazione ma soltanto ora, dopo due giorni di accesi ma civilissimi dibattiti fra una quarantina di persone anche di parti opposte, si è affermata la necessità di un'unione più larga e basata su un fondamento meno fragile della mera difesa di interessi morali e professionali. Non che questi saranno negletti, naturalmente, come non saranno trascurate le funzioni di rappresentanza della categoria in Italia e all'estero (tra l'altro è stata approvata l'adesione all'«Association internationale des critiques de théâtre»), ma l'accento dovrebbe essere posto su altre iniziative.

E infatti l'assemblea, dopo avere eletto un consiglio direttivo di sette persone, che per due anni sarà presieduta da Roberto De Monticelli, e gli altri organi sociali, ha immediatamente nominato tre commissioni o gruppi di lavoro con compiti precisi: lo studio del decentramento teatrale e della ricerca di un nuovo pubblico, che già si sta affermando come il motivo dominante della prossima stagione, un'indagine sui premi teatrali in Italia e la preparazione di un convegno sulla natura e sulla posizione della critica che dovrebbe tenersi a Venezia in occasione del prossimo festival della prosa.

Alberto Blandi

Unione Culturale — Questa sera alle 21,30 si svolgerà un pubblico [illegible]: «Problemi politici e [illegible] della [illegible] in campo torinese e [illegible]». Parteciperanno giornalisti, studiosi di diritto e rappresentanti dell'Arci-Aria.

Movimentato avvio della rassegna nella città piemontese

Il Cantagiro contestato a Cuneo la polizia respinge i dimostranti

Un folto gruppo di giovani, seduti per terra, cercava di impedire l'ingresso agli spettatori - Sono stati sollevati a forza e sloggiati dagli agenti - Le Kessler lasceranno la carovana dopo la tappa di oggi a Ivrea

(Dal nostro inviato speciale)
Cuneo, 24 giugno.

La contestazione è arrivata questa sera davanti agli ingressi dello stadio comunale che ospitava lo spettacolo di apertura del Cantagiro; c'era ad attendere il pubblico un nutrito gruppo di giovani (fra i molte ragazze) con cartelli e altoparlanti. Scandivano a gran voce i motivi della loro protesta: «*Il Cantagiro è uno strumento del potere per addormentare le masse*»; oppure: «*Ritmi infernali in fabbrica, ritmi musicali al Cantagiro: due facce della stessa medaglia*». «*Non entrate*, — gridavano alla gente che alla spicciolata passava nello stadio —; *pensate a chi ha fame, a chi patisce ingiustizie. Quelli che voi andate ad applaudire guadagnano milioni sulle spalle dei lavoratori*».

Ad un certo punto i giovani si sono messi a sedere per terra, cercavano di ostacolare l'ingresso: è accorso un plotone di polizia. C'è stata anche una breve carica: gli agenti hanno sollevato a forza i contestatori e li hanno respinti, usando i manganelli. Allora i giovani si sono schierati sul marciapiede e hanno continuato con i loro *slogans* di protesta. Poi, in corteo, si sono allontanati.

Nello stesso momento, ammassati davanti all'altro ingresso dello stadio, centinaia di *fans* — ragazzi e fanciulle dai 10 ai 20 anni, e anche persone adulte — freneticamente gridavano all'arrivo di Caterina Caselli, di Mal dei Primitives, dei quattro capelloni dell'Equipe 84. Lo spettacolo è poi cominciato regolarmente, ma poco dopo le 23, quando già la ripresa televisiva era terminata, si è scatenato un acquazzone che ha impedito il proseguimento.

Le ultime ore prima dell'inizio sono state assai movimentate, con Radaelli sull'orlo dell'infarto, una confusionaria prova generale e le allarmistiche voci che preannunciavano l'arrivo di contestatori con «bombette». Intanto la città si animava: le strade piene di gente, gli arrivi delle prime auto dai paesi della provincia e una folla sempre più grande di alpini e ragazzi a far ressa davanti agli alberghi e ai cancelli dello stadio per vedere e «toccare» i loro idoli.

Il corpulento *patron* di questo *tour* della canzone si era sentito male già nella notte e aveva dovuto chiamare d'urgenza un medico; ma stamane, «*come ogni valoroso capitano*» — l'espressione è sua — ha voluto ugualmente «*impartire gli ordini ai suoi soldati della carovana*» che hanno dovuto sopportare in silenzio uno sproloquio di oltre due ore. Una faticaccia per loro, ma anche per il loquace comandante, che al termine ha avuto di nuovo un piccolo collasso ed è stato trascinato a viva forza dai suoi fidi in una stanza d'albergo a riposarsi.

Oltre alla comprensibile stanchezza di questi giorni, potrebbe avere influito sul morale del *patron* la notizia che le Kessler — da lui pagate un milione per sera — lasceranno la carovana dopo lo spettacolo di domani a Ivrea. Devono volare a Londra, richiamate da un precedente impegno televisivo. Gli hanno assicurato che torneranno, a Marina di Massa e a Follonica, ma intanto il Cantagiro perde una delle maggiori attrattive di quest'anno, giacché Radaelli non ha più, come nelle passate edizioni, Morandi, la Pavone, Bobby Solo, Antoine, che da soli richiamavano le folle.

C'è però un personaggio che ha riscosso successo qui a Cuneo, attirando l'attenzione di centinaia di giovani: è Herbert Pagani, l'estroso cantautore italiano che si è fatto un nome attraverso le trasmissioni di Radio Montecarlo. E' venuto al Cantagiro con un autobus a due piani, rosso, arrivato apposta da Londra. Non partecipa direttamente alla gara, ma ha anch'egli il compito di animare lo spettacolo, al pari delle Kessler e di Johnny Dorelli. Canta un motivo intitolato «*L'amicizia*» che — a sentir lui — dovrebbe essere «*il simbolo dell'atmosfera del Cantagiro*».

Questo giovanotto abbronzato dai capelli neri piace alle ragazze, che lo rincorrono dappertutto. Una lo ferma e gli dice: «*Herbert, perché non hai ancora risposto alla mia lettera? Te l'ho mandata da venti giorni. Sono Bruna Conti, te lo ricordi?*». Herbert naturalmente non se lo ricorda, ma risponde: «*E già, è vero. Ti scrivo appena torno a Milano*». E Bruna Conti se ne va via felice, convinta che il baldo giovane si ricordi sempre di lei.

Carlo Sartori



Le Kessler, con la cantante Dory Ghezzi: sono pagate un milione a sera (f. Moisio)

Cantanti e complessi stasera al Palasport

Spettacolo musicale questa sera alle 21,15 al Palazzetto dello Sport: lo organizzano i giovani studenti del gruppo «Comunità viva», che la scorsa estate hanno costruito un asilo a Calatafimi, nell'epicentro della zona terremotata della Sicilia e quest'anno si preparano a ritornarvi per completare l'opera e costruire un ricovero destinato agli anziani. Hanno bisogno di 12 milioni. Per reperirli hanno già allestito una importante mostra d'arte, aperta da alcuni giorni nel cortile del banco San Paolo, in piazza San Carlo; e ora hanno organizzato una serata di canzoni, per il pubblico più giovane.

Allo spettacolo hanno aderito alcuni dei più popolari cantanti e complessi della musica leggera. Insieme con lo chansonnier torinese Gipo Farassino, si esibiranno Gianni Pettenati, Lucio Dalla, Dino, i New Trolls, i Fantomas, Franco Fratelli, Salvatore Motta, Lucy, i Paladini e altri ancora.

Zeffirelli replica ai colleghi che lo hanno espulso "Io mi batto per il prestigio del cinema italiano"

(Nostro servizio particolare)
Roma, 24 giugno.

«*Il nostro Paese* — dichiara con solennità Franco Zeffirelli — *deve andare fiero del prestigio che il cinema italiano si è conquistato nel mondo, diventando faro di civiltà cui tutti guardano con rispetto. Il primo compito che a noi cineasti spetta è quello di non sminuire, svilendolo, questo lustro*». Il regista toscano è nella sua villa sull'Appia Antica, ancora sofferente per i postumi dell'incidente automobilistico che ebbe a bordo dell'auto di Gina Lollobrigida.

Una ridda di telefonate, critiche, interviste polemiche, attestati di solidarietà si è scatenata intorno a lui, in seguito alle sue dichiarazioni contro l'andazzo del nostro cinema e la sua espulsione dall'Aaci, decisa dall'assemblea dei soci e ratificata dal collegio dei probiviri. Ma le vicende clamorose non lo trovano impreparato o restio. E, mentre sta preparando un film ispirato alla vita di San Francesco d'Assisi, «*Fratello Sole, sorella Luna*», non giungono neppure del tutto sgradite. Ma egli ammette: «*Tutta la faccenda trascende ormai la mia persona ed il mio caso. Sono in ballo i problemi in cui si dibatte il nostro cinema*».

Le discussioni si sono scatenate sui temi fra pornografia e libertà di espressione, autocensura e mera speculazione economica, cultura cinematografica e responsabilità d'autore, finanziamenti di Stato e profitto privato. Forse si chiarificheranno anche le idee e le posizioni di alcuni cineasti. Si mettono a confronto, ad esempio, gli atteggiamenti dei produttori e degli autori cinematografici. Si acuiscono i contrasti interni fra le tre associazioni cui aderiscono gli autori: Anac, Unac, Aaci, sorta abbastanza di recente da una «scissione a destra» dell'Anac.

«*E' un bubbone che prima o poi doveva scoppiare* — dice Zeffirelli —. *Forse è meglio che siamo stati noi a provocarlo piuttosto che le destre reazionarie. Se si riuscirà a fare un sereno esame della situazione del nostro cinema, allora questa polemica avrà dato i suoi frutti*».

L'espulsione di Zeffirelli è la decisione che ha avuto maggior risonanza fra quelle prese dall'Aaci, ma il nocciolo dei problemi che l'associazione dibatte è ben più complesso. Nanni Loy, Mario Monicelli, Mario Camerini, Marcello Fondato, Age e Scarpelli, gli uomini da cui è partito il provvedimento, mentre hanno preso posizione contro «*quei pochi pseudo-intellettuali o autori che per esibizionismo e per fini personali si schierano oggi con le forze della conservazione e dell'oscurantismo*», hanno anche sollecitato la solidarietà di tutte le associazioni ed i sindacati dello spettacolo «*contro il paternalismo, il dirigismo, l'autoritarismo, l'ipocrisia, i falsi moralismi, la reazione, le repressioni: contro tutte le nuove forme di fascismo*».

Luigi Comencini, membro dell'Aaci, ha dichiarato: «*L'espulsione di Zeffirelli è un atto illiberale, da parte di un'associazione nata per essere liberale. E' molto triste che associazioni culturali polarizzino la battaglia per la libertà della cultura intorno al problema del nudo, ignorando, ad esempio, il fatto che Z di Costa Gavras è stato arbitrariamente vietato ai minori di 14 anni per motivi che non c'entrano col "comune senso del pudore". Scegliere così male le proprie battaglie significa alla fine perdere la guerra. Personalmente, nonostante il mio dissenso con l'operato del consiglio direttivo, non ho intenzione di dimettermi dall'Aaci. I consigli direttivi non sono eterni. Si può sempre sperare di averne uno più avveduto*».

l. mad.

Il sole ha favorito l'afflusso dei turisti sulla costa riminese

Tempo bello sull'Adriatico ancora pioggia sul Piemonte

Superiore alle previsioni l'arrivo degli stranieri sulle spiagge di Rimini - La zona favorita dall'autostrada che giunge fino a Cattolica - Continuano i temporali su Vercellese e Novarese

(Dal nostro corrispondente)
Rimini, 24 giugno.

(e. m.) Dopo un maggio con affluenza normale di turisti, cioè sulle medie dell'anno scorso, il mese di giugno, particolarmente nella seconda decade, ha fatto registrare punte medie superiori e forse inattese. Infatti, se l'aumento degli italiani era previsto, sia pure non nel modo così evidente di oltre il 12 per cento finora registrato, quello degli inglesi ha costituito una lieta e notevole sorpresa. I turisti britannici sono aumentati del 10 per cento.

I francesi, dopo la prevista stasi del periodo elettorale, hanno ripreso a giungere con un ritmo superiore a quello degli anni precedenti. Il loro aumento, paragonabile a quello dei tedeschi e degli austriaci, viene calcolato sul 5 per cento. Unica flessione registrata nel mese di giugno è quella degli ospiti scandinavi, che sono diminuiti dell'8 per cento.

La stagione si presenta quindi propizia sul piano meteorologico risulta favorevole al turismo, con giornate assolate e calde. Sul piano del divertimento e dello spettacolo sono previsti grossi nomi del mondo della musica leggera nazionale, concerti, sagre musicali, brevi stagioni liriche, manifestazioni cinematografiche, concorsi ippici e avvenimenti sportivi di rilievo.

L'apertura dell'autostrada fin oltre Cattolica, ha costituito un elemento di notevole facilitazione del traffico, mentre l'aeroporto civile di Miramare di Rimini accoglie in continuazione turisti delle parti più lontane d'Europa. Nel settore della viabilità la novità della riviera è costituita dalle donne-vigile, in servizio a Rimini ed a Riccione. I riccionesi si sono rivolti addirittura alla sarta Biki, per il modello della divisa, in gabardine azzurro.

Verbania, 24 giugno.

(a. c.) Miglioramento delle condizioni atmosferiche nel tardo pomeriggio di oggi, dopo la lunga serie di violenti temporali, succedutisi sull'intero Verbano-Cusio-Ossola dalle prime ore di ieri. La notte scorsa, la violenza dei nubifragi aveva raggiunto la massima intensità tanto che in quattro ore, il fiume San Bernardino era aumentato di oltre un metro. Stasera tutti i corsi d'acqua accennano seppur lentamente a decrescere.

Causa la paurosa piena del fiume Toce, il ponte in barche lanciato sul fiume lo scorso dicembre per consentire il ripristino della viabilità sulla statale tra Fondotoce e Gravellona (interrotta per le piene di autunno) è stato chiuso al traffico nel pomeriggio. Chiuso, a quello pesante, anche il ponte sulla statale del Lago Maggiore che scavalca il torrente Selvaspessa a Baveno. Il viadotto è pericolante.

Domodossola, 24 giugno.

(b.) Il maltempo che da più di 24 ore sta imperversando su tutte le valli ossolane sembra si stia finalmente attenuando. A tratti piove ancora, ma con minore intensità. Fiumi e torrenti sono in piena, ma non hanno superato i limiti di guardia. Al chilometro 1,500 della ferrovia delle Centovalli, nei pressi della stazione di confine di Ponte Ribellasca, in Valle Vigezzo, una frana staccatasi dalla montagna è caduta sui binari bloccando il transito dei treni. Un convoglio è riuscito a bloccarsi a pochi metri dallo smottamento. I viaggiatori sono stati portati con pullman sino alla stazione di Re. La linea dovrebbe essere riattivata in serata. La temperatura, dopo le nevicate al di sopra dei 1300 metri, si è notevolmente abbassata.

Vercelli, 24 giugno.

(w. n.) Anche oggi pomeriggio due ore di violentissimo temporale sul Vercellese con tuoni, lampi, vento e pioggia battente. Per tutta la giornata in prevalenza cielo coperto con pochi squarci di sole. In alcune zone è caduta anche la grandine. La temperatura è tutt'altro che estiva.

Il motociclista Siro Bordignon, di 37 anni, da Asigliano, è rimasto seriamente ferito in un incidente stradale causato dalla scarsa visibilità. Mentre percorreva sotto l'infuriare del temporale la strada Desana-Asigliano, si è scontrato con un furgoncino che viaggiava nello stesso senso. Il Bordignon è caduto sull'asfalto riportando ferite giudicate guaribili dai medici dell'ospedale di Vercelli in 40 giorni.

Biella, 24 giugno.

(p. m.) Per tutta la giornata nel Biellese, violentissimi acquazzoni si sono alternati a brevi schiarite. Le abbondanti piogge hanno fatto notevolmente ingrossare il torrente Ostola che a Masserano ha parzialmente allagato lo stabilimento della Filatura Alessandro Zegna. Sono subito accorse due squadre dei vigili del fuoco di Biella ma la situazione, sino alle 22, non era considerata preoccupante.

Alessandria, 24 giugno.

(f. m.) Dopo violenti rovesci d'acqua su tutta la provincia di Alessandria, durante la notte scorsa, il tempo è leggermente migliorato in giornata.

Il tempo che farà

A Nord, nuvolosità variabile con possibilità di qualche pioggia o temporale più probabili su Alpi e Prealpi. Al Centro e sulla Sardegna, generalmente cielo nuvoloso. A Sud e sulla Sicilia cielo poco nuvoloso. Temperatura: *senza variazioni.* Venti: *deboli.* Mari: *poco mossi.*

La temperature minime e massime di ieri:

Torino	13	22	Pescara	16	28
Bolzano	16	22	L'Aquila	14	27
Trento	16	22	Roma	15	27
Verona	19	25	Campob.	18	25
Trieste	21	28	Bari	21	32
Venezia	20	25	Napoli	17	26
Milano	17	25	Potenza	17	25
Genova	18	22	Catanzaro	19	27
Bologna	17	26	Reggio C.	20	27
Firenze	15	25	Messina	22	28
Pisa	16	23	Palermo	21	24
Ancona	20	25	Catania	15	27
Perugia	17	24	Cagliari	19	28

Le temperature minime e massime di ieri in alcune città estere:

Parigi	12	15
Londra	14	18
Amsterdam	10	15
Bruxelles	14	18
Berlino	10	28
Madrid	12	20
Mosca	9	17
Stoccolma	15	28
New York	17	19
San Francisco	12	18
Los Angeles	15	24
Tokio	19	29
Montreal	13	15

Inflazione umana sull'Adriatico



Cervia. La stagione balneare è cominciata: una veduta della vasta spiaggia ormai superaffollata (Telefoto A. P.)

Sulla Luna la targa d'una scuola modenese

(Nostro servizio particolare)
Roma, 24 giugno.

(r. s.) Gli scolari della terza elementare di Rovereto sulla Secchia, in provincia di Modena, saranno presenti sulla Luna, alla fine del mese prossimo, con una targa intestata alla loro città.

Dall'inizio dell'anno scolastico, l'interesse per le avventure spaziali li ha spinti a mettersi in contatto con mister Webb, direttore della Nasa, e a chiedere che una loro targa fosse portata sulla superficie lunare dal comandante Neil Armstrong.

Mister Webb e gli astronauti del «Lem», hanno accettato la proposta degli scolaretti di Rovereto, che stamani erano tutti all'aeroporto di Fiumicino per consegnare nelle mani del comandante pilota del volo 608 dell'Alitalia, in partenza per Nuova York, la targa, che verrà presa in consegna, all'arrivo nella metropoli americana, da un incaricato della Nasa.

Dopo il parere negativo del Procuratore Generale

I familiari dei fratelli Michelis sperano ancora nella Cassazione

Attendono il responso della Suprema Corte per la revisione del processo - I due furono condannati a 30 e 22 anni per l'uccisione di una contadina di Venasca

(Nostro servizio particolare)
Venasca, 24 giugno.

«Quando finirà questa storia?» chiedono a Venasca, il paese dei fratelli Michelis. Sono trascorsi undici anni dalla scoperta dell'ultimo delitto — lo strangolamento della contadina Lucia Boero nella cui casa venne trovato il *foulard* che doveva incriminare e condannare i due fratelli — uno a 30 anni e l'altro a 22 e la gente, un tempo forse in maggioranza colpevolista, appare oggi quasi indifferente per la sorte dei presunti omicidi; tutti invece sono infastiditi per il clamore che periodicamente porta alla ribalta il nome di Venasca. *«Acqua passata* — dicono — *perché parlarne ancora? La giustizia fa il suo corso: se sono innocenti torneranno a casa, altrimenti dovranno rassegnarsi a scontare la pena cui sono stati condannati».*

In paese vivono la vecchia madre dei Michelis, Anna Isoardi, 68 anni, insieme coi due figli che sono rimasti con lei: Giovanni ed Emilio; il più giovane della numerosa famiglia, Quinto di 33 anni, si è sposato il 18 gennaio scorso e abita in un'altra casa con la moglie. In una borgata sperduta tra i boschi da dove si domina il paese e una fetta della Valle Varaita, risiedono invece la moglie di Giuseppe Michelis, Maddalena Bonetto, con le due figlie, Anna Maria di 18 anni e Livia di 13.

I familiari dei due reclusi (Giuseppe è nel penitenziario di Saluzzo, Domenico nel carcere di Fossano) hanno appreso solo stamani dai giornali che il procuratore generale della Corte di Cassazione — dopo aver esaminato i risultati del supplemento di istruttoria deciso dalla Corte d'Appello di Torino — ha espresso parere negativo alla revisione del processo. Nessuno dei Michelis ha fatto commenti, tutti si sono chiusi in un rassegnato riserbo e non vogliono ricevere nessuno.

Colpevoli o innocenti i due fratelli di Venasca, non si può comunque rimanere indifferenti al dolore che da tanti anni accompagna l'esistenza dei familiari. Anche se pochi a Venasca vogliono ancora sentir parlare di questa fosca vicenda è unanime il sentimento di commiserazione per la sorte di questa famiglia. *«E' come se avessero condannato anche loro, povera gente»* dicono qui.

Rimane intanto sempre aperta la vendita all'asta dei beni della vecchia madre per pagare il milione di lire richiesto dall'Erario per le spese di mantenimento in carcere di Giuseppe Michelis, il maggiore dei fratelli. L'asta è finora andata deserta perché nessuno si è sentito di togliere la casa all'infelice madre. Presto dovrebbe comunque arrivare anche l'ingiunzione per l'altro fratello, Domenico.

Sul parere negativo del P. G. della Cassazione, a Venasca si fa osservare che la decisione finale potrebbe essere diversa, la Corte Suprema potrebbe cioè esprimersi per la revisione. Le speranze sono però esigue. Se questo non avvenisse i due fratelli Michelis chiederanno la grazia al presidente Saragat. **n. m.**

Perizia psichiatrica per l'avvocato del «jet»

(Dal nostro corrispondente)
Palermo, 24 giugno.

(a. r.) Il giudice istruttore di Palermo ha ordinato la perizia psichiatrica per l'avv. Maurizio Lo Monaco, il civilista palermitano trentasienne, che la sera di martedì 11 giugno invitò in un bar di Montmartre due ragazze, Georgette Chapin e Gisella Clara Peitz a fare un giro in jet su Parigi. Il volo, però, si concluse a Palermo dove all'arrivo le ragazze credettero di essere state rapite e protestarono tanto clamorosamente che l'avvocato Lo Monaco finì nel carcere dell'Ucciardone sotto la pesante accusa di sequestro di persona. Nel carcere palermitano lo seguirono l'autista di 40 anni, Georges Boiscard e il manicure personale, il marocchino quarantenne Jacques Benxemour.

La procura della Repubblica stamane ha contestato all'avv. Lo Monaco una nuova imputazione. E' anch'essa abbastanza grave e riguarda il reato di violenza privata che l'avvocato avrebbe commesso nei confronti di un tassista palermitano Onofrio Cuscimano, che all'arrivo del jet all'aeroporto si era trovato nella mischia.

Alghero, 24 giugno. — Una turista inglese di ventidue anni, che trascorreva le vacanze ad Alghero, è morta improvvisamente ieri notte. Si tratta della segretaria di azienda Patricia Duncombe, di Londra.

IL PROCESSO IN CORTE D'ASSISE A SAVONA

Il figlio della vittima ritratta le accuse al presunto assassino

Colpo di scena alla prima udienza contro un sessantunenne di Cairo Montenotte - L'uomo è accusato d'aver ucciso a colpi di scure un anziano contadino Il teste principale afferma: «A volte non mi rendo conto di quello che dico»

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 24 giugno.

Si è iniziato stamani in Corte di Assise a Savona il processo a carico del sessantunenne Cesare Bellino, residente a Cairo Montenotte, accusato di aver ucciso a colpi di scure il suocero Francesco Giuseppe Cristino, di 77 anni, in un casolare in mezzo ai boschi in località Montecerchio della frazione Carretto di Cairo Montenotte. Il delitto risale al 31 dicembre 1967. Il giorno dopo un contadino, Aldo Bozzolasco, passando davanti al cascinale di Francesco Giuseppe Cristino, trovò sull'aia il cadavere dell'anziano uomo.

L'imputato, un uomo dimesso, frastornato, ha sempre sostenuto recisamente di essere estraneo al delitto. Lo difendono gli avvocati Benedetto Martinengo e Tiro Signorile, di Savona, e Alberto Carra, di Cairo Montenotte.

In apertura di udienza il presidente della Corte, dottor Gatti, ha dato lettura dei capi d'imputazione, poi ha iniziato l'interrogatorio dell'imputato. Il Bellino ha raccontato dettagliatamente come impiegò il tempo dalle ore 13 alle 24 del giorno in cui avvenne il delitto: secondo la sua deposizione, alle 13,15 uscì di casa, si recò nella trattoria del paese e vi rimase fino alle 16,30; poi andò nella sua stalla a dar da mangiare al bestiame. Rientrato in casa, si trattenne a parlare con la moglie appena tornata dalla chiesa; alle 18,30 si recò dal Bozzolasco e con lui andò all'osteria, dove sarebbe rimasto fino alla mezzanotte.

Concluso l'interrogatorio, è cominciata la sfilata dei testi, in maggior parte parenti dell'imputato. Quasi tutti hanno ritrattato le dichiarazioni rese durante l'istruttoria. Il primo a salire all'emiciclo è il figlio del Bellino, Elio.

Presidente — *E' vero che suo padre il giorno del delitto disse di essere stato a Montecerchio?*

Teste — Non è vero.

Alla contestazione del presidente, che lo richiama alle dichiarazioni rese in istruttoria, il testimone replica: *«Cosa vuole, signor presidente, in quell'occasione, dopo molte ore di interrogatorio, non capivo più nulla».*

Presidente — *Allora nega le dichiarazioni fatte in istruttoria?*

Teste — Sì, la mia coscienza mi vieta di confermare dichiarazioni non vere. Inoltre, non nascondo che in quella occasione ho parlato senza rendermi conto di quello che dicevo; temevo che arrestassero anche mia madre e mia sorella.

E' poi la volta della moglie dell'imputato, Elvira Cristino, figlia dell'ucciso.

Presidente — *E' vero che lei ha detto al magistrato che suo marito aveva ammesso di essere stato a Montecerchio e di aver «fatto fuori» suo padre?*

Teste — E' vero, ma l'ho detto solo per paura: temevo per i miei figli.

Viene quindi chiamato a deporre il figlio dell'ucciso, Domenico Cristino, il maggior accusatore dell'imputato. Si assiste a un colpo di scena: Domenico Cristino ritratta tutto.

Presidente — *Perché in istruttoria ha affermato che fu suo cognato a uccidere suo padre e che glielo aveva confidato l'imputato?*

Teste — Non sto molto bene di salute e a volte non mi rendo conto di quello che dico. **m. fi.**

LO SCANDALO AMMINISTRATIVO

Licenziato il «primario» dell'ospedale di Bordighera

Il prof. Gabetti è uno dei quattro medici implicati nella vicenda - Un altro sanitario, il dott. Zaccagna, si è dimesso da vice-sindaco

(Nostro servizio particolare)
Bordighera, 24 giugno.

Al prof. Domenico Cesare Gabetti è stato revocato l'incarico di primario chirurgo dell'ospedale di Bordighera. Il prof. Gabetti è uno dei quattro medici a carico dei quali si è iniziata in questi giorni l'istruttoria formale, dopo che il procuratore della Repubblica, ha trasferito al giudice istruttore gli atti relativi alla amministrazione dell'ospedale.

Ieri sera, durante una riunione del Consiglio comunale, un altro dei quattro medici, il dott. Carlo Alberto Zaccagna, ha preannunciato le sue dimissioni da vice-sindaco di Bordighera.

Il provvedimento adottato dal Consiglio di amministrazione dell'ospedale nei confronti del prof. Gabetti, avrà effetto il 1° luglio. Nuovo primario sarà il prof. Luigi Guerra, di Sanremo.

Il pretore di Bordighera un mese e mezzo fa aveva sequestrato i libri contabili dell'ospedale dal 1950 al 1968; il sostituto procuratore della Repubblica, dott. Poggi, pur non formulando alcun atto di accusa (è prima necessario un esame contabile dei registri sequestrati) ha dato il via al procedimento giudiziario a carico dei quattro medici e della segretaria, che per quasi vent'anni avevano prestato la loro opera presso l'ospedale di Bordighera: il dott. Angelo Laurenti Giribaldi, direttore, il prof. Cesare Domenico Gabetti, primario, i dottori Carlo Biancheri e Carlo Alberto Zaccagna, e la signorina Anna Maria Sappia.

Il dott. Carlo Alberto Zaccagna, vice sindaco dimissionario, è stato eletto nella lista degli indipendenti, i quali da alcuni mesi reggono le sorti del comune di Bordighera assieme con la democrazia cristiana. La decisione del prof. Zaccagna, anche se è strettamente legata alle vicende dell'ospedale, ha posto in seria difficoltà l'amministrazione comunale. **r. o.**

Conclusa l'agitazione dei dipendenti ospedalieri

Novara, 24 giugno.

(p. b.) L'agitazione degli 800 dipendenti dell'Ospedale Maggiore di Novara si è conclusa a seguito di un accordo intervenuto tra i sindacalisti e l'amministrazione del nosocomio. In particolare, gli infermieri hanno ottenuto l'esenzione dal doppio turno consecutivo notturno.

Lo sciopero di 24 ore, che doveva cessare alle 6 di stamani, è proseguito fino alle 10.

DA OGGI I GIUDICI VANNO IN FERIE

Parla il geologo che previde la disastrosa frana del Vajont

L'austriaco prof. Mueller ha ripetuto che, secondo i suoi calcoli fatti 2 anni prima, c'era da aspettarsi la frana del monte Toc

L'Aquila, 24 giugno.

Il prof. Leopold Mueller, lo studioso austriaco che previde con due anni di anticipo la catastrofe del Vajont, ha deposto questa mattina dinanzi al Tribunale dell'Aquila, confermando i suoi studi e la sua convinzione secondo cui la caduta del monte Toc avrebbe potuto determinare meno danni se si fosse ricorso ai ripari per tempo.

Lo studioso austriaco ha dichiarato che, in seguito alle indagini da lui eseguite sul monte Toc nel novembre 1960, egli, nel considerare le caratteristiche geotecniche delle masse in movimento della sponda sinistra, non aveva preso in considerazione una loro accelerazione tanto veloce come poi si è imprevedibilmente verificata.



Il geologo Müller giura prima di deporre (Tel.)

Il collegio della difesa ha cercato in ogni modo di porre in difficoltà il professor Mueller. Questi però, ha risposto con precisione, chiarendo tutti i punti ritenuti oscuri della sua relazione.

Quando il presidente, Del Forno, ha voluto conoscere il pensiero del prof. Mueller su alcune affermazioni contenute nella seconda perizia, quella che va sotto il nome di «superperizia», redatta dal gruppo Calvino, il consulente ha spiegato in termini tecnici le differenti vedute tra i vari studiosi viventi, le sue personali — il professore è esperto in meccanica delle rocce — e quelle dei geologi.

Presidente: *Ha mai consigliato i dirigenti della Sade a rinunciare all'utilizzazione del serbatoio?*

Mueller: *Non l'ho mai consigliato. Del resto, non avrei potuto farlo poiché nell'estate 1961 fui costretto ad interrompere i miei rapporti con la Sade.*

Presidente: *Cioè dopo la presentazione del quindicesimo rapporto nel quale è prevista la caduta di 200 milioni di metri cubi di materiale.*

Mueller: *Esattamente.*

La deposizione dello studioso austriaco è durata quattro ore circa.

La seduta di questa mattina è cominciata con un importante atto compiuto dal pubblico ministero, dottor Armando Troise. Il rappresentante della pubblica accusa, infatti, ha informato il Tribunale sulle risultanze della revisione dell'elenco dei morti: le vittime della tragica sera del 9 ottobre 1963 non sono 1.995, ma 2.018. Il collegio della difesa, però, ha contestato le cifre del pubblico ministero, facendo rilevare che nell'elenco vi sono ancora nomi di scomparsi ripetuti.

Il processo riprenderà il 26 settembre. *(Ansa)*

RINVIATA A GIUDIZIO AD ALESSANDRIA

Avvocatessa accusata di appropriazione indebita

Fu poi costretta a restituire il denaro

(Nostro servizio particolare)
Novi Ligure, 24 giugno.

Un'avvocatessa di Novi Ligure, Margherita Martelli, di 55 anni, è stata rinviata a giudizio per appropriazione indebita dal procuratore della Repubblica, avv. Prosio.

Secondo il capo d'accusa, la Martelli, tra il marzo e l'ottobre del 1966, avrebbe trattenuto somme per 3 milioni e mezzo di lire, delle quali era in possesso per operazioni patrimoniali di alcuni clienti. L'imputata nega di aver avuto intenzione di trattenere le somme in questione.

Ecco i fatti. La signorina Sandra Torre, di 23 anni, abitante a Genova in via Pagano Doria 18, perdeva, nel giugno '65, uno zio paterno. Le pratiche dell'eredità furono espletate dall'avv. Martelli. Poiché la Torre era allora minorenne, una somma a lei destinata — due milioni e 100.000 lire — rimase nelle mani del legale. Quando, divenuta maggiorenne, la cliente chiese di avere il denaro, l'avvocatessa avrebbe tergiversato.

Risultati inutili alcuni solleciti, inviati tramite un legale genovese, Sandra Torre si rivolse all'Ordine degli avvocati segnalando il comportamento della Martelli; soltanto allora avrebbe ricevuto quanto le spettava.

Analoga la situazione del signor Luigi Gardella, di 44 anni, abitante a Grondona (Alessandria). Nelle mani dell'avv. Martelli aveva depositato un milione di lire, nel settembre del '66, per alcune operazioni patrimoniali che, secondo l'accusa, la professionista novese non espletò. Il Gardella richiese la restituzione del denaro, ma inutilmente. Allora si rivolse all'Ordine degli avvocati e nel settembre '68 ebbe restituita la somma.

Ancora un episodio. La signora Maria Giona, di 53 anni, abitante a Serravalle Scrivia in via Martiri della Benedicta, versò all'avv. Martelli, nel '66, 200 mila lire, che dovevano servire come deposito cauzionale. Per la restituzione, la signora dovette rivolgersi all'Ordine degli avvocati. **f. m.**

Da solo ha rapinato una banca a Bologna

(Dal nostro corrispondente)
Bologna, 24 giugno.

(e. m.) Una fulminea rapina in banca è stata compiuta, poco dopo le 11,30 di stamane, da un bandito solitario. L'uomo, dell'apparente età di 35-40 anni, che indossava un maglione nero, è penetrato armato di pistola nella filiale della Cassa di Risparmio di S. Giorgio di Piano. Dopo aver intimato ai tre impiegati di addossarsi al muro con le mani alzate, il malvivente si è impadronito di circa un milione e mezzo in contanti, ed è poi fuggito a bordo di una «Giulia» blu, targata Verona, che aveva parcheggiato nei pressi della sede dell'istituto di credito. Nell'agenzia bancaria vi erano altri otto milioni nascosti in alcuni cassetti.

Quando il rapinatore è entrato nella Banca, erano esattamente le 12,09. Nell'ampio stanzone si trovavano i tre impiegati: il capo della filiale Erasmo Nanni, il cassiere Altero Casalini e un altro dipendente Marcello Poggi. Lo sconosciuto con una borsa sotto il braccio si è presentato al cassiere e puntandogli l'arma gli ha intimato: *«Datemi i soldi altrimenti vi ammazzo tutti».*

Il Casalini, dopo un primo momento di perplessità, ha aperto il cassetto e, preso il denaro in esso contenuto, lo ha spinto sul bancone verso il rapinatore, che lo ha infilato nella borsa allontanandosi rapidamente a bordo della vettura rubata.

ANALISI

Insegnanti alla prova

(Gli esaminatori saranno capaci di interpretare lo spirito della riforma?)

Per la prima volta si sono riuniti insieme a Roma il ministro Ferrari-Aggradi, provveditori, membri del Consiglio superiore della Pubblica Istruzione, presidenti di commissioni d'esame, genitori, studenti, giornalisti. E' emersa una giustificata preoccupazione: che gli alunni non abbiano a fare le spese della prima applicazione della riforma degli esami di maturità.

Il ministro ha illustrato lo scopo del dibattito e insistito su un punto: offrire ai 230 mila candidati agli esami di maturità e alle loro famiglie un clima di serenità e di fiducia. Presidenti e commissari sono stati invitati a cogliere lo spirito e le finalità della riforma che vuole prescindere dai tradizionali criteri selettivi, e mira invece ad accertare la formazione del candidato. Si tratta di un nuovo modo di concepire la valutazione scolastica, ha detto Ferrari-Aggradi: i professori devono bandire ogni tentazione nozionistica. Nel corso delle visite in alcune scuole di Roma il ministro ha dovuto ancora constatare che molti insegnanti insistono con le domande nozionistiche.

Gli esaminatori saranno capaci di interpretare lo spirito della legge? E' la domanda posta dai genitori. Il ministro si è dichiarato fiducioso, ed ha raccomandato ai provveditori e ai membri delle commissioni: *«Vi chiedo di rivolgere ai giovani la massima attenzione, non in modo paternalistico perché la gioventù d'oggi non l'apprezzerebbe, ma un'attenzione di solidarietà in un momento particolare della loro vita».*

Tuttavia una certa preoccupazione l'ha anche il ministro. Per questo ha aperto un colloquio tra scuola e famiglia, ha fatto distribuire un opuscolo in cui si illustrano i vari momenti dell'esame di maturità e si raccomanda ai commissari di evitare talune tentazioni. Si specifica: *«Non è certamente da raccomandare il criterio che la commissione scelga per l'interrogazione una materia solo perché in essa il candidato è stato presentato agli esami con un giudizio non positivo».* E' come dire ai professori di non perseguire gli alunni nelle loro eventuali deficienze, ma cercare di accertare la loro formazione, che è intimamente collegata a tutto l'*iter* degli studi descritto analiticamente dai consigli di classe.

Il colloquio, si legge nelle istruzioni ai commissari, deve favorire *«un dialogo che accerti il livello di maturità del giovane e, soprattutto, la capacità di organizzazione e di efficienza mentale intesa come iniziativa, autonomia e originalità di fronte alle situazioni, ai problemi, ai valori e ai beni della cultura».* Un dialogo così inteso consentirà anche di accertare il possesso dell'espressione linguistica, e della capacità di ragionamento.

Questi esami rappresentano, prima che per gli alunni, un banco di prova per i docenti. Non dovrebbe più accadere che ragazzi ammessi con voti altissimi vengano respinti alla prima sessione e, viceversa, alunni mediocri promossi a luglio. Il ministro si preoccupa di evitare contraddizioni di giudizio, e chiede che si dia maggiore importanza alla valutazione della scuola che ha preparato il candidato. Le schede personali dovrebbero dare un esatto quadro delle capacità del giovane attraverso il *curriculum* degli studi. Al membro interno della scuola viene riconosciuta piena parità nell'ambito della commissione (è il caso di ricordare che nel passato il membro interno era in condizioni di inferiorità, quando non veniva guardato con diffidenza).

I provveditori, suddivisi in gruppi di studio, stanno approfondendo la «problematica» dei nuovi esami. Poi, alla presenza di insegnanti, genitori, giornalisti, riferiranno al ministro sulle eventuali difficoltà, sui dubbi, sui suggerimenti da dare. E' un metodo davvero nuovo.

Felice Froio

Ha disilluso Barnard



Roma. La ventenne Barbara Zoellner ieri alla partenza per Parigi. La ragazza, che durante una vacanza ad Ischia fu spesso vista con il chirurgo Christian Barnard, in questi ultimi giorni è stata notata, ancor più spesso, con un giovane attore italiano di «fumetti» (Tel. Ansa)

SI ERA IMPICCATO IN CARCERE 46 GIORNI OR SONO

Adolfo Meciani è morto ieri a Pisa

La moglie grida: «L'avete sulla coscienza»

Si è spento alle 3,05 della scorsa notte - Dall'8 maggio, giorno in cui attuò il tragico gesto, non ha più ripreso conoscenza - «Eri innocente e sei finito così» ha mormorato la giovane consorte abbracciando la salma del marito all'Istituto di Medicina legale - Non vuole che si facciano i funerali pubblici

(Dal nostro corrispondente)
Viareggio, 24 giugno.

Questa notte alle 3,05, dopo quarantasei giorni di coma, Adolfo Meciani è spirato. Un infermiere ha chiamato il medico di guardia. Il dott. Rappazzo ha fatto appena in tempo a cogliere l'ultimo respiro del morente.

Già da ieri sera le condizioni dell'uomo apparivano ormai all'estremo. La sorella Elisabetta, che si era recata a fargli visita, era ritornata a Viareggio ormai convinta di non rivederlo più vivo. Per questo aveva lasciato un numero di telefono agli infermieri, perché l'avvertissero, qualsiasi cosa accadesse. L'aveva scritto su un foglietto, che aveva poi messo sotto il cuscino di Adolfo.

E' stato il suo telefono a squillare per primo, verso le 4, per la tragica notizia. Quaranta minuti dopo alla clinica di S. Chiara giungeva una «125» bianca. Dalla macchina scendevano Marcella Meciani, il fratello di lei Arturo, la sorella di Adolfo ed il legale di famiglia, avv. Pieraccini. Marcella Meciani è balzata a terra, di corsa si è diretta verso il Centro di rianimazione. Stringeva fra le dita una sigaretta che non fumava ed entrando nel reparto si è messa a gridare: *«Non me l'hanno fatto vedere da vivo e ora nessuno da morto; dov'è? Ditemi dov'è!».* Ma la salma di Adolfo non si trovava più al Centro di rianimazione: dopo una breve sosta nella cappella dell'ospedale, era stata composta all'obitorio dell'Istituto di medicina legale.

La povera donna, che era stata indirizzata alla cappella mortuaria, ha trovato anche qui la porta chiusa. Ha vagato come una pazza per i corridoi interni e per i viali dell'ospedale, e finalmente un cronista l'ha accompagnata all'Istituto di medicina legale.

E' giunta fino al cancello dove c'è scritto «depositario» e si vi è gettata contro, ancora piangendo e imprecando: *«L'avete tutti sulla coscienza».* Alle 5,10, dopo mezz'ora di attesa, suor Giuseppina del servizio notturno di farmacia si è incamminata con Marcella Meciani ed Arturo verso le sale dell'istituto.

Erano le 5,15 quando Marcella e la sorella di Adolfo, che nel frattempo l'aveva raggiunta, sono entrate nell'obitorio. Il fratello Arturo è rimasto fuori. Il cadavere era sul piano di marmo, avvolto in un lenzuolo. La moglie si è avvicinata, lo ha scoperto, lo ha abbracciato e baciato più volte continuando a dire: *«Eri innocente e sei finito così».* Alle 5,20 l'obitorio è stato richiuso. Cinque minuti soltanto sono stati concessi alla moglie per vedere la salma del marito.

Uscita, Marcella Meciani non piangeva più. Camminava dritta, il volto contratto, livido. Ha gridato a tutti i presenti: *«Non lo deve toccare nessuno, non voglio che lo tocchi nessuno».* Alle sei è arrivato il dott. Bandettini, il medico che aveva avuto in cura Adolfo Meciani nella clinica di Nozzano. Poco dopo sono venuti via tutti. Il ritorno a Viareggio è stato affannoso. Marcella Meciani è rimasta muta. A casa, si è rinchiusa nella sua camera col figlio Alessandro. Per un'ora non ha risposto a nessuno. Non ha aperto a nessuno, nemmeno alla madre che voleva darle un po' di caffè. Quando è scesa in salotto era già vestita di nero.

Con calma, la donna ha risposto alle domande dei familiari e del legale, ai tanti amici che avevano già affollato la casa; ha dato subito disposizioni per quello che c'era da fare. Il fratello Arturo è stato incaricato di recarsi al carcere Don Bosco a ritirare tutti gli effetti di Adolfo, la sorella Elisabetta di portare a Pisa l'abito per rivestirlo. E Marcella ha scelto il vestito per l'ultimo viaggio del marito: quello color antracite, con il quale si era sposato. Nelle tasche ha riposto una fotografia sua e una del piccolo Alessandro. Poi, rivolgendosi all'avvocato, ha disposto che i funerali di Adolfo non si faranno. *«Non voglio che siano cattivi con lui, come hanno minacciato di fare. Non voglio che accada qualche cosa di spiacevole»,* ha esclamato con un gesto di sconforto.

La salma del Meciani rimarrà all'obitorio di Pisa. Marcella non vuole che per il momento sia portata a Viareggio. Soltanto domani mattina, quando lei sarà ritornata nella vicina città e dopo che il prof. Domenici avrà eseguito l'autopsia, la farà trasportare al cimitero di Viareggio.

Aldo Valleroni

Un tragico interrogativo: era innocente?

Muore, con Adolfo Meciani, il protagonista numero uno del «giallo» Lavorini. Numero uno non perché fosse il responsabile principale: non si sa nemmeno se fosse colpevole di qualcosa. Il giudice dott. Mazzocchi aveva spiccato contro di lui, il 9 maggio scorso, cioè il giorno dopo in cui si era impiccato nel carcere di Pisa, un mandato di cattura per occultamento di cadavere, ma non si può sapere quale sarebbe stata la decisione del magistrato a conclusione dell'istruttoria, perché con la morte dell'imputato si estingue l'azione penale a suo carico.

Meciani era il protagonista numero uno per la sua notorietà a Viareggio e perché trascinato nella vicenda dall'accusa di giovani — prima Marco Baldisseri, poi Andrea Benedetti, infine Rodolfo Della Latta — i quali, nelle loro successive versioni accusatorie, gli avevano fatto coprire ruoli sempre più gravi e sempre più foschi, mettendolo al centro di presunti balletti verdi con la partecipazione di ragazzini da lui stesso corrotti.

E un'accusa di questo genere aveva suscitato ancor più sorpresa e morboso interesse in quanto il Meciani, proprietario dello stabilimento balneare «La Pace», era stato conosciuto fino allora per un uomo niente affatto incline al mondo degli anormali, ma piuttosto dedito all'ammirazione del sesso gentile, oltre che alla passione del poker. Alto, leggermente curvo, biondo, il naso pronunciato, il tratto distinto e il fare flemmatico, Meciani aveva dunque la fama del dongiovanni e del giocatore che sa calcolare con freddezza le proprie mosse. Quando «Foffo» Della Latta lo accusò di avere partecipato all'orgia nella quale Ermanno Lavorini trovò la morte, la curiosità e l'interesse su di lui aumentarono a dismisura.



La moglie di Meciani: ha appreso la notizia nella notte

Per Marco Baldisseri e per Andrea Benedetti egli si era soltanto occupato del seppellimento del cadavere del povero Ermanno che, a sentir loro, era morto a Marina di Vecchiano in seguito a una lite per una raccolta di bossoli. Per il Della Latta, invece, era stato lo stesso Meciani ad uccidere il ragazzo nel corso di un convegno turpe. Modalità e ubicazione di questo incontro variarono molte volte a seconda delle versioni: egli avrebbe preso a pugni Ermanno mentre era trattenuto da Marco, perché non voleva sottostare ai suoi voleri, e poi lo avrebbe soffocato con un cuscino perché non gridasse; lo avrebbe ucciso praticandogli una iniezione di droga e il fatto sarebbe accaduto ora nello stesso alloggio del Meciani, ora in quello sottostante, ora nella villa di Rita Verdi. E, sempre secondo i vari racconti di «Foffo», al tragico fatto sarebbero stati presenti ora soltanto i ragazzi e il Meciani, ora anche altri adulti, tra cui Giuseppe Zacconi.

Adolfo Meciani ha sempre negato ogni addebito, ammettendo soltanto una circostanza: di essersi incontrato nel tragico pomeriggio del 31 gennaio, circa alle 19, nella pineta di ponente, con Marco Baldisseri il quale era anche salito sulla sua auto rossa, l'Alfa Duetto.

Il giocatore di poker, sempre sicuro di sé aveva avuto, in marzo, un esaurimento nervoso. Il giorno 9 di quel mese era stato scoperto, sotto pochi palmi di sabbia a Marina di Vecchiano il cadavere del Lavorini. Le indagini avevano ripreso un nuovo, serrato ritmo. Sui giornali si parlava di una macchina rossa e di un uomo di 40 anni sui quali si puntavano dei sospetti. Meciani aveva 40 anni e la Duetto rossa. Era agitato, avrebbe voluto prender contatto con gli inquirenti per dire che non c'entrava, ma aveva paura.

Si recò da un avvocato a chiedere consiglio e il legale gli disse di presentarsi all'autorità, ma lui non lo fece. Andò da un medico per una cura e il medico lo mandò alle «Ville» di Nozzano, una clinica per le malattie nervose. Entrato verso la fine del mese di marzo, rimase ricoverato una ventina di giorni. Fu sottoposto a sette elettrochoc; ma era libero di uscire quando voleva e, infatti, talvolta saliva in auto con la moglie e andava a fare una gita fino a sera. Si dice che in quel periodo abbia tentato due volte il suicidio, ingerendo dei barbiturici e facendo l'atto di gettarsi da una finestra.

Dimesso il 17 aprile, tornò a casa giusto in tempo per sentirsi convocare dai carabinieri. Il 19 entrò nella caserma e vi rimase fino all'indomani. Rilasciato, fu di nuovo fermato il 23 per le continue chiamate di correo da parte di Marco Baldisseri. Il 27 sera, nell'ufficio del cancelliere, nel carcere di Pisa, afferrò un tagliacarte e cercò di piantarselo nel petto. La notte stessa fu rilasciato e l'indomani accettò un incontro con i giornalisti, nel suo elegante alloggio di quartiere Duca d'Aosta 13, a «Città giardino».

Fu una schermaglia combattuta da parte sua con coraggio misto ad emozione. «Conosceva Andrea?». «Mai visto». «Conosceva Baldisseri?». «Non posso dirlo, segreto istruttorio». «Si incontrò con i ragazzi il 31 gennaio?». «Non posso dirlo». «Di che cosa lo accusano?». «Non posso dirlo». Le mani gli tremavano, i suoi occhi cercavano il conforto degli occhi dell'avvocato e di quelli della moglie che gli stavano al fianco. Sua moglie, Marcella Farnocchia, 25 anni, aveva invece molta sicurezza di sé. Si stringeva a lui, affermava con voce sicura: «Non mi sono mai preoccupata minimamente, io non ho dubbi su mio marito, sono convinta che queste accuse sono tutte false».

Non ha mai cambiato parere, questa donna. In tutto il tempo durante il quale il Meciani era in ospedale, larva d'uomo, lei ha battagliato in sua difesa. Anche contro il parere dei tre difensori, ha convocato una conferenza-stampa per accusare chi, secondo lei, aveva permesso che suo marito potesse attuare il disperato gesto dell'impiccagione. «Io so che è innocente — diceva — e voglio che lo sappiano tutti. Lo faccio per il nostro bambino, Alessandro».

Ora è rimasta sola con Alessandro, che ha 17 mesi, a combattere contro le accuse dette, modificate, ritrattate, ma che comunque restano con la loro pesante ombra. Ha già incaricato gli avvocati di sporgere delle denunce di calunnia e di costituirsi parte civile per riabilitare il marito. La morte di Meciani è un'altra tragica tappa del «giallo» Lavorini; la soluzione oggi è forse più lontana di ieri.

Remo Lugli



Adolfo Meciani, è morto dopo 46 giorni di agonia

Da sei anni dirigeva l'ufficio tecnico

Preti accetta le dimissioni del capo della Programmazione

Il dott. Ruffolo aveva collaborato a preparare il "Progetto 80" - Il motivo del contrasto è la nomina del direttore dell'Ispe - Un'interrogazione alla Camera

(Nostro servizio particolare)
Roma, 24 giugno.

Il ministro del Bilancio Preti ha accolto le dimissioni presentate dal segretario generale della Programmazione Economica, dott. Giorgio Ruffolo, in seguito a contrasti sulla nomina del nuovo direttore dell'Ispe (Istituto per la programmazione economica). Divergenze vi sarebbero state, secondo altre fonti, anche sul testo del «Progetto 80», il quadro degli obiettivi e delle politiche di sviluppo dell'Italia nel 1980, ma non se ne trova conferma negli ambienti interessati.

Si fa anzi notare che il «Progetto 80» elaborato dall'ufficio del programma sotto la direzione del dott. Ruffolo e poi esaminato e discusso con il ministro, è stato già presentato al Consiglio dei ministri che ne ha cominciato l'esame nella sua ultima riunione e lo proseguirà nella prossima. Alla ripresa dell'esame del progetto sarà adesso collegata una discussione sulle dimissioni del dott. Ruffolo e sulla nomina del successore che, come per gli alti gradi dell'amministrazione statale, viene decisa dal governo su proposta del ministro competente per materia.

E' prevista anche una discussione in Parlamento. L'on. Eugenio Scalfari (psi) ha presentato alla Camera una interrogazione rivolta al Presidente del Consiglio *«per conoscere le ragioni che hanno indotto il segretario generale della Programmazione Economica, dottor Giorgio Ruffolo, a rassegnare le dimissioni dalla carica, da lui occupata per sei anni consecutivi con positivi ed unanimi riconoscimenti da parte di tutti i ministri del Bilancio che si sono susseguiti nel corso di questi anni».*

L'on. Scalfari chiede inoltre di sapere se sia vero che il ministro del Bilancio *«abbia nominato il nuovo direttore dell'Ispe trascurando del tutto le indicazioni del segretario dell'ufficio del programma»,* in tal modo *«rendendo inevitabili le sue dimissioni»,* e se *«il presidente del Consiglio concordi con i criteri adottati in questa occasione dal ministro del Bilancio, e se quest'ultimo l'abbia preventivamente informato di quanto si disponeva a fare».*

Per la sinistra dc «Forze Nuove», le dimissioni del dott. Ruffolo *«rappresentano il punto terminale della crisi della politica di piano»,* innanzitutto per la personalità del dimissionario che *«è stato in questi anni l'esponente più ragguardevole all'interno della pubblica amministrazione di questa nuova classe di tecnici politicamente impegnati che ha collaborato ad elaborare una politica economica imperniata sulle riforme e sulla pianificazione».*

Secondo la sinistra dc, il ministro Preti ha trascurato ogni consiglio dei quadri scientifici del ministero, nominando a direttore dell'Ispe un uomo *«scelto tra i ranghi dell'ex psdi».* Le dimissioni sono quindi *«una protesta contro il sistema della occupazione da parte dei partiti di quelle posizioni di responsabilità che richiedono capacità professionali e qualità scientifiche e non tessere di partito o amicizie privilegiate».* In queste condizioni *«è impossibile ogni attività di programmazione».*

La *Voce Repubblicana* informa che il dott. Claudio Alaique, designato dal ministro all'Ispe, ha fatto sapere di non poter accettare l'incarico.

f. d. l.

Nella provincia di Firenze

L'on. Pucci si dimette da segretario del pli

Firenze, 24 giugno.

L'on. Emilio Pucci si è dimesso da segretario provinciale del pli.

Le dimissioni del sarto-parlamentare avvengono a conclusione di una lunga polemica tra iscritti al pli e la segreteria, accusata di essere rimasta in carica malgrado un terzo dei suoi componenti fosse dimissionario.

All'origine della vicenda era il fatto che alcuni liberali fiorentini *«non condividevano la linea di conduzione organizzativa della segreteria provinciale Pucci».* In questo senso si erano espressi sei membri della direzione provinciale del pli fiorentino appartenenti alla corrente di «presenza liberale» e altri tre membri della direzione non facenti capo ad alcuna corrente. I nove avevano presentato le dimissioni dal direttivo. *(Ansa)*

E' durata soltanto una notte la vacanza caprese di Jacqueline

I coniugi Onassis, sorridenti e affabili, hanno ripreso ieri mattina il mare con il *Christine*, diretti nell'Egeo

(Nostro servizio particolare)
Capri, 24 giugno.

E' durata soltanto una notte la vacanza caprese di Jacqueline ed Onassis. Stamane, verso le sei, il panfilo *Christine* ha levato l'ancora dalla rada di Marina Grande ed ha ripreso il mare, diretto nell'Egeo. A bordo i coniugi Onassis sono arrivati alle prime luci dell'alba. Erano sorridenti e felici, per nulla stanchi di aver atteso il levar del sole da una terrazza di Tragara che si affaccia sui Faraglioni.

Jacqueline era a piedi scalzi. Aveva un *foulard* annodato nei lunghi capelli e grossi occhiali da sole che le nascondevano gran parte del volto. Indossava una maglietta rossa su pantaloni neri damascati ed in vita aveva una cintura di metallo dorato. La sua figura elegante è apparsa leggermente irrobustita, le sue forme ammorbidite. Ciò ha fatto sorgere in molti il sospetto che l'ex *first lady* degli Stati Uniti sia in attesa di un bimbo. Ma nessuna indiscrezione al riguardo è trapelata dagli amici della celebre coppia, che, anzi, hanno smentito la notizia. Una cosa è certa, che Jacqueline è apparsa entusiasta della sosta a Capri dove già era stata un'altra volta.

Al braccio di Aristotile ha fatto la sua comparsa per le anguste stradine di Capri ieri sera verso le 20 per il tradizionale *shopping*. Ha sfoggiato un luminoso sorriso e non si è sottratta al *flash* dei fotografi ed alla curiosità dei villeggianti. Sempre cordiale ed inspiegabilmente arrendevole si è lasciata ritrarre in mille pose, in atteggiamenti affettuosi verso il marito e non ha rifiutato di posare fra turisti stranieri e marinai americani. Ha visitato vari negozi caratteristici dell'isola ed ha fatto anche alcuni acquisti. Per il piccolo John-John ha comperato un cinturone di canapa e delle magliette da tennis; per Caroline, invece, ha scelto un cardigan di lana verde-acqua. Per sé, infine, ha acquistato sandali di produzione locale.

Al ricevimento nella suggestiva villa «Il Fortino» del conte Edward di Bismark e della moglie Mona Williams ha sfoggiato una lunga sciarpa di chiffon, ricamata ai bordi, che ha suscitato l'ammirazione degli intervenuti alla festa in suo onore. Dopo il ricevimento, Jacqueline e Onassis sono ritornati nella piazzetta, soffermandosi poi a Tragara nella villa del gioielliere Pietro Capuano. Stamane, quando è tornata a bordo, Jacqueline aveva in mano un pacchetto con del pane casereccio di Capri, che le era stato donato da un fornaio.

«A John-John — ha detto — piace moltissimo il pane fresco e quando si sveglierà ne sarà contento».

a. l.

Il comitato antimafia riesaminerà la vicenda di Liggio assolto a Bari

Roma, 24 giugno.

Il sen. Lino Jannuzzi (psi), conversando con i giornalisti a Montecitorio, ha dichiarato: *«Si è riunito oggi, sotto la mia presidenza, il Comitato affari giudiziari della commissione antimafia, per esaminare le questioni di sua competenza sollevate dalla scandalosa assoluzione del famigerato mafioso Luciano Liggio, scarcerato il 10 giugno scorso, per ordine della Corte di Assise di Bari».*

«Il comitato — ha aggiunto il sen. Jannuzzi — *ha deciso di riaprire per suo conto tutta la questione e, per il momento, ha proceduto a fare i passi necessari per sollecitare una inchiesta formale del Consiglio superiore della magistratura su quanto è accaduto in Corte di Assise a Bari, e, in particolare, sulle responsabilità relative alle intimidazioni subite dai giudici popolari del processo persino in camera di consiglio».*

«Il comitato — ha concluso il sen. Jannuzzi — *ha altresì deciso di proporre alla commissione antimafia, nella seduta plenaria che si terrà il 2 luglio, di richiedere tutti gli atti del processo alla Corte d'Assise di Bari e di recarsi in loco per procedere ad una propria inchiesta».*

Del Comitato affari giudiziari della commissione parlamentare antimafia fanno parte, oltre al sen. Jannuzzi, che lo presiede, l'on. Nucci e il sen. Morandi della dc, l'on. Malagugini del pci, l'on. Papa del pli e l'on. Nicosia del msi. *(Ansa)*

LA STAMPA
Mercoledì 25 Giugno 1969
Anno 103 Numero 146

Testimonianze di fuoco durante il processo di Milano

«Il fallimento del Valle Susa è solo colpa di Felice Riva»

Così hanno detto ieri in aula i collaboratori dell'industriale - L'ex direttore centrale: «Era un incompetente e non si fidava di nessuno. Lo dissi al padre e lui mi rispose: lasciatelo maturare, è solo giovane. Si farà» - Il difensore di Felice si riserva di querelare il teste Delio Paloschi, di Torino, per falso

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 24 giugno.

Felice Riva è stato descritto oggi da tre suoi diretti ex collaboratori, due dei quali lasciarono l'azienda stanchi delle soperchierie del giovane industriale. All'udienza odierna le prime «bordate» contro Felice sono venute dall'ing. Sisto Firrao, ispettore tecnico del reparto filatura del Valle Susa.

Il teste, citato dal P.M., ha riferito sul piano di ammodernamento delle attrezzature del complesso. *«Questo piano era stato predisposto da Giulio Riva, padre di Felice, sin dal 1962: era previsto l'impiego di 5 miliardi e 200 milioni. Dopo i primi studi fatti da esperti, la cifra venne aumentata a 7 miliardi e mezzo. Il piano era indispensabile: negli stabilimenti c'erano macchinari che risalivano al 1879, altri vennero acquistati nel lontano 1929, altri nel 1931. La maggior parte erano comunque del 1951-1955. Il piano elaborato da Giulio Riva avrebbe dovuto essere rivisto e, data la crisi del momento, ridimensionato: Felice Riva invece si gettò a capofitto in questa impresa e senza interpellare i vecchi collaboratori di suo padre cominciò a realizzare il progetto. Era convinto di poter raddoppiare la produzione e di resistere alla crisi. Così la spesa nel 1965 toccò gli 8 miliardi e 100 milioni per il solo reparto filatura, e circa 3 miliardi per il reparto tessitura. Questa ingente spesa è stata indubbiamente una delle cause del fallimento».*

La dose di accuse nei confronti di Felice Riva è stata rincarata dal teste successivo, pure citato dal P.M., il rag. Emilio Discacciati, ex direttore centrale del cotonificio, costretto a dimettersi nell'ottobre del 1960 a causa delle continue discussioni che aveva col consigliere delegato sui criteri di conduzione, nonostante fosse entrato nella azienda sin dal lontano 1922 chiamato proprio da Giulio Riva.

«Il fallimento del Valle Susa — ha subito esordito l'ex alto funzionario — *è da imputare solo a Felice Riva: era un incompetente e per carattere non si fidava dei vecchi collaboratori di suo padre. Era entrato al Valle Susa da soli cinque mesi e mi resi subito conto delle sue incapacità. Sentii il dovere di dirlo a suo padre ma Giulio Riva mi rispose: "Lasciatelo maturare: è solo giovane. Si farà". Non volli disilluderlo, ma quando Felice Riva, dopo la morte del padre assunse le redini del Valle Susa, mi resi subito conto che l'azienda nelle sue mani sarebbe andata al fallimento. Non aveva alcun criterio amministrativo, né faceva previsioni di bilancio, come invece era abituato a fare suo padre. D'altra parte non poteva nemmeno farlo: l'unica sua esperienza nell'azienda era stata fatta nel settore della pubblicità».* A questo punto l'avv. Lener, difensore di Felice Riva, ha dato lettura del verbale del consiglio di amministrazione dal quale risulta che nel giugno 1959 erano stati conferiti al giovane industriale ampi poteri.

Teste — *Sulla carta figura questo. In pratica erano poi i collaboratori di suo padre a far andare avanti l'azienda. Purtroppo Felice era diffidente: un giorno si fidava di uno, un giorno si fidava di un altro. In questa situazione siamo arrivati al maggio del 1960: ai primi del mese Felice Riva mi convocò nel suo ufficio e mi disse che aveva deciso di trasferire la direzione del Valle Susa da Torino a Milano. Tutto questo in quindici giorni. Rimasi sbalordito e feci presente che ci sarebbe voluto almeno un anno: c'erano da sistemare i familiari di 300 dipendenti fra funzionari, impiegati e fattorini. Felice Riva andò su tutte le furie, ma del trasferimento non se parlò più».*

Il terzo ex funzionario del cotonificio salito al pretorio, il sig. Delio Paloschi di Torino, dimessosi nel maggio del 1960, non ha esitato a definire il giovane industriale un irresponsabile. Al termine della deposizione del teste, il difensore dell'industriale fallito si è riservato di querelarlo per falso. Di Delio Paloschi si è già parlato quando il 27 febbraio dello scorso anno inviò al P.M. un lungo memoriale per illustrare l'«allegra» gestione del Valle Susa, indicando gli aspetti più macroscopici del comportamento di Felice Riva: tra i tanti episodi ricordati vi è il licenziamento in tronco di un capo fattorino responsabile di aver reso noto l'indirizzo privato di Torino del consigliere delegato. Oggi il signor Paloschi non ha avuto peli sulla lingua.

«Avevo previsto sin dal 1960 il fallimento del Valle Susa e già allora avevo chiaramente detto che Felice Riva sarebbe finito in galera: solo al suo comportamento si deve il naufragio dell'azienda e la conseguente crisi di 8500 famiglie, molte delle quali sono ancora alla fame, anche se di questo Felice Riva non è penalmente perseguibile. In quest'aula — ha detto Paloschi — *voglio solo ricordare il suicidio avvenuto nel 1965 di Severino Drello direttore dello stabilimento di Rivarolo. Si disse in quella occasione che il dirigente si tolse la vita perché non se la sentiva di firmare un centinaio di lettere di licenziamento. Lo stato d'animo del povero Drello era però cambiato sin da quando nel 1963 venne licenziato in tronco nel cortile dello stabilimento alla presenza di molte persone: fu riassunto solo dietro interessamento del rag. Discacciati».*

L'udienza è stata chiusa dalla testimonianza dell'avvocato Giorgio Guazzugli-Marini rappresentante dell'Imi, l'ente pubblico al quale si era rivolto Felice Riva per ottenere finanziamenti. Tre, il primo di 1 miliardo, gli altri due di 1 miliardo 750 milioni, vennero concessi rispettivamente nel 1961, nel 1963 e nel 1964. Quando nel 1965 Riva chiese altri 10 miliardi, l'Imi fece eseguire da alcuni esperti accertamenti per stabilire le possibilità di produzione del complesso e la disponibilità azionaria. L'impressione che ne ebbero i periti fu disastrosa.

Il processo è stato poi aggiornato a giovedì: sarà sentito il prof. Arnoldo Marcantonio, un altro esperto dell'Imi.

Gino Mazzoldi



Milano. Il rag. Discacciati, a sinistra, e Delio Paloschi depongono al processo Riva

Esaminati a Roma

I crediti dei dipendenti del Cotonificio Valle Susa

Roma, 24 giugno.

A seguito dell'intervento del presidente del Consiglio, è stato esaminato, d'accordo con il ministro per il Lavoro, il problema dei crediti dei dipendenti della fallita società «Cotonificio Valle di Susa» al fine di individuare la soluzione che consenta di liquidarli, in sede di primo riparto, nella misura massima possibile.

Il ministro per il Lavoro ha in conseguenza invitato l'Inps a non opporsi al pagamento delle spettanze che il curatore del fallimento, nei limiti delle attuali disponibilità, effettuerà a favore di detti dipendenti. *(Ansa)*

Agghiacciante sciagura della strada presso Este (Padova)

Un'auto con quattro sposi a bordo si scontra su un dosso: tre morti

Le vittime sono di nazionalità spagnola (si erano sposati 15 giorni fa): una giovane di 26 anni, il marito di 29, un'altra donna ventiquattrenne - Il coniuge di quest'ultima ferito leggermente - Anche il pilota dell'altra vettura si è salvato

(Dal nostro corrispondente)
Padova, 24 giugno.

Agghiacciante sciagura della strada, la notte scorsa, ad una ventina di chilometri di distanza da Este. Una «Fiat 600» con targa spagnola, sulla quale viaggiavano due coppie di sposi (tre insegnanti elementari ed una impiegata, abitanti a Guadalajara), saliti all'altare due settimane fa, si è scontrata con estrema violenza con una «Fiat 1100», che secondo i primi accertamenti stava effettuando un sorpasso.

Il bilancio dello scontro è pauroso: sono morti sul colpo l'impiegata Sabina Zamorano Danoso, di 26 anni, da Madrid, suo marito Enrico Moreno De Fresno, di 29 anni, da Guadalajara, Elvira Andres Medina, di 24 anni; il marito di quest'ultima, Matteo Benito Muñoz, di 26 anni, da Teruel è stato ricoverato all'ospedale in condizioni non preoccupanti. Dovrebbe cavarsela in breve tempo anche il conducente della «Fiat 1100», Mario Arzenton, di 40 anni, di Ospedaletto Euganeo.

La tragedia è accaduta verso le 23, sulla statale Este-Mantova, in località Ponte della Torre, una zona tristemente nota per il gran numero di incidenti che sono avvenuti. La vettura condotta dal Muñoz procedeva da Montagnana in direzione di Este. Il guidatore ad un certo momento si è trovato di fronte la «1100» che sopraggiungeva in direzione opposta: l'Arzenton, a quanto avrebbero dichiarato i carabinieri, stava effettuando il sorpasso di un autotreno malgrado si trovasse su un dosso. Dopo l'urto la «1100» ha abbattuto la spalletta del ponte ed è piombata nelle acque del canale Frassine. Il pilota malgrado le ferite è uscito dall'abitacolo ed ha raggiunto la riva a nuoto. Per le due donne e uno degli uomini che si trovavano sull'utilitaria non vi è stato più nulla da fare. Una delle insegnanti era stata sbalzata sulla strada; suo marito, finito nel canale insieme all'Arzenton, si è pure salvato a nuoto; gli altri due sono deceduti stritolati nell'abitacolo.

Per il momento i carabinieri non hanno potuto interrogare i due superstiti, ancora in stato di choc. Le coppie di sposi erano dirette a Padova per una visita alla Basilica del Santo, e di qui avrebbero proseguito per Venezia.

r. m.

Quasi certamente è stato rapito

Si teme per la sorte del possidente sardo

(Dal nostro corrispondente)
Nuoro, 24 giugno.

Un'altra giornata è trascorsa senza che si sia trovata traccia del possidente nuorese Giovanni Manca, di 72 anni, scomparso da un proprio terreno in località Sae Maria Fadda a circa due chilometri da Nuoro.

Le diverse sezioni della squadra Mobile della questura di Nuoro, diretta dal dott. Antonio Fiori, sin dalle prime luci dell'alba hanno ripreso le ricerche dell'anziano uomo, rastrellando una vasta estensione di terreno nelle campagne di Nuoro e Orgosolo e spingendosi poi in altre direzioni. I numerosi cani-poliziotti sguinzagliati nel corso della vasta operazione non hanno fiutato niente che potesse mettere gli uomini della «Mobile» sulle piste dello scomparso.

In altra direzione si sono orientate le ricerche intraprese dai fratelli del Manca e da molti amici, che volontariamente si sono prestati per rintracciare l'anziano possidente. L'ipotesi del sequestro prende sempre più consistenza, anche se l'opinione pubblica è ancora perplessa.

Sono trascorsi otto mesi dal più recente rapimento nel Nuorese. L'ultimo ad essere sequestrato dai banditi era stato il geom. Peppino Ticca, bloccato assieme al suo segretario, il geom. Sari, ed ai fratelli Pancello, capitati per caso nel momento in cui avveniva il drammatico episodio lungo la strada Nuoro-Dorgali.

Sono trascorsi parecchi mesi, durante i quali le forze dell'ordine sono giunte alla cattura di alcuni tra i più pericolosi latitanti, indiziati quali presunti autori del sequestro, ed il periodo dei rapimenti sembrava ormai finito.

La scomparsa di Giovanni Manca — se si tratta di sequestro — ripropone il grave problema della sicurezza pubblica. Il grande spiegamento di polizia e carabinieri e di reparti speciali dell'esercito induceva le popolazioni del Nuorese a sperare in un lungo periodo di tranquillità. L'allarme destato dalla scomparsa dell'anziano possidente è enorme. Le forze dell'ordine sono severamente impegnate nel tentativo di risolvere il nuovo caso, anche per rasserenare gli animi.

f. c.

Anziana professoressa creduta morta in casa scaccia i soccorritori

(Dal nostro corrispondente)
Aosta, 24 giugno.

(i. v.) Un'anziana professoressa aostana, Ernestine Jeanne Branche, di 83 anni, creduta morta in casa per non aver dato notizie di sé da più di cinque giorni, ha mobilitato il Procuratore della Repubblica, la polizia, i vigili del fuoco e i carabinieri, ma quando i tutori dell'ordine sono penetrati nella sua abitazione dalla finestra, dopo aver dato la scalata a tre piani, improvvisamente la donna si è alzata da terra e ha insultato i soccorritori.

La donna, che abita in via Monte Vodice 6, è molto nota in città per aver insegnato francese ed inglese ad almeno quattro generazioni e per le sue eccentricità.

L'allarme è stato dato da una sua allieva, che ripetutamente anche oggi, come nei giorni scorsi, aveva più volte suonato alla sua porta senza ottenere risposta. Né miglior fortuna avevano avuto coloro che si erano premurati di telefonarle. Alle 18,30, sono stati avvertiti i vigili del fuoco e la questura.

L'appartamento veniva trovato in un completo disordine e la donna riversa a terra in camera da letto. *«Chi siete e che cosa volete* — ella ha detto al pompiere entrato per primo —, *come vi siete permessi di penetrare nel mio domicilio?».* Chiamato un medico, questi provvedeva a far ricoverare l'anziana professoressa all'ospedale Mauriziano, dove veniva trattenuta con prognosi di dieci giorni per abrasioni alle braccia ed al volto, delle quali la donna non ha fornito spiegazioni.

I magistrati lo interrogheranno domani

Nicola Scirè dovrà spiegare le telefonate alla «contessa»

Si mise in contatto con la Naccarato per quattro volte la notte in cui gli agenti perquisirono (senza risultato) la bisca - Arrestato in un night uno dei presunti ricattatori della casa da gioco

(Nostro servizio particolare)
Roma, 24 giugno.

I magistrati torneranno giovedì a Grosseto per interrogare il vice questore dott. Nicola Scirè. Vogliono sapere perché egli ha sostenuto d'aver sempre informato i superiori sulle indagini per individuare i ricattatori delle bische, mentre la realtà lo ha smentito clamorosamente. Crollato in un certo senso per colpa della rettifica fatta sabato dal questore di Roma dott. Melfi (ha detto di avere saputo qualcosa sulle indagini soltanto dopo la metà del mese di marzo), l'alibi psicologico finisce per ricadere come un «boomerang» sullo stesso vice-questore.

Ma non è soltanto questo il problema per cui pubblico ministero e giudice istruttore tornano a Grosseto dove, sembra, la resistenza nervosa dell'ex capo della squadra mobile di Roma sia arrivata quasi ad un punto di rottura. Ve ne è un altro e non meno importante. Nicola Scirè deve spiegare perché la notte in cui venne a sapere che la bisca di via Flaminia Vecchia era stata occupata dalla Guardia di Finanza, sentì il bisogno di parlare per quattro volte consecutive con Maria Pia Naccarato.

Egli mostrò (le comunicazioni telefoniche sono state registrate) una preoccupazione che non si giustifica soltanto — come inizialmente ha detto — con il disappunto che l'intervento della Guardia di Finanza a sua insaputa gli mandava in fumo l'operazione predisposta di individuare ed arrestare i ricattatori delle case da gioco clandestine.

L'accusa continua a non mostrare perplessità sulla situazione. Si dice che alla Procura della Repubblica gli elementi sinora raccolti vengono ritenuti sufficienti per giustificare una richiesta di rinvio a giudizio del vice-questore, ma il proposito dei magistrati è di portare il dott. Scirè dinanzi al tribunale fornendo ai giudici la prova sicura della sua responsabilità. Ed è per questo che proseguono le indagini come è dimostrato dal fatto che oggi il col. Oliva della Guardia di Finanza ha presentato un altro suo rapporto sulla vicenda al procuratore della Repubblica.

E' stato arrestato stanotte uno dei latitanti. E' Giovanni Carbone, un ricattatore delle bische clandestine come lo definisce l'accusa. La polizia su ordine del giudice istruttore lo stava ricercando dalla mattina del 30 maggio e lo ha trovato quasi senza volerlo: Giovanni Carbone è stato sorpreso in un night in via Boncompagni nella zona di via Veneto. Secondo l'accusa ha estorto ad uno dei proprietari della bisca di via Flaminia Vecchia, Dino Borsotti, anche lui latitante, somme oscillanti fra 300 e 400 mila lire alla settimana. Non è alla sua prima disavventura giudiziaria.

Tutti gli incriminati in questa vicenda che debbono difendersi dall'accusa di corruzione hanno chiesto di essere messi in libertà. Ma piuttosto che rispondere loro negativamente, il giudice istruttore preferisce non dare una risposta. D'altra parte, per tutti il magistrato ritiene di avere raggiunto la prova della responsabilità. Fra gli altri, il maresciallo dei carabinieri Giovanni Pagliari della zona di Ponte Milvio al quale si contesta di avere avvertito per telefono la bisca il pomeriggio del 23 marzo di una imminente sorpresa della Guardia di Finanza; egli ha sempre sostenuto di non avere potuto parlare con Dino Borsotti per il semplice motivo che in quel giorno ed in quell'ora stava rientrando a Firenze, dove frequentava un corso di specializzazione. Al procuratore della Repubblica risulta che il maresciallo dei carabinieri è partito da Roma per Firenze soltanto alle 19: in tempo cioè per fare quella telefonata che lo ha condotto in carcere.

g. f.

Per protesta stanotte a Milano

L'ex «torre della Gil» occupata dai neofascisti

La polizia, intervenuta, ha trovato sulla sommità soltanto due giovani

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 24 giugno.

(g. m.) L'ex casa del fascio e della Gil, in piazzale delle Milizie, è stata occupata la scorsa notte da uno sparuto «manipolo» di neofascisti. La «spedizione» non ha però avuto successo in seguito all'intervento dell'ufficio politico della questura, al quale erano pervenute in anticipo «voci» sull'imminente azione dimostrativa.

La notte scorsa numerose pattuglie di agenti hanno setacciato la città, fermando anche due autovetture con quattro giovani a bordo che — secondo gli investigatori — stavano appunto recandosi all'ex casa del fascio per prenderne possesso. Solo un giovane è riuscito a raggiungere, non visto, il vecchio edificio pericolante e ad issarvi sulla sommità una bandiera tricolore.

I funzionari dell'ufficio politico hanno richiesto l'intervento dei vigili del fuoco che, constatata la relativa stabilità di una scaletta con molti gradini mancanti, hanno permesso agli agenti di raggiungere l'ultimo piano dello stabile. Qui, a fianco della bandiera, si trovava Paolo Avolio, un attivista di destra che è sceso senza opporre resistenza. Un altro giovane, un pittore di 21 anni, che ha anch'egli trascorso la notte nell'ex casa del fascio, è risultato poi essere un «frequentatore» dello stabile, dove ha fissato la propria dimora non per fini politici. L'Avolio che ha 31 anni, aveva con sé un megafono, alcuni chiodi, filo spinato, torce e bottiglie d'acqua.

Secondo un comunicato telefonato stanotte alle redazioni dei giornali da uno sconosciuto, la occupazione avrebbe dovuto assumere un preciso significato, contrapporsi cioè a quella dell'ex-albergo Commercio da parte dei «filocinesi».

Tra il materiale sequestrato vi sono anche diverse bandiere, nonché un gagliardetto con la sigla «SAM» (squadre d'azione Mussolini). La sigla, come noto, comparve recentemente durante alcuni attentati: l'ufficio politico sta indagando sui due fermati, appunto in relazione a quelle imprese terroristiche delle quali non sono stati ancora smascherati tutti i responsabili.

E' in Brasile il tedesco che rubò 130 milioni al commerciante turco

Milano, 24 giugno.

(g. m.) Gert Hartmut Cremer, il giovane di Colonia, che ha rubato 130 milioni (contenuti in due valigie) all'uomo d'affari turco del quale era il segretario, è fuggito in Brasile la mattina stessa del furto, il 14 giugno scorso. A queste conclusioni è giunta l'inchiesta condotta dalla polizia milanese. Sono ora in corso le pratiche per ottenere l'arresto del Cremer e l'estradizione.

La polizia è riuscita ad individuare due persone che verso le 7,15 di sabato 14 giugno avevano notato l'auto dell'uomo d'affari mentre accostava al marciapiedi per parcheggiare: il panettiere Natale Schiavini (piazza Nigra 2) e Rolando Bentivoglio, benzinaio in via Jenner 76.

Lo Schiavini, in particolare, ha ricordato che dall'auto scese un giovane molto distinto (il tedesco Gert Cremer) il quale, dopo aver tolto dal portabagagli due valigie, attraversò la strada raggiungendo il posteggio di tassì in via Catone. Dal tassista si è saputo che il giovane si era fatto portare all'aeroporto di Linate.

La parola all'accusa nel processo di via Gatteschi

Roma, 24 giugno.

Al processo per la rapina di via Gatteschi la parola è ormai all'accusa. Il presidente Orlando Falco ha dichiarato chiusa la fase di interrogatorio dei testimoni e di raccolta di altri elementi di giudizio: nella prossima udienza, fissata per il 30 giugno, prenderà la parola il primo dei patroni di parte civile, avv. Nicola Maria De Angelis.

In base al calendario fissato dal presidente, la requisitoria del pubblico ministero dott. Giovanni Tranfo dovrebbe occupare due udienze: il 2 e il 3 luglio. L'intenzione del dottor Tranfo è quella di sostenere in pieno la sentenza di rinvio a giudizio, cioè la colpevolezza di tutti gli imputati che vengono processati *(Ag. Italia)*

Madre annega con la figlia che ha tentato di salvare

Una donna di 38 anni e una ragazza di 13
La disgrazia in un fiume nei pressi di Forlì

(Dal nostro corrispondente)
Forlì, 24 giugno.

(v. r.) Una credenza popolare è stata fatale a madre e figlia che sono annegate in un'ansa del fiume Rabbi, a pochi chilometri da Forlì. Bagnarsi il giorno di San Giovanni, secondo la tradizione, vuol dire scongiurare le malattie della pelle e per tale motivo, stamane, poco prima delle 6, Maria Martinetti Lippi, di 38 anni, una operaia di un allevamento avicolo abitante a San Lorenzo in Noceto, e la figlia Maura, di 13 anni, studentessa, hanno lasciato la loro casa e a piedi si sono recate al fiume poco distante.

Salita in cima ad una chiusa, la giovane sembra sia scivolata sul muschio finendo in acqua. Vedendola cadere nel fiume, la madre ha tentato di fermarla, ma è precipitata in un gorgo profondo due metri, dove è annegata assieme alla figlia.

Qualche ora più tardi i compagni di lavoro della Martinetti si sono recati dal marito della donna per chiedere il motivo della sua assenza dall'allevamento. L'uomo ha iniziato subito le ricerche e, giunto al fiume, ha potuto vedere riaffiorare prima il corpo della moglie, poi quello della figlia. Un medico ha inutilmente tentato per un'ora di rianimare le due sventurate. La donna lascia un'altra figlia di 17 anni.

Un'altra perizia per il cuoco che uccise la mondana a Milano

Milano, 24 giugno.

(g. m.) Il processo al cuoco siciliano Giovanni La Runa, di 22 anni, che il 16 luglio dello scorso anno uccise con un colpo di pistola la mondana Giovanna Zamboni, di 38 anni, è stato rinviato stamane a nuovo ruolo.

I giudici della Corte d'Assise hanno accolto l'istanza presentata dai difensori; dopo avere esaminato le cartelle cliniche giunte dal manicomio criminale di Reggio Emilia (dove l'imputato è stato rinchiuso per qualche tempo) hanno deciso di far sottoporre Giovanni La Runa ad una nuova perizia psichiatrica.

Il delitto avvenne la notte del 16 luglio scorso. Giovanni La Runa aveva incontrato la donna a Porta Romana. La Zamboni era al volante di una «Taunus». I due erano andati in un albergo di via Palla.

All'uscita prima di lasciarla, il giovane, mostrò, pare per scherzo, una pistola alla donna: la Zamboni equivocò e temendo che il suo accompagnatore volesse rapinarla fuggì gridando. L'imprevista reazione spaventò il La Runa che fece fuoco e uccise la mondana.

ANALISI

Estate europea?

(Ottimismo a Bruxelles sui negoziati per l'adesione dell'Inghilterra [redacted] Mec)

(Dal nostro corrispondente) Bruxelles, 24 giugno.

La costruzione dell'Europa dovrebbe entrare in fase attiva, e forse decisiva, nel prossimo autunno. Dopo il rinnovo [redacted] governo francese — anche se non tutte le speranze nate [redacted] scomparsa [redacted] Gaulle dalla scena politica [redacted] — e dopo le elezioni generali tedesche [redacted] settembre, le autorità di Bruxelles ritengono [redacted] lecito prevedere [redacted] ripresa vivace [redacted] lavoro [redacted]munitario. Giungono a scadenza molti impegni, molti interrogativi devono in ogni caso essere sciolti. Il 31 dicembre prossimo si conclude il periodo transitorio di dodici anni, previsto per il Mec dai Trattati di Roma: nessun paese sembra disposto a un rinvio della «fase definitiva» del Mercato Comune. Sarà quindi indispensabile prevedere nuovi regolamenti e affrontare alcuni grossi problemi che, bene o male, finora si è riusciti a rimandare.

In previsione [redacted] questo «serrate» che dovrebbe svolgersi entro la fine dell'anno, la Commissione del Mec ha deciso [redacted] preparare, entro la prima quindicina di luglio, due rapporti speciali, che saranno alla base del lavoro dei prossimi mesi: uno sui problemi agricoli, l'altro sull'eventualità dell'ingresso nel Mercato Comune della Gran Bretagna e degli altri paesi che ne hanno fatto domanda (Irlanda, [redacted]nimarca, Norvegia).

Il presidente dell'Esecutivo di Bruxelles, Jean Rey, avrebbe intenzione di suggerire ai sei Paesi di [redacted]gare l'uno all'altro i due problemi maggiori del Mec. Secondo Rey la Francia, per mantenere i vantaggi che trae dalla politica agricola comunitaria, dovrebbe consentire ad aprire [redacted] goziato [redacted] Londra. [redacted] fatto che si deve trovare una intesa sulla ripartizione [redacted] delle spese agricole entro la [redacted]'anno potrebbe provocare un più [redacted]pido mutamento della politica francese sull'allargamento del Mercato Comune.

Il barometro per l'Europa è insomma orientato attualmente verso l'ottimismo. Tra gli alti funzionari della Commissione c'è chi addirittura già avanza supposizioni sullo svolgimento cronologico degli avvenimenti. *Metà luglio 1969:* presentazione da parte dell'Esecutivo [redacted] Mec degli studi sull'ingresso della [redacted] Bretagna e redazione del rapporto completo sull'agricoltura comunitaria e sull'applicazione del «Piano Mansholt». *Metà ottobre* (dopo [redacted] elezioni [redacted] costituzione del nuovo governo tedesco): i rappresentanti dei sei governi [redacted]minceranno le discussioni, nel corso di un carosello di Consigli dei ministri. [redacted] *dicembre* [redacted] (o primi di gennaio 1970): accordo a sei sui principali problemi e pubblicazione dei regolamenti indispensabili per la realizzazione della «fase definitiva» del Mec.

I dirigenti di Bruxelles ritengono, con un certo ottimismo, che sarà possibile decidere di finanziare in gran parte [redacted] bilancio della Comunità con [redacted] proventi [redacted] dazi doganali, che non sarebbero più, perciò, incassati dai governi, ma versati in una cassa comune: [redacted] problema [redacted] finora [redacted] sempre diviso i governi [redacted] che è stato violentemente osteggiato [redacted] francesi, [redacted] fosse risolto, costituirebbe il passo [redacted] sulla strada dell'integrazione economica europea.

I negoziati preliminari per l'ingresso della Gran Bretagna e degli altri paesi nel Mec potrebbero aver inizio [redacted] Pasqua dell'anno prossimo, dopo una riunione ad alto livello fra i Sei, per [redacted] una posizione uniforme. Si potrebbero concludere, si afferma, entro il 1970. Il 1° gennaio 1971 potrebbe diventare la data storica dell'adesione (sia pure parziale o progressiva: sull'esito [redacted] negoziati con Londra è [redacted]cile p[redacted] ora) dell'Inghilterra al [redacted].

Sandro Doglio

Petrolio [redacted] fiamme nel porto israeliano



[redacted] L'oleodotto in fiamme dopo l'attacco dei guerriglieri [redacted] del porto (Telefoto United Press)

Sabotato l'oleodotto di Haifa Commandos egiziani [redacted] Sinai

Aspro [redacted] deserto: [redacted] due parti, gli assalitori respinti Battaglia [redacted] sopra Suez, abbattuto un Mig arabo - L'allarme sul fronte giordano

(Dal nostro corrispondente) Gerusalemme, 24 giugno.

Questa mattina, poco [redacted]po l'alba, una forte esplosione presso Haifa ha fatto saltare un tratto dell'oleodotto che porta [redacted] petrolio dalle raffinerie al porto.

Una gigantesca colonna di fumo si è levata nel cielo per al[redacted] centinaia [redacted]tri: il petrolio che scorre nella "pipeline" si era incendiato. Malgrado il tempestivo intervento dei [redacted]pieri l'incendio ha potuto essere domato soltanto verso le 13; poiché la distanza fra le raffinerie e il punto dell'esplosione è di pochi [redacted]lometri, la tempestiva chiu[redacted] saracinesche [redacted] monte» ha potuto evitare un [redacted] di proporzioni molto maggiori.

Non ci sono vittime e i danni potranno [redacted] riparati nel giro di qualche giorno. L'effetto psicologico dell'attentato in Israele è stato tuttavia considerevole. I commandos palestinesi, che hanno rivendicato la responsa[redacted] dell'attentato con una dichiarazione da Amman, pos[redacted] dunque considerare l'attentato odierno come un grosso successo al loro attivo.

La polizia israeliana, entrata subito in azione, ha stabilito che a provocare l'esplosione è stata una carica di un chilo e mezzo di dinamite, piazzata sotto [redacted] dei quattro tubi che trasportano il prodotto al porto di Kshon, presso Haifa, i cui impianti raffinano circa cinque milioni di tonnellate all'anno, provenienti attraverso [redacted] pipeline, dal porto [redacted] Eilath sul Mar Rosso.

I servizi di sicurezza israeliani hanno fermato in giornata centinaia di persone per individuare gli attentatori, ma finora senza risultato.

Sul fronte [redacted] Canale intanto l'attività è stata intensa come nei giorni scorsi. Gli egiziani hanno effettuato una nuova incursione sulla riva orientale, attaccando una posizione israeliana; un breve ma violento combattimento si è svolto nel deserto: un soldato israeliano è rimasto ucciso. I «commandos» della Rau si sono quindi ritirati: si ignora l'entità delle loro perdite.

Nella tarda mattinata, trenta chilometri a sud di Suez, una formazione di caccia israeliani si è scontrata con aerei egiziani. Un [redacted] Rau, un Mig 21, è esploso [redacted] volo ed è precipitato.

A Gerusalemme [redacted] tensione fra [redacted] occupanti e [redacted] popolazione araba, dopo la decisione israeliana di espellere [redacted] loro case tutte le famiglie arabe che abitano nei pressi del «muro del pianto»: la decisione è stata presa dopo l'esplosione nei giorni scorsi [redacted] tre bombe. Le autorità d'Israele hanno precisato che il provvedimento non vuol e[redacted] di rappresaglia, [redacted] soltanto [redacted] misura di sicurezza [redacted] garantire l'incolumità di coloro che intendono visitare i luoghi santi dell'ebraismo. Lo sgombro deve esse[redacted] completato entro 48 ore: le case lasciate dalle diciassette famiglie arabe verranno occupate da reparti di polizia.

La municipalità di Gerusalemme sta trattando con i capi famiglia l'indennità che verrà loro riconosciuta per la ricerca [redacted] una [redacted] abitazione. Fra i locali che devono essere sgombrati si trova anche una scuola religiosa musulmana.

Franco Martini

La versione del C[redacted] sugli scontri [redacted] Suez

Il Cairo, [redacted] giugno.

Secondo un portavoce del Cairo, quattro caccia israeliani hanno tentato di penetrare nello spazio aereo egiziano, ma sono stati intercettati. Un velivolo israeliano è [redacted]to visto inabissarsi nelle acque del Golfo [redacted] Suez.

Lo stesso portavoce ha confermato [redacted] notizia [redacted] Aviv circa l'operazione di *commandos* egiziani avvenuta stanotte contro una posizione israeliana a nord di Shatt, sul Canale di Suez. Il portavoce ha affermato che i *commandos* hanno occupato la posizione uccidendo i 22 soldati che la difendevano.

(Ansa-Reuter-AP)

I guerriglieri arabi espulsi dal Libano?

Beirut, 24 giugno.

[redacted] presidente del Libano, Helou, ha dichiarato oggi che i guerriglieri arabi dovrebbero essere espulsi dal [redacted], in quanto la loro presenza nel [redacted] fornisce a Israele il pretesto per attaccare lungo le frontiere. *(Ag. Italia)*

Richiamati [redacted] Londra i diplomatici nel Mec

Per un esame delle possibilità [redacted] adesione

(Nostro servizio particolare) Londra, [redacted] giugno.

Gli amba[redacted]tori della Gran Bretagna nei sei Paesi del [redacted] sono stati convocati al *Foreign Office* per un ampio esame della [redacted] situazione creatasi in Europa dopo l'insediamento del nuovo go[redacted] francese e per valutare in tale contesto quali prospettive si offrano ora a Lo[redacted] l'ingresso nella Comunità.

Una prima riunione ha avuto luogo oggi ed è terminata a tarda sera: domani [redacted] ne sarà una seconda, [redacted]clusiva. L'una [redacted] l'altra [redacted] definite [redacted] Whitehall [redacted] «*meetings* privati», e secondo i commentatori inglesi è improbabile che da esse emergano iniziative o piani. «*Non si tratta di formulare una nuova strategia per i negoziati con i Sei* — ha detto stasera un portavoce — [redacted] *definire la realtà del momento*».

I lavori [redacted] presieduti da Lord Chalfont, ministro [redacted] gli Affari [redacted]pei: vi partecipa inoltre Sir James Marjoribanks, ambasciatore del Regno Unito al quartier generale del Mec, a Bruxelles. E oggi ha assistito ad [redacted] parte del dibattiti il ministro degli Esteri Michael Stewart.

«*L'impressione* — scrive oggi il *Guardian* — *è che si [redacted] trovare una ragionevole via di [redacted] tra le opinioni troppo [redacted] sulle possibilità di ingresso nel Mercato Comune, e quelle che al contrario suggeriscono al governo di limitarsi ad un puro gioco di attesa: [redacted] sente [redacted] le circostanze sono mutate, ma d'altra parte bisogna dare alla Francia il tempo di evolver[redacted] verso [redacted] atteggiamento decisamente [redacted] da quel[redacted] De Gaulle*».

Lord Chalfont, finiti i colloqui con gli ambasciatori, partirà domani sera per l'Olanda dove inaugurerà all'Aia una nuova sede diplomatica britannica. Nella circostanza vedrà il ministro [redacted] Esteri olandese Luns e l'incontro potrebbe [redacted] qualche rilievo: Luns, sostenitore di [redacted] rapida ammissione di Londra, diviene presidente [redacted] Consiglio ministeriale del Mec il primo luglio, ed ha [redacted]nunciato che [redacted] riunione del giorno 22, [redacted] Bruxelles, intende sottoporre [redacted] ministri un «documento programmatico» [redacted] l'allargamento [redacted] lo sviluppo della Comunità.

Anche di questo certame[redacted] si è parlato [redacted] nel pri[redacted]vate meeting al *Foreign Office*, e ciascun ambasciatore ha verosimilmente esposto le probabili reazioni dei P[redacted] interessati.

Lord Chalfont parteciperà venerdì alla riunione [redacted] Consiglio permanente della Ueo (organismo formato dai «Sei» più l'Inghilterra). La Francia ha fatto sapere che sarà ancora assente, per l'undicesima volta da quando De Gaulle in febbraio decise il boicottaggio dell'Unio[redacted] ma la notizia non ha [redacted] sorpresa, in questa [redacted] transizione [redacted] politica francese. E' opinione diffusa infatti che il nuovo gabinetto [redacted] sia [redacted] «europeistico» del precedente.

Il *premier* Harold Wilson, rispondendo oggi ai Comuni ad una interpellanza dell'opposizione, ha detto di essere «ansioso di incontrare [redacted] nuovo presidente Pompidou», ma che al momento è prematuro voler fissare la data. «*Sarebbe errato da parte del governo inglese forzare i tempi*», ha concluso Wilson.

Carlo Cavicchioli

Avvelenati i [redacted] in Olanda [redacted]

Il Reno ha portato dalla Germania una misteriosa sostanza tossica - Allarme [redacted] Paese, [redacted] anche l'acqua potabile

(Dal nostro corrispondente) Bruxelles, 24 giugno.

Dalla notte scorsa, tutta l'Olanda è in stato d'allarme. Il misterioso veleno che è stato gettato nel Reno in Germania e che ha provocato la morte — sembra — di 40 milioni di pesci nella sola giornata di ieri, ha raggiunto e inquinato le acque dei Paesi Bassi: tutti i fiumi, tutti i canali sono avvelenati. I pesci muoiono a migliaia. La radio trasmette quasi in continuazione appelli agli agricoltori e ai campeggiatori, per evitare che si servano delle acque dei canali. Le riserve di acqua potabile possono servire, si calcola, per una settimana soltanto.

L'avvelenamento delle ac[redacted] è stato scoperto ieri, in Germania. Non se [redacted] conosce l'origine: una [redacted] violentemente tossi[redacted] è stata versata, volonta[redacted] o no, [redacted] fiume, e [redacted] provocato una morìa di pesci. Le acque [redacted] Germania hanno ora portato il [redacted] in Olanda: esistono nei Paesi Bassi canali per [redacted] lunghezza pari ai due terzi [redacted] la distanza dalla Terra alla Luna. Dall'acqua l'Olanda trae la vita: la stessa acqua potabile è tratta, [redacted] sistemi [redacted] purificazione, dai canali. Dopo l'arrivo del veleno tedesco non resta intatta che quella contenuta nei bacini di purificazione.

La polizia fluviale olandese è all'erta, pattuglie percorrono le zone normalmente frequentate dai campeggiatori. Si stanno effettuando controlli un po' dappertutto, i risultati delle analisi [redacted] preoccupanti: la tossicità dell'acqua [redacted] aumento. [redacted] si è ancora potuto individuare il veleno, che sembra agisca sui centri nervosi.

Poco dopo mezzogiorno, un nuovo allarme [redacted] la [redacted] dell'Olanda si trova al di sotto [redacted] livello del mare, gli esperti temono [redacted] il veleno possa più facilmente infiltrar[redacted] nel terreno, danneggiando in modo irrimediabile i pascoli e le altre colture. Un portavoce [redacted] ha detto che, se si riusciranno ad evitare danni maggiori, ci vorranno presumibilmente quattro-cinque anni per fare rivivere la fauna distrutta dal veleno.

a. d.

Denuncia contro ignoti per [redacted] inquinato

Bonn, [redacted] giugno.

[redacted] governo regionale della Renania Palatinato ha presen[redacted] denuncia contro ignoti alla Procura [redacted]la Repubblica di Coblenza per l'inquinamento del Reno. L'inquinamento sarebbe avvenuto [redacted] due ri[redacted] giovedì e venerdì [redacted] settimana scorsa, all'altezza di St Goar. *(Ansa)*

Minaccia altri [redacted] in [redacted]

Dopo l'esplosione [redacted] Hannover, per «vendetta»

(Dal nostro corrispondente) Bonn, 24 giugno.

La paura si sta [redacted] in Germania, dopo l'esplosione di un vagone di munizioni che domenica mattina a Hannover ha ucciso 12 pe[redacted] e causato danni per un miliardo e mezzo di lire. Le cause della paura sono tre: 1) un anonimo ha telefonato domenica sera alla polizia criminale di Francoforte (lo si [redacted] saputo solo oggi), minacciando: «*L'esplosione di Hannover si ripeterà giovedì della prossima settimana a Seesen*». (Questa località si trova a una cinquantina di chilometri da Hannover, proprio sul percorso che domenica fece il vagone poi saltato in aria). 2) Il Consiglio d'amministrazione [redacted] ferrovie federali, riunito a Monaco di Baviera, ha rotto il silenzio, comunicando che lo scoppio è dovuto a «*una azione criminale*». 3) I treni carichi di esplosivo continuano tuttora a viaggiare senza scorta attraverso [redacted] città e i villaggi tedeschi.

L'anonimo che domenica sera ha telefonato [redacted] polizia criminale di Francoforte, preannunciando una nuova esplosione per giovedì, [redacted] è rifatto vivo oggi. Ha [redacted]nato nuovamente alla polizia di Francoforte e ad alcuni giornali, dicendo che il primo attentato non sarà l'ultimo. La voce — ha riferito la polizia — era la stessa di due giorni fa. Oggi è stato possibile localizzare la città dalla quale proveniva la telefonata: è Gottinga.

La voce del presunto attentatore (o del mitomane) [redacted] calma, aveva [redacted] timbro giovanile. L'uomo ha parlato per un paio di minuti, spiegando anche le ragioni dell'attentato. «*Vendetta contro [redacted] Forze armate*» [redacted] detto, aggiungendo di essere [redacted] maltrattato durante il servizio militare [redacted] leva.

t. a.

Scontro fra treni urbani a Ludwisburg in Germania

1 morto e [redacted] feriti, ragazzi che andavano a scuola

Bonn, 24 giugno.

Una persona è morta [redacted] altri 18 sono rimaste [redacted] nella collisione fra due treni urbani avvenuta oggi nei pressi di Ludwigsburg, nel [redacted] della Germania Federa[redacted]. [redacted] momento dell'incidente i treni viaggiavano su un tratto [redacted] binario unico. Finora [redacted] sono state accertate le cause del disastro.

La polizia ha riferito che la maggior parte dei feriti [redacted] ragazzi [redacted] recavano a [redacted] *(A. P.)*

Gli sforzi del Cremlino per isolare Mao in Asia

Nuovi aiuti sovietici al Vietnam per sottrarlo all'influenza cinese

Aumentate le [redacted] civili: generi alimentari, oli, metalli, [redacted] - [redacted]gurata [redacted] linea aerea [redacted] Hanoi: non passerà più [redacted] Cina

(Dal nostro corrispondente) Mosca, [redacted] giugno.

Mentre a Kabarovsk proseguono le trattative cino-sovietiche [redacted] navigazione dei grandi [redacted] frontiera, il Cremlino accentua i suoi sforzi per [redacted] Mao Tse-tung in Asia. La strategia dell'Urss sembra svilupparsi su due linee principali: acco[redacted] limitati con la Cina per evitare un conflitto, e suo «contenimento» attraverso una serie di contatti [redacted]terzi.

Alla vigilia della conferenza comunista internazionale del 5-17 giugno il Cremlino si concentrò sulla Corea del Nord, mandandovi anche Podgorny in visita ufficiale. Adesso, dedica tutta la sua attenzione al Vietnam del Nord. Dalla Corea il Cremlino non ricevette un grande appoggio, ma il Vietnam sembra più sensibile [redacted] suoi scopi.

Ieri il ministro del Commercio estero sovietico ha infatti ricevuto il collega nordvietnamita Phan An. I due uomini hanno discusso la questione degli aiuti. In base all'accordo del 1969, l'Urss fornisce al Vietnam del Nord generi alimentari, oli, metalli, [redacted] ecc... L'accordo, aggiungendosi a quello in vigore da anni per [redacted] forniture militari, accentua la dipendenza del Vietnam del Nord dall'Urss. Un altro segno che Hanoi si sta staccando lentamente da Pechino è fornito dall'apertura di una nuova rotta aerea con Mosca, che [redacted] passa più dalla Cina. [redacted] Compagnia di navigazione sovietica *Aeroflot* ha annunciato un servizio settimanale per Hanoi [redacted] scalo a Tashkent, Karachi e Calcutta. Il servizio è civile, ma assicura ogni genere di comunicazioni al di fuori dell'interferenza cinese.

Una delle accuse più gravi rivolte in passato dall'Urss alla Cina è stata quella di boicottare il trasporto delle forniture al Vietnam del Nord. Dopo [redacted] sanguinose battaglie dell'Ussuri di marzo, pare addirittura che i cinesi abbiano bloccato per qualche tempo i treni sovietici alle frontiere. Ciò avrebbe contribuito a spingere a poco a poco Hanoi dalla parte del Cremlino.

Il rafforzamento del vincolo Mosca-Hanoi [redacted] probabilmente nel quadro [redacted] progetto brezneviano di un «sistema di sicurezza collettivo in Asia», diretto in linea di principio contro «l'imperialismo», [redacted] in realtà in funzione anche anti-cinese. [redacted] significativo, a tale proposito, che il Pakistan e l'India abbiano collaborato all'aper[redacted] della nuova linea aerea Urss-Vietnam [redacted] Nord.

Tutto ciò non dovrebbe pregiudicare comunque le trattative da Kabarovsk. Dalla città dell'Estremo Oriente siberiano [redacted] giunge [redacted]na notizia. Si [redacted] che i lavori sono ormai in fase avanzata, [redacted] due delegazioni avrebbero affrontato il problema dell'uso congiunto [redacted] fiumi. [redacted]no alla conclusione delle trattative non è atteso nessun comunicato.

L'incontro è il quindicesimo tra Urss e Cina dagli anni 50, ma il primo dal 1967, quando le relazioni tra i due paesi si deteriorarono a causa della rivoluzione culturale. Il presidente della delegazione sovietica Smirnov, e quello della delegazione cinese Cen Fa-ping in passato hanno sempre raggiunto un compromesso.

Ennio Caretto

Mosca informa [redacted] S. U. sulla crisi con [redacted]

(Nostro servizio particolare) Londra, 24 giugno.

(e. c.) In una corrispondenza da Washington, il *Daily Telegraph* scrive oggi che l'Unione Sovietica ha inaugurato «*una diplomazia di si[redacted]* per [redacted] l'America [redacted]stantemente informata sugli incidenti e sulla perdurante tensione lungo i [redacted] fini con la Cina. «*I russi si sono di recente fatti scrupolo di trasmettere al governo degli Stati [redacted] il contenuto di [redacted] dura nota indirizzata a Pechino, nella quale si protestava per gli scontri di frontiera e si chiedeva l'apertura [redacted] negoziati sul problema: altre informazioni comunicate [redacted] Cremlino a Washington indicano che la frizione non è limitata a certe zone, ma è comune a tutto il confine*».

Secondo l'articolista — Richard Beeston — taluni osservatori americani sarebbero preoccupati della possibilità di un improvviso conflitto tra Cina e Urss: i principali consiglieri del presidente Nixon sembrano invece [redacted]vinti che entrambe le parti cercheranno [redacted] limitare [redacted] proporzioni del confronto. «*L'ansia sovietica di far pervenire [redacted] Bianca la sua versione degli eventi coincide con le patologiche [redacted] russe d'una possibilità — impensabile a Washington — [redacted] segreta fra l'America e [redacted] Cina*».

D'altra parte «*Pechino vocifera analoghi timori sulla [redacted] americani*». A Washington si attribuisce particolare significato alla chiusura della ferrovia transiberiana ordinata dal 1° al [redacted] giugno, e [redacted] ritiene che la disposizione in[redacted] un massiccio invio di truppe e materiale bellico verso la frontiera [redacted] Cina. Il Dipartimento di Stato sta esaminando rapporti su una «crescente influenza [redacted] militari all'interno [redacted] Cremlino» e cerca di dedurne «i possibili effetti [redacted] politica estera sovietica».

L'Inghilterra [redacted] i rapporti [redacted]

Il provvedimento dopo il referendum che ha deciso [redacted] proclamazione della Repubblica

(Nostro servizio particolare) Londra, 24 giugno.

Il ministro [redacted] Esteri inglese, Michael Stewart, ha annunciato oggi [redacted] Camera [redacted] Comuni la [redacted] dei rapporti diplomatici tra il Regno Unito e [redacted] Rhodesia. La regina ha anche dato il suo consenso al ritiro e alle dimissioni del governatore generale della Rhodesia, sir Humphrey Gibbs. L'annuncio [redacted] Comuni [redacted] stato [redacted] applausi dei deputati laburisti. Il *leader* dell'opposizione conservatrice, Edward Heath, ha invece [redacted] decisione del governo, perché [redacted] comprometterebbe ogni possibilità [redacted] un futuro accordo.

[redacted] Esteri [redacted] porta [redacted] ulteriori negoziati era [redacted] chiusa dall'elettorato rodesiano, in prevalenza bianco, che la [redacted] scorsa aveva approvato a grande maggioranza la nuova Costituzione [redacted]pubblicana per il Paese, [redacted] base del principio della [redacted]razione, e quindi della discriminazione, tra le razze. L'esito del referendum aveva, in realtà, reso inevitabile la mi[redacted] adottata oggi dal go[redacted] britannico.

Verranno quindi chiuse la missione diplomatica britannica a Salisbury e la *Rhodesia House* a Londra, dav[redacted] alla quale si sono [redacted] rificati tafferugli in seguito alle dimostrazioni contro il regime razzista del primo ministro rodesiano Jan Smith. Le missioni saranno abbandonate entro tre settimane. Il ministro Stewart ha avuto parole di encomio per il 57enne governatore della Rhodesia, Sir Humphrey Gibbs, che si era trovato in una posizione estremamente difficile dopo la dichiarazione di indipendenza pronunciata dal *premier* rodesiano Smith [redacted] novembre del 1965.

Si concludono così quasi quattro anni di negoziati per evitare la [redacted] frattura tra [redacted] Gran Bretagna e [redacted] Rhodesia. Il ministro degli Esteri inglese ha detto nella sua dichiarazione al Parlamento che l'Inghilterra si tiene pronta a riallacciare le relazioni diplomatiche con la colonia [redacted] «*appena in Rho[redacted] andranno al potere persone che condividono i principi del governo britannico*». Ma Stewart ha ribadito che la Costi[redacted] di Smith non potrà mai formare la [redacted] accordo.

v.

Testimonianze di fuoco durante il processo di Milano

«Il fallimento del Valle Susa è solo colpa di Felice Riva»

Così hanno detto ieri in aula i collaboratori dell'industriale - L'ex direttore centrale: «Era un incompetente [redacted] non si fidava di nessuno. Lo dissi al padre [redacted] lui mi rispose: lasciatelo maturare, è solo giovane. Si farà» - Il difensore di Felice si riserva di querelare il teste Delio Paloschi, di Torino, per falso

(Dal nostro corrispondente) Milano, 24 giugno.

[redacted] è [redacted] descritto oggi [redacted] tre [redacted] diretti [redacted] collaboratori, [redacted] dei quali lasciarono [redacted] stanchi [redacted] soperchierie del giovane industriale. All'udienza odierna le prime «bordate» contro Felice sono venute dall'ing. [redacted] Firrao, ispettore tecnico [redacted] reparto [redacted] tura [redacted] Valle Susa.

Il teste, citato dal P.M., [redacted] riferito sul piano di ammodernamento delle attrezzature [redacted] complesso. *«Questo piano [redacted] stato predisposto da Giulio Riva, padre di Felice, sin dal 1962: [redacted] previsto l'impiego di 5 miliardi e 200 milioni. Dopo i primi studi fatti da esperti, la cifra venne aumentata [redacted] 7 miliardi [redacted] mezzo. Il piano era indispensabile: negli stabilimenti c'erano macchinari che risalivano al 1879, altri vennero acquistati nel lontano 1929, altri nel 1931. La maggior parte [redacted] comunque del 1951-1955. Il piano elaborato da Giulio Riva avrebbe dovuto [redacted] rivisto [redacted], data [redacted] crisi del momento, ridimensionato: Felice Riva invece si gettò a capofitto in questa impresa e [redacted] interpellare i vecchi collaboratori [redacted] padre cominciò a realizzare [redacted] progetto. Era convinto di poter raddoppiare la produzione e di resistere alla crisi. Così la [redacted] nel 1965 toccò gli 8 miliardi e 100 milioni per il solo reparto filatura, [redacted] circa 3 miliardi per [redacted] reparto tessitura. Questa ingente spesa [redacted] stata indubbiamente una delle cause del fallimento».*

La dose di accuse nei con[redacted] di Felice Riva [redacted] stata rincarata dal teste successivo, pure citato dal P.M., il rag. Emilio Discacciati, ex direttore centrale del cotonifi[redacted], costretto a dimettersi nell'ottobre [redacted] 1960 a causa delle continue discussioni che [redacted] col consigliere [redacted] sui criteri [redacted] conduzione, nonostante fosse entrato nella azienda sin [redacted] lontano [redacted] chiamato proprio [redacted] Giulio Riva.

«Il fallimento del Valle Susa — [redacted] subito esordito l'ex alto funzionario — [redacted] da imputare solo [redacted] Felice Riva: era un incompetente e per carattere non [redacted] fidava dei vecchi collaboratori di [redacted] padre. Era entrato [redacted] Valle Susa [redacted] soli cinque mesi [redacted] mi resi subito conto delle sue incapacità. Sentii il dovere di dirlo a suo padre ma Giulio Riva mi rispose: "Lasciatelo maturare: è solo giovane. Si farà". Non volli disilluderlo, ma quando Felice Riva, dopo la morte del padre assunse le redini del Valle Susa, mi resi subito conto che l'azienda nelle [redacted] mani sarebbe andata [redacted] fallimento. Non aveva alcun criterio amministrativo, né faceva previsioni di bilancio, come invece [redacted] abituato a fare [redacted] padre. D'altra parte [redacted] poteva nemmeno farlo: l'unica [redacted] esperienza nell'azienda era stata fatta nel settore della pubblicità». A questo punto l'avv. Lener, difensore [redacted] Felice Riva, ha dato lettura [redacted] verbale del consiglio di amministrazione dal quale risulta che nel giugno [redacted] stati conferiti al giovane industriale ampi poteri.

Teste — *Sulla carta figurava questo. In pratica erano poi i collaboratori di suo padre [redacted] far andare avanti l'azienda. Purtroppo Felice era diffidente: un giorno [redacted] fidava di uno, un giorno si fidava di un altro. In questa situazione siamo arrivati al maggio del 1960: ai primi del mese Felice Riva mi convocò nel suo ufficio e mi disse che [redacted] deciso [redacted] trasferire la direzione [redacted] Valle Susa da Torino a Milano. Tutto questo in quindici giorni. Rimasi sbalordito e feci presente che [redacted] sarebbe voluto almeno un anno: c'erano da sistemare i familiari [redacted] 300 dipendenti tra funzionari, impiegati [redacted] fattorini. Felice Riva andò su tutte le furie, ma del trasferimento [redacted] par[redacted] più».*

[redacted] terzo ex funzionario del cotonificio salito [redacted] pretorio, [redacted]. Delio Paloschi di Torino, dimessosi nel maggio del 1960, non ha esitato a definire il giovane industriale un irresponsabile. Al termine della deposizione [redacted] teste, il difensore dell'industriale fallito si [redacted] riservato di querelarlo [redacted] falso. Di Delio Paloschi si è [redacted] parlato quando il 27 febbraio dello scorso [redacted] inviò al P.M. [redacted] lungo memoriale per illustrare l'allegra gestione del Valle Susa, indicando gli aspetti più macroscopici del comportamento [redacted] Riva: tra i tanti episodi ricordati vi è il licenziamento in tronco [redacted] un [redacted] fattorino responsabile [redacted] aver [redacted] noto l'indirizzo privato [redacted] Torino del consigliere delegato. Oggi il signor Paloschi [redacted] ha avuto peli sulla lingua.

«Avevo previsto sin dal 1960 il fallimento del Valle Susa e già allora avevo chiaramente detto che Felice Riva sarebbe finito in galera: solo al [redacted] comportamento si deve [redacted] naufragio dell'azienda [redacted] la conseguente crisi [redacted] famiglie, molte delle quali sono [redacted] alla fame, anche [redacted] di questo Felice Riva non è penalmente perseguibile. In quest'aula — ha detto Paloschi — *voglio solo ricordare il suicidio avvenuto [redacted] 1965 di Severino Drello direttore dello stabilimento di Rivarolo. [redacted] disse in quella occasione che il dirigente si tolse la [redacted] perché non se la sentiva [redacted] firmare [redacted] lettere [redacted] licenziamento. Lo stato d'animo del povero Drello era però cambiato sin da quando nel [redacted] licenziato in tronco nel cortile dello stabilimento alla presenza di molte persone: fu riassunto solo dietro interessamento del rag. Discacciati».*

L'udienza è stata chiusa dalla testimonianza dell'avvocato Giorgio Guazzugli-Marini rappresentante dell'Imi, l'ente pubblico al quale si [redacted] rivolto Felice Riva per ottenere finanziamenti. Tre, il primo di [redacted] miliardo, gli altri due di 1 miliardo [redacted] milioni, vennero concessi rispettivamente nel 1961, nel 1963 [redacted] nel 1964. Quando nel 1965 Riva chiese altri [redacted] miliardi, l'Imi fece eseguire da alcuni esperti accertamenti per stabilire le possibilità di produzione del complesso e la disponibilità azionaria. L'impressione che ne ebbero i [redacted] riti fu disastrosa.

Il processo è stato poi aggiornato a giovedì: sarà sentito il prof. Arnoldo Marcantonio, un altro esperto [redacted] l'Imi.

Gino Mazzoldi



Milano. Il rag. Discacciati, [redacted] sinistra, e Delio Paloschi depongono al processo Riva

Esaminati a Roma

I crediti dei dipendenti del Cotonificio Valle Susa

Roma, 24 giugno.

A seguito dell'intervento del presidente del Consiglio, [redacted] stato esaminato, d'accordo [redacted] il ministro [redacted] Lavoro, [redacted] problema dei crediti dei dipendenti della fallita società «Cotonificio Valle di Susa» al fine di individuare la soluzione che consenta di liquidarli, in sede [redacted] primo riparto, nella misura massima [redacted] possibile.

Il ministro per il Lavoro ha in conseguenza invitato l'Inps a non opporsi al [redacted] gamento [redacted] spettanze che [redacted] curatore del fallimento, nei limiti [redacted] attuali disponibilità, effettuerà a favore di detti dipendenti. *(Ansa)*

Agghiacciante sciagura della strada presso Este (Padova)

Un'auto con quattro sposi a bordo si scontra su un dosso: tre morti

Le vittime sono [redacted] nazionalità spagnola (si [redacted] sposati [redacted] giorni fa): [redacted] giovane di 26 anni, il marito di 29, un'altra [redacted] ventiquattrenne - Il coniuge [redacted] quest'ultima ferito leggermente - Anche il pilota dell'altra [redacted] è salvato

(Dal nostro corrispondente) Padova, 24 giugno.

Agghiacciante sciagura della strada, la notte scorsa, ad una ventina di chilometri di distanza da Este. Una «Fiat 600» [redacted] targa spagnola, sulla quale [redacted] due coppie [redacted] sposi (tre insegnanti elementari ed [redacted] impiegata, abitanti a Guadalajara), saliti all'altare due settimane fa, si [redacted] scontrata con estrema violenza con una «Fiat 1100», che secondo i primi accertamenti stava effettuando un sorpasso.

Il bilancio dello scontro è pauroso: [redacted] morti sul colpo l'impiegata Sabina Zamoraño Donoso, [redacted] 26 anni, da Madrid, suo marito Enrico Moreno De Fresno, di 29 anni, da Guadalajara, Elvira Andres Medina, di 24 anni; il marito [redacted] quest'ultima, Matteo Benito Muñoz, di [redacted] anni, [redacted] Teruel è stato ricoverato all'ospedale in condizioni non preoccupanti. Dovrebbe [redacted] varsela in breve tempo anche il conducente della «Fiat 1100», Mario Arzenton, di [redacted] anni, di Ospedaletto Euganeo.

La tragedia [redacted] accaduta verso le 23, sulla statale Este-Mantova, in località Ponte della Torre, una zona tristemente nota per il [redacted] numero di incidenti che [redacted] venuti. La vettura condotta dal Muñoz procedeva da Montagnana in direzione di Este. Il guidatore ed un certo momento [redacted] è trovato di fronte la «1100» che sopraggiungeva in direzione opposta: l'Arzenton, a quanto avrebbero dichiarato i carabinieri, stava effettuando il sorpasso di un autotreno malgrado si trovasse su un dosso. Dopo l'urto la «1100» ha abbattuto la spalletta [redacted] ponte ed è piombata nelle acque [redacted] canale Frassine. Il pilota malgrado le ferite è uscito dall'abitacolo ed ha raggiunto la riva a nuoto. Per [redacted] due donne [redacted] degli uomini che [redacted] trovavano sull'utilitaria [redacted] vi [redacted] stato più nulla [redacted] fare. Una delle insegnanti era stata sbalzata sulla strada; [redacted] marito, finito nel canale insieme all'Arzenton, [redacted] salvato a nuoto; gli altri [redacted] deceduti stritolati nell'abitacolo.

Per il momento i carabinieri non hanno potuto interrogare i due superstiti, [redacted] in stato di choc. Le coppie di sposi erano dirette [redacted] Padova per una visita alla Basilica del Santo, [redacted] di qui avrebbero proseguito per Venezia.

r. m.

Quasi certamente [redacted] stato rapito

Si teme per la sorte del possidente sardo

(Dal nostro corrispondente) Nuoro, [redacted] giugno.

Un'altra giornata [redacted] trascorsa senza che si sia trovata traccia [redacted] possidente nuorese Giovanni Manca, [redacted] 72 anni, scomparso da un proprio terreno in località Sae Maria Fadda a circa due chilometri da Nuoro.

Le diverse sezioni della squadra Mobile della questura di Nuoro, diretta [redacted]. Antonio Fiori, sin dalle [redacted] prime luci dell'alba hanno ripreso [redacted] ricerche dell'anziano uomo, rastrellando una [redacted] estensione di terreno nelle campagne [redacted] Nuoro [redacted] Orgosolo [redacted] spingendosi poi in altre direzioni. I numerosi cani-poliziotti sguinzagliati nel corso della vasta operazione [redacted] hanno fiutato niente che potesse mettere gli uomini della «Mobile» sulle piste dello scomparso.

In altra direzione si [redacted] orientate le ricerche intraprese dai fratelli [redacted] Manca e da molti amici, che volontariamente [redacted] sono prestati [redacted] rintracciare l'anziano possidente. L'ipotesi del sequestro prende sempre più consistenza, anche se l'opinione pubblica è ancora perplessa.

Sono trascorsi [redacted] mesi dal più recente rapimento nel Nuorese. L'ultimo ad essere sequestrato dai banditi [redacted] il [redacted] Peppino Ticca, bloccato assieme al [redacted] segretario, il geom. Sari, ed ai fratelli Fancello, capitati per caso [redacted] momento in cui avveniva il drammatico episodio lungo la strada Nuoro-Dorgali.

Sono trascorsi parecchi mesi, durante i quali le forze dell'ordine sono giunte alla cattura di alcuni tra i più pericolosi latitanti, indiziati quali presunti autori dei sequestri, ed il periodo dei rapimenti sembrava ormai [redacted]nito.

La scomparsa [redacted] Giovanni Manca — se [redacted] tratta di sequestro — ripropone il grave problema della sicurezza pubblica. [redacted] grande spiegamento di polizia [redacted] carabinieri [redacted] di reparti speciali dell'esercito induceva le popolazioni [redacted] Nuorese [redacted] in un lungo periodo di tranquillità. L'allarme destato dalla [redacted] dell'anziano possidente [redacted] Le forze dell'ordine [redacted] severamente impegnate nel tentati[redacted] risolvere il [redacted], anche per rasserenare gli animi.

f. e.

Anziana professoressa creduta morta in casa scaccia i soccorritori

(Dal nostro corrispondente) Aosta, [redacted] giugno.

(f. v.) Un'anziana professo[redacted] aostana, Ernestine Jeanne Branche, di 83 anni, creduta morta in casa per non aver dato notizie [redacted] sé [redacted] più di [redacted] giorni, ha mobilitato il Procuratore della Repubblica, la polizia, i vigili del fuoco e i carabinieri, ma quando i tutori dell'ordine [redacted] penetrati nella sua abitazione dalla finestra, dopo aver dato [redacted] scalata a tre piani, improvvisamente la donna [redacted] è alzata [redacted] terra [redacted] ha insultato i soccorritori.

La donna, che abita in via Monte Vodice 6, è molto nota in città per aver insegnato francese [redacted] inglese ad almeno quattro generazioni [redacted] per le sue eccentricità.

L'allarme [redacted] stato dato [redacted] allieva, [redacted] ripetutamente anche oggi, come nei giorni scorsi, aveva più volte suonato alla sua porta senza ottenere risposta. Né miglior fortuna avevano avuto coloro che si erano premurati [redacted] telefonarle. Alle 16,30, sono stati avvertiti i vigili [redacted] fuoco e la questura. L'appartamento veniva trovato in un completo disordine e la donna riversa a terra [redacted] da letto. «*Chi siete [redacted] che [redacted] volete* — ella ha detto al pompiere entrato per primo —, [redacted] *vi siete permessi [redacted] penetrare nel mio domicilio?*». Chiamato un medico, questi provvedeva a far ricoverare l'anziana professoressa all'ospedale Mauriziano, [redacted] veniva trattenuta con prognosi [redacted] dieci giorni per abrasioni alle braccia ed al volto, delle quali la donna [redacted] ha fornito spiegazioni.

Madre annega con la figlia che ha tentato di salvare

Una donna [redacted] 38 [redacted]
La disgrazia in [redacted] fiume nei pressi di Forlì

(Dal nostro corrispondente) Forlì, [redacted] giugno.

(v. r.) Una credenza popolare è stata fatale a madre e figlia che sono annegate in un'ansa del fiume Rabbi, a pochi chilometri [redacted] Forlì. Bagnarsi il giorno di San Giovanni, secondo la tradizione, vuol dire scongiurare le malattie della pelle e per tale motivo, stamane, poco prima [redacted]e 6, Maria Martinetti Lippi, [redacted] 38 anni, una operaia di un allevamento avicolo abitante a San Lorenzo in Noceto, e la figlia Maura, di 13 anni, studentessa, hanno lasciato la loro casa e a piedi si sono recate al fiume poco distante.

Salite in cima [redacted] una chiusa, [redacted] giovane sembra [redacted] scivolata sul muschio finendo in acqua. Vedendola cadere nel fiume, [redacted] madre ha tentato di fermarla, ma [redacted] precipitata in un gorgo profondo due metri, dove [redacted] annegata assieme alla figlia.

Qualche ora più tardi i compagni di lavoro della Martinetti si sono recati dal marito [redacted] donna per chiedere [redacted] motivo [redacted] sua as[redacted] dall'allevamento. L'uo[redacted] iniziato subito le ricerche e, giunto al fiume, [redacted] potuto vedere riaffiorare prima il corpo della moglie, poi quello della figlia. Un medico ha inutilmente tentato [redacted] un'ora [redacted] rianimare le due sventurate. La donna [redacted] un'altra figlia [redacted] 17 anni.

Un'altra perizia per il cuoco che uccise la mondana [redacted] Milano

Milano, 24 giugno.

(*g. m.*) [redacted] al cuoco siciliano Giovanni La Runa, di [redacted] anni, che il 16 luglio dello scorso anno uccise [redacted] un colpo [redacted] pistola [redacted] mondana Giovanna Zamboni, [redacted] 38 anni, è stato rinviato stamane a nuovo ruolo.

I giudici della Corte d'As[redacted] hanno accolto l'istanza presentata dai difensori; dopo [redacted] esaminato le cartelle cliniche giunte dal mani[redacted] criminale [redacted] Reggio Emilia (dove l'imputato è stato rinchiuso [redacted] qualche tempo) hanno deciso di far sottoporre Giovanni La Runa ad una nuova perizia psichiatrica.

[redacted] delitto [redacted] la notte del [redacted] luglio scorso. Giovanni La [redacted] incontrato la donna a Porta Romana. La Zamboni era al volante di una «Taunus». I due erano andati in un albergo [redacted] via Palla.

All'uscita prima di lasciarla, il giovane, mostrò, pare per scherzo, una pistola alla donna: [redacted] Zamboni equivocò e temendo che [redacted] accompagnatore volesse rapinarla fuggì gridando. L'imprevista reazione spaventò il La Runa che fece fuoco e uccise la mondana.

I magistrati lo interrogheranno domani

Nicola Scirè dovrà spiegare le telefonate alla «contessa»

Si mise in [redacted] con la Naccarato per quattro volte la [redacted] in cui gli agenti perquisirono (senza risultato) la bisca - Arrestato in un night uno dei presunti ricattatori della casa da gioco

(Nostro servizio particolare) Roma, [redacted] giugno.

I magistrati torneranno giovedì a Grosseto per interrogare [redacted] vice questore dott. Nicola Scirè. Vogliono sapere perché egli ha sostenuto d'aver sempre informato i superiori sulle indagini per individuare i ricattatori delle bische, mentre [redacted] realtà lo ha smentito clamorosamente. Crollato in un certo senso per colpa della rettifica fatta sabato dal questore di Roma dott. Melfi (ha detto [redacted] saputo qualcosa sulle indagini soltanto dopo la metà del [redacted] di marzo), l'alibi psicologico finisce per ricadere come un «boomerang» sullo stesso vice-questore.

Ma [redacted] è soltanto questo il problema per cui pubblico ministero e giudice istruttore tornano a Grosseto dove, sembra, la resistenza nervosa dell'ex capo della squadra mobile di Roma sia arrivata quasi ad un punto di rottura. Ve ne [redacted] un altro e non meno importante. Nicola Scirè deve spiegare perché la notte in cui [redacted] sapere che la bisca di via Flaminia Vecchia era stata occupata dalla Guardia [redacted] Finanza, sentì il bisogno di parlare per quattro volte consecutive con Maria Pia Naccarato.

Egli mostrò (le comunicazioni telefoniche sono state registrate) una preoccupazione che non si giustifica soltanto — come inizialmente ha detto — [redacted] disappunto che l'intervento della Guardia di Finanza a sua insaputa gli mandava in fumo l'operazione predisposta di individuare ed arrestare i ricattatori delle case da gioco clandestine.

L'accusa continua [redacted] mostrare perplessità sulla situazione. [redacted] dice che alla Pro[redacted] della Repubblica gli elementi sinora [redacted]iti vengono ritenuti sufficienti per giustificare una richiesta di rinvio a giudizio del vice-questore, [redacted] il proposito dei magistrati è di portare [redacted] dott. Scirè dinanzi al tribunale fornendo [redacted] giudici [redacted] prova sicura della sua responsabilità. Ed è per questo che proseguono le indagini come [redacted] dimostrato dal fatto che oggi il col. Oliva della Guardia di Finanza [redacted] presentato un altro suo rapporto sulla [redacted] al procuratore della [redacted]pubblica.

E' stato arrestato stanotte uno [redacted] latitanti. E' Giovanni Carbone, [redacted] ricattatore [redacted] bische clandestine come lo definisce l'accusa. La polizia [redacted] ordine del giudice istruttore lo stava ricercando dalla mattina del [redacted] maggio [redacted] lo ha trovato quasi senza volerlo. Giovanni Carbone [redacted] stato sorpreso in un night in via Boncompagni nella [redacted] di via Veneto. Secondo l'accusa ha estorto ad [redacted] dei proprietari della bisca di via Flaminia Vecchia, Dino Borsotti, anche lui latitante, somme oscillanti fra [redacted] e 400 mila lire alla settimana. Non [redacted] alla sua prima disavventura giudiziaria.

Tutti gli incriminati in questa vicenda che debbono [redacted]fendersi dall'accusa di [redacted]zione hanno chiesto [redacted] essere messi in libertà. [redacted] piuttosto che rispondere loro negativamente, il giudice istruttore preferisce non dare una risposta. D'altra parte, per tutti il magistrato ritiene di avere raggiunto la prova della responsabilità. Fra gli altri, il maresciallo [redacted] carabinieri [redacted] Pagliari della zona di Ponte [redacted] al quale si contesta di avere avvertito per telefono [redacted] bisca il pomeriggio del 21 [redacted] di una imminente sorpresa della Guardia di Finanza; egli ha sempre sostenuto [redacted] non avere potuto parlare con Dino Borsotti per il semplice [redacted]tivo che in quel giorno ed [redacted] quell'ora stava rientrando [redacted] Firenze, dove frequentava un corso di specializzazione. Al procuratore [redacted] Repubblica risulta che il maresciallo [redacted] carabinieri è partito da Roma per Firenze soltanto alle 19: in tempo cioè per fare quella telefonata che lo ha condotto in carcere.

g. g.

Per protesta stanotte a Milano

L'ex «torre della Gil» occupata dai neofascisti

La polizia, intervenuta, ha trovato sulla sommità soltanto due giovani

(Dal nostro corrispondente) Milano, 24 giugno.

(g. m.) L'ex casa del fascio [redacted] della Gil, in piazzale delle Milizie, è s[redacted] occupata [redacted] la scorsa [redacted] da [redacted] sparuto «manipolo» [redacted] neofascisti. La «spedizione» non ha però avuto successo in [redacted] all'intervento dell'ufficio politico della questura, al quale [redacted] pervenute in anticipo «voci» sull'imminente azione dimostrativa.

La notte scorsa numerose pattuglie [redacted] agenti hanno setacciato la città, fermando anche [redacted] autovetture con quattro giovani [redacted] bordo che — secondo gli investigatori — stavano appunto recandosi all'ex [redacted] fascio per prenderne possesso. Solo un giovane è riuscito [redacted] giungere, [redacted] visto, il vecchio edificio pericolante e ad issarvi sulla sommità una bandiera tricolore.

I funzionari dell'ufficio politico hanno richiesto l'inter[redacted] dei vigili del fuoco che, constatata la relativa stabilità di [redacted] scaletta con molti gradini mancanti, han[redacted] agli agenti [redacted] raggiungere l'ultimo piano dello stabile. Qui, a fianco [redacted] bandiera, si trovava Paolo Avolio, un attivista [redacted] destra che [redacted] sceso senza opporre resistenza. Un altro giovane, un pittore [redacted]ni, che ha anch'egli trascorso la notte nell'ex casa del fascio, è risultato poi [redacted] un «frequentatore» dello stabile, dove ha [redacted] la propria dimora [redacted] per fini politici. L'Avolio che ha 31 anni, aveva [redacted] un [redacted]fono, alcuni chiodi, filo spinato, torce e bottiglie d'acqua.

Secondo un comunicato telefonato stanotte alle redazioni dei giornali da uno sconosciuto, [redacted] occupazione avrebbe dovuto assumere un preciso significato, contrapporsi cioè a quella dell'ex-albergo Commercio da parte dei «filocinesi».

Tra il materiale sequestrato vi sono anche diverse bandiere, nonché un gagliardetto con la sigla «SAM» (squadre d'azione Mussolini). La sigla, come noto, comparve recentemente durante alcuni attentati: l'ufficio politico sta indagando sui due fermati, appunto in relazione a quelle imprese terroristiche delle quali non sono stati ancora smascherati tutti i responsabili.

E' in Brasile il tedesco che rubò 130 milioni al commerciante turco

Milano, 24 giugno.

(*g. m.*) Gert Hartmut Cremer, il giovane [redacted] Colonia, che ha rubato 130 milioni (contenuti in due valigie) all'uomo d'affari turco del quale era il segretario, è fuggito in Brasile la mattina [redacted] furto, il 14 giugno scorso. A queste conclusioni è giunta l'inchiesta condotta dalla po[redacted] milanese. Sono ora in corso le pratiche per ottenere l'arresto del Cremer e l'estradizione.

La polizia è riuscita ad individuare due persone che [redacted] 7,15 [redacted] giugno avevano [redacted] l'auto dell'uomo d'affari mentre so[redacted] al marciapiedi per parcheggiare: il panettiere Natale Schiavini (piazza Nigra 2) e [redacted] Bentivoglio, benzinaio in via Jenner 78.

Lo Schiavini, in particolare, [redacted] ricordato che dall'auto [redacted] giovane molto distinto (il [redacted] Gert Cremer) il quale, dopo aver tolto dal portabagagli due valigie, attraversò [redacted] strada raggiungendo il posteggio [redacted] tassì in via Catone. Dal tassista [redacted] è saputo che il giovane [redacted] era fatto portare all'aeroporto [redacted] Linate.

La parola all'accusa nel processo di via Gatteschi

Roma, 24 giugno.

Al processo per la rapina di via Gatteschi [redacted] parola è ormai all'accusa. [redacted] presidente Orlando Falco ha dichiarato chiusa la fase di interrogatorio dei testimoni [redacted] di [redacted] colta di altri elementi di giudizio: nella prossima udienza, [redacted] il [redacted] giugno, pren[redacted] la parola [redacted] primo dei patroni di parte civile, avv. Nicola Maria De Angelis.

In base [redacted] calendario fissato dal presidente, la requisitoria del pubblico ministero dott. Giovanni Tranfo dovrebbe occupare due udienze: il [redacted] e il [redacted] luglio. L'intenzione del dottor Tranfo è quella di sostenere in pieno [redacted] sentenza [redacted] rinvio a giudizio, cioè la colpevolezza di tutti gli imputati che vengono processati *(Ag. Italia)*

ANALISI

Estate europea?

(Ottimismo a [redacted] negoziati per l'adesione dell'Inghilterra al Mec)

(Dal nostro corrispondente) Bruxelles, [redacted] giugno.

La costruzione dell'Euro[redacted] entrare in fase attiva, [redacted] forse decisiva, nel prossimo autunno. Dopo il rinnovo del [redacted] fran[redacted] — anche [redacted] non tutte le speranze nate con la scomparsa di De Gaulle dalla scena politica [redacted] sono realizzate — e dopo le [redacted] generali tedesche di fine settembre, [redacted] autorità di Bruxelles ritengono [redacted] lecito prevedere una ripresa vivace del lavoro [redacted]munitario. Giungono a scadenza molti impegni, [redacted]ti interrogativi devono in ogni caso essere sciolti. Il 31 dicembre prossimo si conclude il periodo transitorio di dodici anni, previsto per il Mec dal Trattati di Roma: nessun paese sembra disposto a un rinvio della «fase definitiva» del Mercato Comune. Sarà quindi indispensabile prevedere nuovi regolamenti [redacted] affrontare alcuni grossi problemi che, bene [redacted]le, finora si è riusciti [redacted] rimandare.

In previsione di questo «serrate» che dovrebbe svolgersi entro la fine dell'anno, la Commissione del Mec ha deciso di prepara[redacted], entro la prima quindicina di luglio, due rapporti speciali, che saranno alla base del lavoro dei prossimi mesi: uno sui problemi agricoli, l'altro sull'eventualità dell'ingresso nel Mercato Comune della Gran Bretagna e degli altri paesi che ne hanno fatto domanda (Irlanda, Danimarca, Norvegia).

Il presidente dell'Esecutivo di Bruxelles, Jean Rey, avrebbe intenzione di suggerire ai sei Paesi di legare l'uno all'altro i due problemi maggiori del Mec. Secondo Rey la Francia, per mantenere i vantaggi che trae dalla politica agricola comunitaria, dovrebbe [redacted] sentire ad aprire un negoziato con Londra. Il fatto che si deve trovare una [redacted] sulla ripartizione delle spese agricole entro la [redacted] dell'anno potrebbe provocare un più [redacted]pido mutamento della politica francese sull'allargamento del Mercato Comune.

Il barometro per l'Europa [redacted] insomma orientato attualmente verso l'ottimismo. Tra gli alti funzionari della Commissione c'è chi addirittura già avanza supposizioni sullo svolgimento cronologico degli avvenimenti. *Metà luglio 1969:* presentazione da parte dell'Esecutivo [redacted] Mec degli [redacted] sull'ingresso [redacted] Bretagna [redacted] redazione del rapporto completo sull'agricoltura comunitaria e sull'applicazione del «Pia[redacted] Mansholt». [redacted] *otto*[redacted] (dopo le elezioni e la costituzione del nuovo governo tedesco): i rappresentanti dei sei governi cominceranno le discussioni, nel corso di un carosello di Consigli dei ministri. *31 dicembre 1969* (o primi [redacted] gennaio 1970): accordo [redacted] sui principali problemi e pubblicazione dei regolamenti indispensabili per la realizzazione della «fase definitiva» del Mec.

I dirigenti di Bruxelles ritengono, con un [redacted] ottimismo, che sarà possibile decidere di finanziare in gran parte [redacted] bilancio della Comunità con i proventi dei dazi doganali, che non sarebbero più, perciò, incassati dai governi, ma versati in una cassa comune: è un problema che finora ha sempre diviso i governi e che è stato violentemente osteggiato dai francesi. Se fosse risolto, [redacted] il passo decisivo sulla stra[redacted] dell'integrazione [redacted]mica europea.

I negoziati preliminari per l'ingresso della Gran Bretagna e degli altri paesi nel Mec potrebbero aver inizio verso Pasqua [redacted] prossimo, dopo una riunione ad alto livello fra i Sei, per cercare [redacted] posizione uniforme. Si potrebbero concludere, si afferma, entro il 1970. Il 1° gennaio 1971 potrebbe diventare la data storica dell'adesione (sia pure parziale [redacted] progressiva: sull'esito dei negoziati [redacted] Londra [redacted] difficile pronunciarsi ora) dell'Inghilterra al Mec.

Sandro Doglio

Petrolio in fiamme nel porto israeliano



Haifa. L'oleodotto in fiamme dopo l'attacco dei guerriglieri arabi nella [redacted] porto (Telefoto United Press)

[redacted]

Aspro [redacted] deserto: [redacted] due parti, gli assalitori respinti
Battaglia aerea sopra Suez, [redacted] un Mig arabo - L'allarme sul fronte giordano

(Dal nostro corrispondente) Gerusalemme, 24 giugno.

Questa mattina, poco dopo l'alba, una forte esplosione presso Haifa ha fatto saltare un tratto [redacted]dotto che porta il petrolio dalle raffinerie [redacted] porto.

Una gigantesca colonna di fumo si è levata nel cielo per alcune centinaia di metri: il petrolio che scorre nella "pipeline" si era incendiato. Malgrado il tempestivo intervento dei pompieri l'incendio ha potuto essere domato soltanto verso [redacted] 13; poiché [redacted] fra le raffinerie e il punto [redacted] l'esplosione è di pochi chilometri, la tempestiva chiusura delle saracinesche «a monte» ha [redacted] evitare un disastro di proporzioni molto maggiori.

Non ci sono vittime e i danni potranno [redacted] riparati nel giro di qualche giorno. L'effetto psicologico dell'attentato in Israele è stat[redacted] tuttavia considerevole. I commandos palestinesi, che hanno, rivendicato la responsabilità dell'attentato con una dichiarazione da Amman, [redacted] sono dunque considerare l'attentato odierno come un grosso successo al loro attivo.

La polizia israeliana, entrata subito [redacted] azione, ha stabi[redacted] che a provocare l'esplosione è stata una carica di un chilo e mezzo di dinamite, piazzata sotto uno dei quattro tubi [redacted] trasportano il prodotto al porto di Kishon, presso Haifa, i cui impianti raffinano circa cinque milioni di tonnellate all'anno, provenienti attraverso [redacted] pipeline, dal porto di Eilath sul Mar Rosso.

I servizi di sicurezza israeliani hanno fermato in giornata centinaia [redacted] persone per individuare [redacted] attentatori, ma finora [redacted] risultato.

Sul fronte del Canale intanto [redacted]vità è [redacted] intensa come nei giorni scorsi. Gli egiziani hanno effet[redacted] una [redacted] incursione sulla riva orientale, attaccando una posizione israeliana; un breve ma [redacted] combattimento si è svolto nel deserto: un soldato israeliano è rimasto ucciso. I «commandos» della Ra[redacted] sono quindi ritirati: si ignora l'entità delle loro perdite.

Nella tarda mattinata, trenta chilometri [redacted] Suez, una formazione di caccia israeliani si è scontrata con aerei egiziani. Un aereo [redacted] Rau, un Mig 21, è esploso in volo ed è precipitato.

A Gerusalemme cresce la tensione fra gli occupanti e la popolazione araba, dopo la decisione israeliana di espellere [redacted] loro [redacted] tut[redacted] famiglie arabe che abitano nei pressi del «muro del pianto»: la decisione è stata presa dopo l'esplosione nei giorni scorsi di tre bombe. Le autorità d'Israele hanno precisato che il provvedimento non vuol essere un atto di rappresaglia, ma soltanto una misura di sicurezza per garantire l'incolumità di coloro che intendono visitare i luoghi santi dell'ebraismo. Lo sgombro deve essere completato entro 48 ore: le case lasciate dalle diciassette famiglie arabe verranno occupate da reparti di polizia.

La municipalità [redacted] Gerusalemme sta trattando con i capi famiglia l'indennità che verrà loro riconosciuta per la ricerca [redacted] nuova abitazione. Fra i locali che devono [redacted] sgombrati [redacted] trova anche una scuola religiosa musulmana.

F[redacted] Martini

La [redacted] del Cairo sugli scontri a [redacted]

Il Cairo, [redacted] giugno.

Secondo un portavoce del Cairo, quattro caccia israeliani hanno tentato di penetrare nello spazio [redacted] egiziano, [redacted] stati intercettati. Un velivolo israeliano è stato visto inabissarsi nelle acque del Golfo di Suez.

Lo stesso portavoce ha confermato la notizia di Tel Aviv circa l'operazione di *commandos* egiziani avvenuta stanotte contro una posizione israeliana [redacted] nord [redacted] Shatt, sul Canale di [redacted]. Il portavoce ha affermato che i *comman*d[redacted] hanno occupato la posizione uccidendo i 22 sol[redacted] che la difendevano.

(Ansa-Reuter-AP)

[redacted] guerriglieri arabi espulsi dal Libano?

Beirut, 24 giugno.

Il presidente [redacted] Libano, Helou, ha dichiarato oggi che i guerriglieri arabi dovrebbero essere espulsi dal paese, in quanto la loro presenza nel Libano fornisce [redacted] Israele il pretesto per [redacted] lungo le frontiere. *(Ag. Italia)*

Richiamati [redacted] Londra i diplomatici nel Mec

Per un [redacted] possibilità di adesione

(Nostro servizio particolare) Londra, [redacted] giugno.

Gli ambasciatori [redacted] Gran Bretagna nei sei Paesi del [redacted] sono stati convocati al *Foreign Office* per un ampio [redacted] della nuova situazione creatasi in Europa dopo l'insediamento del nuovo governo francese e per valutare in tale contesto quali prospettive si offrano ora a Londra per l'ingresso nella Comunità.

Una prima riunione ha avuto luogo oggi ed è terminata a tarda sera: domani ve ne sarà una seconda, conclusiva. L'una e l'altra sono definite a Whitehall [redacted] «*meetings* privati», e secondo i commentatori inglesi è improbabile che da [redacted] emergano iniziative o piani. [redacted] *si tratta di formulare una nuova strategia [redacted] i negoziati con i Sei* — ha detto stasera un portavoce — *ma di definire la realtà del momento*».

I lavori [redacted] presieduti da Lord Chalfont, ministro di Stato per gli Affari europei: vi partecipa inoltre Sir James Marjoribanks, ambasciatore [redacted] Regno Unito al quartier generale del Mec, [redacted] Bruxelles. E [redacted] ha assistito ad una parte del dibattiti il ministro d[redacted]li Esteri Michael Stewart.

«*L'impressione* — scrive oggi il *Guardian* — *è che si debba trovare una ragionevole via [redacted] mezzo tra [redacted] opinioni troppo ottimistiche sulle possibilità di ingresso nel Mercato Comune, e quel[redacted] che al contrario suggeriscono al governo di limitarsi ad un puro gioco di attesa: si sente che le circostanze sono mutate, ma d'altra parte bisogna dare alla Francia [redacted] tempo di evolversi [redacted] atteggiamento decisamente diverso da quello di De Gaulle*».

Lord Chalfont, finiti i colloqui con gli ambasciatori, partirà domani sera per l'Olanda dove inaugurerà all'Aia una nuova [redacted] diplomatica britannica. Nella circostanza vedrà il ministro degli Esteri [redacted] Luns e l'incontro potrebbe [redacted] qualche rilievo: Luns, deciso sostenitore di [redacted] rapida ammissione di Londra, diviene presidente del Consiglio ministeriale del [redacted] primo luglio, ed ha già annunciato che [redacted] riunione del giorno 22, a Bruxelles, intende sottoporre ai ministri [redacted] «documento programmatico» per l'allargamento e [redacted] sviluppo della Comunità.

Anche di questo certamente si [redacted] parlato oggi nel *private meeting* al *Foreign Office*, [redacted] ciascun ambasciatore ha verosimilmente [redacted]to le probabili [redacted] dei Paesi interessati.

Lord Chalfont parteciperà venerdì alla riunione del Consiglio permanente della Ueo (organismo formato dai «Sei» più l'Inghilte[redacted]). La Francia ha fatto sapere che sarà ancora assente, per l'undicesima [redacted] da quando De Gaulle in febbraio decise il boicottaggio dell'Unione, ma la notizia non ha destato sorpresa, [redacted] questa fase di transizione [redacted] politica francese. E' opinione diffusa infatti che il nuovo gabinetto [redacted] più «europeistico» del precedente.

Il *premier* Harold Wilson, rispondendo oggi ai Comuni ad una interpellanza dell'opposizione, ha detto di essere «ansioso di incontrare il nuovo presidente Pompidou», ma che al momento è prematuro voler fissare la data. «*Sarebbe errato da parte del governo inglese forzare i tempi*», [redacted] concluso Wilson.

Carlo Cavicchioli

Gli sforzi del Cremlino per isolare Mao in Asia

Nuovi [redacted] per sottrarlo [redacted]

Aumentate le forniture civili: generi alimentari, oli, metalli, fertilizzanti - [redacted]gurata [redacted] linea aerea [redacted] Mosca e Hanoi: [redacted] passerà più [redacted] Cina

(Dal nostro corrispondente) Mosca, 24 giugno.

Mentre a Kabarovsk proseguono le trattative cino-sovietiche sulla navigazione dei grandi fiumi di frontiera, il Cremlino accentua i suoi sforzi per isolare Mao Tse-tung in Asia. La strategia dell'Urss sembra svilupparsi su due linee principali: accordi limitati con la Cina per evitare un conflitto, e suo «contenimento» attraverso una serie di contatti con [redacted]i paesi terzi.

Alla vigilia della [redacted]za comunista internazionale del 5-17 giugno il Cremlino si concentrò sulla Corea del Nord, mandandovi anche Podgorny in visita ufficiale. Adesso, dedica tutta la sua attenzione al Vietnam del Nord. Dalla Corea il Cremlino non ricevette un grande appoggio, ma il Vietnam sembra più sensibile ai suoi scopi.

Ieri il ministro del Commercio estero sovietico ha infatti ricevuto il collega nordvietnamita Phan Ap. I due uomini hanno discusso la questione degli aiuti. In base all'accordo del 1969, l'Urss fornisce al Vietnam del Nord generi alimentari, oli, metalli, fertilizzanti ecc. L'accordo, aggiungendosi a quello in vigore da anni per le forniture militari, accentua la dipendenza del Vietnam del Nord dall'Urss. Un altro [redacted] che Hanoi [redacted] staccando lentamente da Pechino è fornito dall'apertura di [redacted] rotta [redacted] con Mosca, [redacted] non [redacted] più dalla Cina. [redacted] Compagnia di navigazione sovietica *Aeroflot* ha annunciato un servizio settimanale per Hanoi con scalo a Tashkent, Karachi e Calcutta. Il servizio è civile, ma assicura [redacted] genere di comunicazioni al di fuori dell'interferenza cinese.

Una delle accuse più gravi rivolte in passato dall'Urss alla Cina è stata quella di boicottare il trasporto delle forniture al Vietnam del Nord. Dopo le sanguinose battaglie dell'Ussuri di marzo, pare addirittura che i cinesi abbiano bloccato per qualche tempo i treni sovietici alle frontiere. Ciò avrebbe contribuito a spingere a poco a poco Hanoi dalla parte del Cremlino.

Il rafforzamento del vincolo Mosca-Hanoi rientra probabilmente nel quadro del progetto brezneviano di un «sistema di sicurezza collettivo in Asia», diretto in linea di principio contro «l'imperialismo», ma in realtà in funzione anche anti-cinese. E' significativo, a [redacted] proposito, che [redacted] l'India abbiano collaborato all'apertura della nuova linea aerea Urss-Vietnam [redacted] Nord.

Tutto ciò [redacted] dovrebbe pregiudicare comunque le trattative di Kabarovsk. Dal[redacted] dell'Estremo Oriente siberiano non giunge [redacted] notizia, [redacted] che i lavori [redacted] ormai in [redacted] avanzata, e le due delegazioni [redacted]ro affrontato il problema dell'uso congiunto dei fiumi. Fino alla conclusione delle trattative non è atteso nessun comunicato.

L'incontro è il quindicesimo tra Urss e Cina dagli anni 50, ma il primo dal 1967, quando le relazioni tra i due paesi si deteriorarono a causa della rivoluzione culturale. Il presidente della delegazione sovietica Smirnov, e quello della delegazione cinese Cen Fa-ping in passato hanno sempre raggiunto un compromesso.

Ennio Caretto

[redacted]sca informa gli S. U. sulla crisi [redacted] Pechino

(Nostro [redacted]io particolare) Londra, 24 giugno.

(e.c.) In una corrispondenza da Washington, il *Daily Telegraph* scrive oggi che l'Unione Sovietica ha inaugurato «*una diplomazia di stile* [redacted]» [redacted] tenere l'America costantemente informata sugli incidenti e sulla persistente tensione lungo [redacted] con[redacted] la Cina. «*I* [redacted] *sono di recente fatti scrupolo di trasmettere al governo degli Stati Uniti il contenuto di una dura nota indirizzata a Pechino, nella quale si protestava per gli scontri di frontiera e si chiedeva l'apertura di negoziati sul problema: altre informazioni comunicate dal Cremlino a Washington indicano che la frizione non è limitata a certe zone, ma è comune a tutto il confine*».

Secondo l'articolista — Richard Beeston — taluni osservatori americani sarebbero preoccupati della possibilità di un improvviso conflitto tra Cina e Urss: i principali consiglieri del presidente Nixon sembrano invece convinti [redacted] entrambe le parti cercheranno di limitare le proporzioni del confronto. «*L'ansia sovietica di far pervenire [redacted] Casa Bianca la [redacted] versione degli [redacted] coincide con le patologiche paure russe d'una possibilità — impensabile [redacted] Washington — di intesa segreta fra l'America e [redacted] Cina*».

D'altra [redacted] «*Pechino vocifera analoghi timori sulla eventualità di accordi russo-americani*». A Washington si attribuisce particolare significato alla chiusura della ferrovia transiberiana ordinata dal 1° al 15 giugno, [redacted] ritiene che [redacted] disposizione indichi un [redacted] invio di truppe e materiale bellico verso la frontiera [redacted] la Cina. Il Dipartimento di Stato sta esaminando rapporti su una «crescente [redacted] militari all'interno [redacted] Cremlino» [redacted] cerca di dedurne «i possibili [redacted] sulla politica estera sovietica».

L'Inghilterra [redacted] i rapporti [redacted]

Il provvedimento dopo il referendum che ha deciso [redacted] proclamazione [redacted] Repubblica

(Nostro servizio particolare) Londra, [redacted] giugno.

Il ministro degli [redacted] inglese, Michael Stewart, ha annunciato oggi alla Camera dei Comuni la rottura dei rapporti diplomatici tra il Regno Unito e la Rhodesia. La regina ha anche dato il suo consenso al ritiro e alle dimissioni del governatore generale della Rhodesia, sir Humphrey Gibbs. L'annuncio ai Comuni [redacted] accolto dagli applausi dei deputati laboristi. Il *leader* dell'opposizione conservatrice, Edward Heath, ha [redacted] criticato la [redacted] del governo, perché essa comprometterebbe ogni possibilità di un futuro accordo.

Il ministro [redacted] Esteri Stewart ha sottolineato che la porta ad ulteriori negoziati [redacted] stata chiusa dal[redacted] rodesiano, in prevalenza bianco, che la settimana scorsa aveva approvato a grande maggioranza la nuova Costituzione repubblicana [redacted] Paese, sulla base del principio della sepa[redacted]razione, e quindi della discriminazione, [redacted] le razze. L'esito del referendum aveva, in realtà, reso inevitabile la mi[redacted] adottata oggi dal governo britannico.

Verranno quindi chiuse la missione diplomatica britannica a Salisbury e la *Rhode*[redacted] *House* a Londra, [redacted]nti alla quale si sono spesso verificati tafferugli in seguito alle dimostrazioni contro il regime razzista del primo ministro rodesiano Jan Smith. Le missioni saranno abbandonate entro tre settimane. Il ministro Stewart ha avuto parole di encomio per il 67enne governatore della Rhode[redacted], Sir Humphrey Gibbs, che si era trovato in una posizi[redacted] estremamente difficil[redacted] dopo la dichiarazione di indipendenza pronunciata dal *premier* rodesiano [redacted] nel novembre del 1965.

[redacted] concludono così quasi quattro anni di negoziati per evitare la totale frattura tra la Gran Bretagna e la Rhodesia. Il ministro degli Esteri inglese [redacted] detto nella sua dichiarazione al Parlamento che l'Inghilterra si tiene pronta a riallacciare le relazioni diplomatiche con la [redacted]lonia ribelle «[redacted] *Rhodesia andranno al potere per*[redacted] *che condividono i principi del governo britannico*». Ma [redacted] ribadito che la Costituzione di Smith [redacted] potrà mai formare la base di un accordo.

Minaccia altri [redacted] anonimo [redacted]

Dopo l'esplosione [redacted] Hannover, per «vendetta»

(Dal nostro corrispondente) Bonn, 24 giugno.

La paura si sta diffondendo in Germania, dopo l'esplosione di un vagone di munizioni che domenica mattina a Hannover ha ucciso 12 persone e causato danni per un miliardo e mezzo di lire. Le cause della paura [redacted]no tre: 1) un anonimo ha telefonato domenica sera alla polizia criminale di Francoforte (lo si è saputo solo oggi), minacciando: «*L'esplosione di Hannover si ripeterà giove*[redacted] *della prossima settimana* [redacted] *Seesen*». (Questa località si trova a [redacted] cinquantina di chilometri da Hannover, proprio sul percorso che domenica fece il vagone poi saltato in aria). 2) Il Consiglio d'amministrazione delle ferrovie federali, riunito a Monaco di Baviera, ha rotto il silenzio, comunicando che lo scoppio è dovuto a «*una azione criminale*». 3) I treni carichi di esplosivo continuano tuttora a viaggiare senza scorta attraverso le [redacted] i villaggi tedeschi.

L'anonimo che domenica sera ha telefonato alla polizia criminale di Francoforte, preannunciando una [redacted] esplosione per giovedì, [redacted] è rifatto vivo [redacted] Ha telefonato nuovamente alla polizia di Francoforte e ad alcuni giornali, dicendo che il primo attentato non [redacted] l'ultimo. La [redacted] — ha riferito la polizia — era la stessa di due giorni fa. Oggi è stato possibile localizzare la città dalla quale proveniva la telefonata: è Gottinga.

La voce del presunto atten[redacted] (o dei m[redacted] calm[redacted] un timbro giovanile. L'uomo ha parlato per un paio di minuti, spiegando anche le ragioni dell'attentato. «*Vendetta contro le Forze armate*» ha detto, aggiungendo [redacted] essere stato maltrattato durante il servizio militare [redacted] leva.

t. a.

Scontro [redacted] treni urbani [redacted] Ludwisburg in Germania

1 morto [redacted] 18 feriti, [redacted]zi [redacted] andavano [redacted] scuola

Bonn, 24 giugno.

Una persona è morta ed altre 18 sono rimaste [redacted] nella collisione fra due treni urbani avvenuta oggi nei pressi di Ludwigsburg, nel Sud della Germania Federale. Al momento dell'incidente i treni viaggiavano su un tratto [redacted] di binario unico. Finora non sono state accertate le cause del disastro.

La polizia ha riferito che la maggior [redacted] dei feriti [redacted] ragazzi [redacted] a scuola. *(A.P.)*

Avvelenati [redacted] in Olanda [redacted]

Il Reno ha portato dalla Germania una misteriosa sostanza tossica - Allarme nel Paese, scarseggia anche l'acqua potabile

(Dal nostro corrispondente) Bruxelles, 24 giugno.

Dalla notte scorsa, tutta l'Olanda [redacted] d'allarme. Il misterioso veleno che è stato gettato nel Reno in Germania [redacted] che ha provocato la morte — sembra — di [redacted] milioni di pesci nella sola giornata di ieri, ha raggiunto e inquinato le acque del Paesi [redacted] tutti i fiumi, tutti i canali sono avvelenati. I pesci muoiono a migliaia. La r[redacted] trasmette quasi in continuazione [redacted] pelli agli agricoltori e ai campeggiatori, per evitare che si servano delle acque dei canali. Le riserve di acqua potabile possono servire, si calcola, [redacted] una settimana soltanto.

L'avvelenamento [redacted] acque del Reno [redacted] scoperto ieri, in Germania. [redacted] ne conosce l'origine: una sostanza violentemente tossica [redacted] versata, volontariamente o no, nel fiume, e ha immediatamente provocato una moria di pesci. Le acque [redacted] hanno [redacted] portato il veleno in Olanda: esistono nei [redacted] Bassi canali per una lunghezza pari ai due terzi della distanza dalla Terra [redacted] Luna. Dall'acqua l'Olanda trae la [redacted]ta: la [redacted] acqua potabile è tratta, con sistemi [redacted] purificazione, [redacted] canali. Dopo l'arrivo del veleno tedesco non resta intatta [redacted] quella contenuta nei bacini di purificazione.

La polizia fluviale olandese è all'erta, pattuglie percorrono le zone normalmente frequentate dai campeggiatori. Si [redacted] effettuando controlli un po' dappertutto, i risultati [redacted] analisi sono preoccupanti: la tossicità [redacted] l'acqua [redacted] in aumento. Non si [redacted] potuto individuare il veleno, che sembra agi[redacted] sui centri nervosi.

Poco dopo mezzogiorno, un nuovo allarme si [redacted] dato che [redacted] dell'Olanda si trova al di sotto del livello del mare, [redacted] esperti temono che il veleno possa più facilmente infiltrarsi nel terreno, danneggiando in modo irrimediabile i pascoli e [redacted] altre colture. Un portavoce del ministero ha detto che, se [redacted] riusciranno ad evitare danni maggiori, ci vorranno presumibilmente quattro-cinque anni per fare rivivere la fauna distrutta dal veleno.

s. d.

Denuncia contro ignoti per il Reno inquinato

Bonn, 24 giugno.

Il governo regionale della Renania Palatinato ha presentato denuncia contro ignoti alla Procura della Repubblica di Coblenza [redacted] l'inquinamento del Reno. L'inquinamento sarebbe avvenuto a due riprese, giovedì e venerdì della settimana scorsa, all'altezza di [redacted] Goar. *(Ansa)*

ANNUNCI ECONOMICI

Questi avvisi potranno essere ordinati a:

TORINO Via Roma 80 Salone de « La Stampa » Via Marenco 32
MILANO Via Cerva 35 Galleria Passarella 2
ROMA Via Po 12 Largo del Tritone 136
GENOVA Via 12 Ottobre 186 r Port. Accademia 17 r Via Roma 69 r
BOLOGNA Via Rizzoli 38
PADOVA Riv. Ponti Romani 50
BOLZANO Via Portici 30
TRENTO Piazza Lodron 1
NAPOLI Via Roma [redacted]

direttamente presso tutti i corrispondenti della Eias-Kompass Pubblicità S.p.A. Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: Eias-Kompass Pubblicità, via Marenco 32 - 10126 Torino, inviando l'importo per vaglia postale o assegno bancario mediante versamento sul conto corrente postale 3/24009 di Milano. Il prezzo di queste inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente alla Eias-Kompass Pubblicità S.p.A. (Via Roma 80 e Via Marenco 32, Torino) per contanti o vaglia o mediante versamento nel conto corrente postale 3/24009 Milano. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, sdoppiando quelle artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle imposte in ragione dell'8 % globale. Il prezzo delle rubriche è di L. 210 per parola. Le sole rubriche « Domande di lavoro » e « Domande d'impiego » L. 50 per parola. E' ammessa l'inclusione nel testo di una sola parola in carattere maiuscolo (oltre a quella iniziale) e sarà computata per tre parole. Avvisi composti in neretto, tariffa doppia. Per inserzioni in data fissa aumento del 100 %. Per ogni avviso disposto due volte su « La Stampa » (o « Stampa Sera » del lunedì) è concessa una ripetizione gratuita in « Stampa Sera » edizione pomeridiana. Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli. Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: « Scrivere Eias-Kompass Pubblicità n. ... Torino », computata per sei parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio deve essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 200 per decade, ed un rimborso di lire 300 per le spese di recapito della corrispondenza a coloro che non possono eseguire il ritiro presso i nostri uffici. La Eias-Kompass Pubblicità S.p.A., in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti « unica destinataria della corrispondenza » indirizzata alle cassette. Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

① Commerciali

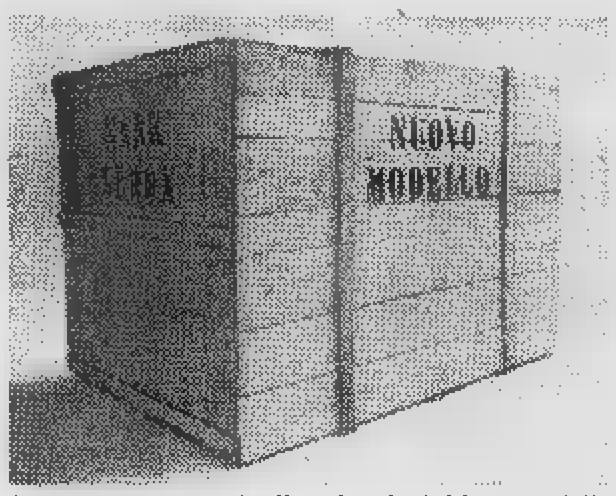
AFFILATRICI smerigliatrici pulitrici troncatrici trapani saldatrici elettriche. Frapolli, via Nizza 32.

② Artigianato

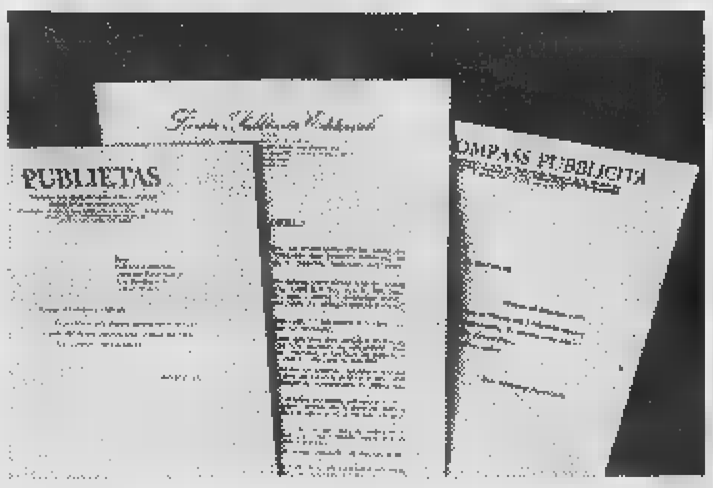
DECORAZIONI perfettissime tappezzeria compresa 20.000, lavabile 13.000. Seria, rapidamente. Telefonare 355-295. 61980
DECORIAMO camere: completa tappezzeria 20.000; lavabile 13.000. Garanzia. Telefonare 612-630.
DECORIAMO 13.000 lavabile, tempera 10.000, 20.000 completa tappezzeria. Telefonare 80-881.

③ Capitali - Società Rilievi - Cessioni

A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A. ACCORDIAMO prestiti immediatamente a proprietari auto ed alloggi anche se ipotecati. Nessuna spesa anticipata, nessuna informazione. Finanziamenti personali a dipendenti grandi aziende, professionisti, artigiani. Massima riservatezza. FINANZIARIA FID — Sede Centrale via Cernaia 18 (ang. corso Siccardi). Telefoni 542-834, 550-445.
A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. FIDAUTO, via Pomba 29 (angolo via Giolitti), prestiamo denaro a tutti sulla fiducia. Autosovvenzioni immediate presentando documenti auto. Nessuna formalità ed incasso immediato. Mutui ipotecari fino a 6 anni. Riservatezza assoluta. Telefono 545-909. O713
A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ACCORDIAMO entro 4 ore prestiti senza garanzia dipendenti aziende, commercianti. Riservatezza assoluta. Via A. Doria 7, telefoni 544-265, 532-975, 533-401. O716
A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. 6% - 8% annuo mutui prima e seconda ipoteca fino 50.000.000 su case alloggi. Prestiti a commercianti, artigiani, operai, impiegati. Rapidità riservatezza. Telef. 544-224. 1231
A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. FIDIT, piazza Solferino angolo corso Re Umberto 2, prestiti immediati a dipendenti piccole e grandi aziende, prestiti su auto, mutui ipotecari. Modicità, riservatezza. Tel. 552-945.
A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. FINCOTEX, c. Francia 15, prestiti sicuri immediati a tutti. Prestiti personali, automobilistici, immobiliari, pre-mutui e prefinanziamenti. Sicurezza, celerità, modicità, riservatezza. Telefoni 760-203, 779-626. 5-01291
A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI a tutti da 100.000 a 50.000.000. Tasso 8% annuo. Riservatezza. Sacchi 38. Telefono 594-760. 5/1231
A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI immediati a tutti, tasso 8% annuo. Per informazioni: Madama Cristina 74. Telefono 652-539. 5/1231
[redacted].A.A.A.A.A.A. AVETE urgenza di prestiti? Interpellateci: Ifima, Santa Teresa 7. Telefono 540-879.
A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI impiegati, operai, mutui ipotecari, rapidità segretezza. Sofit, corso Dante 2, telefoni 501-436, 501-541.
A.A.A. MUTUI ipotecari celeri, un milione netto rimborsabile in 60 rate da 26.000. Valfina S.p.A., via Doria 15. 5/1306
A.A. AFFIDATE vendita aziende commerciali, industriali, negozi. Fasano 694-670, 694-180. O370
A. AFFIDATECI vostri negozi, [redacted] de, cediamo breve tempo. Picco, corso Marconi 26, telef. 657-324.
A. PRESTITI fiduciari a dipendenti ipotecari tasso 8% su proprietà immobiliari. Celerità, riservatezza. Inghilterra 17, telefono 746-616. Largo Toscana 52, telefonare 734-344.
A. 700.000 cediamo abbigliamento maschile, femminile senza merce. Telef. 519-546. 5-1546
ALBISOLA mare cedo convenientemente albergo avviatissimo, 40 camere, sul mare. Scrivere: Pubblicità Lastond 5 D, Savona. [redacted]
AUTORIMESSA piazza Carducci 250 auto officina lavaggio cedesi. Telefonare 356-446. 63898
AVVIATISSIMO borse valige ombrelli occasione cedesi zona Nizza. Telefonare 668-755. 5/1024
BAR incasso 50.000 prova obbligatoria anticipo 2.500.000 posizione angolare passaggio nuovissimo cedo. Telefonare 537-213. 51250
BAR zona Francia fronte corso 35.000 giornaliere 2 kg caffè cedesi anticipando 6.000.000. Tel. 503-290.
BAR 50.000 giornaliere 3 kg caffè angolare cedesi 5.000.000 anticipati. Telef. 502-542. 5-1208
BARDONECCHIA negozio caccia pesca, armi e munizioni, posizione centralissima [redacted] L. 3.000.000 più magazzino. Telefonare 532-337.
CEDESI avviato lavasecco Rivoli 3.500.00 contanti. Telefonare 544-456 ore ufficio. 5-1322
CERCANSI soci per sfruttamento importanti brevetti Italia-estero. Scrivere: « Eias-Kompass Pubblicità 4341 — 10100 Torino ». 63818
CLUB privato centralissimo ambiente raffinato, ampi locali veramente signorili [redacted] mostre, riunioni cedesi. Per trattative rivolgersi L'Immobiliare, Re Umberto [redacted].
COMMESTIBILI anticipo 500.000, affitto 46.000 con alloggio, incasso 50.000 cedo. Telefonare 537-213
FORMAGGI latticini negozio modernissimo fronte mercato 150.000 giornaliere cedesi 15.000.000 anticipo 8.000.000 unico affare. Telef. 502-542.
MOTIVI salute vendesi distributore carburanti (decreto proprio), casa, officina avviata; oppure cercasi socio per attività ottima posizione. Telefonare 0175-92267. 64802

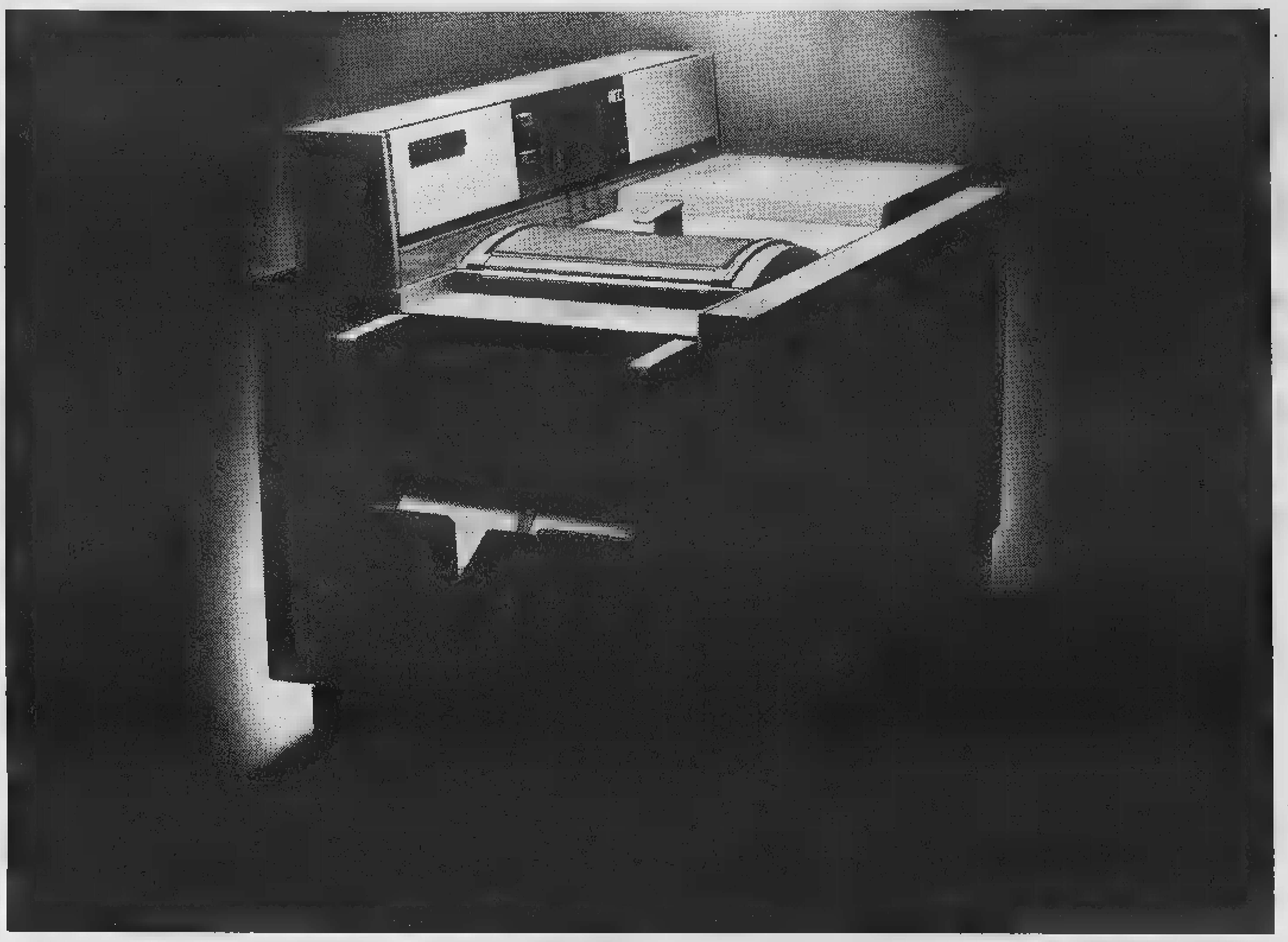


Avete sempre una duplicatrice dell'ultimo modello



Copie di qualità costante e su carta comune


Una Rank Xerox non ha problemi, siamo subito da voi



Affittasi: una Rank Xerox vi fa risparmiare un capitale

Perché le duplicatrici Rank Xerox* si affittano, non si comperano.

Un bel vantaggio, niente immobilizzo di capitale. In più, potete scegliere il modello più adatto alle vostre esigenze, con l'aiuto dei nostri servizi di consulenza.

E quando queste esigenze aumentano potete sempre avere la duplicatrice giusta, pronta a soddisfarle.

Perché le duplicatrici Rank Xerox si affittano, non si comperano. Senza contare che continuamente il nostro servizio di assistenza tecnica interviene gratis periodicamente. [illegible] immediatamente [illegible] semplice richiesta.

Infatti, noi ci preoccupiamo dell'efficienza delle nostre duplicatrici almeno come voi le usate.

E infine, pagate le copie che fate a costo decrescente, copie perfette come l'originale, su carta comune.

Per ogni problema di duplicazione c'è una Rank Xerox già pronta.

Richiedeteci il materiale illustrativo: vi aiuterà a risparmiare.

* Xerox è un marchio depositato da Rank Xerox Ltd.

RANK XEROX S.p.A.
UNA SOCIETÀ DELLA RANK ORGANISATION E DELLA XEROX CORPORATION

Ogni organizzazione è piú efficiente con la Rank Xerox

FRUTTA verdura centro popoloso, Valentino nuovo cedesi 1.700.000. Telefonare 355-344. 5/1428
IMPORTANTE industria mobili cucina laminato plastico [redacted] socio attivo esperto settore commerciale o produttivo [redacted] incremento azienda partecipazione 50% disponendo capitale 70-75.000.000. Scrivere: « Eias-Kompass Pubblicità 4450 — 10100 Torino ». 64954
LORIO, corso Francia 92, cede drogheria bollettone 21 gradi bloccati 2.700.000 con merce. 5/1477
MAGLIFICIO fabbricazione. Utile netto garantito 1.000.000 mensili cedesi 12.000.000. Telefon. 355-344.
MUTUI ipotecari su alloggi concediamo in pochi giorni anche seconda ipoteca, rimborso rateale mensile da uno a sei anni. Fincotex, corso Francia 15, telefoni [redacted] 779-826.
OCCASIONE Bordighera cedesi bar superalcolici, altre licenze, dehors. Lire 6.[redacted]. Telefonare 22-681.

PASTICCERIA Crocetta, modernissimo, 80.000 giornaliere, alloggio annesso cedesi convenientemente. Telefonare 355-344. 5/1428
PRESTIT casa famiglia, corso Re Umberto 5, telefoni 538-960, 534-290.
RIVENDITA pane zona [redacted] giornaliere, 170 kg. pane, cedesi 4.000.000 anticipati. Ottimo affare. Telefono 502-514.
TABACCHERIA levata 1.200.000 modernissima, zona fortemente commerciale, forte vendita minuteria, bolli. Cedesi 23.000.000. Piana, Carmine 28. 5-1181
TABACCHERIA profumeria levata 1.300.000 cediamo urgentemente 15 milioni con anticipo 6.500.000. Telefono 503-290. 5/1208
TORRES cede bottiglieria zona Francia Paradiso 1.800.000 forte incasso. Telefonare 389-417. 5/1136
VENDESI affittasi officina meccanica tornitura fresatura attrezzatissima. Tel. 255-809, 255-909.

VOLETE cedere la vostra attività con celerità, garanzia? Tel. 355-344.
ZONA Aeronautica ferramenta colori utensileria detersivi bloccati 6 milioni. Telefonare 783-895.

④ Compra - Vendita alloggi, locali, terreni

A.A.A.A.A. ACQUISTO alloggio contanti, Telefonare 546-007.
A.A.A. MUTUI ipotecari immediati presentando documenti proprietà. Prima, seconda, terza ipoteca. Estinzione fino cinque anni. Riservatezza FINANZIARIA FID - Sede centrale via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi). Tel. 542-834, 550-445.
A.A.A. ACQUISTO [redacted] alloggio qualunque zona. Telef. 515-318.

A.A. ACQUISTANSI alloggi, casette, villette, pagamento contanti. Telefonare 532-409. 5/1118
A.A. PRIVATO vende, via Gioberti 70, 3 camere cucina bagno doppio ingresso mq. 70, 5.000.000, visibile 15-18. 63845
A. ACQUISTO alloggetto 2-3 camere: pagamento contanti. Tel. 543-113.
A. ACQUISTO, assumo incarichi vendita alloggi, case, ville; eventuali anticipi immediati. Capello corso Vittorio 63. O547
A. AFFIDATE il servizio vendita delle vostre proprietà a Sabatelli Immobili. Periale. Telefonare 753-041.
[redacted]. APPARTAMENTI 1-2 camere tinello cucinotto bagno, via Pio VII 152, tra corso Traiano - via Vigliani. Zona notevole sviluppo, tutti i servizi. Ufficio loco. Edilcase 547-502
A. FASANO, [redacted] Cristina [redacted]. [redacted] rapidamente vostri alloggi, liberi, affittati, qualunque zona. Telefoni 694-670, 694-180. O370

A. BRAMANTE 6 (fronte filiale Fiat) appartamento occasione, libero subito: salone tre camere cucina servizi 16.300.000 compreso mutuo. Edilcase 547-502. 5-1290
A. ECCELLENTE zona Santa Rita. Via Baltimora 92 angolo Gorizia. Nostrissima impresa garantisce signorile condominio, accuratissime rifiniture. Appartamenti: 2-3-4 camere servizi semplici - doppi. Prezzi competitivi rapportati valore zona. Mutuo, dilazioni. Ufficio loco. Edilcase 553-483. 5-1290
A. MURI negozio corso Agnelli, affittato merceria 30.000 mensili più spese. Costruzione [redacted] vendesi 5 milioni 400.000. Consigliamo ottimo investimento capitale. Tel. 512-670.
A. PARELLA, via N. Bianchi 110 - 112, appartamenti nuovi, [redacted] immediata. Due [redacted] tinello, cucinotto, bagno, 5.[redacted] mutuo 3 milioni 500.000. Ufficio loco. Edilcase 547-502. 5-1290

A. SETTIMO vendiamo alloggi 1-2 camere [redacted] cucinino, servizi moderni, mutuo ed agevolazioni pagamento, cantiere via San Mauro angolo via Nobel. 5/1376
A. SUFFICIENTI 750.000 contanti più 32.000 mensili per acquistare 1 camera cucina servizi, corso Regina Margherita (Martinetto). Consuledilie 545-670. O773
A. VIA Beaulard piazza Massaua bellissimo completamente rimesso nuovo: 2 camere cucina termobagno vasto ingresso 3.500.000 più mutuo. Edilcavalieri 537-367. 5/1392
A. VIA Bianzè (tra corso Tassoni e [redacted] Svizzera) magnifica posizione. signorile: [redacted] 2 camere cucina bagno [redacted] sufficienti 3.200.000 contanti. Consuledilie 545-670.
A. VIA Borgaro straordinaria occasione: una grande [redacted] cucina soggiorno ingresso bagno ripostiglio 900 mila [redacted] 900.000 sei mesi, [redacted] ..., affitto 23.900. Telef. 537-367.

A. VIA Duino 99 (Fiat Mirafiori) appartamenti [redacted] e in costruzione, spaziosissimi, finiture, signorili, fronte giardino pubblico e piazza, mutuo, dilazioni. Telefonare 617-045.
A. VIA Vicoforte: 2 camere cucina entrata bagno costruzione 1957 piano terzo 5.900.000, sufficienti 2 milioni contanti. Consuledilie 512-670.
A. Borgata Paradiso privato vende alloggio 3 camere salone doppi servizi ampio terrazzo signorilissimo. Telefonare 541-493. 5-1147
A vostra disposizione quotidianamente anche dalle 20,30 alle 22,30, consulenza completamente gratuita. Visitateci, telefonateci. Via XX Settembre 12, telefoni 578-044, 533-033.
ABITABILE subito c.so Corsica 136, 4 vani servizi, 4.350.000 mutuo 7 milioni. Visite [redacted] posto.
ABITABILE [redacted] Carlo Alberto 41: 3 camere, cucinotta, servizi (senza ascensore) 4.900.000 sufficienti 2 milioni 900.000. Capello 532-780.

ABITABILE subito, signorile appartamento fronte collina, piano alto panoramico, via Genova 116. Quattro grandi camere, ampia cucinotta indipendente, biservizi, disimpegno, ingresso, ripostigli, balconi 6.400.000, mutuo 10.500.000. Gabetti 533-033.
ABITABILE 2 camere tinello cucinino esentasse, 6.300.000. Telefonare 518-738. 5-1036
ABITABILI luglio ultimi appartamenti signorili tre quattro camere servizi vende direttamente impresa corso Sebastopoli 247. Facilitazioni pagamento. Visite cantiere.
ACQUISTA alloggio contanti privato qualunque zona con servizi. Telefonare [redacted]. O759
ACQUISTA alloggi contanti, piccoli medi privatamente in Torino. Telefonare 581-735. 5/1426
ACQUISTANSI alloggio Torino oppure casetta-villetta anche dintorni. Telefonare 761-064. 5-1337
ACQUISTIAMO alloggi, ville, terreni, case, negozi, pagamento contanti. Picco, Marconi 26. tel. 657-324.
AFFARE: alloggio esentasse (borgo Vittoria) camera tinello servizi, 1 milione 200.000 mutuo 2.700.000. Torinocase 515-318. 5-1255
AFFARE senza pari, piazza Sofia, 28, muri negozio 6.800.000 mutuo 2.000.000. Ottimo investimento. Imm. Dracma 552-766. 5/1235
AFFARONE vendesi Alassio appartamento al mare, 3 camere cucinotto bagno, 7.900.000. Società Aurelia, Alassio. 50048
ALASSIO incantevole posizione vendonsi appartamenti in ville mutuo et facilitazioni. Tel. 720-096 Torino.
ALLOGGETTI zone diverse vecchi nuovi da 2.500.000 oltre. Telefonare 543-545 5-1232
ALLOGGETTO esentasse (S. Rita) camera tinello servizi 3.600.000 sufficienti 1.200.000 contanti. Tel. 634-673
ALLOGGI piazza Respighi (Barriera Milano) camera tinello, servizi. Esentasse. Vendonsi convenientemente. Simoncini, tel. 543-870.
ALLOGGIO centrale (via Pio V) 2 camere cucina servizi 1.900.000 mutuo 4.700.000. Torinocase 515-318.
ALLOGGIO libero (S. Paolo) 2 camere cucina termo 3.900.000. Torinocase 515-318. 51255
ALLOGGIO signorile corso Francia due camere, cucina servizi. Piano sesto, esentasse. Vendesi occasione. Simoncini, telef. 543-870.
ALLOGGIO signorile Duchessa Jolanda nuovo 2 camere cucina servizi vendo. Telefonare 655-782.
ALLOGGIO ufficio 5 vani servizi centrale vendesi 18 milioni. Telefonare ore pasti 891-643.
ALLOGGIO ([redacted] Bossi) [redacted] tinello servizi, terrazzo 1.600[redacted] mutuo 2.500.000. Torinocase 515-318.
ALLOGGIO via Cesare Pavese 4 vendesi, mutuo, rateazioni pari affitto. Telefonare 725.762.
ALLOGGIO 4 camere servizi corso Ferrucci libero vendesi 11.500.000. Telefonare 545-596. 5-1059
ALLOGGIO 1957 (corso Francia) vuoto camera tinello 4.300.000 compreso mutuo. Telef. 854-061.
ALTO reddito realizzabile, appartamento spazioso, graziosissimo, prezzo minimo. Costruzione recente Gassino, via Gramsci 5. Tricamere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio, 1.650.000 mutuo 3.850.000. Gabetti 533-033.
APPARTAMENTI modernissimi grande metratura, rifinitissimi, corso Traiano 82. Prezzi concorrenziali. Tricamere, cucinotta, sala-bagno, ripostiglio, ingresso, bibalconi 1.100.000 acquisto, 1.100.000 sessantagiorni, 1 milione 150.000 centoventigiorni, 7 milioni 700.000 mutuo. Quadricamere, biservizi, ingresso, ripostigli, balconi 1.435.000 acquisto, 1.435.000 sessantagiorni, 1.435.000 centoventigiorni, 10.045.000 mutuo. Gabetti 533-033.
APPARTAMENTI moderni, via Modena 41 (Regio Parco) prezzi facilitatissimi. Bicamere, ingresso, bagno, balconi 615.000 acquisto, 615.000 novantagiorni, 2.870.000 mutuo. Gabetti 533-033.
APPARTAMENTI nuovi, signorili, fronte viale alberato. Una residenza di classe, elegantissima, prezzi contenuti. Visitatela, constaterete, corso Peschiera 323. Tricamere grandissime, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio, terrazzi 3.460.000 acquisto, 2.310.000 trentagiorni, 5.765.000 mutuo. Quadricamere, cucinotta, ingresso, biservizi, ripostigli, terrazzi 4.695.000 acquisto, 3.130.000 trentagiorni, 7.830.000 mutuo. Gabetti 578-044.
APPARTAMENTI prezzi competitivi, abitabili subito. Corso Vercelli, via Borgoticino 24. Bicamere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio, terrazzi 1.780.000 mutuo 4.140.000. Tricamere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio, terrazzi, 2.730.000 mutuo 6.370.000. Visite loco. Gabetti 578-044
APPARTAMENTI 2-3-4 camere, cucina, doppi servizi, con facilità abbinamenti, panoramici, vendonsi corso Bernardino Telesio angolo via Nicomede Bianchi. Mutuo, rateazioni massime facilitazioni pagamento.
APPARTAMENTO affare via Isalgilio 2 (corso Peschiera) 2 camere, entrata, bagno, 950.000 mutuo 2 milioni 450.000. Imm. Dracma 515-449.
APPARTAMENTO signorile centralissimo esentasse prospiciente [redacted] alberato, mq. 265, piano quinto. Vendesi convenientemente. Simoncini telefono 543-870. [redacted]232
APPARTAMENTO signorile, corso Giulio Cesare: quattro camere, servizi. Esentasse. Vendesi convenientemente. Simoncini, tel. 543-870.
APPARTAMENTO signorile, disponibilità immediata, corso Francia 15, ultimo piano luminosissimo, ampio terrazzo, bisalconi, cinque camere, cucina, pluriservizi, vastissimo salone mq. 210, adattabile vari usi 42 milioni mutuo 15.000.000. Gabetti 578-044.
APPARTAMENTO signorile salone 2 camere tinello doppi servizi 7° piano, corso Lombardia 167. Impresa vende. Tel. 331-756. 51451
ARISTOCRATICA zona Francia, via Goffredo Casalis 25. Appartamenti signorili, tutti comforts: ascensore, riscaldamento centrale. Prezzi interiori reale valore. Bicamere, bagno, ingresso, ripostiglio 930.000 mutuo 2.170.000. Tricamere, bagno, ingresso, ripostiglio 1.320.000 mutuo 3 milioni 80.000. Quadricamere, bagno, ingresso, servizio 2.760.000 mutuo 6.440.000. Cinque camere, bagno, servizio, ingresso, vano ripostiglio 3.840.000 mutuo 8.960.000. Visite loco. Gabetti [redacted]
ASSICURIAMO massima tranquillità elegante condominio, giardino privato recintato, adatto persone desiderose quiete, Via Freidour 20, pochi metri piazza [redacted] Soggiorno, due camere, tinello, cucinotta, biservizi. Mutuo, facilitazioni. Ufficio loco. Edilcase 547-502. 5-1290
ATTICO e alloggio nuovi disponibili vendesi vicino piazza Sabotino. Telefonare pasti 882-321. 66074
ATTICO nuovissimo, panoramico via Menabrea 22 (corso Massimo d'Azeglio). Salonciono, tricamere, cucina, biservizi 6.900.000 mutuo 16.100.000. Gabetti 533-0[redacted].
BELLISSIMO terreno per ville fronte strada a 18 km. Torino progetto vendesi permutasi. Tel. 290-135.
BORGHETTO S. Spirito, via Leoni « Condominio Monte Oliveto » appartamenti modernissimi eleganti. Prezzi concorrenziali: bicamere, bagno, ingresso 1.050.000 mutuo 2.300.000. Tricamere, bagno, ingresso 1.600.000 mutuo 3.650.000. Gabetti 533-033.
BORINGHIERI ultimo piano panoramico salone 4 camere cucina doppi servizi vendo. Telefonare 535-601 pasti 288-761. 5-1419
CENTRALISSIMO appartamento p.za Bodoni 5, cinque camere, entrata, servizi 4.500.000 mutuo 9.800.000. Adattissimo uso ufficio. Immobiliare Dracma 552-766. 5/1235
CHALET arredato, prezzo-affare 5300 mq. terreno. Mocchie (Valle Susa). Stupendo [redacted]orama: Moncenisio, Mongibovro. [redacted] camere, bagno, ingressi 2.800.000 mutuo 6.500.000. Gabetti 533-033.
COAZZE condominio Gran Bosco vendonsi ultimissimi alloggi signorili 2-4 camere, cucina, servizi, splendida posizione incantevole. Tel. 746-040.
COLLINARE elegantissimo « Complesso Residenziale La Serra » Strada S. Brigida, Moncalieri. Splendidi appartamenti in palazzine panoramicissime tra il verde: specchi-acqua, solarium, zone-giochi. Tre, quattro, cinque camere, salone, ingresso, doppi-tripli servizi, disimpegno, terrazzi. Prezzi - pagamenti agevolatissimi. Gabetti 578-044.
COLLINARE graziosissima villetta, mq. 2000 giardino, Cavoretto, Strada dei Ronchi [redacted] Cuniolo Alti 76. Salone, bicamere, cucinotta, bagno, disimpegno, terrazzi garage 5.950.000 mutuo 13.850.000. Gabetti 533-033.
CONDOMINIO [redacted], via [redacted] angolo via Borgone, costruzione signorile, impresa vende direttamente 2-3-4 camere salone doppi servizi, mutuo S. Paolo, facilitazioni. Visite in cantiere anche domenica mattina. Telefonare 760-904. 5/1361
CONTANTI 6.300.000 mutuo 2 milioni 800.000 vera occasione vendesi all[redacted] spazioso 2 camere tinello cucinino, nuovo, abitabile subito. C. Lombardia. Telef. 512-562.
CONVENIENTISSIMO semicentrale libero, panoramico tricamere cucina, ascensore 6.950.000. Tel. 981-735.
CORSI Montecucco-Telesio lussuosissimo: salone, tricamere, cucina grande, biservizi, bilingressi 15 milioni più mutui. Telef. 517-256.
CORSO Francia via Asiago occasione incredibile: modernissimi, 3 camere, servizi, ingresso, ripostigli 7.500.000 meno forte mutuo. Edilcantieri 517-256. 5/1392
CORSO Cincinnato [redacted] appartamento due camere, cucinotta, entrata, bagno ripostiglio 1.400.000 mutuo 3.300.000. Muri negozio 5.800.000 reddito 7,50 per cento. Imm. Dracma 552-766. 5/1235

(Continua a pag. 14)

[redacted] giacimenti di rame più ricchi del mondo

L'Anaconda cede le miniere al Cile?

Il 51 % delle azioni subito, il resto entro [redacted] anni - Trattative in [redacted] tra il colosso statunitense [redacted] il governo [redacted] Santiago

(Dal nostro inviato speciale)

New York, [redacted] giugno.

[redacted] da Santiago del Cile parlano di un importante accordo fra il governo cileno e la grande società americana [redacted] Anaconda. Ma manca ogni conferma ufficiale. L'ambasciata cilena a Washington tace: il portavoce dell'Anaconda a New York si rifiutano [redacted] dare qualsiasi ragguaglio ed esortano anzi [redacted] cautela. Un unico punto è chiaro, sono in [redacted] trattative. Ma, per il momento, è impossibile dire [redacted] i negoziati [redacted] veramente condotto a un'intesa in base alla quale la potente «Corporation» statunitense cederebbe al Cile, vendendolo, il 51 per cento del capitale azionario delle [redacted] miniere di rame in quella nazione sud-americana.

[redacted] fatto [redacted] di grande rilievo, [redacted] per varie ragioni. Il governo peruviano ha nazionalizzato di recente, senza indennizzi, l'International Petroleum Company, una sussidiaria della Standard Oil Company di New Jersey, e l'iniziativa ha causato una grave crisi tra Washington e Lima. [redacted] Stati Uniti temono [redacted] l'esempio peruviano sia imitato da altri Paesi dell'America Latina, per cui la più moderata condotta cilena costituisce motivo di sollievo.

Il presidente Frei si [redacted] già dichiarato contrario alla drastica nazionalizzazione di aziende americane, perché pensa che il beneficio economico [redacted] compenserebbe il [redacted] politico di una rottura con Washington. E' favorevole invece a una «cilenizzazione» (è il termine ufficiale) delle imprese, e in particolare delle grandi produttrici [redacted] rame.

Il Cile si disputa con la Zambia il secondo posto tra i produttori mondiali di rame (al primo vi sono gli Stati Uniti), ma l'industria era controllata, fino a due anni fa, dai due colossi statunitensi, [redacted] Kennecott Copper Corporation e l'Anaconda Company. Nel '67, Frei indusse [redacted] Kennecott a cedere allo Stato il 51 per cento del proprio capitale azionario in Cile. Ora, sembra stia facendo lo stesso con l'Anaconda, che, lo scorso [redacted] già cedette al governo il 25 per cento della sua miniera «Exotica». Secondo le notizie da Santiago, l'Anaconda, oltre a vendere al Cile il [redacted] per cento delle [redacted] altre due miniere (fra le quali la Chuquicamata, la più ricca [redacted] mondo) offrirebbe a Santiago [redacted] la possibilità di acquistare entro [redacted] anni il restante 49 per cento.

Mario Ciriello

L'addizionale fiscale oggi alla Camera Usa

La [redacted] sembra certa

Washington, 24 giugno.

Il disegno di legge presentato dall'amministrazione Nixon per la proroga dell'addizionale del 10% sui redditi sarà esaminato questa mattina dalla Commissione regolamenti della Camera dei rappresentanti, e dovrebbe essere dibattuto domani dall'intera Camera.

Molti deputati democratici hanno preannunciato il loro voto contrario al provvedimento, ma i «leaders» repubblicani della Camera si dicono convinti che il ddl verrà approvato.

(AP - Dow Jones)

[redacted] tasso [redacted] sconto differenziato

Una politica monetaria elastica [redacted] cautela

Prima esigenza: non turbare il mercato del reddito fisso (titoli per oltre 22.000 miliardi)

L'inasprimento dei [redacted] interesse negli Stati Uniti e sul mercato dell'eurodollaro [redacted] giunto a limiti tali che anche i Paesi valutariamente più forti [redacted] Germania e l'Italia hanno dovuto prendere delle misure di salvaguardia. In Germania l'aumento del tasso [redacted] sconto dal 4% al 5% [redacted] servito anche come colpo di freno all'attuale congiuntura ritenuta da alcuni esperti troppo surriscaldata.

In Italia la situazione era diversa. Nonostante le esortazioni e alcuni provvedimenti tonificatori gli investimenti languono e la forte disparità fra depositi e impieghi degli istituti di credito denuncia una inquietante riottosità [redacted] sistema produttivo ad assumere nuove iniziative. D'altra parte le favorevolissime condizioni offerte dal mercato internazionale dei capitali provocano [redacted] trasferimenti di valuta [redacted] pericolosi riflessi per la bilancia dei pagamenti italiana.

Le nostre autorità monetarie hanno esitato a lungo prima di prendere provvedimenti cautelativi. In aprile hanno [redacted] più [redacted] anticipazioni a termine su titoli. Fermo il tasso del 3,5% per [redacted] anticipazioni libere (che sono d'altronde controllate attentamente dalla [redacted] d'Italia), è stata fissata una scala crescente per quelle a termine — solitamente 22 giorni — che passano, [redacted] punto per volta, dal 3,5% al 5%.

Rimaneva comunque inalterato il tasso ufficiale di sconto fissato dal [redacted] al 3,5%. Ora con il provvedimento annunciato sabato scorso dal ministero del Tesoro, viene adottato un sistema flessibile anche per lo sconto di cambiali da parte [redacted] sistema creditizio presso la Banca d'Italia. Il 3,5% [redacted]to per le cambiali concernenti gli ammassi e per i finanziamenti richiesti dalle Banche che non superano, secondo una media semestrale, [redacted] della loro riserva obbligatoria costituita [redacted] presso la Banca d'Italia. A partire dal 1° luglio per i finanziamenti eccedenti verrà praticato un tasso del 5%.

Ciò avverrà sempre discrezionalmente perché in Italia [redacted] è mai stato fissato [redacted] «plafond» [redacted] sconto, come ad esempio in Francia, ma [redacted] l'istituto [redacted] emissione [redacted] esamina volta per volta le richieste [redacted] denaro contro deposito di titoli oppure di effetti cambiari.

Con questa politica elastica le autorità centrali vorrebbero rendere meno allettante [redacted] investimenti all'estero e mantenere il costo del denaro all'interno a livelli moderati. Vi è da tenere presente che da noi il punto [redacted] della politica monetaria è il mercato finanziario e principalmente quello dei titoli a reddito fisso. Circolano in Italia oltre [redacted] miliardi di obbligazioni emesse a copertura del «deficit» di bilancio e di gran parte degli investimenti pubblici e privati. La Banca d'Italia fa in modo che il rendimento e le quotazioni delle più importanti serie obbligazionarie siano sempre costanti trasformando questi titoli in quasi-moneta.

Alla base dei provvedimenti monetari rimane perciò sempre l'imperativo di non turbare l'equilibrio del mercato a reddito fisso. In un primo momento le nuove misure [redacted] hanno agitato la Borsa e le vendite non [redacted] state voluminose. Rimane da vedere se gli istituti di credito non saranno costretti ad aumentare gli in[redacted] per i finanziamenti concessi [redacted] clienti e per [redacted] sconto di cambiali, il che è assai probabile. In questo caso la differenza fra il rendimento delle obbligazioni e quello [redacted] forme di impiego diventerà più vantaggiosa per queste ultime e l'assorbimento di obbligazioni sarà meno agevole. A questo punto la Banca d'Italia dovrà intervenire acquistando sul [redacted] [redacted] «surplus» di obbligazioni offerte in vendita e assorbendo direttamente intere nuove emissioni.

Solo così si potranno [redacted]tare i costi degli investimenti a media e lunga scadenza.

Renato Cantoni

Oggi assemblea degli Armatori liberi

I trasporti marittimi in grande espansione

(Nostro servizio particolare)

Roma, 24 giugno.

[redacted] trasporti marittimi è in corso un processo di trasformazione paragonabile a quello verificatosi a [redacted] tempo [redacted] settore industriale. Lo dimostra, con abbondanza di dati, la relazione che verrà illustrata domani alla assemblea [redacted] annuale della Confederazione nazionale degli Armatori liberi.

Il 1968 è stato, sotto questo aspetto, un anno cruciale: enormi investimenti [redacted] centinaia [redacted] superpetroliere e di navi portarinfuse quasi altrettanto [redacted] porta-contenitori e navi porta-chiatte. All'evoluzione di carattere tecnico ha fatto riscontro uno sviluppo quantitativo non meno impressionante; sono state varate nel mondo navi per quasi 17 milioni [redacted] stazza lorda; ne [redacted] state iniziate ed ordinate (a tutto il 31 marzo 1969) per 53 milioni di tonnellate, [redacted] sia per oltre un quarto dell'attuale flotta mondiale.

La tendenza al gigantismo, insieme con la maggiore velocità di navigazione e di rotazione, hanno ridotto notevolmente l'incidenza del fattore lavoro sui costi di [redacted] stione mentre sono fortemente aumentate le quote relative al costo del naviglio e [redacted] capitale. Gli armatori tendono sempre più ad essere solo gli organizzatori dell'attività marittima e sempre meno ad essere anche i finanziatori esclusivi e prevalenti dell'impresa.

Il crescente intervento dei governi, che sovvenzionano largamente la propria flotta a [illegible], [illegible] gestori, rende più difficile il compito degli armatori.

ar. ba.

I cambi della lira

Milano, 24 giugno.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure precedenti): Oro fino 835-845 (835-845) lire al gr. [redacted] argento 30.500-34.500 (31.500-35.500) lire al kg.

Monete: sterlina oro vecchio conio [redacted]; [redacted] conio [redacted]; [redacted] (7050-8350); marengo [redacted] 8250-8550 (8250-8550).

Media cambi Uic: dollaro Usa 626,90 (626,2750); [redacted] canadese 579,825 (579,60); franco svizzero 145,81 (145,553); corona danese 83,395 (83,227); corona norvegese 87,845 (87,765); [redacted] svedese 121,19 (121,05); fiorino olandese 171,912 (171,842); [redacted] belga 12,45 (12,437); franco francese 126,207 (125,987); lira sterlina 1498,00 (1497,775); marco tedesco 156,50 (156,49); scellino austriaco 24,224 (24,21); escudo portoghese 22,021 (22,015); peseta spagnola 8,965 (8,959).

Banconote: dollaro Usa 626 (626,75); lira sterl. 1486 (1486,50); franco svizzero 145,55 (145,40); franco [redacted] 122,50 (121,40); franco [redacted] 11,87 (11,97); [redacted] tedesco 156,10 (156,10); scellino austriaco 24,12 (24,17); peseta spagnola 8,95 (8,94); [redacted] portoghese 21,95 (21,93); dollaro canadese 578 (578); fiorino olandese 171,50 (171,50); corona danese 83,10 (83,10); corona [redacted] 120,90 (120,90); [redacted] 87,80 (87,80); dinaro jugoslavo [redacted] piccolo 48,50 (48,50); taglio grande 48 (48); dracma greca taglio grande 20,30 (20,30); taglio piccolo 21,25 (21,25).

Prezzi dell'oro
(in dollari [redacted] oncia)

MERCATI	23/6	24/6
Londra	41,30	40,925
Zurigo	41,25	40,875
Parigi	43,33	43,00
Francoforte	39,75	39,81
Milano	41,56	41,55
New York	41,50	41,30

Gli elaboratori elettronici

Nuovi servizi dell'I[redacted] per l'assistenza ai clienti

Milano, 24 giugno.

La IBM americana ha annunciato una riduzione del 3 per cento sui prezzi d'acquisto e di noleggio dei grandi elaboratori elettronici e l'entrata in vigore di nuove [redacted] sull'assistenza prestata ai clienti e la fatturazione delle [redacted] gestionali.

Tutte le [redacted] sopracitate [redacted] riguardano la [redacted] americana. Non [redacted] escluso tuttavia che [redacted] possano venire estese, entro l'anno prossimo, alla [redacted] italiana.

Una delegazione Fiat [redacted] Mosca per colloqui

Guidata da Umberto Agnelli, s'incontrerà [redacted] esponenti del governo, dell'industria e della finanza

(Dal nostro corrispondente)

Mosca, 24 giugno.

Sono incominciati oggi a Mosca i colloqui tra [redacted] delegazione della Fiat, capeggiata da Umberto Agnelli, e alti esponenti [redacted] governo, dell'industria e della finanza sovietici. La delegazione, giunta [redacted] ieri sera dall'Italia, [redacted] fermerà fino a venerdì. Essa ha oggi visitato la fabbrica automobilistica [redacted] e la Mostra [redacted] realizzazioni dell'economia sovietica.

La visita rientra nel quadro della collaborazione tecnico-[redacted] tra la Fiat e l'Urss, il cui protocollo fu firmato a [redacted] il 1° giugno 1965 dallo scomparso Prof. Valletta. Il programma della [redacted] manenza a Mosca del dott. Umberto Agnelli comprende visite [redacted] vicepresidente del consiglio dei ministri e presidente del comitato statale per la scienza e la tecnica Kirillin, al vicepresidente del comitato per la scienza e [redacted] tecnica Gvishiani, al vicepresidente del consiglio [redacted] ministri Novikov, al ministro del commercio estero Patolicev, al ministro dell'industria automobilistica Tarasov.

Alcuni dirigenti [redacted] Fiat hanno visitato nei giorni scorsi Città di Togliatti sul Volga, dove sta sorgendo lo stabilimento della «124». Umberto Agnelli, capo del Gruppo Affari Internazionali della Fiat, è accompagnato [redacted] otto collaboratori.

e. c.

Allestita da Torino Esposizioni

Si apre [redacted]gi a Zurigo la [redacted] Domus Design

Zurigo, [redacted] giugno.

L'ing. Carlo Bertolotti, direttore generale di «Torino Esposizioni», ha presentato oggi alla stampa svizzera la Mostra «Domus Design», che si svolgerà nel quartiere fieristico di Zurigo da domani al [redacted] luglio, portando all'attenzione degli operatori economici svizzeri ed europei le più avanzate e significative realizzazioni industriali italiane firmate da celebri architetti e designers, con particolare riguardo al settore dell'arredamento.

L'Istituto Italiano [redacted] Commercio con l'Estero, patrocinatore dell'iniziativa, [redacted] chiamato ad organizzare la rassegna [redacted] «Torino Esposizioni»: l'Ente torinese, [redacted] si avvale della collaborazione tecnica del gruppo di architetti di Domus riuniti intorno a Giò Ponti, [redacted] infatti in questo campo un'esperienza particolare, avendo allestito [redacted] sei edizioni del Salone internazionale delle Arti Domestiche, manifestazione [redacted] — unica nella [redacted] formula in Europa — dedica alcuni dei suoi principali settori alle realizzazioni del moderno design per la casa.

Sono presentati in tutto, in questa mostra campionaria altamente selezionata, circa 150 pezzi firmati da 77 designers e prodotti da 70 industrie italiane. [redacted] la prima volta che viene organizzata all'estero una rassegna del genere [redacted], e con una così ampia e completa partecipazione.

Proseguono i colloqui di Carli a Washington

New York, 24 giugno.

Il governatore della [redacted] d'Italia Guido Carli ha proseguito [redacted] a Washington la serie [redacted] suoi incontri con esponenti del governo americano.

Carli [redacted] aperto i suoi colloqui ieri, incontrandosi [redacted] il segretario al Tesoro David Kennedy. Oggi, egli ha fatto fra l'altro una visita al «Federal Reserve Board».

(Ansa)

L'indice azionario passa da 76,43 a 76,35 (—0,1 per cento)

Minime oscillazioni

LE QUOTAZIONI A TORINO

Titoli	24	Variaz.
VALORI DI [redacted]		
Rendita 5%	104 60	+ 0 30
» cont.	104 50	+ 0 30
Redimibile 3½%	100 —	—
» cont.	99 90	—
Ricostruz. 3½%	86 20	— 0 10
» cont.	86 10	— 0 10
» 5%	96 25	+ 0 15
» cont.	96 15	+ 0 15
Riforma Fond. 5%	96 —	— 0 20
Fr. Red. 5% Tr.	95 90	—
» » '54	95 90	—
Fr. R. Ed. 5½%	101 30	—
Cart.C.I. 5% '76	96 80	—
» 5½ '76	100 —	—
» 5% '77	100 —	—
B.T.N. 5% '70	99 99	+ 0 09
» » '71	99 85	— 0 025
» » '73	99 85	—
» » '74	99 85	—
» » '75 I	99 90	—
» » » II	99 825	— 0 125
» » '77	99 95	—
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6% [redacted] I	96 —	—
» » » II	96 40	—
» » '66 I	95 80	— 0 25
» » » II	95 80	+ 0 10
» » '67	95 70	— 0 45
» » '68 I	95 90	— 0 25
» » » II	95 80	— 0 55
» Europa 6%	96 25	—
IRI Sider 5½%	97 25	—
» » '56	99 40	—
» » '57 O.	99 20	—
» » '58-'78	98 30	—
» » vent.	96 60	— 0 20
» » '74 ind.	96 80	—
» 5½% '59	97 80	— 0 20
» » '60	92 40	—
» » '61	89 35	— 0 75
» » '63-'83	91 —	—
» 6% '64	96 10	— 0 30
» » '65-'85	95 90	—
» Stat 6% opt.	99 70	—
» El. 5½% opt.	95 —	—
Setep 5½% '65	90 —	—
» » '67	90 —	—
Elfer 5% IV	92 60	—
FF.SS. 5½% '52	97 20	—
» » '53	96 90	—
» » '55	95 —	—
» » '59	92 50	—
» 5% '60	88 85	—
» » '61	88 95	—
» 6% '65 I	96 50	—
» » » II	96 20	— 0 20
» » '66 I	96 40	—
» » » II	96 20	— 0 20
» » '67	96 —	— 0 30
» » 67-87 A	96 50	—
» » 68-88 A	96 20	—
P.S.Agr. 5% I	89 40	—
» » II	90 —	—
» » III	92 25	—
» 6% Sp. 1ª	96 45	—
» » » 2ª	96 40	—
» » » 3ª	96 40	—
» » » 4ª	96 35	—
» » » 5ª	96 15	—
» » » 6ª	95 95	— 0 15
» » » 7ª	95 45	— 0 10
OO.PP. 5%	88 30	— 0 40
» 5½%	89 50	— 0 30
» 6%	95 —	— 0 10
» [redacted] Ag. '64	97 —	—
» » '65	[redacted]	—
» » '66	[redacted]	—
» Dot. 6% 1ª	[redacted]	—
» » 2ª	[redacted]	—
» [redacted] A 6%	95 —	— 1 20
» » B 6% I	95 70	—
» » » II	96 50	—
» » » III	96 —	—
» » C 6% I	96 50	—
» » » II	95 65	—
» » » III	95 50	—
» [illegible] 6% '68	96 20	[illegible]
[illegible]	96 —	—
» » » 3ª	96 07	—
» Rete 6% '66	95 80	—
» Autos. 6% 1ª	96 50	—
Eni-Petr. 6%	100 —	—
» » '57	99 60	—
» » '58	99 30	—
» Sp. 6% '58	96 50	—
» » '64	98 70	—
» » '65	97 70	—
» » '66	97 50	—
» Sol 6%	97 —	— 1 05
» » 5½%	93 50	— 0 20
» » » '61	93 40	—
E.S. 5½% '61 4ª	91 10	—
» » '62 5ª	93 —	—
» » » 6ª	92 —	—
» » '63 7ª	81 —	—
» » » 8ª	93 80	—
» 6% '64 9ª	96 —	—
Gela 5½%	92 85	—
S. Paolo 5%	96 50	—
» O.P. 5%	96 50	—
» » 6%	94 —	—
» » 5½%	92 —	—
Monte Paschi 5%	95 —	—
» OO.PP. 5%	95 —	—
Migliorem. 5%	[illegible] —	—
» 5% '61	91 —	—
» Olivetti 5%	91 —	—
Cr.I.B. Sicilia 5%	100 —	—
Cr. F. Sicilia 5%	95 —	—
» OO.PP. 5%	95 —	—
Cr. F. Sardo 5%	89 75	—
Cr.I.Sardo 5½% '62	93 75	—
» 5½% '63	91 65	—
» 6% '64	96 —	—
» » '65	95 —	—
» » » II	95 90	—
» » '66	94 —	— 0 50
» » '67	95 85	—
C.P.E. Napoli 5%	91 —	—
Isveimer 5½% 61	95 80	—
» 5½% '62 4ª	95 60	—
» » » 5ª	91 80	—
» » » 6ª	92 40	—
» » '63 7ª	91 20	—
» » » 8ª	91 30	—
» 6% '64 9ª	94 80	—
» » » 10ª	95 50	—
» » '65 11ª	94 90	—
» » '66 12ª	94 —	— 0 30
» » '67 13ª	94 —	— 0 80
» » » 14ª	94 50	—
Cassa R.P.L. 5%	94 80	—
» O.P. 5%	94 70	—
Icipu vent. 5½%	90 95	—
» » 6%	95 15	— 0 15
» Edison 6% 51	100 —	—
» » 55	97 25	—
» » 56	97 —	—
» Cellul 6%	97 30	—
» St. Merid. 6%	96 70	—
» O.S.M. 6% 4ª	97 90	—
» » » 5ª	97 70	—
» Exp. 6%	97 30	—

Titoli	24	Variaz.
Icipu Exp. 6% [illegible]	99 —	—
» » » A	99 —	—
IMI 6% XVIII	97 85	+ 0 05
» » XIX	99 50	— 0 50
» » XX	98 40	—
» 5% XXI	[redacted]	+ 0 30
» » XXII	89 20	— 0 80
» » XXIII	87 55	— 0 65
» 5½% XXIV	90 50	— 0 50
» 6% XXV	95 40	— 0 70
» » XXVI	95 30	— 0 95
» Cr.N. 6% 1ª	96 30	—
» » » 2ª	95 50	—
» spec. '64	100 10	— 0 10
» Fim 6% '66	96 20	—
» Autotr. 6%	96 75	—
Torino 6% '52	95 60	—
» Aem 5½% '60	90 75	—
» » » '62	90 20	—
Genova 6% '59	96 70	—
» 5½% '61	90 —	—
Fiat 6% '49	99 —	—
» » '56	98 80	—
» » '57	97 90	—
» 5½% '60	91 35	—
RIV 5½%	89 25	—
Pirelli 6% '48	100 —	—
» 5½% '62	93 25	—
Olivetti 7% '53	104 —	—
» » '55-75	103 —	—
» » '56	101 50	—
» 6½% '59	99 80	—
» 5½ '62 1ª	90 50	—
» » » 2ª	90 —	—
Gen. El. 5½%	91 —	—
Magneti 7% '49	104 25	—
» » '56	103 —	—
Eternit 7%	104 20	—
» 6% '60	94 80	—
» 5½% '63	89 80	—
Viberti 7% '57	102 10	—
» » '59 1ª	102 10	—
» » » 2ª	102 20	—
Soda 6%	97 —	—
Pomara 7%	101 —	—
» » '58	103 —	—
De Ang.-Frua 6%	98 50	—
Cart. It. 7% '49	102 50	—
» 5½ '63	88 50	—
Cellul 6% '49	100 20	—
» » '58	95 80	—
» 5½% '60	90 —	— 0 20
» » '61	90 —	— 0 25
» » '62	89 80	+ 0 20
Meridelettr. 6%	96 —	—
Viscosa 6% '49	109 —	—
» » '57	96 20	—
» » '64	91 15	—
Stipel 6%	98 50	—
Timo 6%	97 50	—
Telve 6%	97 50	—
Terni 6%	96 50	—
Ilva 6%	96 —	—
Esso 6%	99 80	—
Sip 6%	98 50	—
Pibigas 6½%	99 70	—
» 6% '66	93 —	—
Mediofina 7%	102 50	—
Fargas 6%	104 —	—
Cer. Pozzi 5,75 '59	87 —	—
» 5½ '62	88 25	—
Rumianca 5½%	90 —	—
» 5½ '62	88 —	—
Lancia 5½% '60	89 80	—
» » '62	88 50	—
Liquigas 6% '59	92 50	—
Torino-Savona 5½	89 50	—
IBM Italia 5½%	90 —	—
It. Gas 5½% '61	90 20	+ 0 70
Tr.G.S. Bern. 5½	88 80	— 1
Autostrade 5½%	89 50	—
» 6% '65	96 10	+ 0 10
» » '67	93 30	—
» » '68	91 50	— 0 20
Acque Pot. 5½%	100 —	—
Motta 6%	93 —	—
Sarom 6% '66-84	[redacted] —	—
OBBLIGAZ. CONVERTIBILI		
Finsider 5½%	95 —	— 1 35
Imm. Roma 6%	279 [illegible]	—
Rumianca 6%	95 —	—

Titoli	24	Variaz.
AZIONI		
ALIMENTARI		
Motta	5050	—
Eridania	2230	—
Romana Zuccheri	135	+ 7
Talmone	2600	+ 25
Florio	115	—
[redacted] E ESTRATTIVI		
Amiata	13370	+ 50
Montepomi	—	—
Talco & Grafite	18800	—
Fornaci Riunite	14000	—
COMUNICAZIONI		
Autostrada To-Mi	24700	—
N.A.I.	6100	—
Torino-Nord	[redacted]	—
Miniel (F. Med.)	[redacted]	+ 200
SIP	[redacted]	— 5
Italcable	3750	—
Alitalia	18050	+ 125
IMMOBILIARI		
SIAM	3730	—
Gilardini	2400	—
Risan. (Napoli)	6470	—
Silos	[redacted]	—
Beni Stabili	4190	+ 60
Immobiliare Roma	660	+ 1 50
Ind. Stura	1920	+ 10
Ferco	222	+ 1
Sacie priv.	974	+ 33
CHIMICI		
Montedison	1017.5	— 1
Liquigas	180	+ 3
Pibigas	86.25	+ 1 25
SAFFA	6200	+ 350
Schiapparelli	4800	—
Paramatti	1650	+ 50
Mira Lanza	60000	+ 1350
S.A.R.O.M.	1175	—
ANIC	1176	+ 1
Rumianca	1200	— 1
Italgas	1135	— 1
FINANZIARI E ASSICURATIVI		
Mediobanca	92550	+ 1250
La Centrale	[redacted]	+ 150
S.M.E.	[redacted]	— 10
STET	3345	— 44
Finsider	[redacted]	+ 3 50
Piemonte Finanz.	1750	—
Invest	2785	—
Assicur. Torino	10780	+ 130
Assic. Toro priv.	7900	+ [redacted]
Generali	78900	+ 1300
S.A.I.	34950	+ 150
Bastogi (Med.)	2073	+ [redacted]
IFI priv.	9200	— 70
» » p.z.	9170	— 40
METALMECCANICI		
Fornara	477	—
Westinghouse	1100	—
Mencosnio	3200	—
Nebiolo	620	— 6
Italsider	1000	— 5
Dalmine	981	— 10
Olivetti	3463	— 8
» priv.	3500	— 8
FIAT	3326	— 1
» priv.	2431	+ 1
Terni	240	—
E. Marelli	610	— 8
M. Marelli priv.	1540	—
TESSILI		
Châtillon	4375	— 25
Fisac	390	—
Borgosesia	9250	+ 100
Viscosa	3595	— 11
» priv.	2581	— 35
DIVERSI		
Rinascente	341	— 3
» priv.	233	— 3
Pirelli	3515	+ 3
Cartiera Italiana	1040	—
Cartiere Burgo	15150	+ 350
CIT	[illegible]	—
Acque Potabili	[illegible]	[illegible]
Acqua Roma	745	—
Eternit	[illegible]	— 207
Ceramiche Pozzi	97,50	+ 0 75

Il mercato azionario, ieri a Torino, è apparso molto selettivo. Il denaro ha insistito sui titoli assicurativi, immobiliari e patrimoniali [redacted] genere, che hanno [redacted] chiuso su [redacted] massimi.

Totali della giornata: titoli [redacted] Stato per Lire [redacted] c.n., obbligazioni per Lire 41 [redacted] c.n., azioni n. 209.075.

Dopoborsa migliore.

Milano, 24 giugno.

I titoli ad alto contenuto patrimoniale (assicurativi ed immobiliari in primo luogo) hanno [redacted] dotto la seduta, al [redacted] fuori di questo priva di mordente [redacted] oscillante alla ricerca di un orientamento preciso.

L'indice [redacted] [redacted] . 24 Ore è passato da 76,43 a 76,35, con una flessione dello 0,1 per cento. Invariato, a quota 71,46, l'indice [redacted]

QUOTAZIONI A MILANO

ALIMENTARI	
Cerosa	2000
Eridania	2251
Fr. Molini	1502
Motta	4990
R. Zucch.	153
» » pr.	354
ASSICURATIVI	
Generali	78.870
Ass. Mil.	50.840
Ass. Mil. pr.	42.500
Ass. Tor.	10.790
Ass. Tor. pr.	7090
Incendio	16.000
Fond. Vita	31.890
Assicur.	76.750
[redacted]	56.650
S.A.I.	34.995
Abeille	8900
BANCARI	
Mediobanca	92.480
CHIMICI	
Anic	1170
Brioschi	16.400
Gas Nap.	890
Caffaro	344
C. Erba	13.990
Erba priv.	7705
Italgas	1140,50
Lepetit	7330
Lepetit priv.	7370
Liquigas	180,87
Mira L.	59.700
Ossigeno	[redacted]
Pibigas	87
Rumianca	1200,50
Saffa	6145
Sarom	1090
Montedison	1016,50
Petrolifera	2000
Pierrel	13.020
ELETTRICI	
Magneti M.	1341
Marelli E.	608
Sip	2655
Tecnom.	930
Terni	240,50
FINANZIARI	
Agricola	2339
Bastogi	2060

Breda	3592
Finmare	329
Finsider	677
Generalfin	963
Gim	4080
Invest	2228
Italpi	2235
Centrale	6069
Pirelli C.	3450
Sme	2210
Stet	3350
Sviluppo	2445
IFI priv.	9500
IFI p. n.	9305
IMMOBILIARI E AGRICOLI	
Aedes	3650
Beni Stab.	4201
Bon. Ferr.	1070
Cogo	13.220
Habitat	2730
Imm. Roma	656
Sagi	1750
Iniziativa	
Milano C.	[redacted]
Risan. N.	6125
Sacie	980
Silos Gen.	3510
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI	
Westingh.	1092
Fiat	3315
Fiat priv.	2419
Nebiolo	619
Olivetti	3450
Olivetti pr.	3490
Fr. Tosi	3200
MINERARI E METALLURGICI	
Falck	3435
Falck pr.	3780
Broggi-Iz.	890
Dalmine	978
Ilva-Viola	905
Italsider	1000,50
Magona	2870
Metallur.	3780
Amiata	13.400
Montepomi	—
Pertusola	1880
Siele	4085
Trafilerie	551

TESSILI	
Châtillon	4385
Cantoni	17.850
Olcese	413
Cucirini	6650
Stampati	5350
Cascami	6540
Fisac	393
Lanerossi	5290
Gavardo	2190
Scotti	159,50
Linificio	600
Marz. pr.	1250
Rossari	7150
Rotondi	29.100
Tosi	2355
Pacchetti	342
Snia Visc.	3572
Viscosa pr.	2580
Bernasc.	114
Tilane	347
Unione M.	22.000
TRASPORTI	
Alitalia pr.	17.850
N. Milano	3750
Ausiliare	2580
Mittel	33.790
DIVERSI	
De Ferrari	1335
Binda	35.100
Burgo	15.150
Donatelli	2032
Cementir	4470
Centenari	438
Cer. Pozzi	96,50
Pozzi priv.	[redacted]
Ginori	516
Ciga	6550
Acque pot.	947
Eternit	[redacted]
Italcable	3686
Italcemen.	30.900
C. Acqua	743
Rinasc.	361,50
Rinasc. pr.	333
Mondad. pr.	[redacted]
Pirelli SpA	3480
Reina A.	1000
Smeriglio	[redacted]
Sea	4019
Spea	1580
T. Acqua	2000

Wall Street: una seduta in lieve ripresa

La media Dow Jones degli industriali è salita ieri da 870,86 a 877,20 (+ 0,79 per cento)

New York, [redacted] giugno.

[redacted] nei prezzi e [redacted] nel volume degli scambi: questa la sintesi di una seduta svoltasi quasi tutta nel segno di una chiara reazione tecnica alle perdite precedenti. La media Dow Jones degli industriali ricupera lo 0,79 per cento, salendo da 870,86 a 877,20.

Medie Dow Jones (tra parentesi le medie precedenti): 877,20 [redacted] ferrov. [redacted] (215,97); pubbliche utilità 121,77 (120,89).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Allied Chemical 29 3/4 (29 1/8); American Cyanamid 28 5/8 (27 3/4); [redacted] 9 3/4 (9 3/4); American Smelting 34 3/4 (35 1/8); American Tel and [redacted] 53 1/4 (53 1/2); American Tobacco 34 [redacted] (34); Anaconda 38 5/8 (39); Bethlehem Steel 32 3/8 (31 7/8); Boeing 31 3/4 (40 1/2); Canadian Pacific 79 5/8 (79 1/4); Chrysler 45 1/2 (45 1/2); Coca [redacted] 80 3/4 (80 3/4); Du Pont 132 1/2 (131); Eastman Kodak 73 5/8 (73); Firestone 55 1/8 (54); Ford 47 3/4 (47 7/8). General [redacted] 86 7/8 (80 1/2); General Foods 82 1/4 (81 1/2); General Motors 77 3/4 (76 3/4); Gillette 51 1/2 (50 3/4); Goodrich 38 3/8 (38 1/4); Goodyear 29 1/2 (29); Gulf Oil 38 3/4 (38 1/8); Ibm 325 1/2 (315 1/2); International Nickel 35 3/8 (35); International Paper [redacted] (36 5/8); Kennecott Copper 43 7/8 (43 1/2); Minnesota 103 3/8 (102); Monsanto 46 (45 5/8); National [redacted] 51 3/4 (50 5/8). Royal Dutch 47 7/8 (48 3/4); [redacted] Roebuck [redacted] (68 5/8); [redacted] 86 1/4 (85 3/4); Standard Oil N. J. 78 1/4 (76 3/8); Swift [redacted] 3/8 (25 5/8); [redacted] 77 5/8 (76 3/4); Twa [redacted] 1/2 (40 1/2); Union Carbide 40 3/8 (40 3/8); U. S. Steel 43 (42); Westinghouse 58 3/4 (57 1/2); Woolworth 38 3/8 (38 1/8); Xerox 88 (86 1/2).

FRANCOFORTE da 154,15 a 157,78

Prezzi in ascesa lungo tutto l'arco azionario [redacted] corso [redacted] una seduta discretamente attiva.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi quelle precedenti): Aeg 236 (232); Badische Anilin 237 (231); Brown [redacted] 520 (520); Daimler Benz 646 (640); Bayer 189,50 (194); Hoesch [redacted] (70,50); Mannesmann 163 (160); Man 465 (463); Metallgesellschaft 478 (478); Rhein Stahlwerke [redacted] (170); Schering [redacted] (487); Siemens 272 (266); Volkswagen 273 (263).

PARIGI da 120,1 a 120,7

[redacted] nel complesso i [redacted] francesi.

Quotazioni di [redacted] (tra parentesi quelle precedenti): Air Liquide [redacted] (416); Citroën 116 (112); Françaises des Pétroles 230,40 (227,10); Michelin 1231 (1204); Péchiney 184,10 (183); Peugeot 159,50 (160,50); Rhône [redacted] 244,90 (263); [redacted] 422 (407); Ugine-Kuhlmann 187,10 (183,50); Crédit Comm. Français 153 (151,60).

ZURIGO da 335 a 334

[redacted] su [redacted] irregolari, [redacted] termine [redacted] una seduta attiva.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi quelle precedenti): Unione [redacted] Svizzere 4770 (4780); [redacted] Banca Svizzera [redacted] (3220); Credito Svizzero 3300 (3320); Elektro-Watt 1660 (1640); Italo-Suisse 217 (217); Aare Tessin [redacted] (875); Adolph Saurer 1470 (1480); Bally [redacted] (1400); Brown Boveri 2350 (2350); Ciba 9850 (9400); Fischer 1285 (1240); Lonza [redacted] (2310); Nestlé 3280 (3225); Alusuisse [redacted] (1880); Sulzer 3850 (3875).

LONDRA da 523,9 a 541,1

Battuta di arresto [redacted] [redacted] di valori [redacted] Londra in seguito a realizzi [redacted] beneficio durante la giornata, ma prima della chiusura il mercato ha ripreso a [redacted].

Quotazioni [redacted] chiusura (tra parentesi quelle precedenti): Bowater Paper 53 3/4 (52 1/2); British Leyland 13 1/2 (12 3/8); British Petroleum 140 (137); Orme Fields 52 3/4 (52 1/4); [redacted] lop 34 1/4 (33); General Electric 25 1/2 (24 7/8); Imperial Chemical 58 1/2 (57 5/8); Imperial Tobacco 15 3/4 (15 3/8); Rand Mines 197 1/2 (202 1/2); [redacted] 78 7/8 (76 1/8); Rolls Royce 37 (36 1/4); Tube Investments 66 (64 3/4); Unilever 52 1/2 [redacted] 1/4); Vickers 28 3/4 (28 1/8).

NOTIZIE dalle AZIENDE

Illustrato nell'assemblea ASSIREME l'incremento dell'attività 1968

Si [redacted] riunita in Milano, sotto la presidenza del Prof. Giordano Dell'Amore, l'Assemblea dell'Associazione fra gli istituti regionali di mediocredito dell'Italia centro-settentrionale (ASSIREME).

Il Presidente ha illustrato la proficua attività svolta durante il 1968 dagli undici istituti associati, i [redacted] hanno accordato finanziamenti per oltre L. 220 miliardi. Il Portafoglio dei finanziamenti in essere al 31 dicembre 1968 ha superato L. 545 miliardi, con un incremento del 30% rispetto al 1967.

[redacted] corso della riunione sono stati esaminati i problemi interessanti la categoria dei Regionali e, in particolare, un progetto di legge che l'Associazione sta predisponendo per il superamento di talune carenze esistenti nella vigente legislazione relativa al credito a medio termine, in specie [redacted] confronti delle piccole e medie imprese commerciali e turistico-alberghiere, e per la istituzione [redacted] un Fondo di garanzia sussidiaria, [redacted] gestirsi dal Mediocredito centrale, a favore di imprese di modeste dimensioni [redacted] siano in [redacted] do [redacted] fornire [redacted] garanzie.

Infine, l'Assemblea ha [redacted]mente considerato le gravi discriminazioni in [redacted] per la concessione [redacted] finanziamenti speciali a sensi della legge 623/1959 nei confronti delle imprese ubicate nel Centro-Nord, e in particolare nel «triangolo industriale» e ha formulato il «voto» che vengano ripristinati i limiti d'importo dei finanziamenti stabiliti dalla legge n. [redacted] del 15 febbraio 1967, già fissati [redacted] misura inferiore a quelli consentiti per [redacted] imprese del Mezzogiorno.

L'Assemblea ha poi provveduto al rinnovo del Consiglio di amministrazione, che risulta così composto: Prof. Giordano Dell'Amore, Presidente; Comm. Vincenzo Ramella, Dott. Otto Partis, Prof. Luigi Chiereghin, On. Avv. [redacted] Schiratti, Avv. Francesco Aghina, Prof. Giampaolo Feltri, Avv. Lorenzo Cavini, Avv. Ettore Piccinini, Prof. Terenzio Malvetani, Dott. Arturo Rossignoli, Consiglieri.

Costituita [redacted] Società: GALLINO [redacted] per l'Industria Automobilistica [redacted] Mezzogiorno

Nel quadro [redacted] strategia di espansione della V. GALLINO S.p.A. [redacted] la [redacted] - Società Meridionale Finanziaria — è [redacted] costituita la Società per Azioni GALLINO SUD.

Guardare più lontano è l'obiettivo costante della GALLINO che [redacted] imboccato [redacted] maestra delle idee e della tecnologia. Accordi con alcune fra le più importanti società nel mondo sottolineano ed esaltano il nome GALLINO, moderni [redacted] ne potenziano la produzione, traguardi tecnologici convalidano le ricerche. [redacted] accordo [redacted] SME, la GALLINO si [redacted] a portare il suo valido contributo all'industria [redacted]ridionale degli accessori per auto.

Avrà infatti inizio anche nel [redacted] la produzione [redacted] parti in poliuretano espanso (cruscotti, cuscini, etc.), di vo[redacted] guida, di particolari stampati in materia plastica, destinati, tra l'altro, a soddisfare le [redacted] maggiori esigenze dell'industria [redacted]bilistica del Mezzogiorno.

La GALLINO [redacted] con il nuovo e modernissimo stabilimento napoletano verrà così ad affiancarsi agli stabilimenti torinesi di Regina Margherita, Borgaretto e Rivalta, allo stabilimento HELLEBORE di Serravalle di Berra, a quello GAL[redacted] di Torino, nonché a quello [redacted] di Barcellona in Spagna.

Nasce la TOTALGAS [redacted] S.p.A.

L'Assemblea Straordinaria degli [redacted] Azionisti [redacted] Flamina S.p.A. ha deliberato, nella seduta del 19 giugno 1969, [redacted] cambiare [redacted] denominazione sociale in TOTALGAS Italiana S.p.A. [redacted] compiere in tal [redacted] l'integrazione della Flamina, da diciotto anni sul mercato del Gas di Petrolio Liquefatto, in un Gruppo Petrolifero a [redacted] mondiale, quale la Total, che ne assicura l'approvvigionamento con prodotti di alta qualità provenienti [redacted] proprie Raffinerie.

La TOTALGAS Italiana che si [redacted] alle organizzazioni consorelle che operano in Europa, nel Medio Oriente e in Africa, si pone autorevolmente [redacted] mercato italiano nei settori del gas domestico, delle applicazioni nell'agricoltura, [redacted]autotrazione.

In quest'ultimo settore l'adozione [redacted] G.P.L. diviene [redacted] più attuale perché favorisce [redacted] soluzione del problema dell'inquinamento atmosferico; la TOTALGAS vi apporta il suo contributo [redacted] esperienza e di studio.

Forniture [redacted] un ponte radio alle Poste ungheresi

«Italtel» [redacted] Società Italiana Telecomunicazioni Siemens (Gruppo IRI-STET) ha concluso un contratto per la fornitura all'Amministrazione delle Poste ungheresi di un ponte radio per il collegamento telefonico Budapest-Belgrado [redacted] la tratta in territorio ungherese.

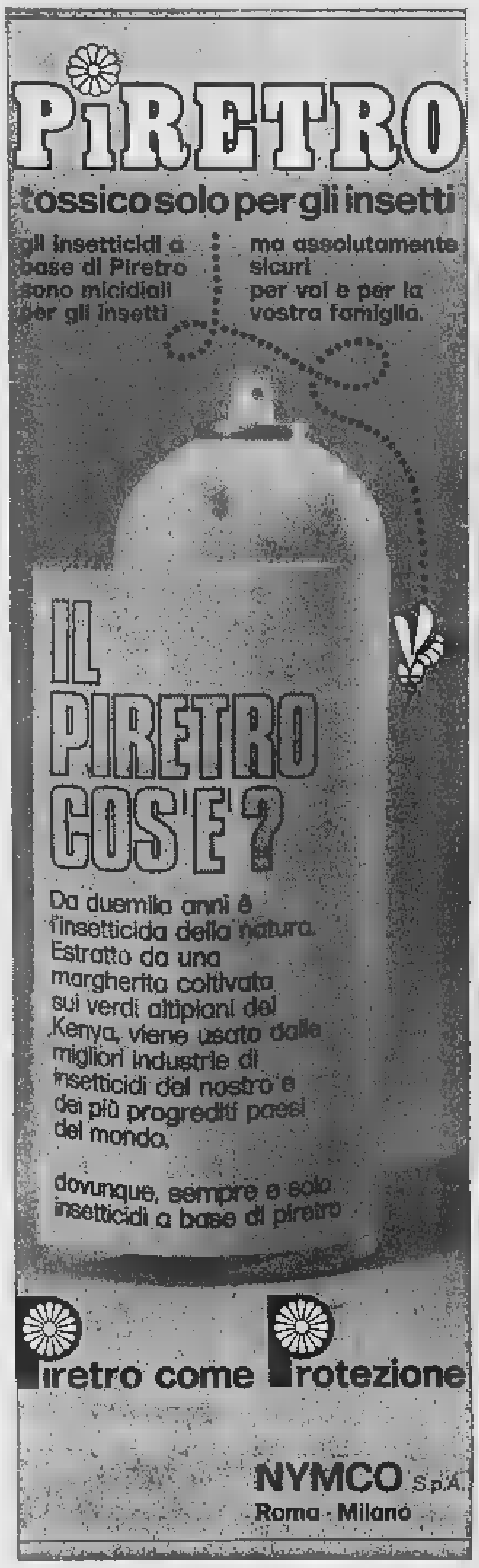
L'impianto ha una capacità di 1800 canali telefonici e potrà consentire anche la distribuzione dei programmi televisivi.

[redacted] Monza [redacted] rose più belle

«Baronne Edmond De Rothschild», una bellissima rosa color rosso carminio e dal [redacted]cato inebriante profumo, [redacted] nuta da Louisette Meilland [redacted] Cap d'Antibes, è stata proclamata «La rosa profumata 1969» dalla Giuria Internazionale chiamata a giudicare le [redacted] varietà partecipanti ai Concorsi indetti dall'Associazione Italiana [redacted] Rosa, fondata dal presidente della Candy, ingegner Niso Fumagalli. Altre medaglie d'oro [redacted] no state assegnate a Mathias Tantau di Uetersen (Germania) e ancora a Louisette Meilland. [redacted] per «la più bella rosa italiana» è stato vinto [redacted] la varietà «Letizia bianca», ottenuta dal rosaista Quinto Mansuino di Poggio di San Remo.

La premiazione è avvenuta al termine dei lavori [redacted] Giuria e nel corso di una colazione d'onore.

Fra i componenti la Giuria, spiccavano quest'anno, [redacted] e nomi prestigiosi di appassionati, rosaisti, insigni botanici, anche illustri artisti amici delle rose, quali i pittori Morlotti e Cazzaniga, la prima ballerina del Teatro alla Scala, Carla Fracci; la famosa creatrice di moda, Biki; ecc.



ANNUNCI ECONOMICI

④ Compra - Vendita [redacted] loggi, locali, terreni

(Continua da pag. 12)

CORSO Roma 45 adiacente piazza Bengasi vendesi bellissimi alloggi 2-3-4-5 camere finizioni signorili, vista collinare, giardini antistanti, 2 milioni 600.000, 3.400.000 per camera, 40% contanti rimanenza mutuo S. Paolo e facilitazioni. Telef. 535-349, 667-116. 51242

CORSO Sebastopoli abitabili, nuovissimi tre camere, cucinotta 8.900.000 compreso mutuo, telefonare 581-755. 5/1426

CROCETTA alloggi da 3 a 7 camere pronti prossimo inverno stabile signorile vera occasione vendo. Telefonare 535-601.

CROCETTA, corso [redacted] Nicola 4, signorili appartamenti in residenza con giardino privato. Prezzi introvabili zona. Bicamere, ingresso, bagno, ripostiglio, balconi 2.175.000 mutuo 5.075.000. Quadricamere, ingresso, bagno, ripostiglio, balconi 3.300.000 mutuo 7.400.000. Cinque camere, ingresso, bagno, ripostiglio, balconi 3.540.000 mutuo 8.260.000. Gabetti 533-033.

CROCETTA, corso Galileo Ferraris 138 bis. Eleganti appartamenti, ampi balconi angolari, prezzi concorrenziali: quadricamere, bagno, servizio, ingresso, balconi 5.300.000 mutuo 5.300.000. Sei camere, biservizi, ingresso, terrazzi 8.700.000 mutuo 8.700.000. Gabetti 578-044.

CROCETTA salone, due camere, cucina, biservizi, nuovo vendo. Telefonare 500-958. 66381

CROCETTA signorile vendo 3 camere salone cucina 16.300.000. Telefonare 512-677. 5/1059

CROCETTA 2 camere cucina affittate termo bagno ascensore vendesi. Telefonare 655-782. O705

CUMIANA, frazione Bandini 2. Villetta arredata, graziosissima, spaziosa, moderna. Sei camere, cucina, bagno, ingresso, boxaggio, giardino mq. 2000, gioco bocce, 4.150.000 mutuo 9.650.000. Gabetti 533-033.

DECISAMENTE prezzi favorevoli, frazionamento stabile, centralissima posizione via Cavour 10; 2 camere servizio 2.500.000; 3 camere, servizio 3.500.000; 3 camere cucinino cottura bagno 4.800.000, minimo contante, comode rate mensili. Dracma 532-766.

DIANO Marina, strada delle Mounde, villetta nuovissima, panoramica, vicina mare, giardino mq. 300. Tricamere, cucina, bagno, ingresso 2 milioni 950.000 mutuo 6.850.000. Gabetti 533-033.

GIAVENO privato vende villa nuova costruzione sei locali. Tel. 596-646.

IMPRESA vende direttamente ultimo alloggio corso Regina angolo Oddone mq 140, mutuo. Telef. 330-310.

INCREDIBILE! Via Vigliani: 5 vani servizi cantina soffitta, 4.400.000 mutuo 8.000.000. Telef. 503-290.

LAGO Garda vendesi villette nuova vicino spiaggia. Telef. 030/912365.

LIMONE costruendi appartamentini, mutuo. Scrivere geom. Bonfiglio, Coppino 7, Alba oppure visite cantiere Marro, Cuneo 22, Limone.

LOCALI centrali mt. 1200 divisibili, adatti magazzino, laboratorio, vendonsi. Telefonare 521-556 (pasti).

MINI app[redacted] via Monte Asolone 63 (Valentino Nuovo) 2 camere, entrata, bagno, ripostiglio, 1 milione 500.000 mutuo 3.300.000 Imm. Dracma 533-449.

MIRAFIORI, via Don Grioli 35, appartamenti recentissimi, ampi luminosi. Prezzi eccezionali. Bicamere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio 850.000 acquisto, 800.000 novantagiorni, 3.850.000 mutuo. Tricamere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio 1.300.000 acquisto, 1.250.000 novantagiorni, 5.950.000 mutuo. Gabetti 533-033.

MIRAFIORI, via Sapri 23. Appartamenti recentissima costruzione, prezzi inferiori reale valore, vari affari. Tricamere, ingresso, bagno, 2 milioni 50.000 mutuo 4.650.000. Gabetti 533-033.

MURI negozio annesso alloggio camera cucina bagno affittato a drogheria buon reddito vende 7.500.000. Studio Satragni. Cernaia 26.

MURI negozio grandioso ottima posizione, otto aperture, angolare, adatto qualsiasi genere, divisibile in tre negozi, vendiamo, mutuo ed agevolazioni pagamento. Cantiere via San Mauro angolo via Nobel, Settimo.

NEGOZI supermarket macelleria reddito 7%, zona piazza Bengasi fronte su corso zona commerciale di grande avvenire. Vendesi con mutuo e facilitazioni. Tel. 535-349. 667-116.

NICHELINO, 4 alloggi redditizi (12 camere) bloccati 16.000.000. Telefonare 550-163. 5/1118

OCCASIONISSIMA, prezzo superinteressante via Valsugana 19. Appartamento recentissima costruzione: due grandi camere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio 1.650.000 mutuo 3.750.000. Gabetti 533-033.

OCCASIONISSIMA via Principessa Clotilde, camera cucina abitabile termobagno, 1.000.000 mutuo 2.500.000. Telef. 502-542. 5-1205

PALAZZINE trifamigliari appartamenti moderni, nuovissimi, signorili, con giardino privato. Rivalta «Villaggio Aurora». Prezzi invitanti. Quadricamere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio, terrazzi 3.780.000 mutuo 8.820.000. Salone, tricamere, cucina, ingresso, bagno, ripostiglio, terrazzi 4.050.000 mutuo 9.450.000. Gabetti 533.033.

PALAZZO Dante Di Nanni angolo Volvera, vendonsi alloggi 2-3-4 camere servizi mutuo e dilazioni pagamento. Ufr. San Quintino 4 bis, telefonare 535-000. 535-948. O581

PIAZZA Bengasi immediate adiacenze, magnifica posizione panoramica, vendonsi alloggi nuova costruzione 2-3-4 camere servizi. Facilitazioni pagamento, Ufr. San Quintino 4 bis, telefonare 535-000. 535-948.

PIAZZA [redacted] costruzione moderna 3 camere cucina vendo. Telefonare 535-601 pasti 288-761.

PRECOLLINARE, comodità servizi urbani, alloggio signorilissimo panoramico in villa: salone, 3 camere, donna, tripli servizi, lavanderia, box, giardino, vendesi 36.000.000. Telefonare 501-889. O726

PRECOLLINARE, signorile appartamento corso Casale 274. Saloncino, tricamere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio, box auto 5.100.000 mutuo 11.500.000. Gabetti 578.044.

PRECOLLINARE signorilissimo appartamento, subito abitabile, via S. Fermo 8 (Crimea). Cinque camere, cucina, ingresso, biservizi, ripostiglio, posto macchina 10.800.000 mutuo 15 milioni. Gabetti 533-033.

RIVOLI alloggi signorili due, tre, quattro camere, servizi posizione bellissima soleggiata. Mutuo 50 %. Facilitazioni. Vendonsi Simoncini, telefono 543-870. 5/1252

RIVOLI appartamenti altamente signorili, posizione unica panoramica, Giardino, parco, garage. Finizioni accurate. Mutuo, facilitazioni. Vendonsi. Simoncini, telef. 543-870.

S. Rita, via Filadelfia 143. Appartamenti signorili, prezzi interessantissimi. Bicamere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio 1.900.000 mutuo 4.300.000. Tricamere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio 2.800.000 mutuo 6.500.000. Quadricamere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio 3.750.000 mutuo 8.650.000. Gabetti 578-044.

SIGNORILE appartamento lungo Po Antonelli, tre camere cucina vendesi. Telefonare 530-165. 5-1118

SIGNORILISSIMO appartamento vicinanze Bernini, adatto abitazione, studio, vendesi. Telefonare 530-165.

SPOTORNO, via Sanremo, «Condominio Condor». Appartamenti nuovissimi, subito abitabili: bicamere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio, 1.600.000 mutuo 3.700.000. Visite loco. Gabetti 533-033.

STADIO-Agnelli, via S. Marino 21, signorile appartamento, prezzo superinteressante. Salone, bicamere, cucina, bagno, ingresso, spogliatoio, disimpegno 4.600.000 mutuo 10.740.000. Gabetti 578-044.

TASSONI adiacenze vendesi appartamento 2 camere tinello libero, ascensore. Studio Satragni. Cernaia 26.

TERRENO collina zona residenziale vista Torino, fronte strada, cintato, tutti servizi, piante alto fusto, progetto approvato, vendesi. Telefonare 676-189, 633-688. 317954

TERRENO industriale S. Gillio 15 mila mq. progetto approvato vendo 11.000.000 affarone. Rosato, telefonare 487-055. 51476

TERRENO progetto approvato cerca impresa. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 570 — 10100 Torino».

TOSCANA confini Romagna vendesi tenuta ettari 220 metà boschiva alto fusto, metà nocciolo, importante reddito progressivo. Spl. Cassetta 32/T, 17100 Savona. 50738

VALENTINO, via Tiziano 40. Signorile appartamento, prezzo da acquisto facile. Tricamere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio 3.810.000 mutuo 8.900.000. Gabetti 578-044.

VENDESI casa 24 camere più box recente costruzione. Telef. 768-931.

VENDONSI locali centrali interno cortile piano terreno mq. 95. Cravenzola. Cernaia 40, telef. 538-196.

VENDONSI tre villette prefabbricate, valore complessivo L. 6.000.000 compreso terreno vicinanze Torino. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 7591 — 10100 Torino».

VENDONSI 2 appartamenti ultimo piano, casa 3 piani, extralusso, giardino, garage 110 mq circa, occasione, 12.000.000. Casella postale 105, Loano. 5002

VIA Borgomanero vendonsi due negozi. Telefonare 794-949.

VIA Coppino 116 grande società industriale vende alloggi, ottimamente rifiniti, Mutuo, Rateazioni. Garanzia assoluta per l'acquirente. Rivolgersi cantiere o telef. 296-889.

VIA Medici angolo via Borgosesia 66, palazzina nuovissima 3 camere cucina grande servizi, 4.200.000 mutuo 9.800.000. Visite sul posto, Telefonare 502-514. 5-1208

VIA Vandalino 112, alloggio 3 vani servizi, 2.500.000 mutuo 6.000.000. Visite in cantiere. 5-1208

VILLA con gran parco precollinare stupenda posizione vendo. Telefonare 599-654. 63851

VILLA con parco stupenda posizione adatta famiglia, comunità vendo. Telefonare 533-601. O645

VILLA modernissima Rivoli salone 50 mq 6 camere, cucina, office, 3 bagni, box doppio, alloggio custodi, cantine, 1500 mq terreno vendesi. Telef. 335-694. 2001

VILLAGGIO Vallechiara Bruino vendo lotti terreno progetti approvati per case villette. Telefonare 907-147.

VILLETTA con giardino (S. Rita) 3 camere servizi box 11.500.000 facilitando. Torincase 315-318.

VILLETTA zona Sassi 3 letto pranzo cucina garage 900 terreno, 25 milioni trattabili. Telef. 543-545.

ZONA Francia, [redacted] Montegrappa 64. Appartamenti spaziosi, convenientissimi: quattro camere grandi, bagno, ingresso 2.950.000 mutuo 6 milioni 750.000. Gabetti 578-044.

ZONA S. Rita privato vendo alloggio libero 2 camere salone e servizi. Telefonare 541-493. 5-1147

VILLETTE nuovissime con giardino privato, Note «Villaggio Prealpi». Salone, tricamere, cucina, ingresso, biservizi, disimpegno, terrazzi, box auto, 5.700.000 mutuo 13.300.000. Altre dimensioni sempre convenientissime. Gabetti 533-033.

VIVERE in modo diverso ed avere qualche cosa in più di una semplice casa significa comprare l'appartamento composto da saloncino 1-2-3 camere cucina doppi servizi nella residenza «Turin Parc». Visite in cantiere 15,30-20,00. Corso Unione Sovietica ang. corso Cosenza. Società Generale Immobiliare. Telefono 355-539. 725

76.000 al mq. prezzo operazione 30 giorni. Appartamenti nuovi, signorili, rifiniti accuratamente, ottimi investimenti, reddito certo realizzabile 7 per cento. Tre, quattro camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio, balconi. 675.000 mutuo 1.585.000 prezzo - vano. Nichelino, via Sangone 25. Gabetti 578-044.

8.250.000 mutuo, rateazioni, vendesi spaziosissimo alloggio tre camere. Telefonare 790-636. 64050

⑤ Domande [redacted] alloggi, locali, [redacted]

A.A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-890, 538-539. O418

A.A. CONIUGI piemontesi statali cercano alloggetto. Telef. 688-755, 355-587. 5-1024

A. CONIUGI piemontesi referenziatissimi cercano alloggio. Telefono 769-800 geom. Martinat.

A. AFFITTEREBBERO alloggetto, referenziatissimi sposi piemontesi, impiego stabile. Tel. 517-633.

ABBISOGNA locali industriali arredamento per clienti referenziati. Telefonare 779-755 Rubiolo.

CERCASI due camere e servizi liberi 1° agosto, periferia. Telefonare 960-003. 64971

CERCO due tre camere servizi anche periferia. Telefonare 697-672.

DUE, tre camere, cucina, servizi, cercasi, cauzione, referenze. Telefonare 544-461. O381

FIDANZATI prossimi sposi cercano 1-2 camere tinello, zona Barriera Milano. Telef. 260-548.

REFERENZIATA cerca alloggetto preferibilmente zona centro e stabile nuovo. Telefonare 796-410.

100.000 offresi più cauzione per alloggetti in affitto. Telef. 853-461.

⑥ Offerte affitto alloggi, locali, terreni

A. ABBIAMO alloggi 20.000, 30.000, 40.000. Sacchi 14, telefono 538-539. [redacted] 1-2-3 camere, servizi. Arsenale 42. Telefono 548-439.

A. REFERENZIATO ammobiliato, volendo vuoto, affittasi 1-4 camere servizi. Re Umberto 28, tel. 538-594.

ABBIAMO arredato mansarda indipendente centrale, cauzione centralissima, referenze. Telef. 546-104.

ADATTO anche ufficio studio professionale affittasi alloggio signorile vicino Cernaia sei spaziosi vani, soffitta e cantina libero primo agosto. Telefonare 544-784. 63962

AFFITTANDO acquistate appartamento abitabile subito, pagandolo poi. Mensilità equivalenti rate prodotti. Modernissimo, fronte collina, due, tre, quattro camere, servizi. [redacted] iniziativa nell'ambito «una casa per tutti». Documentatevi ore 20,30-22,30. Gabetti S.p.A., via XX Settembre 12. O710

AFFITTANSI capannoni mq 500 circa volendo alloggio barriera Milano. Telefonare 290-766. 64690

AFFITTANSI locali centrali interno cortile piano terreno mq 95. Cravenzola Cernaia 40, telefono 538-196.

AFFITTANSI piazza Adriano locali piano terreno rialzato seminterrato negozi uffici magazzini. Tel. 511-741

AFFITTASI alloggetto a prossimi sposi camera tinello servizi. Telefono 366-995. 2001

AFFITTASI alloggio arredato lussuoso 1-4 camere indipendenti. Telefonare 533-846. 66076

AFFITTASI alloggio due camere tinello servizi a Lanzo. Tel. 776-071.

AFFITTASI alloggio signorile 3 camere salone tripli servizi Massimo d'Azeglio 112. Telefonare 685-253.

AFFITTASI locale uso magazzino oppure laboratorio luminoso mq. 90. Madonna Campagna. Tel. 292-256.

AFFITTASI luglio signorile quattro camere cucina servizi completi corso Vittorio 180. Telefonare 336-700.

AFFITTASI Matteotti 30 appartamento 5 vani doppi servizi. Telefonare 531-166, 534-107.

AFFITTASI Mirafiori sud 3 camere tinello cucina nuovo tinteggiato. Telefonare pasti 660-529.

AFFITTASI palazzo signorile alloggio sei camere, cucina, doppi servizi, cantina, soffitta. Visibile ore ufficio via Susa 31.

AFFITTASI subito cameretta termo bagno uomo solo zona Statuto 20 mila. Telefonare 487-053.

AFFITTASI terreno 2800 cintato totale due passaggi adatto deposito roulottes. Telefonare 519-964.

AFFITTASI - vendesi stabile angolare via Nizza. Negozio diverse vetrine esposizione. Magazzini, uffici, [redacted] carraio cortile. Fasano 694-670.

AFFITTASI zona Paradiso 2 camere tinello servizi. Telefonare [redacted]

AFFITTASI 3 camere cucinotta servizi corso Agnelli fronte Sporting. Telefonare 542-368 ore pomeridiane dalle 15 alle 18. 65598

AMMOBILIATO signorile camera soggiorno servizi, comodità moderne, referenze, zona Crocetta. Telefonare 596-975. 66309

AUTOTRASLOCHI rapidissimi, prezzi concorrenza, accuratissimi, garanzia. Interpellateci. Telefono 592-485. Einaudi. 63281

AUTOTRASLOCHI accurati [redacted] ranzie, preventivi a richiesta. Telefonare 697-206, Bollino.

AUTOTRASLOCHI assoluta garanzia, 4000 camere, furgoni [redacted]. Telefono 657-051 Montaldo.

AUTOTRASLOCHI Lorbo, 4000 camere, Torino, Riviera, Roma, Napoli, Telefonare 667-163.

AUTOTRASLOCHI, garanzia, 4000 camere, furgoni imbottiti, personale specializzato. Lombardi 657-965.

AUTOTRASLOCHI Goffi, 682-621, 4000 camere città e dintorni. Massima garanzia. 63229

AUTOTRASLOCHI mobili assicurati, smontaggio, rimontaggio, operai specializzati. Telefono Salomone 82-784,

AUTOTRASLOCHI per Torino dintorni Riviera 3000 camere furgoni imbottiti. Telefonare 687-644.

CAMERA cucina servizi affitto 30.000, Rilievo mobili. Telefonare 346-459.

CORSO Marconi affittansi locali uso negozio uffici deposito. Tel. 659-051

CROCETTA, corso Duca degli Abruzzi, Appartamenti lussuosi, spaziosissimi, piani alti panoramici. Salone, tre camere, cucina, cameretta, pluriservizi, biripostigli, boudoirs, ingresso, bossuto. Eventualmente abbinabile altro appartamento: vastissimo salone, [redacted] camere, pluriservizi, disimpegni, ripostigli, spogliatoi, ingressi. Gabetti 533-033.

IN palazzina Casello affitto 3 camere, salone, cucina, triplici servizi. Telefonare 296-280. 62601

LOCALE nuovo seminterrato riscaldato mq 240 affittasi attività silenziosa Montecucco Peschiera. Telefonare 535-330. 5/1575

LUMINOSISSIMI saloni uso deposito od industria leggera: 1° piano mq. 1500, 2° piano mq. 1500. Montacarichi, entrata indipendente. Affittasi zona Massaua. Telef. 797-021.

LUSSUOSO riservatissimo pied-à-terre signorilmente arredato affittasi 70 mila mensili. Telefonare 746-341.

NUOVO 3 camere tinello cucinotta piano primo zona Sovietica Mercati generali affittasi 55.000. Tel. 535-330.

PIAZZA Bernini affittansi quattro camere tinellino servizi. [redacted]lefonare 512-657 pasti. 65745

TORRES affitta locale mq. 150 magazzino laboratorio silenzioso. Telefonare 369-417. 51136

UFFICIO modernissimo centrale tre camere affittasi subito. Tel. 540-657.

VIA Giolitti 16 subaffitto due camere ed ingresso uso ufficio 2° piano. Telefonare 532-252. 66095

ZONA Giardini Reali affittasi alloggi uso abitazione o ufficio, 3-4 locali, doppi servizi, balconata. Telefonare 877-094. 882-078.

8 VANI centralissimo signorile ufficio libero subito. Di Savino, Sant'Anselmo 13. 5-1405

⑦ Locali villeggiatura

A. VIU', posizione favolosa, parco gioco bocce, vendonsi appartamentini, anticipo 1.000.000; 3.000.000 mensilmente. Telefonare 610-836.

A. VIU' vendesi graziosissima villetta 4 camere, posizione favolosa. Telefonare 610-836.

A Loano fronte mare affittasi stagionali alloggi signorili. Telefonare 730-485. 5/1245

A Loano geom. Ruballi vende affitta alloggi signorili. Telef. Loano 66-186, Torino 206-067.

AFFITTASI appartamenti arredati stagione estiva ed invernale. Amministrazioni Ricchi, via Ponti, Borghetto S. Spirito (Sv). 50626

AFFITTASI in località panoramica di villeggiatura San Pietro, Sagra San Michele alloggi signorili 2 camere salone terrazzo. Telefonare 959-113.

ALASSIO affitto appartamento mobiliato nuovo stagione estiva. Telefonare Torino 266-886.

ARMA Taggia affittasi alloggetto [redacted] biliato confortevole panoramico, luglio settembre ottobre, vicino mare. Telefonare 652-991.

BARDONECCHIA affitto luglio alloggetto nuovo tre letti. Telefonare 999-509 ore pasti. 317961

LAIGUEGLIA affittasi appartamento vista mare. Luglio-settembre. Diano Marina 45-652 ore 19.

LOANO Impresa Navoni Cappelluto Bianchi vende alloggi pronti giugno: bicamere, servizi, terrazzo 1.500.000 mutuo, o dilazioni anni 6. 7.800.000. Telefonare Torino 772-364.

PIETRALIGURE affittasi ammobiliato 4 posti letto luglio agosto. Telefonare 984-363, 761-001.

PRAGELATO affittasi mini alloggi arredati. Telefonare 375-490 ore 19-21.

RAPALLO vista mare zona centrale 2-3 locali verdeggiante 2 locali 4 milioni 600.000; tre locali 8.250.000 pochi passi spiaggia: signorili 2-3 locali 8.400.000. Mutuo, dilazioni. Cori, Casella Postale 21, tel. 57-096 Rapallo, Torino 344-530.

SANREMO vecchia affittasi ammobiliato camere servizi stagione estiva. Aprosiolli, vicolo Santazzaro 11, Sanremo. Presentarsi ore pasti.

SAUZE d'Oulx affittasi luglio spazioso appartamento giardino cintato. Telefonare 655-558. 66089

SAVOULX affittasi alloggetto vuoto. Telefonare 657-074 ore pasti.

VALLE Ayas affittasi luglio alloggio nuovo. Telefonare pomeriggio 856-914

⑧ Alberghi e Turismo

ALASSIO, Hotel Alfieri, tel. 40-339, spiaggia privata, pensione completa, luglio, lire 3.500. 50048

ALASSIO, Hotel Chalet, tel. 40-549, 25 bungalow con bagno pensione completa luglio L. 3800, spiaggia privata. 50048

ALASSIO, Hotel Rex, 40044, centrale, giardino, parcheggio, cucina scelta, luglio sconti famiglie, settembre 2700. 50048

ALASSIO, microbungalow, via Adelasia 32, camera doppia, cucinino, w.c., Lire 7.000 per persona settimanali.

ALBERGO Cabanaira, ogni comfort, rinomato ristorante, tutte camere servizi, maneggio, sole, verde, silenzio. Limone Piemonte, tel. 0171/92-356.

ALBERGO Centro, Campo Canavese, posizione ripristinata, cucina casalinga, ampio giardino, prezzi modici. Tel. 0124/5671.

ALBISOLA Capo, soggiorno Miramare, telefono 40-673. Modicità, vicino mare, trattamento. 50738

FINALE Ligure S. Donato 7 pensione Farollo familiare. Telefonare 62-119, To 547-019. 2001

HOTEL d'Evolène, Evolène 1380 m (Valais) Svizzera. Il suo ambiente, il suo comfort e la sua cucina vi piaceranno. Bar, ristorante, giardini, piscina, tennis. Hotel completo dal 5-7 al 15-8-1969. Tel. 027/46102.

HOTEL Paramont Valgrisanche (Valle Aosta) altitudine 1535, trattamento familiare, zona tranquilla, confort, interpellateci. Tel. 0165/95-306.

PENSIONE Marika, Bordighera, telefono 20-618. Vasto terrazzo con panoramica vicinissimo mare.

ROMANTICO richiamo per le vostre vacanze: 25 chalet con bagno sparsi in magnifico parco, tranquillità, distinzione, indipendenza. Pensione completa luglio 3800, Hotel Chalet, Alassio, telefono 40-549.

SPOTORNO: Pensionato familiare Educatorio [redacted] Provvidenza, cucina rinomata, spiaggia propria. Disponibilità [redacted] Ferragosto. Rivolgersi [redacted] corso Trento 13, Torino 583-490. 51511

⑨ Collegi [redacted] Scuole

A. LA Sem, Scuola Estetica Moderna, comunica apertura nuova sede via Barbaroux 2 (piazza Castello), telefono 535-533. Iscrivetevi. Corsi diurni serali estetica viso corpo manicure pedicure. Consulente medico specialista. 5/1254

A Chiavari Collegio Maschile «Tigullio» accoglie alunni. Cure balneari e preparazioni esami riparazione. Spiaggia riservata. Tel. 29-555.

ACCONCIATORI ex tecnico Oreal Fratti specializzato scuola acconciature femminili, piega, taglio, decolorazione, tinture, permanenti. Corsi serali. Diploma consorziale. Telefonare 488-365, piazza Statuto 24.

ALL'ISTITUTO Amedeo, [redacted] Mediterraneo 68 (largo Orbassano), telefono 591-244, dal 1° luglio inizio rapidi corsi estivi, stenografia, dattilografia, macchine calcolatrici, paghe-[redacted]. Tram 9-10, autobus 64, [redacted] 34 5/1462

⑩ Lezioni - Traduzioni

FRANCESE tedesco riparazioni preparazione esami medie professionali superiori, [redacted] straniera. Telefonare 326-683.

LEZIONI individuali italiano latino greco matematica francese inglese, preparazione esami. Telef. 588-543.

MATEMATICA medie inferiori, coscienziose lezioni individuali, piazza Statuto. Telefonare 487-210.

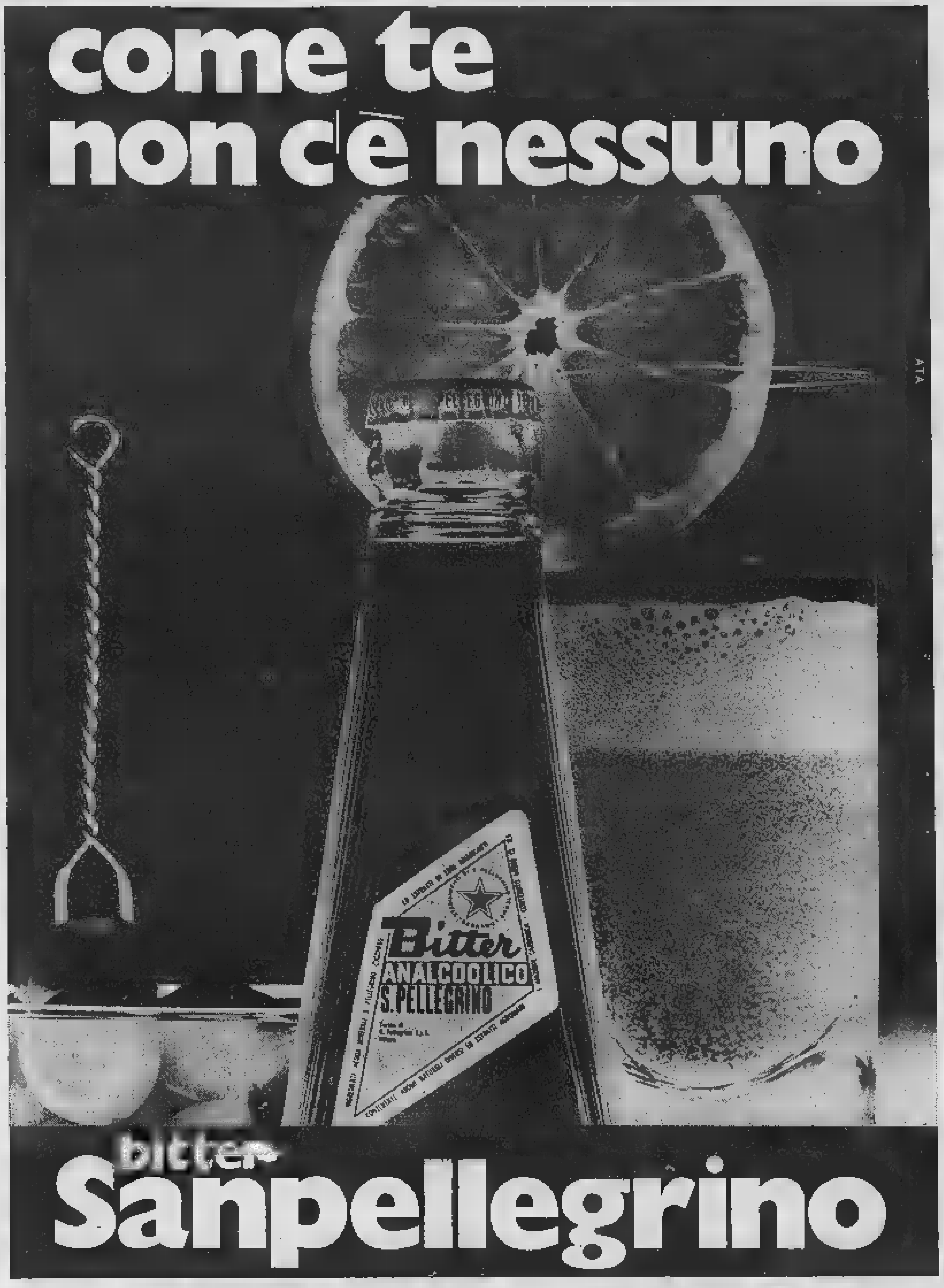
RIPETIZIONI matematica, elettrotecnica, radiotecnica, meccanica, ragioneria, tecnica, etc. Tel. 512-197.

SIGNORA impartirebbe lezioni francese inglese, ragioneria, preparazione esami. Telefonare 273-011.

⑪ Camere mobiliate - Pensioni

AFFITTASI camera ammobiliata centralissima confortevole via Maria Vittoria 19. Telefonare [redacted]

(Continua a pag. 19)





«INSTALLAZIONE IMMEDIATA» - RIVOLGERSI ALLA [redacted] DI VENDITA [redacted]

TORINO - Filiale - Via Nizza 96 - Tel. 675455-694558 ACQUI TERME - Corso Italia 39 - Tel. 4780 ALBA - Via P. Belli 29 - Tel. 4424 ALESSANDRIA - Via Dante 28 - Tel 52230 AOSTA - Via Torino 45 - Tel. 2428 ARONA - Via Milano 90/92 - Tel. 2360 ASTI - C.so Matteotti 58 - Tel. 51651 BIELLA - C.so [redacted] 14 - Tel 27432 BORGOSESIA - Via Vittorio Veneto 62 - Tel. 22300 CASALE MONFERRATO - Via Savio 19 - Tel. 4141 CHIERI - Via C. Battisti 26 - Tel. 942481 [redacted] - Stradale Torino 40 - Tel. 911059 CIRIE' - Via Vittorio Veneto 3/F - Tel. 924249 CUNEO - C.so Nizza 55 - Tel. 5395 CUORGNE' - Via Torino 40 - Tel. 6224 DOMODOSSOLA - Via De [redacted] 44 - Tel. 3481 - INTRA - P.zza S. Rocco 3 - Tel. 43496 IVREA - Via C. Olivetti 10 - Tel. 49010 MONDOVI' - C.so Statuto 6 - Tel. 3956 NOVARA - Via Dante Alighieri 2 - Tel. [redacted] NOVI LIGURE - Via Marconi 51 - Tel. 2087 - Via Don Bosco [redacted] - Tel. 76187 [redacted] - Via F.lli Rosselli 14 - Tel. 22304 PINEROLO - [redacted] Clemente Lequio 40 - Tel. [redacted] RIVOLI - C.so Susa 66/B - Tel. 950477 [redacted] - Via M. Buonarotti 6 - Tel. 94865 TORTONA - Via Rovereto 19 - Tel. 62078 VALENZA - C.so Matteotti 74 - Tel. [redacted] VERCELLI - C.so De Gregori 28 - Tel. 61785.

Per piantagione gomma

situata in zona equatoriale [redacted] Brasile, area totale ettari 7500, coltivati ettari 2500, [redacted]mente entrata in produzione,

GRUPPO [redacted]

RICERCA

Direttore

[redacted] anni, [redacted] adeguata precedente specifica esperienza. Contratto biennale rinnovabile. Trasferimento dall'Italia pagato. Trattamento [redacted]nomico [redacted]

Candidature corredate da curriculum completo [redacted] Etas-Kompass Pubblicità 459 — 10100 Torino

Il Laboratorio Prodotti Biologici Braglia

di [redacted]

cerca COLLABORATORE SCIENTIFICO per propaganda medica su TORINO città, con esperienza nel settore e cultura livello universitario. Età [redacted] a [redacted] anni. Offresi ottima [redacted]ione, anche provvigionale.

Presentarsi presso Deposito [redacted] Torino - Corso Re Umberto [redacted] ore 9-13 dei giorni 1 e 2 luglio.

La TOCCO [redacted] S.p.A. - ROMA

COSMETICI PER CAPELLI

[redacted] a selezionare elementi da utilizzare nella propria [redacted]nizzazione di vendita in Piemonte in qualità di venditori. Richiedonsi età compresa tra i 21 ed i 35 anni - diploma di scuola media superiore o cultura equivalente - residenza in [redacted] dei seguenti centri: Torino, Aosta, Vercelli, [redacted] o relative province. Non è necessaria una precedente esperienza, se suffragata da una forte motivazione alla vendita. E' indispensabile il possesso di un'autovettura. Se in [redacted] requisiti richiesti garantiamo primi 3 mesi L. [redacted]. Inviare mezzo espresso dettagliato curriculum vitae [redacted] possibilmente con foto: Via Monti Tiburtini 770 - 00157 - Roma.

Dal 1909 Informatori a Torino

[redacted]

INCHIESTE INDUSTRIALI

CIE - CAMPANINO - VIA [redacted] SETTEMBRE [redacted]

[redacted] 530.787 - 537.824 - [redacted]



Cifre del colosso di Detroit

La [redacted] ha [redacted] esercito [redacted] 750 mila dipendenti

[redacted] ha prodotto 7 milioni e mezzo di veicoli - Fatturato: 14.200 miliardi di lire - E' diretta da un collegio [redacted] trentasette uomini

(Nostro servizio particolare) Detroit, 24 giugno.

Soltanto recentemente la più grande Casa automobilistica del mondo, la General Motors, ha diffuso il resoconto agli azionisti della [redacted] stione 1968 rendendo così di rinnovata attualità alcuni [redacted] relativi [redacted] questo gigantesco complesso. Esso, che [redacted] anche la maggior azienda mondiale in [redacted] assoluto, opera [redacted] solo in patria ma anche in quasi tutti i principali paesi (ad eccezione di Urss e Cina), con grandi impianti e filiazioni.

[redacted] 1968 la General Motors [redacted] prodotto nei [redacted] stabilimenti [redacted] 5.410.000 autoveicoli, nelle officine direttamente dipendenti del Canada [redacted] e in quelle all'estero 1.753.000 unità, con un totale complessivo che costituisce quasi [redacted] terzo della produzione mondiale. Si tratta di un nuovo primato che rappresenta [redacted] sostanziale progresso sulle cifre del 1967 (6.271.000) e del 1966 (6.717.000). Per [redacted] sole vendite sul mercato statunitense [redacted] detiene il [redacted] per cento [redacted] (nel 1946 [redacted] il [redacted] per cento).

Produzione della G.M. (esclusi veicoli industr.)

1961 . . .	2.726.577
1962 . . .	3.741.538
1963 . . .	[redacted]
1964 . . .	3.356.637
1965 . . .	[redacted]
1966 . . .	[redacted]
1967 . . .	[redacted]
1968 . . .	[redacted]

I dati riguardanti il fattu[redacted] assumono proporzioni che potrebbero benissimo adattarsi al bilancio [redacted] qual[redacted] importante nazione europea. Infatti la [redacted] d'affari [redacted] scorso [redacted] salita a 22.775.403.000 [redacted] (pari a oltre 14.200 miliardi di lire) di cui — [redacted] bene sottolinearlo — circa 700 mi[redacted] dollari per il solo settore delle forniture militari e belliche.

Naturalmente, anche gli utili derivanti da questa complessa [redacted] di analoghe dimensioni, e cioè 1.731.915.000 dollari oltre 1000 miliardi di lire), una cifra che da sola potrebbe rappresentare [redacted] fatturato [redacted] una importante azienda [redacted] ropea. Questa è tuttavia l'unica cifra contenuta nella relazione [redacted] in regresso nei confronti [redacted] (1.793.000.000), ma che è pe[redacted] superiore a quella [redacted] 1967.

Anche [redacted] imposte varie pagate raggiungono livelli altrettanto straordinari; l'anno [redacted] General Motors ha versato al fisco [redacted] 2.529.000.000 (1.581 miliardi di lire), contro 2.000.100.000 [redacted] nel 1967.

Complessivamente, l'intero gruppo [redacted] lavoro in pa[redacted] e all'estero [redacted] 757.000 persone, con una spesa fra salari e stipendi [redacted] 5 miliardi [redacted] milioni di dollari.

[redacted] grande numero di stabilimenti e la complessa varietà degli impianti comportano annualmente astronomici investimenti destinati [redacted] ampliamenti [redacted] ammodernamenti, che nel 1968 sono ammontati a 9.756.000.000 dollari.

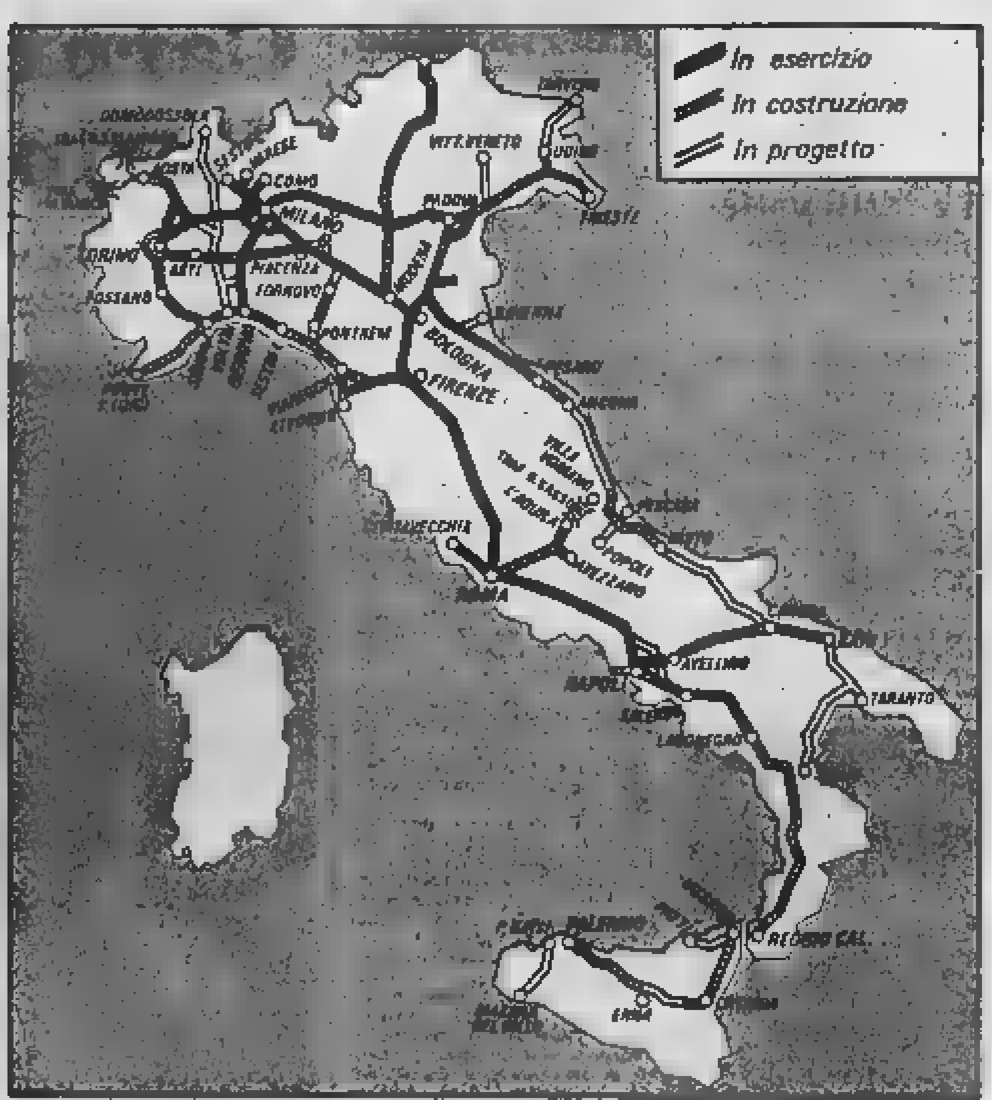
E' interessante osservare nel dettaglio, sempre in ba[redacted] alle indicazioni fornite dalla relazione stessa, come la [redacted] ha distribuito i 22 miliardi [redacted] 775 milioni di dollari incassati [redacted] 1968. Ai fornitori di [redacted] vari, materie prime e servizi [redacted] il 45,75% del totale; al personale per [redacted] e oneri previdenziali il 32,25%; al fisco l'11%; per gli ammortamenti degli impianti il 3,25%; agli azionisti il 5,60%; per l'autofinanziamento e le riserve il 2,25%.

[redacted] produzione [redacted] consiste principalmente negli autoveicoli, [redacted] è anche dedicata ad accessori, parti, elettrodomestici, ecc. La struttura industriale di questo gigante [redacted] formata da una [redacted] di impianti disseminati un po' dovunque negli Stati Uniti, da tre grandi complessi all'estero: nella Germania Occidentale (Opel), in Inghilterra (Vauxhall) [redacted] in [redacted] (Holden), oltre [redacted] numerosi stabilimenti di montaggio nei cinque continenti; [redacted] infine dalle dipendenti officine [redacted] Canada [redacted] possono considerarsi [redacted] estensione della Casa-madre.

[redacted] cervello che dirige questo [redacted] e proprio impero è composto da [redacted] presidente «chairman» (James L. Roche), assistito [redacted] due colleghi, [redacted] quattro vice presidenti esecutivi e da altri trenta vice presidenti ordinari, in tutto 37 persone.

t. d. m.

2800 km di autostrade in esercizio



La differenza [redacted] sta solo nel disegno [redacted] battistrada

Scegliere le gomme giuste per viaggiare più sicuri

Da esse dipendono tenuta [redacted] strada [redacted] frenata - Le caratteristiche dei «radiali» - [redacted] pneumatici «tubeless», ovvero [redacted] d'aria

A prima vista tutte [redacted] gomme sono uguali, [redacted] si differenziano semmai per il disegno del battistrada, il cui scopo principale è apparentemente quello [redacted] far riconoscere [redacted] marca dall'altra: questo almeno [redacted] quanto crede molta gente, a giudicare dai risultati di una ricerca [redacted] cato effettuata dalla Kléber Colombes. La Casa francese (che costruisce tra l'altro [redacted] che [redacted] gomme per l'aviogetto supersonico «Concorde») ha posto una [redacted] di [redacted] ad un buon numero [redacted] automobilisti, scegliendoli sia tra quelli le cui vetture erano [redacted] con propri pneumatici [redacted] di [redacted] marche. Le domande riguardavano [redacted] differenze riscontrate tra i vari tipi di pneumatico, le caratteristiche relative, ed i risultati che si possono ottenere in fatto [redacted] sicurezza [redacted] durata, costo, tenuta di strada e frenata [redacted] sul bagnato.

Una parte considerevole degli intervistati, oscillante [redacted] il 30 ed il 40 per cento [redacted] seconda delle domande, [redacted] aveva elementi [redacted] giudizio per rispondere, dal che si desume [redacted] che esista almeno una diffusa incertezza [redacted] i vari elementi caratteristici [redacted] tipi di gomme esistenti.

[redacted] pneumatico normale ha [redacted] «tele» incrociate, disposte sempre in [redacted] pari, e lo si adotta in genere [redacted] velocità di non oltre 150 km/ora benché [redacted] si tenda [redacted] adottare il tipo radiale anche per velocità inferiori.

Il pneumatico radiale ha una serie [redacted] fili disposti [redacted] senso dei raggi [redacted] cerchio, fasciati all'esterno [redacted] «cintura» che [redacted] sua [redacted] è formata da un certo numero di «tele»; per questo motivo si chiama anche «cinturato» [redacted] a velocità molto elevate, in pratica le più alte che si possano raggiungere con vetture di serie. Attenti alle sigle, perché il tipo [redacted] va bene fino [redacted] 180 km/ora mentre il tipo HR serve fino a 220 orari; per velocità superiori ci sono altri tipi speciali che escono però dalla generalità di impiego [redacted] vetture da turismo.

La differenza fondamentale tra tipo normale e radiale consiste nel diverso comportamento agli sforzi laterali, cioè in pratica in curva: in parole povere il radiale «tiene» di più, e, pur avendo un costo superiore al tipo normale, alla lunga consente un certo risparmio perché si consuma di meno. Questo succede perché il caratteristico tipo di struttura (carcassa radiale più cintura) è più flessibile ed ha meno attriti interni.

Ai fini della sicurezza è però importante sapere ciò che si può e non si può fare in quanto ad utilizzazione dei vari tipi: una vettura costruita per usare i radiali deve sempre esserne dotata, in quanto le sue caratteristiche di tenuta dipendono molto da queste gomme. Invece un'auto che sia nata con i pneumatici normali può benissimo essere dotata di radiali, ed in generale se ne avvantaggerà, salvo una certa sensazione iniziale diversa per il guidatore abituato ad altre gomme.

Il problema si pone al momento di sostituire una o più gomme: premesso che la sostituzione deve avvenire a coppie, per avere due gomme uguali (come tipo, disegno e altezza del battistrada) sullo stesso asse, i costruttori di pneumatici consigliano come norma generale di montare i due radiali sulle ruote posteriori. Un caso particolare è dato dalle vetture a trazione anteriore, dove può essere conveniente montare i radiali davanti; mai comunque gomme di tipo diverso sullo stesso asse, [redacted] neppure una disposizione in diagonale nella illusione che [redacted] equilibrino [redacted] cose.

Infine due parole sui «tubeless»: [redacted] inglese [redacted] significare, non esiste la camera [redacted], cioè [redacted] copertone [redacted] a perfetta tenuta nel [redacted] col cerchione; questo presuppone i cerchi [redacted] perfetto stato [redacted] una tecnica adeguata [redacted] di riparazione. Il «tubeless» offre [redacted] vantaggio [redacted] una ulteriore riduzione degli attriti, l'eliminazione della possibilità di [redacted] pizzicare [redacted] la camera d'aria, [redacted] fabbriche montano i «tubeless» di serie, conseguendo [redacted] certa semplificazione, [redacted] si può prevedere il perfezionamento [redacted] la realizzazione di «tubeless» cinturati che incorporino i vantaggi dei due tipi.

Gianni Rogliatti

Schiuma [redacted] non aria nei futuri pneumatici

New York, 24 giugno.

Pneumatici che non si afflosciano, anche se forati da pallottole, potrebbero essere il risultato degli esperimenti che sta conducendo la Goodyear per gonfiare le gomme normali con schiuma di gomma al posto dell'aria. L'impiego della schiuma è ancora nella fase sperimentale: i primi pneumatici del genere potranno essere montati su veicoli militari e da «fuori strada» per i quali la necessità di dover riparare e cambiare un pneumatico può rappresentare spesso un serio inconveniente.

Questa schiuma elastica è un polimero organico della gomma, che conserva per lungo tempo buone caratteristiche di comportamento su strada e di maneggevolezza. Il materiale per la formazione della schiuma di gomma viene mescolato con speciali sostanze chimiche ed immesso nella carcassa del pneumatico. Sottoponendo il tutto ad un trattamento di calore, le sostanze chimiche provocano il gonfiamento del materiale e la formazione di una sostanza densa e spugnosa che viene a riempire completamente la carcassa.

Nel corso di test di prova, i tecnici hanno praticato nei pneumatici alla schiuma dei fori, li hanno crivellati di pallottole, li hanno tagliuzzati e fatti passare su grossi chiodi. Nonostante questo trattamento, che avrebbe messo a terra qualsiasi pneumatico riempito d'aria, essi hanno continuato ad assolvere la loro funzione. Gli esperimenti hanno riguardato pneumatici sia per macchine industriali sia per veicoli da passeggeri e da trasporto e sono stati svolti su percorsi di prova nell'Ohio, nel Michigan e nel Texas con velocità fino a 136 km all'ora.

Condizioni atmosferiche e sonnolenza cause principali degli incidenti

Meno morti sulle nostre autostrade

Nel primo trimestre di quest'anno sono avvenuti [redacted] sinistri - Il tasso di mortalità per [redacted] milioni [redacted] veicoli-km [redacted] sceso da 3,3 a 3,0 - Il merito è dei «guard-rails» - Alla Napoli-Salerno il record del traffico

Gli [redacted] autostrade italiane continuano [redacted] aumentare ma, in [redacted] diminuisce il [redacted] ro dei morti. Questo il dato più importante che emerge dal bollettino trimestrale dell'Associazione italiana fra le società concessionarie di autostrade e trafori (Aiscat).

La considerazione assume un valore ancora più rilevante se si tiene conto del fatto che, da un anno all'altro, è anche aumentato il [redacted] dei tronchi aperti al traffico e quindi il chilometraggio complessivo della [redacted] autostradale.

[redacted] veniamo [redacted] primo trimestre dell'anno in corso, sui 2400 km di strade in esercizio (non comprese quelle dell'Anas) sono avvenuti [redacted] incidenti (2072 nello stesso periodo dell'anno precedente). Non si è registrata alcuna variazione nel numero degli incidenti [redacted] tali (56), ma una diminuzione nel numero dei morti (71 contro 75). Il tasso di mortalità per [redacted] milioni [redacted] veicoli-km [redacted] 3,3 a 3,0.

Questo andamento confortante [redacted] da attribuire [redacted] zialmente alla installazione progressiva delle barriere [redacted] sicurezza in quanto [redacted] diminuzione più sensibile [redacted] numero dei morti [redacted] stata registrata sulle autostrade dell'Italia centrale [redacted] meridionale [redacted] infatti [redacted] state poste in [redacted] prima che sulle autostrade dell'Italia settentrionale. In queste ultime, d'altra parte, il fenomeno della mortalità non presenta variazioni sensibili [redacted] un anno all'altro.

A quali cause attribuire gli incidenti? Tenuto conto [redacted] periodo, [redacted] condizioni atmosferiche [redacted] ritenersi all'origine del 19,65% degli incidenti mortali, subito seguite dalla sonnolenza (19,64%). Lo stato psico-fisico dei conducenti si ritiene abbia influito per oltre un terzo comprendendovi, oltre alla sonnolenza, i casi di malore e di distrazione.

Il traffico, nel frattempo, [redacted] passato da 539.000 veicoli effettivi medi giornalieri [redacted] 590.000, ma quest'ultima cifra pecca per difetto se [redacted] sideriamo che dai valori riguardanti i tronchi autostradali della società «Autostrade» sono esclusi quelli relativi [redacted] 5 giorni durante i quali il personale si [redacted] posto [redacted] sciopero. Un'analisi compiuta dei valori del traffico stes[redacted] è quindi possibile, ma [redacted] comunque da sottolineare gli incrementi rile[redacted] sulla Torino-Ivrea-Quincinetto (da 8500 a quasi 11 mila veicoli), sulla Serravalle-Genova (da 43.000 a 48 mila); sulla Genova-Savona (da 21.000 a circa 26.000) e sulla Napoli-Salerno (da 55 mila a circa 61.000), autostrada quest'ultima che detiene [redacted] primato assoluto del traffico.

Quanto [redacted] veicoli teorici medi giornalieri, sui tronchi autostradali in esercizio da oltre 2 anni (1764 km complessivamente), si [redacted] avuta una diminuzione dell'1,23% del traffico dei veicoli passeggeri [redacted] un aumento del 7,44% di quello [redacted] veicoli merci.

Con circa [redacted] km di autostrade che risultavano aperte al traffico alla fine [redacted] zo [redacted] quest'anno, siamo [redacted] rivati a circa metà (47,6%) del programma previsto. Le autostrade attualmente in costruzione rappresentano il 29% del programma stesso [redacted] quelle [redacted] prossimo inizio il 23,4%. A programma completato la nostra rete autostradale sfiorerà i 6000 km, il che ci consentirà di rafforzare la nostra posizione in Europa in questo specifico settore, subito dopo la Germania che però, entro il 1985, prevede di elevare a 10.000 km [redacted] propria rete [redacted] autostrade (2128 km [redacted] già in esercizio alla fine [redacted] 1949). Italia e Germania, va sottolineato, disponevano [redacted] 60% dell'intera rete autostradale europea alla fine del 1968.

Il nostro patrimonio, in fatto [redacted] grande viabilità, è dunque già cospicuo, ma non dobbiamo dimenticare alcune [redacted] effettive. Ad esempio, se [redacted] siamo al secondo posto [redacted] luto in Europa, quanto a chilometraggio autostradale complessivo, non siamo che al terzo — dopo Austria e Olanda — se la rete viene messa in rapporto [redacted] i veicoli circolanti, [redacted] al 4° posto, dopo Olanda, Germania Occidentale [redacted] Belgio, [redacted] posta in relazione [redacted] perficie. In quest'ultimo caso, anzi, abbiamo un netto svantaggio [redacted] confronti dei Paesi che ci precedono, svantaggio che potrà essere attenuato alla fine di quest'anno con la prevista apertura [redacted] traffico di alcune centinaia di [redacted] di nuove autostrade.

Piero Casucci

Si [redacted] progettando [redacted] Urss

Un'auto per il record mondiale [redacted] velocità

Mosca, 24 giugno.

La «Pravda» annuncia oggi che un gruppo di studenti della città di Kharkov, in Ucraina, sta progettando un'automobile destinata a conquistare il record mondiale di velocità.

L'organo del Pcus aggiunge che il gruppo di studenti, appartenente all'ufficio progetti dell'Istituto dei trasporti di Kharkov, ha già messo a punto un'auto con motore a turbina, capace di raggiungere i 450 orari.

(Ansa-Reuter)

In bilico sulla trave come un equilibrista



Anche le auto possono diventare equilibriste; questa [redacted] uscita di strada a San Francisco abbattendo [redacted] metallica di protezione e rimanendo in bilico [redacted] trave; ci [redacted] voluti i pompieri per salvare il guidatore (Telefoto)

[redacted] PUO' ANCHE IMPARARE A [redacted]

E' meglio uscire volontariamente [redacted] strada che affrontare [redacted] terribile scontro frontale

[redacted] bambini, si «impara» anche a cadere senza farsi male. E' un naturale istinto [redacted] conservazione che l'esperienza contribuisce ad [redacted] re, [redacted] molti altri atti dell'esistenza corporea e di quelli [redacted] in relazione con [redacted] vita vegetativa.

Allo stesso modo — sebbene in questi casi non si possa davvero parlare [redacted] esperienza, [redacted] piuttosto [redacted] fulmineità di ragionamento, o [redacted] riflessi — [redacted] automobilisti potrebbero imparare [redacted] difendere sé [redacted] nel caso [redacted] incidente stradale. Sappiamo dalla fisica elementare che [redacted] corpo [redacted] certa velocità possiede [redacted] forza viva proporzionale alla velocità stessa e al [redacted] peso. [redacted] un qualsiasi veicolo [redacted] nulla quasi istantaneamente la propria velocità (frenata brusca [redacted] collisione frontale contro un ostacolo), gli oggetti recati a bordo, per effetto della loro forza viva, proseguono la precedente traiettoria [redacted] veicolo [redacted] non sono arrestati da quello che trovano davanti a sé.

Il corpo umano si comporta [redacted] stesso modo, con [redacted] differenza [redacted] talvolta riesce a reagire, a difendersi [redacted] qual[redacted] modo istintivo: il guidatore irrigidendo le braccia sul volante [redacted] maniera da smorzare la propria inerzia [redacted] con la resistenza muscolare [redacted] sia ammortizzandola [redacted] compasso costituito [redacted] braccia [redacted] avambracci; i [redacted] seggeri portando avanti le mani o cercando di protegge[redacted] il viso.

[redacted] quasi sempre la rapidità [redacted] con cui [redacted] susseguono le varie fasi della dinamica dell'incidente, rende impossibili o tardivi i movimenti [redacted] difesa. L'istinto, in altri termini, interviene, ma con [redacted] utilità, proprio perché non è (e non può essere) educato dall'esperienza.

Tuttavia [redacted] possibile surro[redacted] in parte l'esperienza con il ragionamento, abituandosi [redacted] rispondere nella propria coscienza all'interrogativo: cosa dovrei fare in questa [redacted] quella [redacted] pericolo? Evidentemente, la casistica [redacted] possibilità è limitata, e comunque ristretta [redacted] incidenti [redacted] dibili nel loro svolgimento meccanico: urto [redacted] velocità molto bassa, [redacted] reggiata [redacted] livello stradale [redacted] quasi, collisione laterale, sbandata su terreno scivoloso.

Non sono neppure molte le «tecniche» [redacted] difesa, ma ap[redacted] questo più facili da prevedere [redacted] mettere in atto. [redacted] linea generale, [redacted] gnerebbe cercare di ridurre [redacted] superficie del corpo esposta agli urti e ai conseguenti traumi, cioè accartocciarsi prontamente e affondare la testa tra le braccia incrociate, con [redacted] mani a protezione della [redacted]. [redacted] guidatore [redacted] solo [redacted] bordo, lasciandosi cadere disteso sul sedile potrà evitare gravi lesioni al viso e allo sterno, provocate dall'urto violento contro il volante.

Se si indossano le cinture di sicurezza, il tronco fa corpo unico con il sedile (a par[redacted] la necessaria elasticità del[redacted] stesse), [redacted] quindi il pericolo di urti [redacted] soltanto [redacted] limitato, ma con maggiore [redacted] riuscirà a difendere la testa con le braccia. Unica avvertenza: [redacted] non si sono persi i sensi, [redacted] il veicolo [redacted] fermo, [redacted] qualunque posizione, sganciare immediatamente la cintura, to[redacted] il contatto del motore e uscire dalla macchina, che potrebbe prendere fuoco.

Ancora sull'argomento della difesa «ragionata» [redacted] fronte [redacted] eventuale incidente, bisognerebbe rendersi conto che talvolta sarebbe [redacted] minore dei mali uscire di strada *volontariamente*. Si eviterebbero così certe tremende collisioni frontali che sovente non si [redacted] a comprendere [redacted] potute accadere.

[redacted] quindi opportuno tener presente [redacted] possibilità di dover dirigere la vettura in un prato o in un fosso; [redacted] di [redacted] tenere [redacted] occhi bene aperti [redacted] cerca di [redacted] «uscita [redacted] sicurezza». Perciò fare attenzione agli ostacoli laterali da evitare in simile ipotetico frangente, [redacted] paracarri in pietra, muretti, alberi. Per contro [redacted] siepe fitta o un gruppo di [redacted] busti possono rivelarsi preziosi per «scaricare» la [redacted] locità, cioè assorbire progressivamente l'energia d'urto.

Possono sembrare, queste considerazioni, pura teoria. Eppure sappiamo di gente (e [redacted] parliamo dei piloti [redacted] macchine da corsa), che quando viene a trovarsi in situazioni pericolose [redacted] le ipotizza [redacted] tali, [redacted] è abituata a considerare fulmineamente almeno una possibilità [redacted] scampo, quasi un riflesso condizionato. Tutto sommato, vale la pena [redacted] allenarsi in questo senso.

f. b.

A [redacted] 44.774 spettatori paganti, [redacted] milioni d'incasso

[redacted] solo goal [redacted] Santos-Inter: 1 a 0

La partita-spettacolo [redacted] ha mantenuto le promesse - I brasiliani [redacted] stati [redacted] tratti nettamente superiori ai rivali, [redacted] hanno dato l'impressione [redacted] impegnarsi al massimo - Pelé, un po' stanco, ha avuto rari spunti efficaci - La gara decisa da Toninho al 12' della ripresa

(Dal nostro inviato speciale) Milano, 24 giugno.

Il Santos ha vinto la prima partita della «Supercoppa» battendo l'Inter [redacted] San Siro per una rete a zero. Il risultato forse è troppo [redacted]roso con i nerazzurri. La squadra brasiliana ha palesato una tale superiorità [redacted] meritare un punteggio ancora più netto. Per gli interisti ci sarà comunque modo di [redacted] nella gara di ritorno [redacted] il [redacted] settembre a Napoli, ma in questa gara sono stati in seria difficoltà di fronte [redacted] dei campioni sudamericani.

Il Santos ha palesato i pregi e i difetti a tutti noti. Pelé, forse un po' stanco, non basta più a dar vita a un attacco efficiente. I suoi spunti sono sempre di alta scuola, i suoi «dribblings» impensati e pericolosi. Ma manca di continuità, vorrebbe un appoggio per non lavorare molto; i suoi compagni di linea lo aiutano solo in parte.

Edù, giudicato [redacted] molti il nuovo Pelé, ha indubbiamente grandi risorse, ma [redacted] acerbo, improvvisatore, forse ancor [redacted] solista del [redacted] grande collega. [redacted] sgraziato nello stile, ma ha [redacted] palleggio [redacted] un buono spunto [redacted] velocità.

[redacted] è paragonabile a Pelé, e probabilmente non arriverà mai alla fama [redacted] «o Rey», ma il Santos e [redacted] Nazionale brasiliana in Edù hanno trovato [redacted] altro utile attaccante.

Per il resto si potrebbe par[redacted] di squadra in leggero regresso. Il riferimento, naturalmente, [redacted] con [redacted] Santos «campione del mondo», ammirato in altre circostanze. Il gioco dei bianchi [redacted] lo stile di sempre: difesa a maglie larghe, composta da bravi colpitori e da abili incontristi, [redacted] tutti, difensori e centrocampisti, lasciano troppo spazio agli avversari. Giocano alla sudamericana, un calcio più spettacolare che pratico. Il risultato di questa sera premia la [redacted] di singoli, ed [redacted] una classe [redacted]celsa, specie in Pelé, seguito da Edù, Rildo e Abel.

L'Inter di questi tempi non può essere [redacted]udicata anche perché questa sera mancavano uomini come Facchetti, Bertini e Suarez. E' una squadra in disarmo, con atleti stremati, e desiderosa di andare in vacanza. Al Corso, al Domenghini, al Mazzola, neppure la presenza in tribuna di Heriberto Herrera [redacted] servita da sprone. [redacted] faticato più [redacted] tutti [redacted], incaricato di seguire Pelé. E' stato un duello interessante: la classe del brasiliano [redacted]tro la foga e l'ardore dell'interista. Pelé non ha segnato. E' riuscito con il suo «calcio di punizione» a determinare il goal di Toninho, però Bedin [redacted] controllato con sufficiente autorità.

La considerazione che da noi l'attività [redacted] alla fine [redacted]tre in [redacted] il campionato [redacted] in pieno svolgimento, giustifica solo in parte la scarsa prova dei nerazzurri. Heriberto Herrera che assisteva per la prima volta i suoi nuovi giocatori non ne avrà avuto certo una buona impressione. Interrogato al termine ha detto che [redacted] intendeva esprimere giudizi sul gioco della squadra né tanto [redacted] sul comportamento dei [redacted]goli atleti. Ha soltanto [redacted]chiarato: *«Ogni [redacted] che passa mi convinco [redacted] fatto il passo giusto. All'Inter ho trovato quanto desideravo. Il pubblico mi ha applaudito».*

Domani sul mezzogiorno i nerazzurri partiranno per il Nord America, [redacted] *tournée* [redacted] partite. Le [redacted] viranno ad Heriberto Herrera, che accompagnerà la squadra, per esprimere i primi giudizi e [redacted] consigliare il presidente Fraizzoli sulla campagna acquisti che, com'è noto, si chiuderà il 10 luglio. L'Inter ha certamente bisogno di rinforzi ed al rientro della comitiva dal viaggio oltre Atlantico è probabile che Fraizzoli tenti l'ingaggio di qualche giocatore di rilievo.

Giulio Accatino

Cronaca della gara

(Nostro servizio particolare) Milano, 24 [redacted].

Buon pubblico a [redacted] Siro, anche se non il tutto esaurito: 44.774 spettatori [redacted] un incasso di 65.011.400 lire. Attacca [redacted] l'Inter [redacted] un'apertura di Corso [redacted] profondità [redacted] sfruttata dalle punte. Al 4' avviene uno scontro, senza conseguenze, tra Pelé e Coma[redacted]. Il fronte di gi[redacted] s'inverte continuamente, ma la prima azione [redacted] avviene al 10': protagonisti i padroni di casa. Corso, da [redacted] sinistra a Poli che, a [redacted] volta, porge diagonalmente verso Domenghini appostato [redacted] posizione avanzata; Domenghini invia indietro a Jair e questi, [redacted] volo da fuori [redacted], fa partire un forte tiro a mezz'altezza bloccato [redacted] Claudio.

Al 14' Edù, [redacted] in area nerazzurra [redacted] la palla [redacted] piede, viene [redacted] da Cella. Al 15' il Santos sostituisce il portiere Claudio con Laercio. Al quarto d'ora [redacted] pericolo per la rete dell'Inter. Pelé, libero sulla destra, apre davanti allo specchio della porta di Bordon dove si è formata una mischia. Negreiros fal[redacted] però l'entrata, e [redacted] debole rovesciata [redacted] Toninho è parata da Bordon.

Al 21' i nerazzurri si portano nell'area brasiliana con una veloce triangolazione e passaggio finale di Mazzola a Vastola [redacted], [redacted] dalla sinistra, sferra una staffilata che rimbalza [redacted] palo destro della porta brasiliana a portiere battuto. Poi ancora azioni alterne con un tiro alto di Edù e, al 31', bella intesa fra Mazzola e Poli [redacted] lancio [redacted] Jair: quest'ultimo (però partendo da posizione [redacted]golare) aggira il portiere in uscita e segna. La rete viene ovviamente annullata.

[redacted] 35' ancora in evidenza Jair [redacted] perde la palla, la recupera e fa partire un forte tiro, bloccato con sicurezza da Laercio. Al 41', infine, tiro a mezz'altezza [redacted] bloccato dal portiere brasiliano.

Nella ripresa [redacted] 12' fallo di Cella [redacted] Negreiros; tira Pelé, [redacted] ma non trattiene la [redacted] che [redacted] manda in rete. [redacted] minuti dopo al 14' Pelé è sgambettato in piena area [redacted] Bedin e [redacted] Cella. L'arbitro [redacted] un calcio di punizione a favore dell'Inter. Nei minuti di recupero Burgnich colpisce la traversa della porta brasiliana. r. b.

Inter: Bordon; Burgnich, Poli, Bedin, Guarneri, Cella; Jair, Mazzola, Domenghini, Corso, Vastola.

Santos: Claudio (Laercio); Carlos Alberto, Ramos Delgado; Dial[redacted] Dias, Rildo, Clodoaldo; Toninho, Negreiros, Edù, Pelé, Abel.

Arbitro: Ortiz de Mendebil.

[redacted] Coppa delle Alpi — A Basilea: Napoli-Basilea 3-3; a Losanna: Losanna-Verona 2-1; ad Aquisgrana: Alemannia-Bologna 1-1.

Quattro reti [redacted] Salvi in Samp-Eintracht: [redacted]

Francoforte [redacted] giugno.

La Sampdoria, vincendo per 4-0, [redacted] riscattato [redacted] un [redacted] sull'Eintracht di Francoforte la [redacted] sconfitta [redacted]bita sabato scorso a Waregem, concludendo bene la fase [redacted]natoria — girone «B» — [redacted] Coppa delle Alpi.

Alla fine del primo tempo i blucerchiati [redacted] già in vantaggio per 3-0. Tutte le reti sono state realizzate da Salvi, [redacted] di gran vena.



Il nerazzurro Cella contrasta Abel, durante un attacco del Santos alla porta dell'Inter nel match di S. Siro (Tel.)

Pesaola [redacted] alla Fiorentina

(Dal nostro corrispondente) Milano, 24 giugno.

Bruno Pesaola resterà alla Fiorentina anche nella prossima stagione: il contratto è stato sottoscritto oggi a Milano nello studio del presidente Baglini. Il tecnico italo-argentino, però, non è apparso molto soddisfatto della conc[redacted]one delle trattative. Ricotrato al «Galileo» dopo la firma, ha confessato di aver fatto durante il tragit[redacted] in macchina il conto «di tutti i milioni che ha perso rimanendo a Firenze».

Stando ad indiscrezioni raccolte negli ambienti vicini alla squadra fiorentina, Pesaola avrebbe comunque strappato al suo presidente la promessa di rafforzare la squadra. Pertanto saranno riprese le trattative con il Napoli onde ottenere Altafini in cambio di [redacted] conguaglio e [redacted] Rizzo e di Maraschi.

Il Torino, dopo a[redacted] acquistato [redacted] terzino diciassettenne [redacted] Legnano in [redacted] proprietà [redacted] 18 milioni, [redacted] trattato, [redacted] il segretario generale Bonetto, il nerazzurro Vanello, rientrato all'Inter dal prestito al Verona. La società interista si è riservata di dare una risposta ai granata entro domani.

Giovedì [redacted] Torino dovrebbe avere [redacted] risposta anche dall'Atalanta, alla quale ha chiesto ormai [redacted] tempo Clerici. Se il centrattacco bergamasco finirà al granata, allora Facchin sarà ceduto al Vicenza.

Sempre secondo indiscrezioni raccolte al «Galileo», il presidente del Napoli Ferlaino avrebbe ormai raggiunto l'accordo con il Milan per la cessione di Juliano e sarebbe pure propenso al trasferimento di Altafini alla Fiorentina. Pare, invece, che le probabilità di un passaggio di Zoff alla Juventus siano diminuite.

Il Milan, che [redacted] in procinto di acquistare l'ala destra Siellone del Barletta, è subentrato al Lecco nella comproprietà del [redacted] Marchetti, il cui restante 50 per cento appartiene all'Atalanta. Il Bologna si sta interessando del giocatore, la cui quotazione è molto alta; se l'affare non sarà concluso, allora il Milan riscatterà anche la comproprietà dell'Atalanta assicurandosi il giocatore.

Giorgio Bellani

* Ciclismo — I campionati italiani su pista per dilettanti si svolgeranno a Forlì dal 7 all'11 luglio.

* Vittorio Adorni è partito ieri dall'aeroporto di Fiumicino [redacted] la moglie, signora Vitaliana, per il Canada; il campione d'Italia e [redacted] mondo dei professionisti si [redacted] recato nell'America del Nord per un periodo [redacted] riposo.

Presentato ieri [redacted] calciatori juventini

Carniglia pretende disciplina e serietà

Salvadore ed Helmut Haller, giunti in sede senza giacca, «ripresi» dal presidente Catella - Benetti protesta per una multa



Luis Carniglia con Favalli ieri nella sede della Juventus

I giocatori della Juventus [redacted] in vacanza, Heriberto Herrera è a Milano e si occupa dell'Inter. Il nuovo tecnico bianconero — [redacted] è noto — è Luis Carniglia, che ieri ha iniziato ufficialmente la [redacted] attività facendo conoscenza, nella sede [redacted] Galleria S. Federico, con [redacted] attuali titolari, alcuni dei quali non saranno alle sue dipendenze nella prossima stagione. Il gruppo non comprendeva [redacted] i tre nuovi acquisti [redacted] Vieri, Morini e Leonardi. C'era invece Benetti, ormai passato [redacted] alla Samp, venuto a salutare gli ex compagni ed a discutere con i dirigenti sul mezzo milione di multa comminatogli dalla [redacted]cietà: l'ex juventino non è disposto [redacted] accettare [redacted] punizione che considera ingiusta. (*«Mi rifiutai di scendere in campo a S. Siro contro l'Inter perché ero infortunato* — ha detto. — *Non sono il tipo che fa i capricci. Se l'ammenda non mi verrà tolta, quando la Sampdoria mi convocherà per il raduno precampionato, rimarrò a Bolzano»*).

L'incontro tra il tecnico e gli atleti è avvenuto in mattinata alla presenza dell'on. Catella, del vice presidente Giordanetti e Cerruti e di alcuni consiglieri. La simpatica riunione s'è aperta con un piccolo «incidente diplomatico»: Catella ha rimproverato Salvadore perché indossava una tenuta sportiva anziché giacca e cravatta proponendolo per una multa. La stessa sorte è toccata ad Haller. Da notare che Anastasi, forte dell'esperienza passata (l'estate scorsa si presentò ai dirigenti in maniche di camicia) era impeccabile.

Quindi Catella e gli altri dirigenti si sono appartati per consentire a Carniglia di parlare agli atleti: *«Ci conosceremo meglio con il tempo* — ha esordito il trainer —. *Sappiate che pretendo disciplina, serietà e applicazione. La "rosa" [redacted] giocatori che avrò a mia disposizione [redacted] valida. Con la collaborazione di tutti [redacted] potrà riportare la Juventus al livello che le compete. [redacted] mare o in montagna riposatevi, divertitevi [redacted] approfittatene e tenetevi in esercizio. Arrivederci al 30 luglio».*

Cordiale l'incontro fra Carniglia ed Haller. Il tedesco rimarrà alla Juventus: si [redacted] già accordato per il reingaggio e sottoscriverà [redacted] contratto al ritorno dalle vacanze. «*Sono lieto* — ha detto Haller — *di giocare ancora nella squadra bianconera*». Oggi partirà per Riccione e fra qualche giorno andrà ad Ausburg in Germania. **b. b.**

Cremonese - Marzotto spareggio [redacted] Brescia

Firenze, [redacted] giugno.

La Lega nazionale semiprofessionisti [redacted] Federcalcio [redacted] reso noto stasera che domenica [redacted] giugno a Brescia [redacted] svolgerà la partita Cremonese-Marzotto, valevole quale spareggio per la permanenza in serie C. La partita avrà inizio [redacted] ore [redacted]

[redacted] caso [redacted] parità anche dopo i tempi supplementari, l'incontro [redacted] ripetuto la domenica [redacted]va, dopodiché eventualmente si procederà [redacted] sorteggio.

Heriberto: «All'Inter [redacted]»

Lo ha annunciato ieri a Milano - Fraizzoli: «Avevamo bisogno di [redacted] uomo di polso»

Milano, 24 giugno.

Il presidente dell'Inter, Ivanoe Fraizzoli, ha presentato oggi Heriberto Herrera: «Avevamo bisogno di un uomo di polso — *ha detto Fraizzoli* — e mi pare che Heriberto faccia al caso nostro. L'abbiamo anche consultato per la campagna di potenziamento: l'acquisto di Reif, dopo che [redacted] trattative sembravano interrotte, è stato voluto proprio da Herrera».

Il neo-allenatore del club milanese ha affermato: «Conosco i miei nuovi giocatori solo da lontano e non sono in grado di chiedere ai dirigenti una rivoluzione: solo dopo avere parlato con i singoli calciatori, potrò conoscere [redacted] fondo le persone e il materiale a disposizione e farmi un'idea esatta dei provvedimenti che biso[redacted] prendere».

Herrera non ha voluto aprire parentesi, sia pure velatamente polemiche, nei riguardi della Juventus.

Viviani e Gimona lavorano per un Genoa da serie A

Genova, 24 giugno.

Il Genoa ha presentato oggi il nuovo allenatore, Franco Viviani, già allenatore del Como, e il nuovo segretario generale Aredio Gimona, già segretario del Livorno. Per Viviani si tratta di un ritorno a Genova, in quanto egli è stato giocatore rossoblù circa vent'anni [redacted] e poi allenatore in seconda della squadra, [redacted] addestro.

La società rossoblù sta [redacted]ganizzandosi per puntare decisamente alla serie A; ma per il momento il presidente Fossati non ha ancora comunicato il suo programma di rafforzamento della squadra. Sembra che Turone e Mascheroni, i due giocatori più richiesti, non saranno ceduti in quanto l'allenatore Viviani ha dichiarato che [redacted] squadra di quest'anno, con una «punta» in più, potrà benissimo assicurarsi la promozione l'anno prossimo.

Il programma del Genoa per il momento è il seguente: adunata il 27 luglio e partenza il 28 per Crans-sur-Sierre, nella Svizzera francese; ritorno in Italia il 9 agosto direttamente a Mondovì, dove i rossoblù resteranno fin verso la fine del mese.

[redacted] programmi del nuovo trainer (che chiede tempo ai tifosi)

Cadè: «Il T[redacted] due attaccanti»

Perché Vieri [redacted] Combin [redacted] trasferiti

(Dal nostro inviato speciale) Palestrina, 24 giugno.

Le preoccupazioni espresse in questi giorni dai tifosi del Torino, i qu[redacted] accusano i responsabili della società di non pensare a sufficienza alla squadra, hanno costituito l'argomento principale di una breve intervista con il nuovo trainer Cadè, presente stamane all'allenamento dei granata a Palestrina.

«Io pen[redacted] che i sostenitori del Torino dovrebbero avere un po' [redacted] pazienza — ha dichiarato [redacted] tecnico —, è [redacted] che [redacted] stati ceduti due giocatori di valore come Vieri e Combin [redacted] è anche [redacted] che [redacted] danaro incassato stiamo pensando al rafforzamento della squadra. Soltanto dopo il 10 luglio, ma soprattutto d[redacted] il campionato, i tifosi potranno accusarci se qualcosa non andrà per il verso giusto.

«Tengo a ribadire — ha proseguito Cadè — che la [redacted] atleti e di gioco [redacted] Torino [redacted] la possiede [redacted] è veramente solida. Per rimpiazzare Vieri abbiamo acquistato Pinotti, un giovane che se manterrà le promesse di[redacted]terà uno dei [redacted] grandi portieri. Ma è chiaro che questo non può soddisfare le attese del [redacted] granata. Per tale motivo ci stiamo preoccupando di reperire sul mercato due validi giocatori per la linea d'attacco, un reparto questo che contrariamente alla difesa, ha bisogno di essere rinforzato».

Cosa ha indotto il Torino, secondo lei, a cedere Vieri e Combin?

«Il centravanti è indubbiamente un bravo giocatore — ha replicato Cadè — ma basta pensare che a Cagliari l'ho visto [redacted] sfogliare freneticamente i giornali in cerca di notizie sulla sua [redacted]ione, per capire tutto un retroscena che impediva ormai alla società di tenersi un atleta che non voleva più saperne di rimanere a Torino. Combin non rendeva più già da qualche mese, smanioso com'era di andarsene. Per Vieri, invece, abbiamo pensato che fosse possibile fare un sacrificio per incassare una cifra utile, appunto, per tentare [redacted] rafforzare l'attacco».

Mario Bianchini

Le «forze» [redacted] disponibili

Da due stagioni, le «campagne trasferimenti» del Torino sono piuttosto tranquille: negli ultimi due campionati i dirigenti granata avevano affidato a Fabbri lo stesso gruppo [redacted] titolari. L'ossatura della formazione-base era rimasta sostanzialmente immutata, nessun elemento di rilievo era stato trasferito, ma non erano arrivati rinforzi importanti tranne il rientro dai prestiti di [redacted] giocatori che, partiti inizialmente come rincalzi, avevano poi [redacted]quistato un posto stabile in prima squadra, come Agroppi, o avevano avuto la soddisfazione [redacted] disputare qualche partita in serie A come Baisi, Corni, Crivelli, Depetrini, Unere; ne erano stati ingaggiati altri di secondo piano utilizzati sovente nel [redacted] De Martino, compreso Mondonico che, all'inizio dello scorso campionato, si è alternato con Carelli nel ruolo di ala [redacted].

I tifosi che due anni fa avevano impedito al presidente Pianelli, con manifestazioni di protesta, [redacted] concludere il trasfer[redacted]to di Meroni alla Juventus, dopo la tragica scomparsa dell'asso granata hanno [redacted] politica del club che, non potendo permettersi «spese folli» per l'assunzione di fuoriclasse da mezzo miliardo in [redacted] mirava al graduale ringiovanimento della squadra e alla valorizzazione degli elementi provenienti dal [redacted]vaio.

I risultati in questo campo sono stati lusinghieri: Carlet, Rampanti, Pulici, Bertonelli e altri hanno avuto un positivo lancio nella massima divisione e [redacted] competizioni internazionali. Dunque un buon lavoro, che ha dato i [redacted] frutti. Ma a provocare la suscettibilità [redacted] sostenitori granata, dopo la «fuga» di Fabbri rimpiazzato da Cadè, sono arrivati [redacted] le [redacted] di Combin e Vieri suggerite [redacted] da necessità di bilancio sia da motivi tecnici.

La partenza [redacted] portiere e del centravanti, considerati, con i loro pregi e difetti, due pedine di valore e due [redacted] da spettacolo, non è stata certo compensata all'occhio dei sostenitori dagli acquisti di Pinotti, un portiere giovane e di sicuro rendimento ma che non ha una grossa esperienza, e di Petrini, un centravanti che nel Milan è stato impiegato raramente e [redacted] sempre all'ala, cioè in un ruolo poco adatto alle sue caratteristiche.

La direzione granata si rende conto che [redacted] soddisfare le richieste dei suoi appassionati tifosi [redacted] fare «qualcosa di più» ed ha intensificato le trattative per il centravanti atalantino Clerici, [redacted] la soluzione del problema è assai laboriosa anche per le difficoltà che presenta il mercato dove la quotazione di mediocri calciatori è molto elevata. Per tranquillizzare la «piazza» si cerca un nome di rilievo, come potrebbe essere appunto Clerici (quotato 300 milioni), il fiorentino Maraschi oppure [redacted] che il Cagliari [redacted] però intrasferibile.

Ecco come si presenta [redacted] situazione del Torino relativa alla prima squadra dopo oltre un mese dall'apertura ufficiale dei trasferimenti.

Portieri: sono quattro, Sattolo e Pinotti, che si alterneranno a guardia dei pali, Casagrande (proveniente dal Treviso) e Bertonelli. Nessuno di loro possiede i «numeri» di Vieri, ma Sattolo e Pinotti dovrebbero essere in grado [redacted] non far rimpiangere il neo-interista.

Difesa: è la stessa ed [redacted] garanzie: terzini, Poletti, Fossati, Depetrini e Unere; mediani, Puja, Cereser, Agroppi, Bolchi, Bruschini e Trebbi.

Centrocampo: è sufficientemente guarnito ma il Torino avrebbe bisogno di trovare la soluzione di ricambio per Moschino. Quando il «regista» è indisponibile si ha una flessione di rendimento dell'intero complesso. A disposizione Ferrini, Moschino, [redacted]panti, Crivelli, Facchinello e Del Barba (proveniente dalla Solbiatese).

Attacco: Carelli, Petrini, Pulici, Facchin, Mondonico e [redacted].

Da notare che alcuni fra gli effettivi granata sono [redacted] predicato di trasferirsi ad altre società. Essi sono Trebbi e Unere, trattati dal Verona che potrebbe dare in cambio [redacted] mediano Mazzanti; Bruschini [redacted] interessa al Foggia; Facchin richiesto [redacted] Vicenza e Baisi che entrerebbe nell'operazione-Clerici a parziale contropartita per il brasiliano. Si parla anche [redacted] possibile [redacted]sione [redacted] che potrebbe passare alla Fiorentina per Rizzo.

Bruno Bernardi

Pella 1° a Murisengo nel Trofeo Bertolino

Murisengo, [redacted] giugno.

Adriano Pella, della «Bonalanza» di Oleggio, ha vinto oggi a Murisengo la sedicesima edizione del Trofeo Bertolino battendo in volata Cumino (il vincitore dell'ultimo Giro [redacted] Piemonte) ed altri quattro compagni di fuga.

Ordine d'arrivo: 1) Adriano Pella (S.C. Bonalanza) in 3 ore 41', alla media di km 37,465; 2) Cumino; 3) Rossetti; 4) Bellini; 5) Santambrogio; 6) Giroli.

I granata [redacted] contro la Roma
[redacted] decisivo per [redacted] Coppa [redacted]

(Dal nostro inviato speciale) Palestrina, 24 giugno.

Nella quiete di Palestrina, il Torino ha ultimato stamane la preparazione per la difficile gara di domani sera (ore 20,45) con [redacted] Roma. Sotto [redacted] guida di [redacted] i giocatori hanno sostenuto un intenso allenamento atletico seguito da una partita a ra[redacted]i misti e arbitrata dal nuovo [redacted]iner Cadè.

Carelli, Agroppi e Moschino, che non avevano preso parte alla [redacted] domenica [redacted] contro la squadra locale, sono apparsi in buona forma. Soltanto il capitano Ferrini soffre ancora per una leggera tallonite che gli procura qualche disturbo. Ussello ha fiducia però di poterlo schierare nella formazione che affronterà i giallorossi: «Ferrini oltre ad essere il capitano — ha dichiarato [redacted] l'allenatore — rappresenta per tutti noi [redacted] bandiera. Spero che la [redacted] il [redacted] effetto. Con Ferrini in campo sarò più tranquillo».

Previsioni sulla partita con [redacted] Roma? Ussello ha sfoderato una foga inconsueta. Non [redacted] ha detto apertamente ma è chiaro che intendeva riferirsi alle tronche [redacted]chiarazioni di Herrera secondo il quale «il Torino dovrebbe pensare a risparmiare energie per non perdere anche l'incontro [redacted] con il Cagliari».

«Pronostici non ne faccio — *ha dichiarato Ussello* — ma [redacted] andremo in campo [redacted] vincere. E' l'ultima [redacted] per poter dire [redacted] parola in questo torneo. [redacted] squadra [redacted] netta ripresa».

Anche i giocatori della Roma si trovano [redacted] ieri sera in ritiro, a Grottaferrata. Superare il Torino significherebbe per [redacted] squadra di Herrera la conquista [redacted] certa [redacted] Coppa Italia. Si prevede un afflusso enorme di pubblico, facilitato anche [redacted] prezzi popolari stabiliti [redacted] società giallorossa.

Helenio non potrà contare su Landini, [redacted] e Carpenetti, ma il «mago» è convinto ugualmente di poter aggiudicarsi la vittoria. Il trainer romanista ha ostentato oggi una certa prudenza tessendo gli elogi dei granata che hanno battuto la sua squadra due volte in campionato.

Roma: *Ginulfi; Sirena, Bet; Salvori, Cappelli, Santarini; D'Amato, Peirò, Giudo, Capello, Scaratti. Secondo portiere: Pizzaballa; tredicesimo: Spinosi.*

Torino: *Sattolo; Poletti, [redacted] Fetrini; Puja, Cereser, Agroppi; Carelli, Ferrini (Mondonico), Pulici, Moschino, Facchin. Secondo portiere: Bertonelli; tredicesimo: Bolchi.*

Arbitro: *Genel* **m. b.**

Cagliari - Foggia

Cagliari, 24 [redacted].

Il Cagliari ospita domani (ore 20,45) il Foggia per la Coppa Italia. La sconfitta subita sabato scorso ad opera della Roma non ha annullato del tutto le [redacted] del Cagliari per quanto riguarda la vittoria finale nella Coppa.

CAGLIARI: Albertosi; Martiradonna, Longoni; Cera, Niccolai, Tomasini; Nenè, Brugnera, Boninsegna, Greatti, Riva. Portiere di riserva Reginato; tredicesimo giocatore Ferrero.

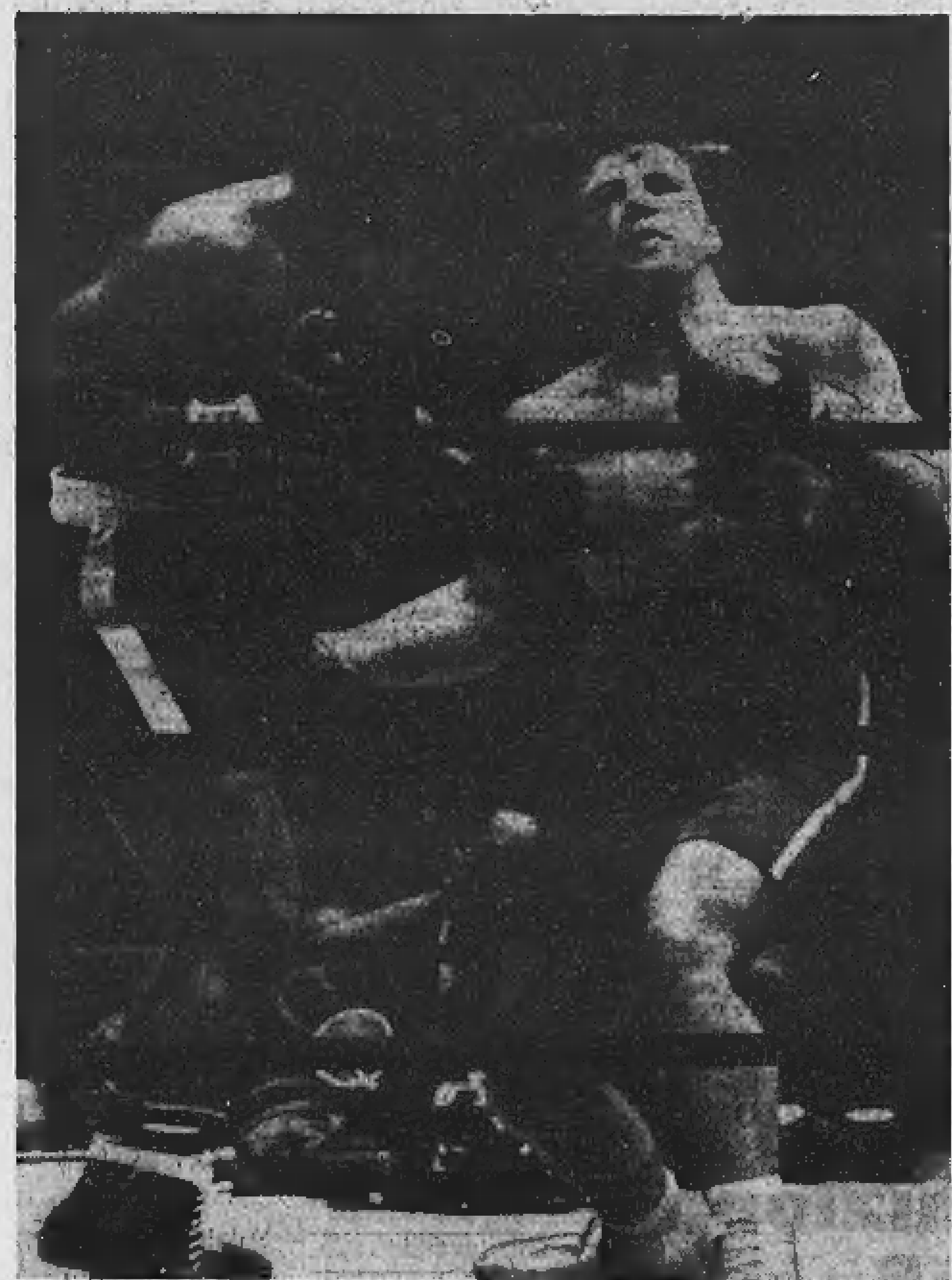
FOGGIA: Trentini; Fumagalli, Valadè; Capra, Vivian, Delle Vedove; De Ang[redacted], Gambino, Nocera, Pavone, Rolla. Secondo portiere Pinotti; tredicesimo giocatore Camozzi.

Arbitro Motta.

Ieri notte sul ring di New York

Frazier per ferita batte Jerry Quarry

L'ex olimpionico conserva il titolo mondiale dei massimi - Dopo l'incontro Ellis (campione secondo la WBA) sale sul ring in borghese e colpisce Frazier, che reagisce - I due pugili subito divisi



Jerry Quarry stordito dai duri colpi di Frazier al Madison Square Garden (Telefoto)

(Nostro servizio particolare)
New York, 24 giugno.

Joe Frazier ha battuto ieri notte al « Madison Square Garden » di New York, Jerry Quarry confermandosi così campione del mondo dei pesi massimi. Il match si è concluso dopo solo sette riprese: il californiano, colpito all'occhio destro da una testata al termine del quinto round, non è più riuscito ad opporre molta resistenza a Frazier; l'arbitro, prima che scoccasse per l'ottava volta il gong, dopo aver fatto controllare per l'ennesima volta la ferita dal medico di servizio ha ordinato la sospensione del match assegnando la vittoria per k.o. tecnico all'ex campione olimpionico.

Il titolo di Frazier è riconosciuto in sei Stati americani (New York, Massachusetts, Maine, Pennsylvania, Illinois, Texas) oltre che in Messico e in Argentina. Per la W.B.A., invece, il campione dei massimi è Jimmy Ellis, che ha assistito all'incontro ed al termine è stato protagonista di una scena piuttosto inconsueta. Appena l'arbitro ha dichiarato vincitore Frazier, Ellis infatti ha lasciato improvvisamente la sua poltrona, ha scavalcato le corde, è entrato sul ring ed ha scambiato qualche colpo « fuori programma » con Frazier. I due sono stati subito divisi.

Ellis ha così spiegato lo sconcertante episodio. « Frazier continuava a gridarmi che sarei stato io la sua prossima vittima. Mi sono saltati i nervi: gli ho urlato che sarei stato io a batterlo, gli ho detto che lo avrei fatto anche subito e sono salito sul quadrato ».

L'accesa rivalità che divide i due pugili, non basta a giustificare un episodio tanto assurdo: evidentemente entrambi stanno cercando di « reclamizzare » al massimo il loro prossimo confronto, quello che designerà il vero successore di Cassius Clay.

Con il successo di ieri, Frazier ha conquistato la ventiquattresima vittoria della carriera su 24 incontri disputati. Ha 25 anni, è stato campione olimpionico a Tokio; poi è passato al professionismo e da allora la sua ascesa è stata continua, fino alla conquista della corona mondiale avvenuta un anno fa. Ieri notte, contro Quarry, Frazier ha confermato la sua classe.

L'incasso della riunione di ieri è stato di 582.518 dollari (circa 310 milioni di lire); gli spettatori sono stati 16.570. Il combattimento è stato tuttavia anche trasmesso per televisione in circuito chiuso in 131 sale degli Stati Uniti e del Canada, per cui l'introito totale della riunione dovrebbe raggiungere i due milioni di dollari (un miliardo e 200 milioni di lire). A Frazier sono toccati quasi 400 milioni di lire, a Quarry circa trecento.

Gordon Piggins

Caos nella categoria dei massimi

Chi è il vero campione?

Lo sconcertante episodio avvenuto sul ring di New York fa pensare che si sia vicini ad un definitivo chiarimento nella situazione dei pesi massimi. Esistono infatti, al momento attuale, due campioni del mondo: Joe Frazier, il cui titolo ha valore in Messico, in Argentina ed in sei Stati americani (New York, Massachusetts, Illinois, Maine, Pennsylvania e Texas) e Jimmy Ellis, la cui porzione di primato mondiale è riconosciuta dalla W.B.A., un'organizzazione internazionale che esercita la sua influenza soprattutto nel resto dell'America e in Asia.

L'altro organismo mondiale, il World Boxing Council (W.B.C.) aveva conservato la sua fiducia a Cassius Clay, malgrado le disavventure che avevano avviato il fuoriclasse negro verso una pesante condanna per renitenza alla leva. Da qualche tempo però il W.B.C. si è arreso all'evidenza: indipendentemente dai suoi guai privati, Clay ha annunciato ufficialmente il suo ritiro dalla boxe e ciò ha indotto il W.B.C. a considerare vacante il titolo mondiale della categoria. Soltanto la rivista specializzata « The Ring » segnala ancora Clay come campione: non è questa la prima né l'unica imprecisione del vecchio Nat Fleischer, le cui classifiche mondiali presentano sovente un intero campionario di facezie.

Una situazione piuttosto confusa, che l'assai probabile prossimo confronto tra Frazier ed Ellis dovrebbe senz'altro chiarire. E' evidente che il negro di Miami, già « sparring-partner » di Clay ed abituato agli « shows » di Cassius, ha incominciato a preparare il terreno, con la sfuriata di ieri notte, per il prossimo match con Frazier. Se avverrà, come si crede, questa finalissima tra i due campioni, anche il W.B.C. dovrà abbandonare il suo agnosticismo e riconoscere il vincitore come legittimo successore di Clay.

Gianni Pignata

Balmamion: «La sorpresa al Tour potrebbe venire da Roger Pingeon»

Il ciclista canavesano, che ieri ha deciso di partecipare alla grande corsa a tappe, considera il francese come il più pericoloso rivale di Merckx e di Gimondi

Franco Balmamion correrà il Tour. Il ciclista canavesano ha risolto nel tardo pomeriggio di ieri i dubbi che erano sorti domenica sera, a Reggio Calabria, dopo la disputa del campionato italiano. Balmamion, come è noto, ha patito un grave incidente durante la Coppa Bernocchi del 27 aprile, andando a cozzare contro un'automobile che procedeva in senso inverso alla gara; una profonda ferita alla gamba sinistra lo ha costretto ad un lungo periodo di inattività. Niente Giro d'Italia, una ripresa lenta, graduale, fino al collaudo definitivo, fissato appunto per la passata domenica. Franco non è stato troppo soddisfatto. Nessun dolore, pedalando in pianura, piuttosto la difficoltà di forzare in salita. Di qui, la normale esitazione a tentar in non perfette condizioni un'avventura impegnativa come un Tour.

Il corridore si è sottoposto ad un attento controllo da parte del dottor Peracino. Sì o no? Il medico, ieri, è stato esplicito: la lesione ormai è cicatrizzata, lo sforzo di una competizione, anche se dura, non dovrebbe in modo assoluto aver dannose conseguenze. Il vincitore di due Giri d'Italia, attuale gregario di Gimondi, non aspettava altro. Ha troncato gli indugi, ben disposto a giocar le sue carte, per affiancare il suo capitano nella difficilissima trasferta.

Balmamion è atleta esperto, che pesa le parole: ogni suo giudizio è giudizio meditato. Il Tour che scatta sabato da Roubaix è corsa riservata al fuoriclasse. *« Sono pochi i campioni in grado di imporsi. Merckx o Gimondi e non sono certo troppo originale nel formulare i due nomi. Di mio, però, ci aggiungo anche Pingeon, praticamente sullo stesso livello dei due favoriti generali. Pingeon un Tour l'ha già vinto, un altro lo ha perso quasi per distrazione, lasciandosi sorprendere, nel 1968, da una fuga nella quale s'erano infilati i rivali più pericolosi. Un grosso ritardo in un solo episodio gli è costato la sconfitta. Stavolta, ne sono sicuro, sarà impresa ardua coglierlo in contropiede, specie se si considera che il francese ha impostato la sua attività stagionale proprio sul Tour. E poi è in forma splendida, l'ho constatato di persona. Nel periodo del Giro d'Italia ho corso il Giro delle Sei Province. Primo Poulidor, d'accordo. Ma ad impressionarmi di più è stato Pingeon, che filava come un treno ».*

« Così da essere in grado di rappresentare un vero pericolo per Merckx? ».

« Di Merckx ne ho sentite tante che non mi sbilancio a giudicarlo in anticipo. Un Merckx che rendesse in Francia come rendeva nel Giro d'Italia sarebbe difficilmente battibile, con quelle quattro tappe a cronometro nelle quali il belga può rosicchiare preziosi secondi di vantaggio. Ma se Eddy davvero non fosse al massimo della forma, Pingeon sarebbe capace di funzionare da primo attore, dal più al meno sul medesimo livello di Gimondi, che io considero all'altezza del miglior Merckx. Felice, nel campionato d'Italia, s'è fatto cogliere in contropiede, forse ha dato l'idea di attraversare un momento non brillante. Scommetto il contrario. Magari, dopo aver conquistato la maglia rosa, si è rilassato un po', ma al Tour sarà di nuovo lui, deciso alla bagarre, pronto a cogliere ogni occasione favorevole ».

« Un Tour, insomma, con tre protagonisti soltanto? ».

« Per il trionfo finale, sono proprio di questa opinione. Altri, naturalmente avranno le loro giornate di gloria: Janssen, ad esempio, oppure Van Springel. E Poulidor sarà ancora nella mischia con la sua furibonda buona volontà. E gli spagnoli, nelle tappe dure, verranno alla ribalta. Si tratterà di episodi, però, destinati a movimentare la competizione, non a risolverla. Per me, niente da fare. Merckx e Gimondi alla pari, con Pingeon a ruota. E con Janssen e Van Springel nel ruolo di outsiders. E, se permettete, con Balmamion ben disposto a non restare dietro le quinte, se appena 'sta gamba benedetta mi permette di forzare sui colli ».

g. b.

Basso rinuncia?

Lecco, 24 giugno.

Basso è incerto per il Tour: il vincitore di quattro tappe dell'ultimo Giro d'Italia si sente stanco e teme addirittura di soffrire di un esaurimento nervoso. Albani, direttore sportivo della Molteni, ha lasciato ogni decisione al corridore. Nel caso che la risposta di Basso fosse negativa, al suo posto verrebbe scelto il neo-professionista Giovanni Pifferi.

Antidoping al Tour: venerdì una decisione

Parigi, 24 giugno.

Gli organizzatori del Tour hanno comunicato ufficialmente le norme che regoleranno il controllo antidoping. Due i particolari interessanti: 1) la Commissione medica della Federazione francese è disposta ad accettare di lavorare con qualsiasi medico o esperto straniero designato dalla sua Federazione; 2) nulla è ancora stato deciso sulla frequenza dei controlli, che potrebbero anche essere quotidiani. Disposizioni precise in tal senso saranno prese venerdì a Roubaix, in una riunione dei responsabili delle squadre, riunione alla quale, secondo voci non confermate, parteciperebbe anche Rodoni.

NEL TORNEO DI WIMBLEDON

Laver in 49 minuti elimina Pietrangeli

Il tennista australiano non era nelle migliori condizioni, eppure si è imposto per 6-1, 6-2, 6-2

(Nostro servizio particolare)
Wimbledon, 24 giugno.

Il torneo di Wimbledon, che ieri era stato sospeso per la pioggia, si è iniziato oggi con il confronto tra Laver e Pietrangeli. Il fuoriclasse australiano era dolorante ad un gomito e non è apparso nelle sue migliori condizioni di forma, eppure per battere l'azzurro gli sono stati sufficienti 49 minuti di gioco: si è imposto per 6-1, 6-2, 6-2.

Pietrangeli qualche anno fa riuscì ad arrivare alle semifinali a Wimbledon, oggi ha confermato che il suo declino (ormai ha trentasei anni) si fa sempre più rapido; l'italiano, opposto ad un avversario ben lontano dal massimo del rendimento, avrebbe potuto almeno impegnarsi a fondo per cercare di vincere un « set »; invece ha ben presto rinunciato alla lotta, non si è quasi mai portato all'offensiva subendo dall'inizio alla fine l'iniziativa del rivale.

Laver nella seconda e nella terza partita ha commesso sei doppi falli: troppi, per un campione della sua levatura. Ma Pietrangeli, assolutamente deconcentrato, non è riuscito ad approfittarne facendo anzi in parecchie occasioni errori banali, soprattutto di rovescio. Una magra figura davvero.

Tra gli altri risultati della giornata inaugurale del torneo, due grosse sorprese: l'americano Cliff Richey ha eliminato Bob Hewitt (0-6, 6-4, 6-8, 6-2, 9-7) ed il giovane australiano John Alexander si è affermato sul sudafricano Ray Moore (6-3, 6-2, 9-11, 6-4).

r. s.

Gli altri incontri di oggi: Onny Parun (Nuova Zelanda) b. Gordon Forbes (Sud Africa) per 6-4, 8-6, 6-3; Graham Stilwell (Inghilterra) b. Keith Wooldridge (Inghilterra) per 6-2, 3-6, 8-6, 4-6, 6-1; Tony Roche (Australia) b. Jean Claude Barclay (Francia) per 7-5, 4-6, 6-3, 6-2.

« Notturna » all'ippodromo

Trotto a Vinovo

Trotto stasera a Vinovo. La riunione comincia alle 21, offre dei buoni gare: il Premio Monte Bianco (L. 1.330.000, m 1640) è riservato ai tre anni ed in pista si presenta una qualitativa pattuglia: Dufy (Luigi Canzi), Marbonico (Emanuele Dellepiane), Primofiore (Giuseppe Rossi), Eglon (Anselmo Fontanesi), Acero (Siviero Milani). Quest'ultimo ha corso molto bene nelle prove più recenti e sarà quindi il favorito della gara. A Borbonica, che ha mostrato particolari progressi, il compito di contrastargli il passo; ad Eglon la possibilità di inserirsi validamente.

Nel Premio Monte Rosa (lire 1.000.000, m 2100) saranno a confronto Voltone (L. Canzi), Pilota (G. Bacchetti), Sandalo (C. Bosco), Richard (B. Alessio). E' una corsa molto aperta; Pilota corre sempre molto bene e tenterà di opporsi a Richard che è fra i migliori esponenti del trotto torinese. Altre sei gare completano il programma. I favoriti: Romano-Alvernia; Barbarisin - Lombardo; Pilota-Richard; Osta-Voltri; Django-Mar Nero; Acero-Borbonica; Alborada-Cassius; Aliprandа-Seleuco.

Ieri, all'ippodromo del galoppo, successi di Jaloux (2° Kandahar), Overland (2° Arpino) e Chanas (2° Parioli) nelle tre corse più importanti della giornata. Le altre gare sono state vinte da Vera, Oliveto, Padenghe, Hiroyto. Al termine della riunione sono scesi in pista tre cavalli che domenica parteciperanno al Gran Premio Principe Amedeo (lire 16.500.000, m 2600). Icaria (R. Valerii) ha galoppato con Caspoggio (E. Camici), che è destinato al Gran Premio Città di Torino.

SABATO NEL GRAN PREMIO D'OLANDA DI MOTO

Sfida Agostini-Read ad Assen Pasolini guarito torna a correre

L'asso italiano forse disporrà della nuova MV « sei cilindri » di 500 cmc - Pasolini scenderà in pista nella « 250 » con Carruthers - Esordio della piccola Villa 125 pilotata dal costruttore

Il campionato mondiale motociclistico riprende sabato ad Assen con il Gran Premio d'Olanda. La disputa del Tourist Trophy, una corsa che porta al limite l'usura dei mezzi e dei piloti, ha reso necessaria una pausa di quindici giorni per dar modo di ripresentare in lizza macchine e uomini nelle migliori condizioni. Successivamente si continuerà con scadenza sempre settimanale, con la prova belga prevista per il primo week-end di luglio a Francorchamps, seguita da quella tedesca orientale a Sachsring, e da quella cecoslovacca a Brno.

Con quattro corse già disputate e più del doppio ancora da correre, il campionato del mondo entra appena adesso nel vivo della lotta. La minor difficoltà delle prossime gare, paragonate al « T. T. » di Man, contribuirà a livellare i valori e a favorire in una certa misura i più deboli. Le gare risulteranno più incerte e ne avvantaggerà lo spettacolo, sollecitando l'interesse degli spettatori.

Il massimo in fatto di pubblico lo si raggiungerà probabilmente nella Germania dell'Est, dove ogni anno al Sachsring convengono 250 mila persone. Per quanto riguarda gli sportivi italiani, le prove olandese e belga offriranno ad un gran numero di emigrati di seguire i nostri campioni e di esaltarsi alle imprese di Agostini e degli altri piloti.

Agostini si allinea ad Assen con la vecchia « 3 cilindri », almeno questa è la versione ufficiale della Casa, ma è certo che nel capace van della MV Agusta hanno trovato posto pure i nuovi gruppi propulsori a sei cilindri per parare eventuali colpi a sorpresa di altre marche.

Contro Agostini nella « 500 » correrà Phil Read, con la Read-Weslake, che ha esordito sul micro-circuito di Mallory Park buscandole sonore dal pilota italiano. Accanto a lui gli italiani Bergamonti, con la Paton, e Pagani con la Linto, entrambi in grado di ben figurare, e l'australiano Kel Carruthers. Quest'ultimo potrebbe diventare il più serio antagonista di Agostini soprattutto nella 350 cc.

La Benelli ha sottoscritto un contratto annuale con Carruthers per assicurarselo alla vigilia del « Tourist Trophy » e adesso si trova a disporre anche di Pasolini, guarito dopo l'incidente che lo ha bloccato per due mesi e mezzo. I due correranno affiancati nella 250 cc, ma si dovrà fare senz'altro una scelta per la categoria superiore dove una sola macchina è perfettamente a punto. Pasolini dal canto suo ha interesse ad impegnarsi particolarmente nella 250 cc, dove Herrero, che guida la classifica mondiale, Andersson e Perris, i suoi più immediati inseguitori, non hanno acquisito finora un vantaggio determinante.

Novità italiana ancora nella 125 con la piccola Villa, condotta dal costruttore Walter Villa. Il pronostico qui è però nettamente contrario alla coppia italiana che si trova opposta al regolarissimo Simmonds, che dispone dell'unica moto giapponese ufficiale, la Kawasaki: finora la macchina ha dato risultati eccellenti permettendogli di vincere tutte le gare disputate.

La partecipazione italiana verrà completata dalla Aermacchi che ha venduto un gran numero di 350 cc, numerose 250 cc e qualche 500 cc (390 quest'ultima di cilindrata effettiva) ai piloti di tutta Europa. Inoltre dovrebbero tornare in lizza Visenzi, che con una Yamaha 350, di proprietà, ha ottenuto buoni piazzamenti in Spagna e in Germania, Lombardi nella 50 cc, e poi Bertarelli, Milani, Spaggiari, Grassetti. Per ciascuno di essi ogni corsa è un problema di bilancio, e l'ingaggio che mai compensa il rischio, alle volte non vale nemmeno a coprire le spese.

Giorgio Viglino



I piloti Pasolini, a sinistra, ed Agostini: amici e rivali

Sulle monoposto di F. 1

Tornano gli alettoni (ma con rigide norme)

Il problema degli elementi aerodinamici sulle vetture da competizione, ritornato alla ribalta nel Gran Premio d'Olanda di Formula 1, è stato risolto dalla Commissione Sportiva Internazionale dopo una riunione con i costruttori. Dopo il veto scaturito alla vigilia delle prove di Montecarlo, è stato ora deciso di riammettere gli alettoni e i baffi anteriori, ma con dimensioni strettamente regolate onde evitare le pericolose mostruosità escogitate nelle scorse gare.

Le norme Csi, che entrano immediatamente in vigore, stabiliscono: 1) larghezza massima degli alettoni 110 cm.; 2) altezza cm. 80, misurati dal piano di fondo della macchina, cioè quello che fa fronte al suolo; 3) distanza da un'estremità all'altra dei due « baffi » cm. 150; 4) i « baffi » non debbono essere montati più in alto della parte superiore del disco interno della ruota ed avere il bordo arrotondato.

In più, è stato ribadito il divieto agli elementi aerodinamici mobili, cioè in grado di assumere differenti inclinazioni durante la gara, su comando del pilota o automaticamente, ed è stato proibito fissare le alette su parti non sospese della vettura (come faceva la Lotus, i cui alettoni avevano come punti di appoggio e di azione le sospensioni).

Duran mette in palio il titolo contro il «misterioso» Schwartz

A Montecatini - Il campione europeo dei pesi medi può correre dei rischi - Il tedesco, anche se poco conosciuto, è un rivale pericoloso - In tv dalle ore 22

(Nostro servizio particolare)
Montecatini Terme, 24 giugno.

Carlo Duran, campione europeo dei pesi medi, metterà volontariamente in palio il suo titolo domani sera sul ring del teatro Kursaal di Montecatini contro il tedesco Hans Dieter Schwartz, detentore della corona nazionale della categoria. Lo sfidante ufficiale di Duran è il danese Tom Bogs ma l'Ebu — dopo aver fatto analoghe concessioni ad altri pugili — non poteva negare all'italo-argentino il permesso di guadagnare una borsa in più con una difesa « libera » del suo primato.

I rischi di un confronto del genere sono notevoli, perché non sempre l'avversario scelto per una difesa volontaria è un rivale di comodo, anche se in genere non figura tra i primi delle graduatorie internazionali. L'esempio di Carmelo Bossi, che perse la cintura continentale dei welter contro il quasi sconosciuto « Fighting » Mack, è abbastanza eloquente in proposito.

Hans Dieter Schwartz ha 28 anni e presenta un record piuttosto appariscente, anche se riesce difficile misurarne il valore, dato che la sua attività si è svolta quasi sempre nel ristretto ambito nazionale, senza collaudi probanti con avversari di nome: Schwartz su 29 incontri, ne ha vinti 26 di cui undici per K.O., ne ha pareggiato uno e perso uno, per abbandono alla quinta ripresa. E' appunto quest'ultimo match che offre il solo elemento di paragone tra lui e Duran: il suo vincitore è infatti Klaus Stockmann, che fu sconfitto qualche anno fa a Milano dall'attuale campione d'Europa. Però Schwartz ha difeso recentemente il titolo germanico proprio con Stockmann, ed ha vinto nettamente.

Non è possibile, quindi, stabilire se le dichiarazioni tracotanti del pugile tedesco (« Sono venuto per vincere per K.O. ») siano appoggiate da effettive qualità o siano soltanto un sistema per far coraggio in vista dell'appuntamento più importante della sua carriera. E' certo però che Schwartz si è preparato alla perfezione per questo incontro, allenandosi con un esperto *sparring-partner* — il negro Sugar Boy Nando — che conosce assai bene Duran per essersi battuto con lui nell'ottobre scorso a Torino.

Carlo Duran, comunque, non si è lasciato impressionare dalla sicurezza dell'avversario. Il trentaduenne pugile è convinto che la sua esperienza, la sua abilità difensiva, la micidiale potenza del suo « sinistro » saranno sufficienti per respingere l'attacco di Schwartz. Questo è il primo combattimento di Duran che viene ripreso in « diretta » dalla televisione (alle 22 circa sul Programma Nazionale) e il campione d'Europa, lusingatissimo, darà tutto se stesso per non fallire la prova davanti ai teleschermi. Duran ha avuto qualche difficoltà per il peso, difficoltà contrarie alla consuetudine: per effetto del caldo, è infatti sceso di un paio di chilogrammi al di sotto del suo peso forma. L'italo-argentino, che ha ridotto al minimo la preparazione negli ultimi due giorni, ritiene tuttavia di poter salire sul ring al meglio delle sue condizioni fisiche. Sarà indispensabile, per evitare cattive sorprese dal « destro » da K.O. di Schwartz.

p. g.



Il pugile Carlo Duran

Monza: prima vittoria del figlio di Camici

Monza, 24 giugno.

Edoardo Camici, il figlio quindicenne di Enrico Camici, ha vinto ieri la sua prima corsa. E' successo all'ippodromo di Mirabello nel Premio Autodromo di galoppo, in cui montava Stellio C., un cavallo che non era fra i favoriti della gara. Più tardi, il giovanissimo Edoardo è giunto secondo con Zedel nel Premio Massimo Brigatti vinto da Paquita.

★ Paolo Mazza è stato confermato presidente della Spal: la società ne ha dato notizia ieri con un comunicato ufficiale.

★ Allan Clarke, il centravanti candidato alla maglia numero nove della Nazionale inglese, è stato acquistato dal Leeds United. La cifra pagata per il giocatore si aggira sulle 150 mila sterline (225 milioni di lire).

L'assemblea si riunisce venerdì a Roma

Le correnti democristiane si preparano al congresso

Moro propone che una nuova maggioranza sia rinviata al Consiglio nazionale successivo al congresso Domani si riuniranno i fanfaniani e i dorotei

(Nostro servizio particolare) **Roma, 24 giugno.**

Alla vigilia dell'11° Congresso nazionale della dc, che comincerà venerdì 27 al palazzo dei congressi dell'Eur, una nota dell'ex presidente del Consiglio, Aldo Moro, avanza l'ipotesi che le posizioni attuali all'interno del partito restino «congelate» e che una eventuale decisione per costituire una nuova maggioranza sia rinviata al consiglio nazionale successivo al congresso.

Mentre il dibattito è stato «esiguo», dice la nota, si è svolta una «*accanita battaglia per la conquista, come che sia, di voti atti a consacrare la superiorità di alcuni raggruppamenti e la tendenziale stabilità dell'attuale composita maggioranza*». I morotei aggiungono che, però, il problema è politico, non di forza numerica.

Il raggruppamento dei morotei e delle sinistre si presenta al congresso «con una unità di valutazione e di azione» e chiede a Fanfani e a Taviani (che sono in posizione centrale tra le sinistre e i dorotei di Piccoli, Rumor, Colombo, Andreotti) di «pronunciarsi» affinché la dc abbia «una seria copertura a sinistra».

Nel raggruppamento di sinistra «*le varie componenti non si dissolvono, conservano le loro tradizioni ed esperienze*», ma offrono nel loro insieme un nucleo disponibile alla costituzione di una nuova maggioranza. «*Avverrà ciò al congresso? O dopo? Non sappiamo*». La nota sembra, però, inclinare alla previsione di un nulla di fatto, affermando che «*si è fatto male e si è perduto tempo*»: «*la sola strategia che oggi è dato riscontrare è la strategia della disattenzione*».

In preparazione del congresso, giovedì si riuniranno, in separate assemblee, i fanfaniani e i dorotei. Saranno decise le tattiche congressuali e discusse le rispettive mozioni politiche. La relazione del segretario, Flaminio Piccoli, è annunciata per venerdì pomeriggio. Saranno presenti 679 delegati, in rappresentanza di un milione 694 mila iscritti (600 mila del nord, 351 mila del centro, 813 mila del sud e delle isole). 38 partiti democristiani di altri paesi hanno finora confermato l'invio di delegazioni.

f. d. l.

«L'Osservatore Romano» sul congresso delle Acli

Ribadisce l'inconciliabilità fra cattolicesimo e comunismo

Città del Vaticano, 24 giugno.

Le scelte politiche dei lavoratori cristiani aderenti alle Acli «*dovranno essere in armonia con l'ispirazione religiosa del movimento, tenuto conto delle circostanze ambientali: atteggiamenti d'altro tipo porterebbero lontani dal messaggio sociale della Chiesa; e le Acli non sarebbero più, almeno di fatto, un movimento cattolico o di cattolici*».

Con questo fermo richiamo si conclude una nota pubblicata oggi dall'*Osservatore Romano* in prima pagina e che tratta il tema «Le Acli e il "disimpegno"». Nella nota si ribadisce ancora una volta la inconciliabilità fra il comunismo e non solo il cattolicesimo, ma anche la professione di qualsiasi religione.

Federico Alessandrini, autore della nota afferma: «*A destra e al centro si manifestano vive apprensioni per gli orientamenti che nelle Acli si manifesterebbero a favore del partito comunista e questi timori prendono forma nel fantasma materializzato dall'associazione politica culturale, quell'Acpol cui ora il dottor Livio Labor dedicherà le sue energie animatrici*».

All'estrema sinistra «*si dà per scontato che il disimpegno politico sia per equivalere ad un impegno se non in senso comunista, almeno in una direzione ben accetta al pci. E in una simile prospettiva l'Acpol dovrebbe diventare una sorta di successo destinato a fissare la contestazione — cattolica o paracattolica — a vantaggio del partito degli on.li Longo e Berlinguer*».

Nella seconda parte dell'articolo Alessandrini si sofferma ampiamente sul voto dei cattolici che, sottolinea, in Italia e altrove è stato sempre libero. *(Ag. Italia)*

Da Gatto i professori universitari di ruolo

Roma, 24 giugno.

I rappresentanti dell'Associazione nazionale dei professori universitari di ruolo hanno esposto al ministro per la Riforma della pubblica amministrazione, Gatto, le richieste emerse dal loro Consiglio nazionale. *(Ansa)*

All'esame del governo il «servizio dei giovani»

Sarà finanziato in parte dallo Stato (9 miliardi l'anno) in parte con gli utili delle lotterie

(Nostro servizio particolare) **Roma, 24 giugno.**

Le conclusioni raggiunte dopo circa due anni dal Comitato per i problemi giovanili, istituito dall'ultimo governo Moro, sono state portate all'esame del presidente del Consiglio Rumor. Il Piano prevede la creazione del «Servizio nazionale della gioventù» alle dipendenze d'un apposito sottosegretariato presso la Presidenza del Consiglio.

Il servizio promuoverà, su basi largamente autonome, la partecipazione dei giovani alla vita sociale, politica, culturale del Paese con iniziative in ogni campo, dallo sport al tempo libero, dal turismo all'assistenza.

Ogni anno il sottosegretario alla gioventù presenterà al Parlamento una relazione consuntiva e programmatica. Il finanziamento del nuovo organismo verrà assicurato — secondo la proposta — dai contributi dello Stato (circa nove miliardi annui), ai quali dovrebbero aggiungersi la metà degli utili derivanti dalle Lotterie nazionali, ora atomizzati in centinaia di piccole somme assegnate agli enti più impensati; il 10 per cento degli utili spettanti all'Enal per l'Enalotto; i redditi patrimoniali fra cui i beni dell'ex Gil e del Civis (Centro italiano viaggi istruzione studenti) che verrebbero soppressi; le offerte e i lasciti di privati, enti o istituti.

Un analogo servizio esiste da molti anni in Francia, Germania Occidentale, Inghilterra: in Italia i giovani sino a 25 anni sono circa 12 milioni, cioè oltre un quarto della popolazione.

l. f.

Speranze a Vercelli per la facoltà di Medicina

Si attende la decisione del Senato accademico di Torino

(Dal nostro corrispondente) **Vercelli, 24 giugno.**

Con il voto favorevole dei consiglieri democristiani, socialisti e liberali, (si sono astenuti soltanto i comunisti) il Consiglio provinciale di Vercelli ha dato il proprio assenso alla realizzazione del decentramento a Vercelli dalla facoltà di medicina e chirurgia dell'Università di Torino, mediante la costituzione di un Consorzio di enti pubblici vercellesi.

Il Consiglio provinciale ha espresso l'avviso che analoghe iniziative siano realizzate in altri centri della provincia, ad esempio la facoltà di ingegneria tessile a Biella.

Mentre per quest'ultima iniziativa la questione è ancora in fase di studio, per lo sdoppiamento della facoltà di medicina dell'Università di Torino le cose sono molto avanti. Il problema è all'esame del Senato accademico dell'Università torinese. A giorni vi sarà una decisione ufficiale.

Vercelli ha posto la sua candidatura per la tradizione il centro di studi universitari sorto nel 1228 con la denominazione di «Studium Patavinum» (sede decentrata dell'Università di Padova); nonché per la sua posizione geografica, tra Torino e Milano.

Concorrerebbero a finanziare la prima fase dell'opera l'Amministrazione provinciale, la Camera di Commercio, il comune di Vercelli, l'Amministrazione dell'ospedale maggiore e la Cassa di Risparmio.

Per la soluzione temporanea, da realizzarsi già all'inizio dell'anno accademico 1969-70, gli enti vercellesi possono mettere a disposizione alcuni locali del nuovo ospedale maggiore ed i locali facenti parte del pregevole complesso settecentesco degli architetti Bernardo Vittone e Amedeo Galletti (già Convento di Santa Chiara) che si trova su un'area idonea.

w. n.

L'affanno del governatore



Miami. Il governatore della Florida, Claude Kirk, accorre sul luogo di una grave sciagura. Un aereo che tentava un atterraggio di fortuna è precipitato in una strada della città: un motore è caduto su un'auto schiacciandone gli occupanti (Tel. U.P.I.)

Per testimonianze «inficiate dalla suggestione»

Il P. G. chiede l'assoluzione per l'ex ergastolano Spanò

Nuovo processo a Messina su rinvio della Cassazione - Ha scontato 21 anni per un delitto non commesso

Messina, 24 giugno.

«*Le esprimo, signor Spanò, la solidarietà commossa della Repubblica che ho l'orgoglio di rappresentare, le esprimo anzi i sentimenti più profondi del rispetto e della mia deferenza. Nessuno potrà ripagarla dell'angoscia senza fine, delle lagrime versate, della solitudine amara, dell'onta del disonore di ventuno anni di morte civile. Ora per lei, Spanò, il calvario è finito. Le sia di conforto il nostro amore e questa radiosa giornata di vittoria per la giustizia che segna altresì la vittoria di un innocente*».

Con queste parole il procuratore generale dottor Aldo Cavallari ha concluso il suo intervento, chiedendo l'assoluzione più ampia per Antonino Spanò, ex ergastolano, ritornato dinanzi ai giudici di Messina, su rinvio della Cassazione.

Lo Spanò venne condannato alla massima pena perché ritenuto responsabile dell'uccisione dell'avvocato Francesco Baratta, avvenuta nell'immediato dopoguerra. Il pubblico ministero ha dimostrato, attraverso una dettagliata analisi dei luoghi e, soprattutto, dell'ora, del delitto che ad uccidere l'avvocato Francesco Baratta non fu Antonino Spanò. Quanto alla sentenza della Corte di Assise di Messina, che nel maggio del 1947 condannò Antonino Spanò all'ergastolo riconoscendolo colpevole dell'uccisione dell'avvocato Baratta, il dott. Cavallari ha detto che la condanna fu inflitta in base a testimonianze «*poco attendibili e inficiate da suggestione*».

Il sen. Leone, parlando in favore dell'ex ergastolano, ha innanzitutto rilevato che la completezza dell'intervento del procuratore generale e la sua conclusione di assoluzione con formula piena hanno reso più facile ed immediato il compito della difesa alla quale spetta soltanto una valutazione globale sulla vicenda.

«*La sentenza dei giudici di primo grado* — ha aggiunto il senatore Leone — *non è documento che faccia onore alla giustizia, ma la mortifica, giacché essa scaturisce da una sommaria valutazione di fatti e circostanze che, ad un più attento esame, avrebbero provato la piena innocenza di Spanò, sottraendolo in tal modo alla massima pena, ad una morte civile protrattasi per 21 anni*».

Il difensore ha quindi ricordato che le indagini sul delitto Baratta si incanalarono su una sola traccia e vennero espletate soltanto da organi di polizia e non dal magistrato, immesso nell'istruttoria quando ad essa si era già dato un aspetto ben preciso ed univoco.

Il sen. Leone non ha però mancato di rilevare il «*comportamento meno che sereno della magistratura del tempo che omise di disporre un accertamento elementare, dal quale poteva dipendere una radicale trasformazione di quei dati che apparivano come certi o quanto meno accettabili*». *(Ansa)*

UN SABOTAGGIO ALLO STABILIMENTO IN CUI SI LAVORA IL PLUTONIO?

Bloccata la produzione di missili negli Stati Uniti per un incendio

Probabili ritardi anche nei collaudi del sistema antimissili «Safeguard»

Washington, 24 giugno.

La produzione americana di missili nucleari è stata bloccata e lo rimarrà probabilmente per il resto del corrente anno a causa di un incendio nello stabilimento della Commissione per l'energia atomica (Aec) a Rocky Flats (Colorado) avvenuto l'11 maggio scorso. Nello stabilimento incendiato si lavorava il plutonio, che è il materiale necessario in gran parte delle armi nucleari quale detonatore delle testate atomiche.

Le conseguenze dell'incidente, il primo di grave portata in uno stabilimento della Aec, furono illustrate ai membri della Commissione in una seduta a porte chiuse svoltasi nove giorni dopo. I rappresentanti della Aec chiesero urgentemente 45 milioni di dollari per procedere alle riparazioni.

Il generale dell'Aeronautica, Giller, disse ai senatori che le ripercussioni dell'incidente sulla produzione delle armi avrebbero interessato un periodo «da pochi mesi a, forse, un anno», secondo calcoli preliminari.

Giller dichiarò che la Commissione per l'energia atomica non era in possesso di indizi tali da far pensare a un sabotaggio. Aggiunse che comunque alla società incaricata di indagare sulle cause del sinistro è stato chiesto di controllare una simile eventualità.

Fonti governative hanno fornito intanto indicazioni secondo cui lo stesso incidente potrebbe provocare ritardi nei collaudi delle testate atomiche destinate al sistema antimissilistico *Safeguard*.

(A. P.)

Preti contestatori a convegno a Parigi

accompagnati dalle mogli

(Dal nostro corrispondente) **Parigi, 24 giugno.**

Trecento preti contestatori (dei 720 raggruppati nel movimento «Echanges et dialogues») si sono riuniti a Parigi per discutere i problemi della Chiesa; fra essi vi erano 17 sacerdoti sposati, alcuni accompagnati dalle mogli.

I contestatori hanno proclamato che il prete non dev'essere più un «*impiegato del vescovo, ma un servitore di Dio*», e quindi «*non il rappresentante di una casta, ma l'uomo del Vangelo*».

Essi chiedono la possibilità di rinunciare al celibato, di lavorare, come qualsiasi operaio, tutta la giornata e ovunque, per «*condividere la condizione umana*» e di potersi occupare di politica poiché «*il Vangelo non è neutralità*». La scelta politica è quella del socialismo.

E' stata anche suggerita la costituzione di una «Internazionale dei preti».

l. m.

Stato di emergenza decretato in Uruguay

Per l'agitazione sindacale

Montevideo, 24 giugno.

Lo stato d'emergenza è stato decretato in Uruguay a causa dell'agitazione sindacale che regna in tutto il Paese.

Il comunicato del governo, che annuncia lo stato di emergenza, dichiara che tale provvedimento è stato preso in seguito agli scioperi che paralizzano completamente l'amministrazione pubblica e l'attività del Paese.

In Uruguay lo stato d'emergenza era già stato proclamato nel giugno 1968 e poi abrogato il 15 marzo scorso. *(Ansa - AFP)*

Muore per collasso Il medico lo «risuscita»

Un'ora di massaggio cardiaco

(Dal nostro corrispondente) **Ivrea, 24 giugno.**

(a.) Con un prolungato massaggio al cuore ed una iniezione di adrenalina un uomo di 50 anni, stroncato da collasso cardiaco, è stato praticamente «resuscitato» a San Giorgio Canavese.

L'eccezionale intervento è accaduto nell'ambulatorio del dott. Giacomo Bardesono di San Giorgio Canavese. Il neo «resuscitato» è il pensionato Giuseppe Manardo, residente a Montalenghe, in via Mazzini.

Il Manardo accompagnato dalla moglie, Giovannina Tonso, si è recato nello studio del dottor Bardesono per sottoporsi ad una visita di controllo. Egli risente dei postumi di una ferita di guerra; una pallottola mobile penetrata nel cranio.

Ha aspettato il proprio turno nell'anticamera affollata; poi appena messo piede nello studio il Manardo è impallidito portandosi una mano al cuore. Aiutato dal dott. Bardesono a stendersi sul lettino ha avuto appena il tempo di gridare: «Aiuto: sto morendo». Il medico ha rilevato che Giuseppe Manardo era morto per collasso. Gli praticava un'iniezione endocardiaca di adrenalina e poi, aiutato dal figlio Ludovico, studente in medicina, incominciava a praticare al morto un'energico massaggio cardiaco che si protraeva per circa un'ora.

Poi, finalmente, mentre la moglie piangeva in un angolo per la gioia, Giuseppe Manardo si levava sul lettino e si guardava attorno sorpreso. Adesso, il Manardo, completamente ristabilito, è in osservazione all'ospedale Maria Vittoria di Torino.

IN CARCERE A MILANO

Sciopero della fame degli undici studenti

Arrestati il 9 giugno per il caso Trimarchi sollecitano il processo a loro carico

(Dal nostro corrispondente) **Milano, 24 giugno.**

(g. m.) Come annunciato ieri dal Movimento studentesco, gli 11 giovani, arrestati il 9 giugno sotto l'accusa d'avere sequestrato e minacciato il prof. Trimarchi, hanno cominciato lo sciopero della fame.

Mario Capanna, Joseph Ergas, Giuseppe Liverani, Marco Laurini, Lucio Trevisan, Giuseppe Saracino, Ferruccio Catturetti, Salvatore Toscano, Antonio Bonini, Giuseppe Fallisi e Massimo Cipriani si sono rifiutati, stamane, di consumare la colazione delle 8 e il pasto delle 11,30.

La Procura della Repubblica ha ordinato che gli undici detenuti siano sottoposti quotidianamente a visita medica. I giovani hanno adottato questa forma di protesta per sollecitare il rinvio a giudizio e il processo a loro carico. Sostengono che l'istruttoria, per i fatti loro addebitati, è cominciata 4 mesi fa e non vi è pertanto motivo perché il processo sia ancora ritardato. Gli studenti, inoltre, hanno fatto nuovamente sapere che intendono sostenere in carcere gli esami. Qualche tempo fa, tramite i loro difensori, gli undici avevano presentato richiesta a questo proposito; la Procura della Repubblica aveva dato il suo assenso. Fino a questo momento, però, le autorità accademiche non hanno fatto sapere niente al riguardo.

Scontri a Milano fra universitari di destra e sinistra

Milano, 24 giugno.

Incidenti sono avvenuti oggi pomeriggio nel centro di Milano, tra giovani del «Movimento studentesco» e della «Confederazione studentesca» durante una manifestazione indetta da questi ultimi per protestare contro l'occupazione dell'Università statale.

A un corteo di circa 150 studenti della «Confederazione», che sfilava per le strade del centro, si sono accodati altrettanti studenti del «Movimento». I due gruppi, separati da un doppio cordone di agenti di polizia, procedevano gridando *slogans*: «*Maoisti e cinesi, ancora pochi mesi*», «*Cina no, Italia sì*»; «*Il caos stufa*» dicevano, tra l'altro, quelli della «Confederazione»; «*Fascisti borghesi ancora pochi mesi*»; «*Il popolo è forte, vincerà*»; «*Non è che l'inizio, la lotta continua*»; «*Fuori gli arrestati*» gridavano gli studenti del «Movimento», cantando poi «*Bandiera rossa*».

Subito dopo da entrambe le parti s'è iniziato un nutrito scambio di insulti. Uno dei giovani della «Confederazione» ha improvvisamente scagliato contro gli altri un bastone. Poco dopo si sono avuti scontri isolati. Gruppetti di giovani si sono scambiati pugni e calci; ad un fotografo che assisteva alla scena è stata rotta la macchina fotografica. Sono stati rotti alcuni vasi di fiori che si trovavano all'esterno del caffè «Biffi» in Galleria. *(Ansa)*

ALBERTO RONCHEY
DIRETTORE RESPONSABILE

Accordo nel Biellese anche per il personale di calzifici e maglifici

(Dal nostro corrispondente) **Biella, 24 giugno.**

(p. m.) Il riconoscimento dei diritti sindacali e dei miglioramenti salariali ottenuti recentemente dai 40 mila lavoratori biellesi del settore tessile sono stati estesi ai tremila dipendenti delle aziende che producono maglie e calze. L'accordo è stato firmato dai rappresentanti dei tre sindacati e degli industriali.

Le maestranze del settore calze e maglie beneficeranno dal 1° maggio 1969 di un premio di produzione di 25 lire all'ora: la somma sarà corrisposta in due tempi, prima delle ferie estive e all'inizio dell'anno successivo. Sono stati inoltre sensibilmente aumentati i compensi per gli operai retribuiti a cottimo o ad incentivo.

Le ditte con più di quaranta dipendenti consentiranno lo svolgimento di assemblee nell'interno delle fabbriche e verranno costituiti i comitati sindacali di azienda e di reparto, a seconda del numero dei dipendenti, con le stesse modalità previste per i tessili.

Un anno a un sindacalista per vilipendio alla polizia

Fu arrestato a Genova durante una protesta per i fatti di Avola

(Dal nostro corrispondente) **Genova, 24 giugno.**

(f. d.) Un anno, 2 mesi e 10 giorni di reclusione sono stati inflitti al sindacalista Michele Vinci, 33 anni, esponente della direzione provinciale del Psiup dalla Corte di Assise. I giudici lo hanno riconosciuto colpevole di vilipendio delle Forze Armate, adunata sediziosa, tentato blocco stradale e di altri reati minori. Il Vinci ha beneficiato delle attenuanti per motivi di particolare valore morale e sociale.

I fatti si svolsero il 3 dicembre dello scorso anno, durante un corteo di protesta per i fatti di Avola. Radunatisi in piazza Caricamento, operai e studenti raggiunsero la Prefettura e, davanti all'edificio, si scontrarono con le forze dell'ordine. Il Vinci finì in carcere, dove rimase quattordici giorni, poi fu rinviato a giudizio sotto accusa d'«*aver istigato la forza pubblica a disertare e uccidere gli ufficiali*» e d'aver gridato «*polizia assassina*» e «*polizia mafiosa*».

L'imputato ha respinto le accuse, nel corso del processo. «*Se avessi veramente pronunciato frasi del genere* — ha detto — *sarei stato espulso sia dal partito sia dal sindacato. Ho invece cercato di contenere la manifestazione; non vi è stato tentativo di blocco stradale*».

Il p.m. aveva chiesto per il Vinci 2 anni, un mese e 10 giorni di carcere.

Morto il prof. Maranini Il cordoglio di Saragat

Roma, 24 giugno.

Il Presidente della Repubblica ha inviato un telegramma di cordoglio alla vedova del prof. Giuseppe Maranini, docente di diritto costituzionale a Firenze, morto all'età di 67 anni. «*La scomparsa dell'insigne studioso* — dice il telegramma di Saragat — *mi rattrista profondamente. Con lui la scienza giuridica e l'università italiana perdono uno dei loro maggiori rappresentanti. Nella dolorosa circostanza giungano a lei ed ai familiari tutti le espressioni del mio commosso cordoglio*». *(Ansa)*

E' improvvisamente mancato

Edoardo Bracco

anni 79

Lo piangono la moglie Paola, i figli: Roberto (Argentina), Ines e Olga; la sorella Teresa col marito Giuseppe Bracco, i nipoti Bracco Lovisolo e Bert, parenti tutti, e le affezionate Luigina e Matilde. Funerali in Chivasso giovedì 26 ore 15,30 via Po 14 indi la Cara salma sarà trasportata a Colombaro. Una preghiera.
— Chivasso, 24 giugno 1969.

Sorella, cognato, nipoti piangono la scomparsa del Caro congiunto.

La Famiglia Bonfante Vittorio, Orsolda Guido, Italo sono affettuosamente vicine.

Wilma, Mario Martini, famiglia Sola partecipano affettuosamente.

Partecipano al lutto:
Piero, Adriana Varetto
Renzo, Anna Varetto
Piero, Evelina Borriel
Fiorentino, Paola Liffredo
Fulvio Piazza e Famiglia
Dottori Maria Assunta Croce, Franco Osella
Famiglie Viano, Dondero.

Circondata dall'affetto dei suoi cari è serenamente mancata

Gemma Giuffrè Patetta

La piangono il marito Gabriele, i figli Carlo Maria, Maria Teresa, Adele, Ermanno, Regina con le rispettive famiglie, la zia Augusta, parenti e amici. Per desiderio della cara Estinta, che riposa nella tomba di famiglia in Settimo Torinese, se ne dà l'annuncio a funerali avvenuti.
— Torino, 22 giugno 1969.

Elsa e Sabino Oberto piangono con la sorella ed il cognato Carlo Maria Giuffrè e parenti tutti la morte della mamma

Gemma Giuffrè Patetta

— Torino 25 giugno 1969.

Clara Maria Facta, Renza Delgresso, Irma Salma, prendono parte al grande dolore dei familiari per la scomparsa della amatissima

Gemma Giuffrè Patetta

— Torino, 25 giugno 1969.

Il Preside, i Professori di ruolo, i Professori incaricati, gli Assistenti e gli Studenti della Facoltà di Scienze Politiche «C. Alfieri» si associano con profondo cordoglio e rimpianto al dolore dei familiari per la improvvisa perdita del chiar.mo

Prof. Giuseppe Maranini

Ordinario di diritto costituzionale italiano e comparato alla Università di Firenze
Preside della Facoltà dal 1947 al 1968
— Firenze, 25 giugno 1969.

Il Comitato di Direzione del «Seminario di studi e ricerche parlamentari» - Paolo Barile, Franco Bassi, Francesco Cosentino, Alberto Predieri, Giovanni Spadolini, Silvano Tosi - partecipa con profondo dolore la morte del proprio presidente

Prof. Giuseppe Maranini

Ordinario di dir. cost. it. e comp. nell'Università di Firenze.
— Firenze, 25 giugno 1969.

Cristianamente è mancato il

Dottor Pier Luigi Reviglio

farmacista

di anni 93

Addolorati lo annunciano: le figlie: Iole ved. Rocchietta e famiglia; Pia Appia e famiglia; Corinna Pugno e famiglia; Carmen Perocchio e famiglia; il Dr. Mario Sirani e famiglia; nipoti e parenti tutti. Si ringraziano le rev. Suore e il Dr. Giacomo Ferrero dell'Ospedale Arnaud, di Volpiano, per le amorevoli cure prestate. I funerali avverranno a Ivrea, nella Parrocchia di S. Ulderico, mercoledì 25, alle ore 16,30.
— Ivrea, 24 giugno 1969.

Zaira e Angiola Appia partecipano affettuosamente.

Ieri, all'improvviso, dopo una vita dedicata interamente al lavoro ed alla famiglia, è cristianamente mancato

Geom. Giacomo Orione

Imprenditore Edile

di anni 57

Lo piangono affranti dal dolore: la moglie Marcella Sibona, i figli Dottoressa Piera e Geom. Luigi, la sorella Caterina; i fratelli Ing. Alberto e Dott. Carlo con le rispettive famiglie, i nipoti e parenti tutti. I funerali si effettueranno in Acqui Terme mercoledì 25 alle ore 17, partendo dall'abitazione di corso Italia 10.
— Acqui Terme, 24 giugno 1969.

La zia Sina con Giulio Piera Bruno Orione piangono la scomparsa del carissimo MINO.
— Torino, 24 giugno 1969.

E' mancato oggi

Carlo Virgilio Seffusatti (Furgat)

Addolorati ne danno il triste annuncio: moglie, figli, fratello, sorelle, suocera, cognati e parenti tutti. Funerali a Usseglio giovedì 26, ore 10,30. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Usseglio, 25 giugno 1969.

Luigi Gay e famiglia si associano al dolore della famiglia per la dipartita del caro VIRGILIO.

Dottor Giorgio Menegatti e Signora partecipano al dolore che ha colpito la famiglia Seffusatti per la perdita dell'amico VIRGILIO.

Famiglia Ciberio Mineia si unisce al dolore dei famigliari per l'immatura perdita dell'amico VIRGILIO.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Iole Tirelli Merlini

Addolorati lo annunciano il marito Luigi, i figli Celestina Gianna e Valentino con la moglie Luisa e le figlie Mariagiovanna e Maria, il fratello Renzo, le sorelle Antonietta Nina e Rita con le rispettive famiglie, il cognato Emilio Tirelli e famiglia, i cugini e i parenti tutti. I funerali avranno luogo il 25 corrente alle ore 18 partendo dall'abitazione in via Civardi 24.
— Stradella, 24 giugno 1969.

Partecipano al lutto dr. Nilda Crosio e famiglia, prof. Clara Chiodi, le famiglie Vecchio, cugini Vercesi, le famiglie Ferrara, Pietro Piccolini e famiglia.

Cristianamente è deceduta

Orsola Maria Rossotto n. Maletto

Ne danno il doloroso annuncio il marito Natale, la figlia Angiolina con il marito Cesare Balzarro e figli Maria Fausta e Giorgio; cognata, nipoti, parenti tutti e l'infermiera Anna Priolo. Funerali giovedì 26 corr. ore 10,15 Parrocchia S. Pellegrino.
— Torino, 24 giugno 1969.

Famiglie Arese e Biffi partecipano al dolore degli amici Rossotto e Balzarro.

Cristianamente è mancato

Olivo Pavarin

L'annunciano, a funerali avvenuti, moglie, figlio, nuora, nipotini, fratello, sorelle, cognati, parenti tutti. S. Messa di trigesima il 24 luglio, ore 7, Parrocchia San Cafasso.
— Torino, 24 giugno 1969.

Il Gruppo Anziani del Municipio di Torino partecipa al lutto della Famiglia per la scomparsa del socio

Olivo Pavarin

— Torino, 25 giugno 1969.

Un tragico incidente ha stroncato la vita di

Giuseppe Vaschetti

Lo annunciano i figli Elena e Raimondo, nuora e genero. I funerali giovedì 26 ore 8,30 partendo dall'Ospedale Maria Vittoria indi Piazza Campanella 4, e Benedizione Chiesa Divina Provvidenza.
— Torino, 25 giugno 1969.

Dopo breve malattia è mancata

Maria Capello in Tonco

Addolorati l'annunciano: marito, madre, fratelli, cognati. Il funerale avrà luogo giovedì 26, ore 15, Savigliano, via Mazzini 34.
— Savigliano, 24 giugno 1969.

A funerali avvenuti, Carlo Cristina Ansaldo e rispettive famiglie annunciano la morte del padre

Giovanni Robba

— Piovà Massaia, 25 giugno 1969.

Velinda Cavassa affettuosamente vicina alla famiglia Martinetti e in particolare al figlioccio Franco, partecipa con l'amica Teresa Rotti, al dolore per la perdita del carissimo ed indimenticabile

Guido Martinetti

— Torino, 25 giugno 1969.

Pucci Castellano

Da un anno dipartito vive nel rimpianto inconsolabile dei genitori e parenti. Santa Messa domani ore 18 Parrocchia San Giorgio.
— Torino, 25 giugno 1969.

Improvvisamente è mancata

Rosina Ruffinatti nata Marchetti

Ne danno il triste annuncio: il marito Bartolomeo, la figlia Carla col marito Armando Ivaldi e figli Sandro e Paola, la sorella Rita, cognata, nipoti. La cara Salma verrà benedetta presso l'abitazione in via Tolmino 69 alle ore 8 del giorno 26 indi proseguirà per Rosta dove seguiranno i funerali. La presente serve di ringraziamento.
— Torino, 24 giugno 1969.

Facciasi sera, Gesù disse: «Passiamo all'altra riva».
(S. Marco, 4, 35)

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giulio Gay (Filpot)

di anni 87

La famiglia ne dà il triste annuncio. Il servizio funebre avrà luogo mercoledì 25 corr. alle ore 15,15 nel Tempio valdese di Torre Pellice, partendo dall'abitazione Como Flume 11, alle ore 15.
— Torre Pellice, 23 giugno 1969.

Dopo lunghe sofferenze è mancato all'affetto dei suoi cari

Francesco Gaido

di anni 59

Dipendente comunale

Lo piangono: moglie Margherita, figlia Anna, fratello Giorgio, sorella Dilva, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali giovedì ore 10 via Ghemme 5.
— Torino, 26 giugno 1969.

Ha raggiunto la sua adorata Maria

Antonio Francese

Anziano FIAT

Ne danno il doloroso annuncio, la figlioccia Evelina e famiglia, nipoti e pronipoti. Funerali giovedì 26 alle 10,15 da via Visconti 3. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 24 giugno 1969.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

Secondo Limone

Cavaliere di Vittorio Veneto

Lo piangono moglie, figlie, generi, sorella, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 dall'abitazione corso Francia 95.
— Torino, 25 giugno 1969.

Nel primo anniversario della scomparsa del

MARCHESE

Gian Carlo Compans di Brichanteau

Sabato 28 giugno alle ore 12 nella Chiesa di Santa Cristina verrà celebrata una Messa in suffragio.
— Torino, 25 giugno 1969.

RINGRAZIAMENTO

La moglie, la figlia del

Cav. Mario Bosotti

Maresciallo Maggiore Carabinieri

profondamente commosse per la dimostrazione di stima e affetto tributata al loro Caro, ringraziano quanti hanno voluto condividere il loro dolore. In particolare il Ministro Gui, l'Arma Carabinieri, il Comandante Generale Forlenza, il Generale Verri, il Colonnello de Angelis, Ufficiali, Sottufficiali, Carabinieri Legione Territoriale Torino, il Cappellano Militare. Messa di Trigesima, Chiesa Santa Croce, Piazza Carlina, 17 luglio ore 7,30.
— Torino, 25 giugno 1969.

ANNUNCI ECONOMICI

⑪ Camere mobiliate - Pensioni

(Continua da pag. 14)

INGEGNERE cerca bella ammobiliata tranquilla, tutti conforts, non affittacamere, o appartamentino ammobiliato. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5281 — 10100 Torino ».
PIED-A-TERRE camera salotto signorilmente arredato libero subito serietà. Telefonare 687-462.
SIGNORA affitta camera ammobiliata a signorina, centralissimo. Telefonare 534-795. 64695

⑫ Domande impiego

A.A.A. 3000 fisse giornaliere + premi offre grossa editrice internazionale ad ambosessi liberi tutto il giorno per interessante attività pubblicitaria. Presentarsi corso Galileo Ferraris 14, primo piano. 51226
A. VENTIQUATTRENNE presenza diplomata estetista viso manicure depilazione impiegherebbesi. Telefonare 850-421. 66113
A. 20-35ENNI ambosessi residenti Cuneo e provincia società internazionale offre fisso, provvigioni, premi, per propaganda e vendita diretta prodotti alta qualità. I prescelti per entrare a far parte dell'organizzazione dovranno superare il corso istruzione teorico-pratico retribuito presso nostra filiale di Torino. Scrivere: «Etas-Kompass/Pubblicità 509 — 10100 Torino ». 5/1450
ABILE operatore telex, lunga esperienza, inglese, francese, offresi. Telefonare pasti 687-167. 65636
BENI largo consumo diplomato esperienza ufficio commerciale acquisti vendite contatto clienti esaminerebbe serio impiego. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4606 — 10100 Torino ». 66599
CONTABILITA' paghe contributi tutti lavori ufficio esperienza ultraventennale provata capacità organizzative direttive offresi libero subito. Telefonare 745-138 ore pasti.
CORRISPONDENTE inglese francese stenodattilo 1° impiego offresi. Telefonare 695-355. 66012
DIPLOMATO trentacinquenne esperienza decennale approvvigionamenti aziende metalmeccaniche massime referenze offresi seria ditta. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità, 4607 — 10100 Torino ». 66372

DIRIGENTE commerciale 36enne ragioniere conoscenza teorica e pratica marketing esperienza pluriennale organizzazione vendite settore tessile abbigliamento mercato italiano ed estero ingrosso dettaglio e boutiques, lingue francese inglese, esaminerebbe proposte da seria ed importante azienda. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 8024 — 10100 Torino ».

DIRIGENTE giovanile organizzazione internazionale non governativa, 30enne laureando pieni voti Scienze Politiche, certificato Studi Superiori Istituto Universitario Europeo, interprete inglese francese, conoscenza russo spagnolo, nozioni tedesco, esperienza organizzativa e para-diplomatica internazionale, pubblicista specializzato settore esteri, ricerca incarico full/part-time in campo editoriale, giornalistico, pubbliche relazioni, servizi stampa e informazioni. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4604 — 10100 Torino ». 66585
ELEMENTO veramente capace contabilità magazzino conoscenza francese inglese, libero subito. Referenze. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4605 — 10100 Torino ».
ESPERIENZA pluriennale commissionaria auto pratica lavori ufficio e magazzino patente signora offresi libera subito. Tel. 757-726 ore 9-12.
ESPERIENZA quinquennale acquisti, conto lavorazione, signorina trentaselenne offresi anche altri incarichi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 504 — 10100 Torino ». 1001
GEOMETRA, pratica ventennale direzione assistenza cantieri: civili, industriali, stradali, tracciamenti, finizioni. Referenziato. Telef. 551-347.
IMPIEGATA 19enne pratica paghe contributi fatturazione corrispondenza diploma contabilità aziendale. Telefonare 376-305. 66396
MAGAZZINIERE con 10 anni di esperienza nel ramo elettrotecnico, pratico carico e scarico materiale, responsabile merci in arrivo o partenza, responsabile personale del magazzino, offresi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4577 — 10100 Torino ». 66060
NEOPENSIONATO già segretario direzione e privato, offresi per incarichi riservati, mandati fiduciari, verifiche, ispezioni, affari personali. Ottimo francese inglese, perfetta conoscenza ogni servizio et funzione segreteria generale (amministrativo, commerciale, fiscale, contenzioso, bancario, assicurativo, ecc.) esperienza conduzione aziende agricole. Particolari attitudini, dinamica attività, lunga apprezzata pratica, assoluta serietà et riservatezza, assicurano fattiva, soddisfacente collaborazione, anche per estero. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4585 — 10100 Torino ». 66147
PERITO tessile, venticinquenne, esperienza sciennale, buona conoscenza disegno tessile: cerca impiego in azienda, sede in Torino o vicinanze. Eventualmente anche presso grossisti o confezionisti. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7699 — 10100 Torino ». 65714
RAGIONIERA 23enne miti pretese referenziata pratica lavori ufficio offresi impiegata cassiera. Tel. 886-335.
RAGIONIERE espertissimo tenuta libri paga contributi pratiche del personale libero mattino offresi 45.000 mensili. Telefonare 534-822.
RAGIONIERE libero impegni esperto questioni amministrative commerciali referenziato moralità serietà offresi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4552 — 10100 Torino ».
RAGIONIERE primo impiego 27enne militesente offresi seria ditta. Telefonare 287-302. 66388
RAGIONIERE ventottenne esperienza sestennale lavori amministrativi, centro meccanografico magazzino offresi a scopo miglioramento. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4611 — 10100 Torino ». 66410
SIGNORA distinta bella presenza abile nel contatto diretto con il pubblico cerca importante organizzazione estera per visitare propria clientela in Torino. Telefonare 511-404 per fissare colloquio preliminare.
SIGNORA ventiduenne perforatrice IBM offresi 1° impiego. Telefonare 700-222 ore pasti. 66371
STUDENTE 16enne occuperebbesi periodo vacanze. Telef. 320-069.
STUDENTESSA secondo anno segretaria d'azienda offresi per periodo estivo. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 8025 — 10100 Torino ».
TELEFONISTA centralinista impiegherebbesi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4573 — 10100 Torino ».
TORINESE 54enne pensionato giurato, tessera tramviaria, cerca incarico massima fiducia, aiuto ufficio, sorvegliante, telefonista. Telef. 612-675.
VENTIDUENNE lunga esperienza impiegatizia offresi seria ditta mansioni ufficio varie patente B. Telefonare 516-711. 66092
28ENNE dinamico pratico lavori ufficio particolarmente esportazioni conoscenza francese inglese cerca adeguata occupazione. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4572 — 10100 Torino ». 66021

⑬ Offerte impiego

A. PENSIONATI, sottufficiali, Finanza-Carabinieri persone parzialmente libere, desiderose trovare occupazione redditizia ultracinquantennale Casa Olearia produttrice pregiato olio d'oliva confezionato in damigianette bidoncini concede incarico vendita senza richiedere formali impegni. Provvede consegna merce da Oneglia direttamente domicilio clienti. Oleificio Paolo Berio fu Angelo, Casella Postale 436, Oneglia. 50738
A disponga tempo libero offriamo possibilità forti guadagni vendendo a [illegible]. Telefonare 663-362.
A signorina stenodattilo [illegible], consulente offre ottimo trattamento. [illegible] 531-782. 65830
AGENZIA pratiche auto cerca apprendista 15-16enne. Telef. 531-567, via dei Mille 2.
ASPIRANTI attori-attrici cerchiamo. Rubra Saxa Film, Casella 25, 21026 Gavirate. 320783
AZIENDA industriale importanza internazionale, per sviluppo organico direttivo propria filiale Torino, ricerca e seleziona elementi maschili e femminili in possesso titolo di studio superiore, età 22-45, attitudine al comando ed alla conduzione del personale, dinamismo, socievolezza, presenza, liberi subito. I candidati prescelti, dopo prima selezione, parteciperanno immediatamente ad un training di addestramento completo per essere inseriti in attività di alto prestigio sociale e commerciale con alta remunerazione proporzionata alle capacità di base e notevoli possibilità raggiungimento importanti livelli di carriera. Per colloquio selettivo telefonare al 535-019 oggi mercoledì ore ufficio e giovedì 9-12. 65996
CERCASI abile commessa articoli sportivi. Telefonare 339-785.
DISEGNATRICE grafica pubblicitaria cerca Fasano telefono 613-326.

AZIENDA metalmeccanica assume impiegata esperta contabilità aziendale preferibilmente diplomata, presentarsi previo appuntamento telefonico, ditta Balzano, via Sansovino 243-67. Telefono 213-520 Torino.
AZIENDA milanese fama mondiale assume subito studenti o universitari e ambosessi 18-26enni, stipendio possibilità guadagno 160.000. Presentarsi solo giorno 25, via S. Francesco d'Assisi 24, piano 2°.
GEOMETRA capo cantiere et assistente edile ventennale esperienza cerca seria impresa costruzioni per lavori Torino. Stipendio adeguato capacità. Scrivere referenziando: « Etas-Kompass Pubblicità 4360 — 10100 Torino ».
GUADAGNO garantito elementi anche dopolavoristi media cultura ambosessi. Presentarsi ore 9-11; 15-17 Garibaldi 59, Torino. 5-1008
IMPIEGO migliore otterrete imparando scrivere macchina sole 14 ore. Sight & Sound, via Arcivescovado 9, dimostrazione gratuita. Tel. 538-899, 539-230. 5/1168

IMPORTANTE società trasformazione e gestione impianti termici riscaldamento domestico, ricerca per direzione lavori, controllo e supervisione impianti ingegnere, geometra o perito tecnico cui affidare zona Torino. Si richiede esperienza specifica nel settore e particolare attitudine organizzativa. Scrivere: « Etas-Kompass» Pubblicità 495 — 10100 Torino ».

IMPORTANTISSIMA industria ricerca giovani laureati economia commercio conoscenza inglese per inserimento servizi amministrativi esportazione possibilmente con pratica export anche bancaria. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4457 — 10100 Torino ». 65126
INDUSTRIA zona Orbassano assume per ufficio amministrativo esperto ragioniere/a referenziato. Manoscrivere curriculum pretese. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 446 — 10100 Torino ». 2001
INTERCONTINENTALE Assicurazioni assume 10 qualificati elementi dinamici presenza per produzione organizzata. Inquadramento stipendio provvigioni elevate. Telef. 657-666.
ISTITUZIONE culturale cerca segretaria dattilografa indispensabile conoscenza francese. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4591 — 10100 Torino ». 66318
MELLIA industria torinese cerca stenodattilografa provetta, conoscenza inglese, inviare curriculum vitae e pretese. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7653 — 10100 Torino ».
SE vi piace un lavoro da svolgersi parte in ufficio e parte alla pubblica relazione noi siamo la società adatta. Presentatevi in via Bertola 15 1° piano

SEGRETARIA quarantenne perfetta stenografa ricerca importante industria. Telef. 518-982 ore 13-14,30, 20-21. 65810

STUDIO commercialista cerca stenodattilografa contabile referenziata. Telefonare 341-144. 65494

⑭ Domande lavoro

A.A.A. ABILE decoratore verniciatore industriale offresi. Tel. 323-017.
A. AUTISTA 8 praticissimo Torino e Piemonte offresi. Telef. 742-864 mattino. 66328
ACCETTO bambini in governo mesi estivi mare. Telefonare 695-641.
ALESUARISTA orizzontale esperto 26enne scopo miglioramento offresi. Specificare grossomodo condizioni. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4600 — 10100 Torino ».
AUTISTA con pulmino 8 posti, offresi ovunque. Scrivere: Pubbliman, Casella 17/T, 13100 Vercelli.
AUTISTA fattorino con o senza auto libero mezza giornata. Tel. 722-806.
AUTISTA offresi ditta o corriere automezzo proprio. Telef. 685-850 mattino. 318275
AUTISTA offresi ore serali. Telefonare 761-278 ore 21-23.
BAMBINAIA referenziata offresi. Telefonare 359-125. 65992
CARABINIERE congedo offresi lavoro serale ore 19-24 pratico ufficio mansioni fiducia. Tel. 238-380.
CASALINGA offresi lavoro altro o altre ore libere. Telef. 835-310.
CONIUGI soli cinquantaseienni cercano portineria pulizia praticissimo caldaie. Telefonare 235-649 pasti.
CONIUGI soli mezza età piemontesi con referenze controllabili cercano come custodi o giardiniere villa o grande stabile in Liguria o Toscana liberi subito. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4583 — 10100 Torino ». 66128
CONIUGI piemontesi 30enni marito occupato cercano portineria o custodia villa. Telefonare 701-572.
ESPERTO offresi manutenzione, montaggio apparecchiature elettriche [illegible] libere. Telefonare 0172/35-225.
INFERMIERA diplomata referenziatissima offresi stabilimento, adattasi anche altro lavoro purché libera festivi. Telefonare 795-427.
INFERMIERA professionale offresi presso infermi piccoli lavori. Telefonare 353-001. 66169
LEONCINO ribaltabile cerca lavoro preferibilmente fisso presso ditta. Telefonare 378-856. 66355
MAGAZZINIERE offresi ventennale esperienza tenuta libri carico e scarico fatturazione fornito patente C referenziato miti pretese, anche guardiano notturno. Telefonare 869-756.
MEZZA giornata offresi subito diplomato trentenne praticissimo auto città esamina combinazioni. Referenziatissimo. Telefonare 393-747.
OFFRESI a ditta autista con 615 ad ore. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4584 — 10100 Torino ».
OFFRESI aiutante pettinatrice rifinita sposata 22 anni. Telef. 766-586 ore 9 alle 8,30. 66054
OFFRESI autista fattorino patente B pratico città e dintorni libero subito. Telefonare 731-827. 66071
OFFRESI custodia bambini lavori leggeri oppure assistenza ammalati possibilmente zona S. Rita anche mezza giornata. Telefonare 353-713.
OFFRESI fattorino con motocarro proprio presso ditta per consegne. Telefonare 378-330. 66339
OFFRESI giovane presenza telefonista o cassiera anche commessa boutique. Telefonare 357-046. 65717
OPERAIO serietà esperienza addetto macchine et presse lamiera offresi subito. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4609 — 10100 Torino ».
PER necessità cambio provincia 33enne specializzato ascensori esaminerebbe proposte. Telef. 848-191.
PER trasporti conto terzi mezzo proprio Lupetto 25 offresi a ditta con lavoro stabile. Telefonare 502-404.
PETTINATRICE 32enne finita offresi pettinatrice. Telef. 351-534.
PIEMONTESE 30enne pat. D-E pub. cerca lavoro piazzista, disposto consegne taxi o simili. Tel. 727-284.
SIGNORA offresi anche mezza giornata per studio medico o lavoro adeguato. Telefonare 681-095.
SIGNORA quarantenne pratica commessa offresi. Telefonare 722-758.
SIGNORINA per assistenza bambini villeggiatura offresi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4573 — 10100 Torino ». [illegible]
SIGNORINA tuttofare libera subito offresi a giornata. Telef. 674-623 ore 8 alle 17. 66091
STUDENTESSA offresi mese luglio come bambinaia. Telef. 886-335.
TRENTASETTENNE capolinista patente C volenteroso offresi presso seria ditta. Telef. 335-379.
TURNISTA molte ore libere offresi per lavori vari. Telef. 767-458.
TUTTOFARE 33enne referenze occuperebbesi ore o giornata Di Giuseppe Angela, Sonna 26.

⑮ Offerte lavoro

A.A.A.A.A. COVEMA vernici, Druento, assume operai esperti lavorazione vernici smalti idropitture e [illegible] comuni da inserire. Telefonare 984-329, 984-414. 2001
A.A.A. ASSOLUTAMENTE nuove propaganda prodotti Zucchi presentati televisione. Assumiamo dimostratrici, fisso mensile. Ditta autorizzata: Britex, corso Casale 128 F.
A.A.A. ASSUMIAMO personale femminile offerte distribuzioni omaggi, paga settimanale 30.000-40.000. Presentarsi via Camerano 4-C (Portanuova) 5/1223
A.A.A. ASSUMONSI carpentieri ferro saldatori elettrici manovali apprendisti. Iemat. Telefono 896-561.
A.A. ASSUMIAMO per nuovo lancio prodotti largo consumo personale femminile, guadagno oltre trentamila settimanali. Via Giacosa 4.
A.A. ASSUMIAMO personale femminile per montaggio bobinatura piccoli trasformatori. Telefonare 782-795.
A. ASSUMIAMO personale femminile per esposizione ricami fiorentini su tessuto Bassetti. Presentarsi Eurotessile, Antonio Cecchi 56.
A. INDUSTRIA modelli per fonderia cerca giovani falegnami. Telefonare 380-304. 63858
A. METTIFOGLIO platine fustellatrice cerca importante cartotecnica. Telefonare 81-362. 65049
A. 90.000 mensili assumiamo personale femminile qualsiasi età per distribuzione omaggi. Ufficio Tecnico, corso Vittorio 36. 5/1274
A pensionata sola tuttofare coniugi offrono occupazione fissa villa dintorni Rivoli. Telefonare 951-194 oppure scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7598 — 10100 Torino ».
ADDETTI macchine a torni automatici et revolver possibilmente già pratici assume industria meccanica zona Sanpaolo. Massima retribuzione. Scrivere dettagliando « Etas-Kompass Pubblicità 7612 — 10100 Torino ».



Sintonia nel motore

Questo fa Unifiò, l'olio « intonato », al vostro motore: lo mette in « sintonia » con ogni condizione di guida a cui lo sottoponete — anche la più dura! Anche se spingete al massimo da Milano fino a Napoli nelle giornate più infuocate, Unifiò mantiene costante la sua viscosità. E voi lo sentite: quel bel suono regolare che vi rassicura... Unifiò 10W40 « supermultigrade »!

sincronia nel servizio



Sotto questa insegna i nostri bar e ristoranti lavorano in perfetta sincronia con le Stazioni di Servizio... mentre bevete un buon caffè...



...diamo alla vostra automobile il servizio più completo. Cinghia del ventilatore allentata? La rimettiamo a posto in un attimo! Siamo qui per questo. Per darvi...

Esso



tutto per guidare felici
Cordialmente Esso

ABILE tuttofare fissa o giornata disposta trasferirsi mare mesi estivi cerca piccola famiglia già con aiuto. Telefonare 511-672. [illegible]
ADDETTA presso stampaggio lamiera pratica lavoro officine cercasi. Telefonare 372-983. 66141

ADDETTI presso piegatrici cerca industria. Ottima retribuzione. Presentarsi via Bologna 152.

AGGIUSTATORE attrezzista montatore prima categoria assume azienda meccanica, via Cuniberti 84, telefono 258-436. 66133
AFFIDEREI coniugi pensionati soli pratici custodia villetta manutenzione giardino [illegible] Asigliano. Telefonare 570-765. 65064
AGGIUSTATORI meccanici qualificati o specializzati cercansi. Presentarsi giorni lavorativi ore 18-19 presso Bos, corso Vercelli 501. Strada fronte Snia oppure strada per Settimo cavalcavia per Volpiano. Ditta dispone servizio pullman per dipendenti 5/1420
AGGIUSTATORI stampisti 1°-2° cat. cerca azienda meccanica S. Pietro Moncalieri. Tel. 661-795.
AIUTANTE pettinatrice capace e apprendista cercasi. Telefono 395-324.
ALBERGO Gressoney tel. (0125) [illegible] per luglio agosto: cuoco referenziato, apprendista bar, ragazza alla pari, custodia bambino anni [illegible]. 65138
ALBERGO montagna cerca cameriera ai piani, lavapiatti e facchino. Telefonare 391-001. 50051
ALBERGO montagna cerca cuoco e cameriera, meglio se marito e moglie, ottimo trattamento. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 345 — 10100 Torino ». 2001
AMBOSESSI assumonsi pratici pettinatura acconciatura femminile. Alto guadagno. Telefonare 533-504.
APPRENDISTE magliariste cercansi 15-18 anni. Telefonare 773-887.
APPRENDISTI elettricisti cercasi. Telefonare 284-938. 318285
ASSUMESI fabbrica [illegible] manovali preferibilmente patentato mezza giornata. Telefonare 796-514.
ASSUMESI manovali specializzati e addetti macchine Oscif, Strada Barberina 55, Torino. 61351
ASSUMIAMO operai, operaie, pratici montaggio scarpe. Presentarsi via Carlo Capelli n. 89. 2001
ASSUMIAMO personale maschile e femminile. Presentarsi via Carlo Capelli n. 89. 2001
ASSUMO operai fabbri capaci lavorazione serrande e apprendisti. Telefonare 343-922. 63582
ASSUMO pasticcieri [illegible] od anziano ed apprendisti. San Secondo 58. 317700
ASSUMONSI verniciatori cottimisti trasfertisti Telefono 740-312.
ATTREZZISTA stampista pratico tranciatura imbutitura lamiera lavorazioni macchine utensili cerca industria Ptaei, Settimo Torinese. Telefonare 362-377. 66183
AZIENDA cerca elettricista e manovali per lavori edilmeccanici. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4467 — 10100 Torino ». 65191
AZIENDA commerciale barriera di Nizza assume personale per lavori di magazzino. Telefonare 635-454 ore ufficio. 318250

AZIENDA elettromeccanica zona Borgaretto-Beinasco assume cablatori apparecchiature elettriche per macchine utensili. Telefonare 390-385.

AZIENDA meccanica assume apprendista 16-17 anni ed aggiustatore generico anche anziano. Corso Brescia 10 bis. 65970
BAMBINAIA per 2 bimbi disposta villeggiatura cercasi. Tel. 324-194.
AZIENDA metalmeccanica ricerca per proprio reparto stampi aggiustatori e affilatori 1ª categoria offresi 830 orarie, presentarsi ditta Balzano via Sansovino 243-63 Torino.
AZIENDA tessile cerca imballatore provetto mezza giornata. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7655 — 10100 Torino ». 65260
BAR orario ridotto cerca apprendista. Via Alfieri 6. 64076
BARISTA cercasi. Presentarsi via Roma 98. Tel. 544-893. 66121

BRUCIATORISTI patentati per installazione e manutenzione urgentemente cercansi. Telefonare 633-789.

BRUCIATORISTI pratici revisione apparecchi in officina urgentemente cercansi. Telefonare 633-789.

CAPO reparto stampaggio termoplastici massimo quarantenne assume industria zona Borgaretto. Richieste doti tecniche nello stampaggio e comando. Scrivere: « Etas - Kompass Pubblicità 5253 — 10100 Torino ».
CERCANSI abilissime magliariste per lavoro a domicilio. Telef. 773-887.
CERCANSI aggiustatore stampista, operaio, apprendista. Telef. 725-952.
CERCANSI abili cucitrici per giacche a vento borse sportive ragazze 15-19enni. Telefonare 613-677.
CERCANSI apprendisti e magazzinieri articoli casalinghi robusti e volenterosi. Telefonare 745-983.
CERCANSI autisti patente E per linea. Telefonare 961-236 Carignano.
CERCANSI coniugi referenziati per custodia piccolo condominio collinare comodità pullman 53. Tel. 480-386 ore pasti. 66163
CERCANSI elettricisti capaci. Telefonare 655-481 ore pasti. 65022
CERCANSI espertissimo elettrauto ed abile elettricista per riavvolgimento motori elettrici industriali disposti trasferirsi. Presentarsi Autocar, via del Carmine 4, Torino. 64460
CERCANSI operai aiutanti carpentieri. Telefonare 293-317.
CERCASI abile lavorante pettinatrice. Telefonare 613-356.
CERCASI aiutante pettinatrice oppure lavorante. Presentarsi via Carlo Alberto 11. 66110
CERCASI apprendista bar 15-16enne festivi chiuso via Giannone 9.
CERCASI apprendista commessa 16-17enne referenziata. Telef. 543-343.
CERCASI apprendista impiegata. Presentarsi strada della Berberina n. 55, Torino, ore 16-18.

REMINGTON RAND
DIVISIONE DELLA SPERRY RAND ITALIA S.p.A.

Per il potenziamento della propria organizzazione commerciale cerca per le sue Filiali di Torino e Firenze

funzionari di vendita per il settore della copiatura

Ci rivolgiamo a tutti coloro che, in possesso di un diploma di scuola media superiore, non avendo superato i 30 anni ed esenti da obblighi militari, abbiano intenzione di inserirsi in una grande azienda dove poter svolgere un'attività di vendita a livello direzionale, con possibilità di una continua formazione professionale e con aperte prospettive di carriera. Offriamo un regolare inquadramento sindacale con una retribuzione superiore alla media corrente. Eventuali precedenti esperienze di vendita, purché nel settore dei beni strumentali e dei servizi, possono costituire elemento preferenziale.

Se pensate che la nostra offerta Vi interessi inviate un dettagliato curriculum a: Remington Rand - Divisione della Sperry Rand Italia S.p.A. - Direzione del Personale - Via M. Gonzaga 7 - 20123 Milano citando rif. FDV/C oppure per un immediato e riservato colloquio telefonare al n. 546.541 di Torino.

CERCASI apprendista pettinatrice anche ragazzo. Delmondo, via Parini 10, telefono 540-346.
CERCASI apprendista tornitore. Telefonare 273-143. 65091
CERCASI carpentieri in ferro 2ª e 3ª categoria, zona Madonna Campagna. Telefono 293-769 ore 15-19: telefono 777-822 mattino e sera.
CERCASI commessa alimentari periodo estivo montagna. Telefonare 0123/57-09 Chialamberto.
CERCASI donna massimo 50enne indipendente disposta collaborare dolciumi Riviera. Buone condizioni. Spi. Cassetta 27/T, 17100 Savona.
CERCASI falegnami o manovali. Tecnolegno, strada di Pianezza n. 389. Telefono 733-639.
CERCASI fonditore per pressofusione o volenteroso di apprendere. Telefono 793-727. 2001
CERCASI garzone cucina 15-17 anni. Telefonare 876-090 63847
CERCASI giovane barista pratico referenziato. Telefonare 534-941.
CERCASI lavapiatti e un aiuto cuoco trattoria. Telef. 80-197.
CERCASI lavorante finita pettinatrice per stagione estiva zona Caorle (Venezia) Telefonare 483-531.
CERCASI operai tubisti permanente e per solo periodo ferie. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4327 — 10100 Torino ». 63760
CERCASI operai saldatori per officina riparazione autocarri. Telefonare 661-474. 5/1406
CERCASI panettiere e aiutante panettiere stagione estiva altitudine 800 metri. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7647 — 10100 Torino ».
CERCASI persona di servizio fissa buona retribuzione. Telef. 657-089 645-827. 2001
CERCASI pettinatrice finita. Telefonare 659-757. 66119
CERCASI primo operaio panettiere specializzato. Telefonare 721-316.
CERCASI rettificatori interno esterno, conoscenza disegno, apprendisti. Buon trattamento. Telef. [illegible]300.
CERCASI sarta e bravissima lavorante per laboratorio. Telef. 657-089 645-827. 2001
CERCASI urgentemente cuoca. Pensione Mitzi, Sacchi 16.
CERCO cameriera o cameriere per ristorante. Telefonare 617-068.
CERCO operai autorimessa via San Marino n. 41. 1001
C.G.T. cerca tornitori, rettificatori, addetti collaudo ingranaggi e addetti macchine II e III categoria. Presentarsi via Cumiana 14, Cascine Vica. 2001
COIFFEUR Enzo cerca apprendiste e manicure. S. Tommaso 22 telefono 541-280. 65168
COIFFEUR Pierre assume aiutante manicure. Via Capriolo 33 telefono 572-658. 65001
COMMESSA panetteria 15-16 anni. Presentarsi dopo 18 corso Francia 393
COMMESSA pratica panetteria pasticceria cercasi urgente. Corso Peschiera 202 bis. Telef. 385-320.
COMMESSA veramente pratica telerie et biancheria, cerca negozio centrale. Buon trattamento. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7564 — 10100 Torino ». 63922

CONFEZIONI Caesar S.p.A. ricerca operaie macchiniste e serti finiti. Presentarsi ore 8-12 via Bazzi. 4.

CONFEZIONI femminili assume per reparto alta moda abili macchiniste, stiratrici, ribattitrici. Presentarsi: B.A.R.F.I.L., via Mantova 19.
CONFEZIONI maschili assume operaie macchiniste anni 15-20 da iniziare lavorazione previo periodo addestramento retribuito. Presentarsi, ore 9-11, via Invorio 27 (piazza Massaua). 2001
CORNAGLIA Officine Metallurgiche assume per potenziamento reparti operai addetti grandi presse, saldatori elettrici e ossiacetilenici, puntatori, carrellisti, operai generici. Presentarsi 17,30-19 escluso sabato o telefonare 329-055 Beinasco, strada Mirafiori 35. Bus 63. 64237
CRAVATTAIA capace taglio cercasi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4448 — 10100 Torino ». 64941
CUOCO e cameriere cercasi per albergo montagna. Tel. 70-91 Sestriere.
DECORATORE aiuto e apprendista referenziati cercansi. Telef. 882-120.
DITTA impianti termici cerca ragazzo apprendista 15-16enne. Telefonare 659-817. 317951
DITTA tedesca con sede a Torino, via Principe Tommaso 43, cerca: n. 1 manovale qualificato con patente B. E; n. 2 apprendisti, piemontesi, per lavori di restauri, campo edilizia, disposti trasferirsi con i cantieri. In tutta l'Italia settentrionale. Muro-Therapie, telefono 650-159. 65021
DOMESTICA fissa amante bambini cercasi ottimo trattamento. Telefonare 324-194. 66053
DOMESTICO cercasi disposto trasferirsi. Telefonare 687-977.
DUE tuttofare fisse 30-50enni possibilmente parenti massimo stipendio collina Torino cercansi. Tel. 138-222.

ELETTRICISTI impianti civili e industriali cercasi. Telefon. 280-664.
ELETTRICISTI installatori cercansi. Presentarsi via Rio de Janeiro 9.
ELETTRICISTI per impianti civili cercasi. Telefonare 279-816.
FALEGNAMI e apprendisti assume industria. Presentarsi in via Orbetello 119 solo mattino. 65003
FALEGNAMI esperti assume Itas, Cherubini 40, telefono 850-979.
FAMIGLIA abitante in Valsalice ricerca urgentemente bambinaia per neonato e bimba sette anni. Scrivere o telefonare: Lodi, via Asquasciati 26, Sanremo, 0184-80261.
FAMIGLIA aiuto fisso cerca ragazza governo bimbi disposta trasferirsi 2 mesi al mare. Telef. 652-497.
FAMIGLIA cerca tuttofare referenziata per villeggiatura Bardonecchia. Telefonare 756-715 mattino oppure dopo ore 20. 318270
FATTORINO 18-25enne per pulizie consegne città cerca filiale Torino importante società. Scrivere precisando età patenti: « Etas-Kompass Pubblicità 511 — 10100 Torino ».

FINTERN assume per completamento quadri addetti macchine, addetti montaggio, manovali. Presentarsi Grugliasco, c. Canonico Allamano 11

FONDERIA assume manovali fonditori. Rivolgersi via De Sanctis 47, Welfond. 65868
FRESATORI attrezzisti capaci cerca seria industria. Via Andorno 31, Torino. 1001
FRESATORI e aggiustatori attrezzisti cerca officina meccanica. Telefonare 700-350. 317992
FRESATORI qualificati e specializzati cercasi. Presentarsi giorni lavorativi ore 18-19 presso Bos, corso Vercelli 501, strada fronte Snia oppure strada per Settimo cavalcavia per Volpiano. Ditta dispone servizio pullman per dipendenti.
GARAGISTA pratico lavaggi cercasi subito. Telefono 752-965.
IMBALLATORI preparatori casse imballaggio cercasi. Presentarsi giorni lavorativi ore 18,19 presso Bos, corso Vercelli 501, strada fronte Snia oppure strada per Settimo cavalcavia per Volpiano. Ditta dispone servizio pullman per dipendenti.
IMPORTANTE azienda ramo automobilistico cerca per propria Filiale di Torino giovane referenziato operaio autista. Telefonare 877-579.

IMPORTANTE industria assume operai addetti pressofusione, tranciatura e sbavatura buone retribuzione disposti effettuare turni. Presentarsi presso Fonderia Ruffini S.p.A., corso Siracusa 16, Torino.

IMPORTANTE industria metalmeccanica specializzata impianti automazione cerca per ampliamento attività capo collaudo vasta esperienza settori analoghi. Scrivere precisando età posti occupati studi referenze pretese. Lamset S.p.A., strada Orbassano, Beinasco (Torino).

IMPRESA edile cerca manovali e muratori. Telefonare 701-012.
INDUSTRIA abbigliamento cerca abile tagliatore in serie. Telef. 854-913 via Chivasso 12. 65081
INDUSTRIA arredamenti cerca operai ed apprendisti falegnami massima retribuzione. Telefonare 661-239.

INDUSTRIA carrozzeria cerca abili saldatori ossigeno-elettrico. Conoscenza disegno ottimo trattamento. Fiamca, via Carrera 68, Torino.

INDUSTRIA cerca ragazze per montaggi elettromeccanici. Scrivere «Etas-Kompass Pubblicità 4458 — 10100 Torino ». 65133
INDUSTRIA chimica cittadina ricerca meccanici e tubisti per officina manutenzione impianti. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4590 — 10100 Torino ». 66313
ISTITUTO vicinanze Torino cerca coniugi portinai. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 450 — 10100 Torino ». 1001
ISTITUTRICE bambinaia bambini 6 et 3 anni, referenze, massimo stipendio, cercasi. Telef. 653-179.
LABORATORIO busti assume bustaie e apprendiste. Via Bardonecchia 15. 386-944 1001
MAGLIFICIO assume: rimagliatrici interne-esterne, singeriste, tagliatrici, ripassatrici, confezioniste, controllatrici capi, apprendiste. Silver-lily 279-803. 64959
MAGLIFICIO cerca tessitrici pratiche Wildt e tubolari et apprendiste. Via Vinadio 22. 2001
MAMME, una professione per le vostre figlie: maglieriste, confezioniste, rimagliatrice. Insegnamento gratuito: Al-Ros, via Consolata 5.
MANICURE abile cerca Maghenzani Telefonare 545-983. 65263
MANOVALI per installazioni elettriche cercasi. Telefonare 284-938.
MEDIA industria assume operatore presse per reparto finitura. Presentarsi via Mombarcaro 90.

MONTATORI pratici caldaie a vapore impianti assumiamo. Telefonare 964-444. 5/1310

OPERAI comuni per lavorazioni a turno, buona retribuzione, assume grande industria. Inviare domanda manoscritta a « Etas-Kompass Pubblicità 561 — 10100 Torino ».

OPERAI esperti riparazione vetture cerca commissionaria Fiat Orecchia & Scavarda buona retribuzione. Presentarsi corso Lecce 56, Torino.
OPERAI tubisti impianti termo sanitari cercansi. Telefonare 595-224.
OPERAI provetti riparazioni autocarri cerca commissionaria Fiat Orecchia & Scavarda ottima retribuzione. Presentarsi c.so Savona 39 bis Moncalieri. 5/1287
OPERAI veramente esperti riparazione macchine movimento terra cerca commissionaria Fiat Orecchia & Scavarda, presentarsi corso Savona 39 bis Moncalieri. 5/1287
OPERAIE per lavori leggeri assume azienda meccanica zona centro. Presentarsi via Giuria 14, tel. 652-294.
OPERAIO addetto trapani cercasi. Presentarsi: Secchi, via Forlì 184.
OPERATORI torni automatici monomandrino assume industria zona Santarita. Richiedesi massima competenza e serietà. Scrivere dettagliando. Assicurasi massima riservatezza. «Etas-Kompass Pubblicità 7652 — 10100 Torino ». 65080
OSPITEREI alla pari villa alloggio eventuale compenso signorina o ragazza [illegible] cambio sorveglianza ore diurne 2 bimbi 3 e 4 anni. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4465 — 10100 Torino ». 65185
PANETTERIA cerca apprendista commessa. Telef. 396-267.
PELLICCERIA assume apprendisti e lavoranti ambosessi. Presentarsi Paderni, piazza Solferino 10.
PELLICCERIA Borello, piazza Castello 99, cerca tagliatori e foderatrici finite. Telef. 511-562.
PICCOLA famiglia cerca aiuto per villeggiatura. Telefonare 583-367.

PICCOLA famiglia cerca ragazza per stagione estiva mare montagna, mezzi alle ottimo buon trattamento. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4375 — 10100 Torino ». 66061

PICCOLA famiglia Crocetta assume 3 agosto domestica pulizia stiro 3 ore mattino moralità educazione. «Etas-Kompass Pubblicità 4460 — 10100 Torino ». 65155
PICCOLA officina meccanica via Tirreno 1 angolo corso Turati cerca apprendisti fresatori e tornitori. Telefonare 591-926. 2001
PORTINERIA offresi coniugi anziani capaci. Telefonare 738-837 ore 18-20. 65252
RAGAZZE, ragazzi cerca laboratorio stampa Fasano, via Cesnola 38, telefono 613-326. 65289
SALDATORI carpentieri apprendisti si assumono. Via XX Settembre 44, Collegno. 1001
SALDATORI elettrici autogeni esperti assume Itas, Cherubini 40, telefono 850-979. 64982
SARTE aiutanti abili, alta moda, lavoro continuo cercansi. Tel. 547-312.
SERIA ditta cerca decoratore posto assicurato lavoro. Telefonare 393-291 ore ufficio. 64405
SERIA ditta cerca idraulici e tubisti. Telefonare 727-562.

S.P.A. M.A.P. cerca fresatori aggiustatori stampisti 1ª-2ª e apprendisti. Presentarsi via S. Cristina, Villaretto Borgaro, telefono 261-346, servizio pullman proprio. 1001

STABILIMENTO Arman, via Venaria 13, Druento, cerca manovali e addetti al magazzino possibilmente pratici carrelli elevatori. Presentarsi ore ufficio. [illegible]
STUDENTESSA libera luglio-agosto cerco per lavoro cameriera campeggio alpino. Scrivere: Campeggio CAI-UGET, Val Veny, 11013, Courmayeur (Aosta). 64670
TAGLIATRICE modellista assume maglificio Mybaby, Giulio Cesare 377. Telefonare 261-385/86. 2001
TORNITORE cerco mezza giornata paga massima. Bison, via S. Fermo 5.
TORNITORI specializzati qualificati e addetti macchine automatiche cercasi. Presentarsi giorni lavorativi ore 18-19 presso Bos, corso Vercelli 501. Strada fronte Snia oppure strada per Settimo cavalcavia per Volpiano. Ditta dispone servizio pullman per dipendenti 5/1420
TUTTOFARE dalle 7 alle 20 cerca famiglia due adulti ottima paga se veramente capace. Telef. 284-824.
TUTTOFARE fissa giovane cerca famiglia signorile 2 persone libertà serale e festiva. Telefonare 613-326.
TUTTOFARE per soggiorno Alassio luglio-settembre cerca famiglia. Telefonare Boggio 882-843. 51274

(Continua a pag. 20)

ANNUNCI ECONOMICI

⑯ Piazzisti - Rappres.

(Continua da pag. 19)

ASSUMIAMO rappresentanti ambosesso 5000 giornaliere. Presentarsi Lex, corso Vinzaglio 2.
BOTTONIFICIO E. Zuccheri, via Maserati 5/A, Bologna, cerca rappresentante introdotto zona Piemonte.
CASA della Parrucca via Cernaia 25 Torino cerca 2 piazzisti muniti di automezzo per la vendita in Torino di parrucche, toupets ed affini. Inutile presentarsi se non muniti di primarie referenze. 64630
CERCANSI ambosessi propaganda vendita. Presentarsi via Sondrio 7.
CERCASI rappresentante profilati plastici per edilizia introdotto rivenditori materiale edile per Piemonte. Scrivere: Pubbliman Casella 140, 21100 Varese. 50006
DISPONENDO magazzino ed autofurgone-carro esamineremo offerta deposito-distribuzione qualsiasi genere città e provincia. Assicurasi massima serietà. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 449 — 10100 Torino ».
DITTA produttrice specialità alimentari conservate per alberghi e convivenze, cerca rappresentanti seri e introdotti per il Piemonte. Referenziare Ditta Robar, Cavezzo (Modena).
DOLCIARIA cerca piazzisti teniste vendita introdotti bar tabaccherie città provincia. Telefonare 689-955.
ESPERIENZA decennale già ispettore vendite abituato rapporti certo livello, introdotto profumerie, farmacie Torino Piemonte, referenziato, esaminerebbe valide rappresentanze oppure incarico adeguato. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7632 — 10100 Torino ». 64991
FARMACISTA titolare studio P.R., Marketing, lunga esperienza, referenze anche bancarie, uffici e magazzini centrali, accetterebbe serie rappresentanze sut incarichi ispezione, direzione filiali. Sadap, Basento 52/d, Roma, tel. 854-497.
INDUSTRIA farmaceutica cerca collaboratori introdotti classe medica per propaganda scientifica et per fornitura ospedali, cliniche, case di cura. Torino e provincia e Valle d'Aosta. Inviare curriculum, referenze. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4310 — 10100 Torino ».
INDUSTRIA fibre cerca concessionari oppure rappresentanti esclusivi per il Piemonte vendita cuscini letto e fibre imbottiture, prodotti grande successo. Scrivere: Cof, via Carlola 19, Rapallo, tel. 57-972.
SIAMO una azienda a carattere nazionale tra le più dinamiche del ramo, in progressiva espansione. Cerchiamo uomini e donne, auto propria, per la vendita ai privati dei ns. prodotti Homo Line (biancheria, arredamento, tessuti alla moda) molto reclamizzati in Carosello Tv. Diamo la preferenza ad elementi residenti in centri di Provincia. Attività seria, decorosa e giustamente remunerativa. Casella Postale 8 - 57027 San Vincenzo (Li).

ORGANIZZAZIONE vendita tessuti direttamente consumatore assume rappresentanti. Pubbliman 237/1, Biella.
SIGNORA praticissima moda femminile tratterebbe deposito rappresentanza esclusivi anche accessori. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 447 — 10100 Torino ». 2001
S.P.A. F.lli Borletti assume produttori ambosessi, anche non introdotti articolo. Presentarsi via Roma 327.

⑱ Smarrimenti

MANCIA portando orologio d'oro con bracciale smarrito nei pressi via Briccarello. Telefonare 398-391.
MANCIA 50.000 fornendo notizie utili ritrovamento coker femmina rossiccia. Telefonare 655-684.

⑲ Informazioni

A. AIRIT Detectives controlla infedeltà coniugali separazioni legali indagini prematrimoniali, private, industriali Italia-estero. Re Umberto 84. Telefoni 599-034, 589-510.
A.A. DETECTIVE « TROFER » svolge ovunque riservatissimi controlli infedeltà, separazioni legali, indagini prematrimoniali, private. Sezione investigativa industriale: controspionaggio, contraffazioni, pressuarzioni. Nizza 102. Telefoni 630-716, 635-146.
A.A. MAURIZIO Emma controlla infedeltà documentando. Informazioni, indagini ovunque. Telefonare 682-110, 652-876, via Pio V 20.
CITTADINI dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 9, telefoni 541-100, 531-549, 534-874. Indagini prematrimoniali, private, commerciali, controllo ovunque, consultazioni gratuite.
FERMI, corso Francia 48, telefoni 753-076, 753-077. Indagini commerciali, prematrimoniali, controlli infedeltà, accertamenti industriali, investigazioni, controlli ovunque. Consultazioni gratuite. 5/01205
INFORMITALIA: informazioni commerciali private indagini controlli infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107. Telefoni 511-024, 538-682.
MAIORPOL, Garibaldi 5, telefono 512-206. Indagini, accertamenti, investigazioni, ricerche infedeltà Italia-estero. O192
RORIMONDIAL investigative: infedeltà, separazioni, testimonianze, informazioni. S. Francesco da Paola 40. Telefono 531-181.

⑳ Igiene e terapia

A.A.A. MASSAGGIATRICI massaggi generali relax panitermal. Telefonare 541-020. 66009
ACCURATISSIMI massaggi rassodanti, anticellulite, dimagranti garantiti. Sportivi, saune. Telef. 587-693.
ARIANNA massaggi rassodanti, anticellulite, dimagranti garantiti, sportivi saune. Telef. 587-693.
CALLISTA esegue via Antonio Cecchetti 47 scala destra 2° piano.
CURE estetiche massaggi. P. Micca 9, sinistra, 3° piano. Telef. 512-344.
SPERANZA cartomante medianica serissima consultazioni interventi potenti. Telefonare pomeriggio 652-331.

㉑ Automobili

A.A.A.A.A.A.A. APPUNTAMENTO via Monfalcone 141 angolo Siracusa troverete vastissimo assortimento ogni tipo autovetture nuove usate garantite pagamento vostro piacere, sempre aperto. 51103
A.A.A.A.A.A. ANDREA Doria 15, ci·lite anticipo 36 rate, nostro finanziamento diretto, escluso banche, cessione quinto. 51126
A.A.A.A.A. RICCABONE, c.so Svizzera 63, autovetture garantite: Fulvia rally, NSU 1000 TT, 1000 C, Prinz L, 124 familiare, berlina, Mini, 850 coupé, Bianchina, giardiniera, 1100 furgone 238. Aperto festivi.
A.A.A.A. DATE la precedenza a Lincarauto qualsiasi autovettura Voi state cercando la trovate nella più grande ed imponente esposizione. Attenzione con garanzia 6 mesi lunghe rateazioni. Soc. Lincarauto Automobili Torino, corso Principe Oddone 68, tel. 485-274, 488-213 (anche mattinate festivi). O371
A.A.A.A. DS 21 Citroen, Porsche 912, Audi 1700, 124 coupé, 124 special, garantite rateazioni, corso Agnelli 22. Tel. 365-593. 51279
A.A.A. ARCIOCCASIONI corso Giovanni Agnelli 22 (fronte Stadio) vastissimo assortimento Fiat 500, 600, da L. 100.000 in su, lunghe rateazioni e garanzia. Telefono 353-632.
A.A.A. AUTOBENGASI senza anticipo pagamento 24 mesi, senza ipoteca autovetture Fiat, Lancia, Alfa, visitateci Via Genova 261 (piazza Bengasi). 51403
A.A.A. AUTOFRANCIA corso Francia 341 senza anticipo, lunghissime rateazioni, permute, vastissimo assortimento garantite autoccasioni tutti i tipi (aperto festivi). O515
A.A.A. PRENOTATE ultime novità Miniminor nuova agenzia vendite corso Siracusa 33, tel. 393-127, pagamento vostro piacere assortimento usato. Visitateci. 51103
A.A.A. AUTOCOLONGO. Anticipo minimo, rateazioni 18 mesi, visitateci! Assortimento Fiat, Lancia, Alfa, corso Belgio 179 (aperto festivi).
A.A.A. AUTOMODERNO corso Potenza 105 (ang. corso Toscana) piccolissimi anticipi vastissimo assortimento autoccasioni selezionate e garantite Fiat, Lancia, Alfa (aperto festivi). 51229
A.A.A. SENZA anticipo senza cambiali senza privilegio al nuovo Supermercato di corso Agnelli 22 (fronte Stadio) troverete Simca 1000, Prinz, R4, 750 Vignale, Austin A 40 S, Appia II e III serie, assortimento 850 berlina e coupé, 1100.
A.A.A. 850 spider, Mini Minor, Kadett familiare, 1500 L, vendiamo permutiamo, corso Agnelli 22. Telefono 365-593. 51279
A.A. ACQUISTIAMO pagamento fulminante automobili camioncini furgoni vendiamo rateamente. Siracusa 33 angolo Monfalcone.
A.A. ARCIOCCASIONISSIME assortimento 500, 600, 850, 1100, 1300, 1600, 2300, 124, 125 cabriolet coupé garantite vendiamo pagamento vostro piacere. Siracusa 33 angolo Monfalcone. 51103
A.A. CORSO Agnelli 22 (fronte Stadio) telefono 353-632 vendiamo camioncini e furgoni 1100 T2, T3, 1100 T carico bestiame, Volkswagen promiscuo furgone e camioncino, 600 T camioncino, 850 familiare. Rateazioni. 51279
A.A. NON esiste una esposizione qualitativamente simile a quella di Autodestefani con ampi locali modernamente attrezzati per garanzia 6 mesi. Vi proponiamo un vasto assortimento di automobili fidate di ogni tipo modesti anticipi Autodestefani da anni corso Grosseto 55 (vicino corso Vercelli) telefoni 293-992, 215-643 (anche festivi). O678
A.A. SENZA anticipo senza privilegio vendiamo con garanzia Giulia 1300 e 1600, Flavia e Fulvia coupé e berlina, Opel Rekord, Consul 315, 1500 Ghia, 124 e 125, 1100 R. Corso Agnelli 22, telefono 353-632.
A. ARCIOCCASIONISSIME familiari ogni tipo camioncini furgoni giardinette panoramiche multiple vendiamo garantite. Monfalcone 141, sempre aperto. 51103
A. ARCIOCCASIONISSIME garantite Alfa 1300 TI, 1600 TI, 1600 super spyder sprint GT vendiamo, pagamento vostro piacere, Monfalcone 141, sempre aperto.
A. ARCIOCCASIONISSIME garantite pagamento vostro piacere vendiamo Fulvie, Flavie, Appia ogni tipo, Monfalcone 141 angolo Siracusa, sempre aperto. 51103
A. PAGAMENTO vostro piacere occasionissime garantite Miniminor IM3 Nsu Ford Volkswagen Opel Renault. Siracusa 33 angolo Monfalcone, sempre aperto. 51103
ABBIAMO Fulvie Rally S, Giulie 1300 TI recenti, Minicooper, Miniminor, Peugeot 204, 124, Gamine, 750 spider. Telefonare 546-681.

ACQUISTIAMO miglior prezzo autoccasioni recenti qualsiasi cilindrata. Automarkets, corso Principe Eugenio 11. 5-1005

ACQUISTIAMO qualsiasi autovettura, volete realizzare il massimo? Società Lincarauto, corso Principe Oddone 68. O204
ALL'AUTO mercato dell'usato sala vasto assortimento vetture di ogni marca e prezzo disponibili subito: Fiat 500, 600, 1100 D, 1500, 2300, Alfa Romeo Giulietta TI, Innocenti IM3 S, Austin A40, Ford 17 MTS, 20 MTS, Opel: Kadett berlina e coupé, Rekord berlina e coupé. Pagamento un terzo contanti rimanenza 24 mesi corso G. Cesare 202. Telefono 263-756. O757
APPIA III ottima batteria gomme nuove visibile feriali Verona 8.

AUTOBIANCHI A111, Francar, corso Vittorio Emanuele 208, telefoni 759-818, 753-428. 51018

AUTOBIANCHI? Ruspa, corso Vigevano 62, telef. 273-081.

AUTONOLEGGI AutoGiacosa a lire 650 giornaliere compresa assicurazione, non richiesti limiti età, o anzianità patente. Telefono 687-514.
AUTONOLEGGI: autovetture da lire 1000 giornaliere. Duchessa Jolanda 32. Tel. 773-985. O529
AUTONOLEGGIO nuovissime autovetture Simca Fiat via Canova 20, telefono 694-713. O743
AUTORIMESSA vende 1500 Cortina 1600 500 600 furgone, Giulia sprint, 593-083. 1001
AUTOSALONE Brescia 18 Fulvia coupé, Flavia coupé 1500, 850 coupé, Mercedes 190 spider, Giulia 1300 TI. Visitateci. Vastissimo assortimento altre vetture. Visitateci.
AUTOSALONE Rodes corso Palermo 85, tel. 233-992. Jaguar MK2, 3,8, 2,4, Triumph TR4, Duetto 1600, Giulia super, SS, spider veloce, Flavia coupé 1800, Flaminia cabriolet, coupé, Innocenti 950 spider, 1200 spider, 850 coupé, Abarth 1000, Fiat 125, 600, 500, 850, Volkswagen camioncino. Vasto assortimento usato prezzi occasionali permute rateazioni.
BELLISSIMO 1500 C ottime condizioni, motore carrozzeria vendesi. Telefonare 331-337. 65160
CAMIONCINI furgoni vasto assortimento vendo o cambio anche rateamente visibili corso Principe Oddone 68. O678

AUTOSVENDITA di primavera. Ancora per pochi giorni tutte le auto che volete alle migliori condizioni. Visitate le nostre grandiose esposizioni, aperte anche nelle mattinate festive. Automarkets: la più grande organizzazione di vendita di automobili nuove e d'occasione di tutte le marche. Automarkets c. Principe Eugenio 11, c. Raffaello 7, c. Giulio Cesare 229. Centralino telefonico per informazioni 510-569. 5/1005

BMW? All'Italcar Concessionaria.

BMW all'Italcar prove, informazioni permute vantaggiose corso Turati 63. Tel. 500-835. O665

CITROEN concessionaria Ruspa, corso Vigevano 62. Tel. 273-077.

CITROEN, Ami, Ds, Diane, corso Vittorio Emanuele 208. Tel. 759-818.

COMPERO contanti vetture dipendenti pagando massimo. Via Nizza 50.

COMPERIAMO autovetture urgentemente, pagando contanti, corso Grosseto 55, telefono 215-643 (vicino corso Vercelli). O326

CONTANTI comperiamo autovetture recenti anche semestrali. Automarkets, corso Principe Eugenio 11.

DESIDERATE un'automobile d'occasione? Automarkets ve la garantisce con certificato scritto. Automarkets è serietà e fiducia. Automarkets: c. Principe Eugenio 11 - c. Raffaello 7 - c. Giulio Cesare 229. Centro informazioni telefono 510-569.
DIPENDENTE vende 500 F seminuova. Telefonare 790-116.
DIPENDENTI industrie automobilistiche perdete 10 minuti per ottenere una supervalutazione contante della vostra auto. Rivolgetevi società Lincarauto Automobili Torino corso Principe Oddone 68. 51404
FLAVIA bellissima carrozzeria meccanica gommatura ottima occasionissima vendo. Telefonare 484-125.

GIULIETTA cloche motore totalmente revisionato garantito 350.000, corso Moncalieri 19. 5/1362

GRANDE complesso acquista solo da privati autoccasioni recenti non incidentate. Massima sicurezza, realizzo e scarico responsabilità. Automarkets, corso Principe Eugenio 11.

GRANDISSIMO assortimento autovetture di sei mesi e nuove da Autodestefani, corso Grosseto 55.
INDIRIZZO esatto per vendere la Vostra automobile: Autodestefani, corso Grosseto 55. Tel. 215-643, 293-992.
ISABELLAUTO corso Dante 131: Dino coupé, 1750, GT Junior, Giulia super, Giulia 1300 TI, 125, 124, 1100 R assortita, 850 special, coupé. Vendita rateale senza anticipo garanzia semestrale aperto festivi. 5/1273
MONZEGLIO Commissionaria Alfa Romeo, Caboto 35, De Gasperi 38, tel. 595-666: Giulia 1300, 1300 TI, 1600 TI, 1600 S. super, 1600 sprint, 2600 sprint, 1750 berlina, perfette.

COMPERA urgentemente autovetture contanti massima valutazione. Corso Grosseto 225, Ferrero. 2001
COMPERIAMO contanti qualsiasi autovettura, corso Siracusa 158, telefono 351-496. O182
COMPERIAMO pagamento istantaneo automobili vendiamo tutto rateamente anche nuovo. Siracusa 33, sempre aperto. 51103
COMPERIAMO contanti qualsiasi autovettura: Isabellauto, corso Dante 133. Tel. 651-753. O182
COMPERIAMO contanti qualsiasi autovettura, vendiamo permutando, rateizzando. Calvo, corso Turati 38.

COMPERIAMO automobili al più alto prezzo pagamento contanti. Automarkets, c. Principe Eugenio 11.

COMPERO qualunque autovettura contanti valutazione massima. Via Nizza 50. O342
COUPE' Flavia 1800 1965, unico proprietario vende. Centralcar 530-333.
CONCESSIONARIO Daf Falavigna vasto assortimento usato garanzia, provveniente permute. Donizetti 17.

DUECENTO auto usate anche senza anticipo, senza cambiali vendiamo. Cavalieri, Concessionaria Fiat, corso Turati 37/49.
FIAT 500 L semestrale turchese 460 mila privato vende. Telef. 279-098.
FLAVIA coupé 1800 iniezione blu Mendoza anno 1967 come nuova. Visibile presso Ecoff corso Duca degli Abruzzi 6 bis. 51010
FLAVIA 1800 impianto gas Weber perfetta vende privato. Tel. 689-353.
FORD Taunus 12 M perfetta vende privato via Bologna 60.
FULVIA HF 1968 perfettissima. Fulvia rally blu garanzia. Fulvia 2 C, corso Dante 133. 51273
FUNZIONARIO vende 124 S semestrale sabbia. Telefonare 753-567 ore pasti. 1001
FURGONE 600 T Cortasco fine '64 To 666.999 ottime condizioni pochi Km. privato vende. Tel. 519-921.
FURGONI camioncini urge acquistare subito valutando massimo contanti. Tel. 485-274. O678
GIULIA 1300 TI 5 marce 1966 accessoriata 795.000. Telef. 694-366.

ISABELLAUTO corso Siracusa 158 vende senza anticipo vetture realmente garantite: 1750, GT junior, GT 1600, Giulie 1600, Giulia 1300 T, Giuliette spider, 124 coupé, 124 familiare, 124 berline gas, 1500 C gas, 1300, 1100, 850 coupé berline, 750, 500, Fulvie 2 C, Fulvia berline, Fulvie coupé berline, Appia, Mercedes 300 SE nero, Corvair, R 16, Simca 1300 familiare, Simca 1000, Cooper, Mini, IM 3, 950 spider. Aperto mattinate festive, Chiusura totale ore 21.
MASERATI mistral convertibile con Hard top. Sale, telef. 285-756.
MONZEGLIO Commissionaria Alfa Romeo, Caboto 35, De Gasperi 38, tel. 595-666: Fiat 500, 850 berlina, 1100 D, 1500, 1500 L, 124 berlina, 124 coupé 4-5 marce, 125 berlina, 2300 familiare, 2300 S coupé, Dino coupé, spider. 5/1023
NSU Prinz, NSU Prinz, NSU Prinz concessionaria, corso Agnelli 22, telefono 353-632, piazza Adriano 12, telefono 774-490. O146
OCCASIONE 750 bianca bellissima vendo 150.000 trattabili. Tel. 661-437.

MONZEGLIO Commissionaria Alfa Romeo, Caboto 35, De Gasperi 38, tel. 595-660: Flavie 1800 coupé, Appia III serie, Fulvia coupé, Fulvia 2 C, Volkswagen, Opel, Mercedes, Jaguar, Mustang GTA automatica, Buick. 5/1023
OPEL, Opel, Opel, Massano, via Susa 26, vendita rateazioni, assistenza.
PEUGEOT, 404 berlina iniezione e carburatore bellissime vendonsi. Via Bologna 60. 2001
PORSCHE 90 SC blu 1964, freni disco, Flavia berlina 1800 blu, semestrale, iniezione, servosterzo perfette vende concessionaria Lancia Svat, Turati 12. Tel. 595-182.
PRINZ 1963 privato vende 190.000. Telefonare 784-614 ore pasti.
PRIVATA vende bellissima 500 1962 accessoriata 135.000. Telef. 338-419 pasti. 64966
PRIVATI, prima d'acquistare o cambiare l'auto, visitate gli ampi locali di corso Siracusa 158, troverete vetture ogni tipo, garantite come nuove. Senza anticipo con assicurazione e bollo. 5/1273
PRIVATI attenzione! Società Lincarauto necessita acquistare subito autovetture pagandole di più. Corso Principe Oddone 68, telefoni 488-213, 485-274. O571
PRIVATO Bianchina panoramica bellissima perfetta 1962 avorio 150.000. Telefonare 660-349. 65257
PRIVATO vende al miglior offerente Fiat 500 tricolore. Telef. 741-951.
PRIVATO vende Bianchina giardiniera panoramica. Telefonare 854-922 ore ufficio. 64603
PRIVATO vende Fiat 750 L. 130.000. Telefonare 636-130 ore pasti.
PRIVATO vende Fiat 1500 come nuovo novembre 1965. Tel. 398-547.
PRIVATO vende Flavia 1500 impianto gas perfetto 290.000. Tel. 746-995.
PRIVATO vende Ford Zephir 1962 buone condizioni 140.000 trattabili, Telefonare 773-050. 64676
PRIVATO vende Mini Cooper 1967 perfetta eventuali rateazioni. Telefonare 655-842. 65280
PRIVATO vende Peugeot 404 1965 bellissima. Telefonare 784-061 ore pasti. 1001
PRIVATO vende R 4 Parisien 1967 telefonare ore pasti 789-603.
PRIVATO vende Volkswagen 1200 come nuova 1965. Telef. 762-443 360.000. 65112
PRIVATO vende 500 giardinetta perfetta unico proprietario 1964. Telefonare 546-198. 64968
PRIVATO vende 500 F 1967 pochi chilometri perfetto. Tel. 546-198.
PRIVATO vende 750 seminuova anno '65. Telefonare 669-688.
PRIVATO vende 750 '62 o 500 '64. Telefono 212-010. 1001
PRIVATO vende 850 coupé 6 mesi nuovo stato. Telefonare 770-225.
PRIVATO vende 1100 D vera occasione. Telefonare 323-793.
PRIVATO vende 1300 TI 1966 perfetta eventuale permuta rateazioni. Telefonare 655-842. 64979
PRIVATO vende 1500 spider perfetto 250.000 eventuale rateazione. Telefonare 655-843. 65280
PRIVATO vende 1750 GTV 9 mesi garanzia eventuale permuta. Telefonare 655-842. 64979
RIMORCHI appendice rimorchi portabarche prezzi eccezionali vendita diretta in fabbrica. Coarva, via Stampini 16. 64915
ROULETTE Alca 3 vani vendesi ottimo stato, Spi, Cassetta 18/T, 17100 Savona. 50738
ROULOTTES Roulotec, imbarcazioni, attrezzatura campeggio, mare, giardino. Visitateci. Lologgia 965-116.
ROULOTTES pieghevoli quattro posti L. 395.000 vendita diretta in fabbrica. Coarva, via Stampini 16.
S.A.C.AU.TO. Commissionaria Fiat-Sava Mostra mercato veicoli d'occasione, Dino, 2300 coupé, berlina, 125-124 Ranger, 600 T e 1100 T furgoni. Flavia coupé e berlina. Tutti i modelli. Corso Racconigi 141. Telefonare 332-727. O548

SEMESTRALI controllate, ottime garantite come nuove. Permute, rateazioni, prenotazioni. Centro vendita auto Scoifi, Duca Abruzzi 6 bis.

SENZA anticipo vendiamo qualsiasi vettura, corso Dante 133, corso Siracusa 158. O523
SIMCA Rubeo Concessionaria valutazioni eccezionali usato, lunghissime rateazioni. Unione Sovietica 187.
SIMCA Rubeo nuova concessionaria corso Palermo 21. Tel. 274-478 eccellenti condizioni vendite cambi, rateazioni. 5/1215
SPIDER Fiat 1200 1964 vende privato. Telefonare 970-335. 1001
SPIDER 1200 Osi 490.000, bianchina cabriolet 260.000. Corso Moncalieri 19. 5/1368
SPIDER 124 grigioperla 14 mesi, Km. 15.000 perfetta, vende concessionaria Lancia Svat, Turati 12, Telefono 595-182. 5/1294
SPITFIRE uniproprietario spider 850-1968 950 Innocenti, 1200 Osi. Giulietta spider. corso Dante 131.
UNICO padrone vende Giulietta TI '64, gas o 500 '67. Telef. 938-152.
UNICO svende Giulietta Sprint ultime 5 marce permuta inferiore. Telefonare 471-410 pasti. 1001
VACANZE in auto. Con Automarkets vacanze serene, perché Automarkets garantisce le automobili che vende. Automarkets: c. Principe Eugenio 11 - c. Raffaello 7 - c. Giulio Cesare 229. Centralino per informazioni telefono 510-569. 5/1005
VENDESI Jaguar MK 2 3,4 perfetta anno '62. Telefonare 679-512.

VENDESI Fiat 1500 fine 1961 motore nuovo carrozzeria buona. Rivolgersi via Barelli n. 17 tel. 652-632.
VENDO Giulia 1750 semestrale bollo annuale 1.660.000 permuto. Telefonare 694-366. 1001
VENDO roulotte 4 posti completa accessori. Telefonare 647-882.
VENDO 850 famigliare blu medio ottimo stato. Telefonare 343-949.
VETTURE d'occasione? Sì, ad Automarkets, Automarkets: corso Principe Eugenio 11, corso Raffaello 7, corso Giulio Cesare 229. Libero ingresso aperto anche mattinate festive.
VIA Vigone 44 assortimento autovetture d'occasione, vendiamo senza cambiali né privilegi, pagamento anni due, massima serietà o garanzia. Aperto festivi. 5/1443
VOLKSWAGEN 1200 1965 perfetto meccanica, gommatissimo funzionario banca vende Centralcar, 530-333.
124 special bleu scuro semestrale dipendente vende 990.000. Tel. 796-565.
124 special semestrale 3000 Km. vende privato. Telefonare 856-380 ore pasti. 65071
124 torchese '68 perfetta vendo privato. Telefonare 279-169 ore pasti.
128 consegna prontissima. Fulvia coupé, Innocenti spider, occasioni diverse. Telefonare 380-800. 2001
204 Peugeot 1966, tetto apribile, ottima occasione vendesi. Centralcar 530-333. 5/1017
500 850 18 mesi seminuove occasionissime blocco vendo. Tel. 484-173.
500 F bellissima ottimo stato unico proprietario vende privato. Telefonare 851-841. 65109
750 coupé Vignale ottimo stato vendo. Telefonare 383-283.
850 coupé verde semestrale perfetta antifurto 4000 Km. vendesi. Telefonare 635-660. 31[illegible]
850 Fiat perfetto stato privato vende. Telefonare 685-712 ore pasti.
850 special blu mesi 11 vendesi a privato. Telefonare 689-044 ore pasti, 1800 gas 180.000, Flavia 450.000, 1500 Fiat 480.000 corso Moncalieri 19. 5/1362

㉒ Cicli - Moto - Sport

CICLOMOTORI Ciao consegne pronte Vespa, motofurgoncini Ape. Morini, Unione Sovietica 169.
LA barca inaffondabile in plastica, importazione svedese a L. 88.000 completa di remi. Esclusivista Pastorino, corso Sebastopoli 227.
MOTOBI 125 quattro marce imperiale sport vendesi officina via Vespucci 57. Telefonare 683-888.
MOTOCARRI Piaggio novità Ciao ciclomotori Vespa occasioni. Tosa, Regina Margherita 61. 2001
MOTORYACHT Owens 11 metri 2 motori 185 cc., accessoratissimo completamente rimesso a nuovo, 6 posti letto occasionissima privato vende. Rodes, c. Palermo 85, tel. 233-992.
MOTOSCAFO Torreggio. Mercury HP 100 completo carrello Balbi. Richiesta L. 1.500.000. Telef. 339-785.
OCCASIONE Pneumatico Garma motri 3.70 Fuoribordo Carniti 22 HP. Reia, via Industria 4. 65047
PRIVATO vende Lambretta 175 condizioni ottime. Telefonare 695-454 ore pasti. 2001
VENDESI Lambretta come nuova pochi chilometri. Telef. 799-715 ore pasti. 65063
VESPA Ape nuovi modelli cambiali senza anticipo. Covolo, Giulio Cesare 157. 5/01034

㉓ Prestazioni diverse

ESPERTI pluriennale esperienza convogliatori aerei trasportatori servomeccanismi impianti galvanici esaminerebbero offerte lavoro domicilio. « Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 444 — 10100 Torino ».
RAPIDI e perfetti lavori dattilografici si eseguono. Telefonare 536-317 dalle ore 15 alle 18. 64636

㉔ Annunci vari

A.A.A.A. PORTE pieghevoli Divisette (unici fabbricanti) Siracusa & Schultz, via Baretti 35 (angolo via Francia 21), telefono 761-471.
A.A.A.A. SIPARIETTE, Campana 15, porte pieghevoli, fabbrica assortimento più completo. Telefonare 650-571.
A.A. CAUSA trasferimento privato svende mobili in stile cattedrali. Telefonare 689-920. 65270
A. LETTI lampadari cancelletti grate ferro battuto officina. Telef. 287-628.
A cinollio regalo Spasiore bergamasco dieci mesi. Telefonare 592-731 ore pasti. 64912
ABBIGLIAMENTO, arredamento, corredi, anche rateamente. Fart, piazza Adriano 15. O559
ACQUISTO mobili oggetti antichi quadri d'autore. Telefonare 570-911.
AFFARE: grande sala specchiera dorata, arazzo 150.000, tinello 30.000 sofà 40.000. Stella, Castelnuovo 10.
ARTIGIANO cessata attività vende due macchine cucire cilindriche Pfaff Singer. Telefonare 850-087.
ATTENZIONE: il Supermercato del mobile di Torino cambia i vostri vecchi mobili valutando massimo. Un grande assortimento: salotti, soggiorni, camere, cucine, armadioni. Via Lanino 9 angolo via Cottolengo (Porta Palazzo). Telefono 238-705.

ANTIFURTO per alloggi. Chiedete Potent telefono 296-330.
BARBONCINO nero, razza, medio, giovane, cedo gratis famiglia amante cani. Telefonare 769-034.
BOX auto metallici adatti vari usi liquidansi cambiamento modelli. San Bernardino Trasa. 5/1012
BOX metallici per auto, depositi, campeggi, 20 misure. Piazzali domicilio. Da 65.000. Tel. Venaria 492-712.
CUCCIOLI purissimi groenendael, lassi, coker toy terrier, bassotti, altri. Telefonare 660-396. 66178
CONTANTI acquisto blocco maglieria biancheria camiceria merceria confezioni. Telefonare 278-253.
CULLA antica bellissima privato vende. Telefonare 889-431.
DUE testiere letto autentiche 700 vende privato. Telefonare 547-017.
FERRI battuti, letti copritermosifoni, lampadari, attaccapanni. Officina artistica. telef. 328-214. 62642
MATRIMONIALE Rinascimento, soggiorno, toilette Barocco, tavoli, nuovissimi, convenientissimi. Garibaldi 13
MEDIUM veggente aiutavi risolvere vostri problemi. Telefonare 632-384.
MOBILI per ufficio: legno, metallo. Studi completi: artistici, moderni. Schedari, tecnigrafi, accessori, cartoleria. Richiedete cataloghi. Atasio, Vinzaglio 5. 51475
MOBILIFICIO piazza Vittorio 3, svendita eccezionale, vasto assortimento, festivo aperto. 5/1303
MODELLI alta moda signora liquida casa confezioni. Telef. 486-556.
OCCASIONE camera matrimoniale tinello televisore frigo 11.000 letto antico. Telefonare 297-114.
OCCASIONE vendesi causa trasloco cucina completa mobili Barocco. Telefonare 284-251. 64684
OCCASIONISSIMA vendonsi scrivanie macchine scrivere banconi scaffalature bascula taglierina. Textilia, De Sonnaz 11, ore ufficio.
PASTORE tedesco mesi 3 nero focato vendesi. Telefonare 685-987 pasti.
PASTORI tedeschi giorni 35 alta genealogia vendo. Telef. 0123/54-117.
PER cambiamento locali vendesi scaffalatura grande portata. Telefonare 651-956. 65547
PER impresa vendo portone garages e porta ingresso in ferro e vetri sepa circolare per marmo e legno. Telefonare 685-536. 65383
PIANOFORTI armonium nuovi grandi occasioni noleggi riparazioni accordature. Chenna 542-405 Piave 3.
PIANOFORTI nuovi occasioni vendo compero Comoglio. Po 20, telefono 882-798. 64710
PRESTITO economico. Anche senza cambiali. Impiegati, operai, restituirete mensilmente. Piazza Adriano 15. Telefono 755-652. 5/1293
PRIVATO urge vendere causa trasferimento sala pranzo stile spagnolo salotto Luigi Filippo nuovi. Telefonare 892-904. 64911
PRIVATO vende cuccioli schnauzer diavolineri nani bellissimi. Telefonare 663-267. 65146
RISPARMIERETE acquistando mobili salotti direttamente da fabbricanti in Brianza. Telefonare 498-500.
VENDESI arredamento completo negozio moderno abbigliamento. Armadi, salotti, specchi, accessori vari per rinnovo locali. Tel. 517-348.
VENDESI coker femmina colore fulvo pedigree anni 2 lire 60.000. Telefonare 481-705 dalle 9 alle 20.
VENDO mobili antichi. Tel. 501-393.
VENDO Rinascimento libreria, sedie tavolo scrittoio massiccio duecentocinquantamila. Bilancia automatica forno girarrosto per ristorante centocinquantamila. Telefonare 233-465.
VESTITI uomo occasione vendonsi taglie 46-48. Tel. 784-312 ore pasti.